Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 10 giugno 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 135 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

A TORINO SI PREVEDE UNA MANIFESTAZIONE «STORICA»

Oggi i metalmeccanici in piazza Le trattative segnano il passo

Si affida all'adunata una pressione determinante

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I metalmeccanici tornano oggi in piazza per chiedere il rinnovo del contratto. Le trattative procedono a rilento. Dopo l'incontro di mercoledì, del tutto inconcludente, la Flm e la Federmeccanica hanno deciso di sospendere gli incontri fino a lunedì. La trattativa continua, quindi, anche se, gli esiti appaiono ancora incerti.

I sindacati, però, al momento pensano alla riuscita dello sciopero nazionale dei metalmeccanici e alla grande manifestazione che vedrà confluire a Torino decine di migliaia di lavoratori. Nella segreteria della Flm si fa affidamento sulla riuscita di questa giornata di lotta per premere sugli imprenditori perché lunedì alla ripresa delle trattative, si presentino su posizioni meno rigide.

Dallo sciopero i sindacati si attendono molto, perché un'eventuale larga adesione dei lavoratori alle iniziative in programma, rivitalizzerà certamente le posizioni della Flm al tavolo delle trattative con la controparte.

La manifestazione di Torino stando alle previsioni dovrebbe essere una delle più grandi degli ultimi anni. Nulla è stato tralasciato nell'organizzazione attraverso sottoscrizioni è stato possibile garantire la prenotazione di numerosi mezzi che nelle intenzioni, dovrebbero portare a Torino circa 200 mila lavoratori. E di questa prova di forza il sindacato sembra aver bisogno, in quanto, proprio tra la controparte non sono in pochi a pensare ad un sindacato indebolito, in crisi e senza credibilità verso i lavoratori.

Con questa prova di forza la Flm vuol fare capire che uno scontro sociale non troverebbe un sindacato impreparato e indebolito ma pronto a rispondere colpo su colpo. E di questa sicurezza hanno bisogno i responsabili della federazione dei metalmeccanici, in quanto alcune controproposte degli industriali del settore potrebbero provocare divisioni tra i lavoratori.

La questione dell'orario di lavoro, infatti, potrebbe trovare spiazzato il sindacato rispetto alla volontà dei diretti interessati cioé i lavoratori. Il sindacato come è noto partendo dall'accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio ha chiesto una riduzione generalizzata di 40 ore l'anno. La Federmeccanica è disponibile a concedere questa riduzione, soltanto per i lavoratori del settore che attualmente lavorano 40 ore settimanali (circa il 40 per cento), per gli altri e sono i turnisti e i siderurgici, c'è invece la disponibilità a concedere aumenti salariali in sostituzione della mancata riduzione dell'orario.

In questo modo, però per il sindacato verrebbero a cadere le principali motivazioni, che hanno portato alla richiesta della riduzione e cioé che, a meno orario di lavoro, dovrebbe corrispondere un aumento degli occupati, o almeno il rientro in fabbrica dei lavoratori in cassa integrazione.

Nella proposta Scotti condovisa da Cgil, Cisl e Uil, si parla di una quota 20 ore di effettiva riduzione mentre l'altra quota verrebbe monetizzata. Ma fino a questo momento la Federmeccanica ha detto di no.

Questo è lo scoglio principale che deve essere superato per proseguire nella trattativa, anche se è possibile che altri nodi complicati da risolvere dovranno essere affrontati prima della firma.

Non migliore appare la situazione negli altri due importanti contratti ancora da rinnovare. Per gli edili non è stata decisa una ripresa del negoziato anche se continuano i contatti informali. Per i tessili, oggi si riprende a trattare ma anche in questo caso è difficile fare previsioni.

Facendo il punto sulla situazione, il segretario generale della Flm, Galli ha detto: «Abbiamo esplorato tutto, e registrato profondi disaccordi. Lunedì verificheremo punto per punto consensi e dissensi». Se però anche questa verifica non dovesse dare esiti positivi un nuovo intervento del ministro Scotti appare inevitabile, anche se Galli ha annunciato un'eventuale presa di posizione nel corso del direttivo di martedì.

Giuseppe Sanzotta

Solidali i vescovi e «Solidarnosc»

TORINO — Solidarietà ai lavoratori metalmeccanici, tessili ed edili che domani parteciperanno alla manifestazione di Torino, sono state espresse oggi dal comitato di «Solidarnosc» in Italia e dai vescovi del Piemonte.

Anche i vescovi del Piemonte hanno richiamato le comunità cristiane «ad un impegno di solidarietà verso le persone e i gruppi sociali che più pagano i prezzi della crisi economica che genera conseguenze e tensioni sociali».

FORTE AVANZATA DEI CONSERVATORI IN TUTTA LA GRAN BRETAGNA

La Thatcher è ancora più forte Netto il distacco dai laburisti

Al partito della «signora di ferro» una maggioranza dai 160 ai 190 seggi (ne aveva 43) - Ma l'alleanza liberal-socialdemocratica non scavalca il «Labour»

LONDRA — Il Partito conservatore del primo ministro, Margaret Thatcher, ha ottenuto alle elezioni generali di ieri in Gran Bretagna la scontata netta affermazione: secondo le proiezioni effettuate nella notte sui primi risultati, la maggioranza conservatrice dalla Camera dei Comuni sarebbe di 160-190 seggi, ben superiore a quella riportata nelle precedenti elezioni del 1979, pari a 43 seggi.

Piuttosto deludente, invece, il risultato ottenuto dall'Alleanza liberale-socialdemocratica, la «terza forza» che sperava di trasformare durevolmente il sistema partitico britannico.

Tale formazione non è riuscita, infatti, a sorpassare i laburisti come certi sondaggi della vigilia avevano fatto sperare.

Dopo l'annuncio dei risultati della circoscrizione di Torbay, ancora una volta la prima a fornire un'indicazione valida su scala nazionale, Margaret Thatcher, lasciando l'ufficio per raggiungere il suo seggio a Finchley, ha affermato — raggiante — di essere sicura di restare per altri cinque anni al numero 10 di Downing Street.

A sua volta, il leader liberale, David Steel, ha ammesso che l'Alleanza non costituirà, come sperava, l'ago della bilancia nel prossimo Parlamento, ed ha predetto tempi molto difficili per i laburisti, rivali all'opposizione.

Il leader liberale ha aggiunto che «il partito laburista otterrà, probabilmente, il numero di voti più basso dall'inizio del secolo» e che «i suoi problemi interni di aggraveranno». Si tratta, ha spiegato Steel, di divisioni ideologiche e non organizzative.

Dal canto suo, il vice-leader laburista, Denis Healey, ha ammesso la sconfitta ancora prima dell'inizio della spoglio delle schede, cioè subito dopo aver appreso i dati delle proiezioni ricavate dai sondaggi sui votanti.

Healey ha fatto rilevare, tuttavia, che oltre il 50 per cento degli elettori, cioè laburisti e alleanza messi insieme, ha votato contro il governo di Margaret Thatcher, anche se il sistema elettorale del collegio uninominale attribuirà poi ai conservatori una larga maggioranza in Parlamento.

«I risultati di queste elezioni, ha aggiunto Healey, metteranno la Gran Bretagna nelle mani del governo più reazionario, più di destra, più estremista della storia nazionale».

Londra — Il premier Margaret Thatcher, con il marito Dennis, è stata tra i primi ad esercitare il diritto di voto. Qui, nella telefoto Upi, all'uscita dal seggio elettorale

Il giorno del voto

LONDRA — Circa trenta milioni di inglesi, pari a circa il 78 per cento degli aventi diritto, si sono recati ieri alle urne per eleggere la nuova Camera dei Comuni. Favorite da un insolito bel tempo in quasi tutto il Paese, le elezioni hanno toccato quest'anno livelli di partecipazione mai raggiunti. Nelle ultime elezioni, per esempio, votò solo il 75 per cento dei cittadini.

Le prospettive di una travolgente vittoria della «Lady di ferro» hanno dato già ieri nuovo vigore alla quotazione della sterlina, migliorata di oltre un centesimo di fronte al dollaro. Gli operatori della City nel settore valute estere hanno espresso la convinzione che con il successo del partito conservatore aumenterà sensibilmente la richiesta di sterline. Ed in effetti secondo quanto si è appreso, ieri anche i sovietici hanno cominciato ad acquistare la divisa britannica, seguendo l'esempio delle banche svizzere risultate molto attive in tale operazione.

I candidati in lista per i 650 seggi della Camera dei Comuni erano complessivamente 2.579; nel precedente Parlamento c'erano 635 parlamentari. In ciascuna circoscrizione elettorale, il candidato che ottiene la maggioranza dei voti si aggiudica il seggio. Il partito che conquista la maggioranza dei seggi, e non necessariamente anche dei voti popolari, forma il governo ed il leader di quel partito è eletto primo ministro.

Nell'ultimo parlamento, sciolto il 13 maggio scorso i conservatori avevano 334 seggi; i laburisti 239, e l'Alleanza formata da liberali e socialdemocratici 42.

Il primo ministro Margaret Thatcher è stata indubbiamente tra i primi elettori a votare. Lo ha fatto già venti minuti dopo la apertura ufficiale dei seggi quando, insieme al marito, si è presentata al «Chelsea and Westminster Institute», sede del suo distretto elettorale.

Dopo aver votato è immediatamente tornata nella sua residenza ufficiale, al n. 10 di Downing Street per seguire l'evolversi degli avvenimenti.

Da parte sua il leader liberale, David Steel, ha votato molto presto, nel piccolo villaggio scozzese di Ettrickbridge, mentre il leader socialdemocratico Roy Jenkins ha votato nella sua circoscrizione di Hillhead, secondo molti pronostici. Jenkins rischia di non essere rieletto.

Il leader laburista Michael Foot, che aveva già votato per posta, ha dedicato la giornata nella cittadina di Tredegar, ad una serie di visite nei vari seggi elettorali.

Rispettando una tradizione ormai consolidata, la Regina Elisabetta e la maggior parte dei componenti della famiglia reale si sono invece astenuti dall'esprimere il proprio voto. Unica eccezione, quella del visconte di Linley, figlio della principessa Margaret, che si è recato al proprio seggio elettorale di Kensington. «Ha diritto di voto, se lo desidera», ha commentato un portavoce di Buckingham Palace, aggiungendo, comunque, che il ventunenne nipote di Elisabetta II non è ritenuto far parte della più stretta cerchia dei reali.

Particolare e diversa la situazione dell'Ulster, dove l'affluenza dei cittadini alle urne è sembrata particolarmente rilevante (dovrebbe superare l'80 per cento), tra strettissime misure di sicurezza, per eleggere 17 deputati alla Camera dei comuni. Nonostante la presenza di 20 mila soldati o poliziotti dislocati a Belfast, Londonderry, nelle aree di confine con l'Eire, con numerosi blocchi stradali e controlli di documenti, con guardie armate in ognuno dei seggi elettorali, la giornata di votazioni si è aperta subito con un incidente.

Un'autocisterna carica di benzina è stata dirottata da uomini armati, membri dell'Inla (gli oltranzisti cattolici), contro il cancello principale della base militare di Woolburn (Belfast), provocando notevoli danni materiali, ma nessuna vittima.

ESEGUITA IN SUD AFRICA LA SENTENZA NONOSTANTE LE NUMEROSE RICHIESTE DI CLEMENZA

Impiccati i tre ribelli negri Pretoria ignora ogni appello

Avevano 23, 25 e 27 anni - L'accusa: partecipazione a sanguinosi attacchi contro la polizia

PRETORIA — Tre giovani nazionalisti negri sudafricani, condannati a morte per avere preso parte ad azioni di guerriglia, sono stati giustiziati ieri mattina. Il primo ministro P.W. Botha ha ignorato i numerosi appelli giunti da tutto il mondo per risparmiare la vita dei tre giovani. Tra gli altri, aveva inviato un suo messaggio anche il Presidente della Repubblica italiana, Sandro Pertini.

Coenie De Swart, portavoce della direzione generale degli istituti di pena, ha detto che i tre uomini sono stati impiccati nella prigione centrale di Pretoria. Sono i primi ribelli ad essere giustiziati negli ultimi quattro anni.

I tre uomini, Simon Mogerane di 23 anni, Jerry Mosololi di 25 e Marcus Motaung di 27, erano stati condannati a morte con l'accusa di omicidio e di alto tradimento in seguito ad una serie di attacchi contro stazioni di polizia tra il 1979 e il 1981. Nel corso di quegli attentati, quattro poliziotti negri erano rimasti uccisi.

Ai giornalisti non è stato permesso di entrare nel carcere, guardato da ingenti forze di polizia. Alle 5 di ieri mattina, ora presunta delle esecuzioni, le campane hanno suonato a Soweto, il grosso sobborgo negro vicino a Johannesburg.

Un funzionario del dipartimento carcerario che ha chiesto di mantenere l'incognito, ha detto che i tre nazionalisti sono stati impiccati contemporaneamente, insieme a un altro negro e a un bianco, condannati a morte, questi ultimi, per altri casi di omicidio. Le uniche persone presenti all'esecuzione erano il boia, un medico legale ed un rappresentante degli istituti di pena.

Gli avvocati delle famiglie dei tre condannati hanno fatto sapere che le autorità carcerarie non hanno dato ancora alle famiglie il permesso per il trasporto dei cadaveri. «Entro qualche tempo», hanno affermato gli avvocati, sarà fatto sapere alle famiglie il luogo dove i tre sono stati sepolti.

Le chiese protestanti hanno organizzato una veglia di preghiera, che sarà diretta dal vescovo Desmond Tutu, una delle figure più eminenti della comunità negra sudafricana.

I tre giovani, nel corso del processo, avevano ammesso parte delle accuse loro rivolte ed avevano chiesto di essere trattati come prigionieri di guerra. Erano tutti e tre membri del Congresso nazionale africano, il maggiore gruppo guerrigliero che opera per tentare di rovesciare il regime minoritario bianco sudafricano e stabilire un governo di maggioranza negra.

Il mese scorso un autoveicolo carico di tritolo era esploso nel centro di Pretoria davanti a un edificio militare, provocando la morte di 19 persone e il ferimento di oltre 200. Il Sud Africa rispose con incursioni aeree contro il Mozambico, accusato di dare ricetto e appoggio ai gruppi della guerriglia negra.

Oltre al Presidente italiano Pertini, anche i governi di Washington, l'Aja, Parigi, Londra e Nuova Delhi avevano rivolto un appello di clemenza per i tre condannati. Le autorità sudafricane hanno respinto tutti i tentativi di sospendere l'esecuzione.

Il Presidente sudafricano Marais Viljoen aveva approvato l'impiccagione dei tre giovani lunedì scorso, mentre aveva commutato le sentenze di altri tre guerriglieri che avevano preso parte ad attacchi senza perdite di vite umane.

Pertini è indignato: «Deploro e condanno l'esecuzione»

ROMA — «Deploro e condanno che non sia stato accolto il mio appello e che i tre giovani uomini politici, che si erano opposti al regime sudafricano, siano stati impiccati. Non è stato accolto un appello che io ho mandato spontaneamente, senza suggerimento alcuno, ascoltando soltanto la mia coscienza».

Lo ha detto il Presidente della Repubblica Pertini, commentando l'esecuzione di Simon Mogerane, Jerry Mosololi e Marcus Motaung, i tre giovani nazionalisti negri condannati a morte del regime di Botha, per i quali erano giunti appelli alla clemenza da tutto il mondo.

Per ottenere una sospensione delle condanne si erano mossi il consiglio di sicurezza dell'Onu e il Consiglio della Cee. Numerosi governi, tra i quali quello americano, avevano commentato negativamente la decisone del governo sudafricano di impiccare i tre giovani.

IERI DOPO UN'AGGRESSIONE A VUOTO L'OTTAVA VITTIMA DELLO SFREGIATORE

«Jack Lametta» non molla, caccia sfrenata

È ormai dilagante a Roma la psicosi nei confronti dell'inafferrabile maniaco Sono discordanti le testimonianze sul folle che potrebbe usare dei travestimenti

Clara Vidella ottava vittima

ROMA — «Jack Lametta» ha colpito ancora. Dopo un primo tentativo di aggressione, andato a vuoto per l'accortezza della vittima designata che ha intuito il pericolo ed è fuggita, lo sfregiatore ha colto ieri a Roma la sua ottava vittima, Clara Vidella, 33 anni poliomielitica, ferita con una lametta alla guancia destra poco dopo mezzogiorno. Il fatto è accaduto all'angolo tra via Lucio Papirio e Marco Fulvio Nobiliore, nei pressi di una stazione dei carabinieri. La donna, che è stata portata all'ospedale San Giovanni per essere medicata, ha dichiarato di essere stata sfregiata da un giovane di circa 30 anni, dalla taglia atletica e alto circa un metro e ottanta che è riuscito a darsi alla fuga.

Clara Vidella non si è accorta subito di essere stata ferita. La donna che, essendo poliomielitica, è stata affidata a un vicino di casa, Maurino Pagliaro, di 72 anni, ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, si è recata col suo accompagnatore al mercato per fare la spesa. I due, mentre stavano risalendo in auto per far ritorno a casa, sono stati avvicinati da una donna che ha fatto notare loro che la guancia sinistra della Vidella sanguinava.

Solo allora la Vidella ha ricollegato quanto le era accaduto poco prima al mercato rionale di via Marco Fulvio Nobiliore, all'angolo con via Lucio Papirio: un uomo alto, con maglietta rossa e jeans scuri l'aveva spinta alle spalle e per poco non le faceva perdere l'equilibrio. Clara Vidella è poliomielitica dalla prima infanzia. Quando poi si è toccata la guancia destra e le si è imbrattata la mano di sangue è quasi svenuta. All'ospedale, dove l'hanno medicata e giudicata guaribile in sette giorni, è giunta in stato di schoc.

Un altro assalto dello sfregiatore era andato invece a vuoto in precedenza: la vittima, aggredita alle spalle come di consueto, si è accorta di qualcosa «è stata una sensazione», dirà dopo agli agenti — si è volta di scatto e si è trovata faccia a faccia con il maniaco. Un attimo di perplessità, poi la donna, Fernanda Davelle, 51 anni, abitante in via Marcatore 15, si è data alla fuga, inseguita dal bruto. È riuscita però a far perdere le tracce. Ancora trafelata e in preda a un lieve stato di schoc, ha telefonato al «113»: c'è stata subito una battuta, sono scattati controlli, posti di blocco e si sono mobilitati anche i «vigilantes» volontari. Nulla.

Il maniaco sembra, come dopo ogni aggressione, volatilizzarsi. Il tentativo di aggressione è avvenuto alle 6.35 alla fermata dell'Atac di via dell'Acqua bullicante, all'altezza del civico 50, nei pressi dell'abitazione della mancata vittima: la donna è fuggita verso via della Maranella inseguita dal maniaco che brandiva la lametta. Lo hanno visto in molti, in attesa anche loro alla fermata dell'autobus, e un barista che stava aprendo il suo esercizio. Poco dopo, al «113» è arrivata una telefonata che segnalava il maniaco in un convoglio della metropolitana. Per un paio d'ore, il tempo di controllare i treni in transito tra le stazioni di Don Bosco e Termini, il metrò è rimasto bloccato.

La psicosi del maniaco in agguato dilaga non solo nei quartieri dove finora ha aggredito le sue vittime, ma in molte altre zone di Roma. Centinaia le segnalazioni ai commissariati e distretti di polizia.

È in corso una colossale battuta nella zona. Gli interrogativi su questo sconcertante caso sono sempre gli stessi: come è possibile che nessuno riesca a prenderlo? Dove si rintana dopo ogni aggressione? In questura e al commissariato Tuscolano, dove lo «staff» della polizia incaricato delle indagini si è praticamente trasferito, tengono a precisare che i quartieri che stanno vivendo l'incubo del maniaco — Don Bosco, Tuscolano, Appio-Claudio e da ieri Tor Pignattara-Centocelle — per estensione sono un quarto di Roma, con circa un milione di abitanti.

IN FRANCIA DOPO 17 ANNI

La Nato a Parigi: spinta al disgelo

Sì ai missili, ma si negozierà avanti

PARIGI — La rigidità dell'Urss nel negoziato sugli euromissili si attenuerà a mano a mano che i dirigenti moscoviti si convinceranno della determinazione dell'alleanza di ristabilire gli equilibri di forza tra l'Est e l'Ovest, sia pure ai livelli più bassi possibili.

E' una convinzione pressoché generale all'interno della Nato, come è emerso ieri dal Consiglio atlantico di primavera che si è riunito a Parigi, 17 anni dopo l'uscita della Francia dall'organizzazione militare integrata. Un avvenimento visto da tutti come la riprova della coesione che i sedici continuano ad avere.

Sono in molti però nell'alleanza a rifiutare un atteggiamento passivo, a non volere restare inerti, come spettatori disinteressati di una partita che invece li riguarda molto da vicino.

In un documento del Gruppo consultivo speciale della Nato che si riunisce «a latere» si è ribadita la decisione di installare in Europa i nuovi missili americani alla fine dell'anno, «in mancanza di risultati concreti» nei negoziati di Ginevra.

«Nonostante l'impasse a Ginevra — ha detto il presidente del gruppo Richard Burt — non abbiamo escluso la possibilità di un accordo». Gli americani — ha soggiunto — continuerebbero a negoziare anche l'anno prossimo, anche dopo il dislocamento dei nuovi missili.

NELLE PAGINE INTERNE

Zico è dell'Udinese: prossimo il suo arrivo

RIO DE JANEIRO — Zico, il fuoriclasse brasiliano del Flamengo, è dell'Udinese. La notizia è stata annunciata dallo stesso giocatore dopo aver respinto un'ultima offerta della società brasiliana che, tramite un appoggio pubblicitario, ha cercato sino all'ultimo di trattenerlo in patria. Zico sarebbe già pronto alla partenza per Udine dove dovrebbe giungere entro lunedì per un primo contatto e le visite mediche.

Nello sport

Commissione Moro: relazione contestata

ROMA — La seduta conclusiva della Commissione Moro è stata rinviata al 28 giugno per l'approvazione della relazione di maggioranza. Il rinvio si è reso necessario per i contrasti sorti su alcune parti del documento che prendevano in esame il ruolo esercitato dal Psi ai tempi della prigionia del leader democristiano nel tentativo di salvarlo dall'esecuzione dei terroristi. La relazione è quella del sen. Valiante.

A pagina 2

RAPPORTO DEL MINISTRO ALTISSIMO SULLA SITUAZIONE SANITARIA NEL 1980

In Italia si fuma troppo: in aumento i tumori polmonari

Ancora troppo alta la mortalità dei neonati, soprattutto nelle zone del Mezzogiorno

ROMA — Gli italiani non sono certo ipocondriaci: alla domanda «come stai?» la maggior parte dei cittadini risponde «bene, grazie», mentre solo il 14 per cento lamenta guai di varia entità.

Questo dato, non proprio scientifico, fa da cornice a rilevazioni più serie e approfondite che incominciano a dire come stiano veramente le cose nel nostro sistema.

La legge 833, meglio conosciuta come «riforma sanitaria», ha infatti costituito, tra l'altro, una indagine annuale su tutto il comparto. Ma naturalmente, nei limiti del nostro sistema sanitario, c'è anche la difficoltà di rilevare dati e notizie: solo oggi si è arrivati al rapporto sull'anno '80, mentre nella migliore delle ipotesi, dovremo rimandare alla fine del prossimo anno l'informazione in tempi reali.

Questo rapporto sullo stato di salute degli italiani, un po' vecchio e forse non del tutto attendibile sul piano statistico, è stato presentato ieri ufficialmente dall'uscente ministro della Sanità, Altissimo, e dal presidente dell'ordine dei medici Eolo Parodi.

Come primo sforzo di conoscenza e come base per incominciare a programmare l'intervento, il corposo volume non è privo di interesse.

Se, come ha detto il ministro, il nostro sistema sanitario, in fondo può considerarsi a livello europeo, spulciando le 400 pagine del lavoro, troviamo molti dati su cui riflettere: se l'Italia ha complessivamente sconfitto le malattie infettive, ha però anche, negli ultimi tempi «abbassato la guardia», ha diminuito prevenzione e prudenza e così gli ultimi dati registrano una ripresa di mortalità.

In aumento sono anche i tumori, soprattutto quelli polmonari: ma si può dire davvero che ognuno è artefice dei propri guai, visto che il dato risponde esattamente all'aumento di consumo del tabacco negli ultimi anni. A confermare questa spiegazione c'è la crescita di questa patologia tra le donne, che dal '76 sono diventate accanite fumatrici.

Anche la mortalità dei neonati è ancora troppo alta, soprattutto nel Sud del Paese: a una media di 8,7 neonati morti su mille nati in Lombardia, la media meridionale è di 11,5 mentre sia la Puglia che la Basilicata raggiungono la cifra di 20,4.

La malattia predominante in Italia è l'artrosi, che insieme all'artrite, colpisce 216 donne su mille e 166 maschi. Naturalmente il fenomeno è quasi del tutto concentrato nella fascia di età successiva ai 50 anni, mentre prima dei 13 anni la patologia prevalente è la bronchite.

Anche i disturbi nervosi hanno un'incidenza non indifferente nel disagio fisico del nostro Paese, e ne sono vittime soprattutto le donne: in totale 49 italiani su mille ne soffrono.

In questo nostro Paese si può ancora morire di parto, anche se non certo come una volta: la media della mortalità materna nel Mezzogiorno è di 20 donne morte ogni 100 mila nati, e la Basilicata contribuisce a tenere alta la cifra, con quota 32.

A livello nazionale gli infortuni sul lavoro rendono invalidi in modo permanente l'11,6 della popolazione. Tre le morti evitabili ci sono gli incidenti stradali (22,6000) e i casi di suicidio. Su cento tentativi di togliersi la vita il 70 per cento sono compiuti dalle donne, ma su cento che decidono di farla finita, a riuscirci sono 70 uomini.

Cresce anche il consumo di alcool con tutte le nefande conseguenze e l'uso delle varie droghe, mentre per malattie circolatorie muoiono più italiani di dieci anni fa.

Come rispondono le istruzioni su tutto l'arco dei problemi? Dal 1980 al 1981 la spesa per la prevenzione, la profilassi e l'igiene aumentata del 112 per cento circa (ma i dati non sono epurati dall'inflazione).

Dal 1976 il totale della spesa sanitaria, in percentuale rispetto al prodotto interno lordo, era del 5,6 mentre nel 1982 è sceso al 5,24: di questa spesa ben il 58,1 per cento riguarda il settore ospedaliero (che nel 1976 arrivava solo al 42,3).

Pare che il dato sia però omogeneo alle altre situazioni europee.

R. R.

L'ANNUNCIO A MAZARA ALL'INAUGURAZIONE DEL GASDOTTO ALGERINO

Fanfani ha chiesto a Reagan di ridurre i tassi d'interesse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fanfani ha scritto una lettera al Presidente degli Stati Uniti per chiedergli la riduzione dei tassi di interesse ritenuti responsabili del forte aumento del dollaro sulle monete europee. Il nostro presidente del Consiglio sollevò la questione direttamente con Reagan nel corso del vertice di Williamsburg ricevendo la promessa che avrebbe fatto quanto era in suo potere per correggere in tempi brevi questa situazione nonostante il parere contrario del ministro del tesoro americano.

Al ritorno a Roma dagli Usa Fanfani inviò un messaggio al Presidente degli Stati Uniti per ricordargli queste «chiare» promesse. L'annuncio di questa iniziativa è stato dato dallo stesso presidente del Consiglio in un discorso pronunciato ieri a Mazara del Vallo, dove si era recato per partecipare alla cerimonia inaugurale dell'entrata in funzione del gasdotto algerino.

Con queste dichiarazioni Fanfani ha centrato il tema della campagna elettorale in atto per quanto riguarda le scelte di politica internazionale che potranno avere un ruolo non secondario il 26 giugno, quando gli elettori dovranno anche pronunciarsi, attraverso la scelta dei partiti, sulla lealtà atlantica del nostro paese.

E' stato lo stesso Berlinguer a fornire al presidente del Consiglio l'occasione per tornare su questi temi. Il Pci di Mazara del Vallo aveva infatti affisso un manifesto con tutte le contestazioni mosse a Fanfani dal segretario comunista, e confermate ancora ieri da Berlinguer nel corso di un incontro svoltosi a Milano.

La prima critica è che il capo del governo abbia accettato l'imposizione di Reagan sui missili senza consultare i ministri ed il Parlamento. Risponde Fanfani: «A Williamsburg il governo italiano non ha assunto nuovi impegni di politica estera anche sui missili a Comiso, ma ha solo confermato quelli che nel dicembre del '79 presso il governo del tempo, ricevendone approvazione dal Parlamento».

Sarà questo un tema che occuperà gran parte della campagna elettorale del Pci, insieme alla proposta dell'alternativa che ancora ieri è stata bocciata da Craxi. «Non sto a disputare con i comunisti su quale politica sia in un vicolo cieco e quale invece sulla strada maestra. Mi limito ad osservare che la cosiddetta politica dell'alternativa democratica non presenta le condizioni politiche necessarie per essere valutata in modo diverso da come l'abbiamo valutata noi, e cioè come una linea di propaganda elettorale e non un'ipotesi concreta, attuale, realizzabile».

Dopo aver risposto a Berlinguer, il segretario socialista replica alla Dc. «Il partito di maggioranza relativa — ha detto — chiede a noi chiarimenti che ha avuto e che avrà, trovi tempo e modo per chiarire la portata di un indirizzo che è emerso e che potrebbe creare nella politica italiana delle situazioni di contrasto insanabili con prospettive caotiche».

E' evidente la polemica sulla presunta svolta a destra impressa da De Mita, il quale risponde immediatamente a Craxi spiegando che «quella sul centrismo è una polemica inutile e sterile. Quando i tempi cambiano certe realtà legate a quei tempi non hanno più senso. Se invece per centrismo si intende una alleanza che nasce su una mediazione di spinte contrastanti e per rappresentanza sociale, allora è difficile non ammettere che ogni governo di coalizione è in qualche modo centrista».

De Mita sottolinea poi che la «posizione di rendita della sinistra» si è ormai esaurita: non basta più dirsi di sinistra per apparire progressisti e costruttivi, perché oggi occorrono proposte e non etichette.

Sul piano della proposta politica, infine, il segretario democristiano ha confermato che dopo il 26 giugno il suo partito cercherà di riannodare i fili della collaborazione pentapartita. A questo proposito De Mita ha risposto affermativamente all'invito di Longo per un incontro collegiale prima delle elezioni e positiva è stata anche la risposta del liberale Zanone.

T. G.

Melone, ovvero il passo più lungo della gamba

Il passo più lungo della gamba, ovvero il melone non è merce da esportare. Ieri sera a Tribuna politica tutto questo è stato dimostrato a iosa. Di fronte all'opinione pubblica nazionale la Lista per Trieste ha ottenuto il singolare risultato di essere alla fine paragonata al «Partito della bistecca» che i più anziani ricordano come una specie di barzelletta elettorale degli anni '50.

Gianni Giuricin cercando di spiegare il «melonismo» ha raccolto una serie di «non capisco» da parte dei giornalisti suoi interlocutori, gente il cui mestiere è pure quello di capire ciò che la gente dice. «Strana città questa Trieste» devono aver pensato i telespettatori.

Quelli più benevoli, perché gli altri... Non c'è stata nemmeno la scappatoia nel calcio d'angolo delle solite banalità politiche: alle domande sul «che fare» la risposta è proprio mancata del tutto.

Quanto al «come fare» e al «con chi» la confusione è stata anche maggiore. Giuricin l'ha definita eterogeneità. Non è stato capito nemmeno allora.

IN OCCASIONE DEL PREMIO SAINT VINCENT

Appuntamento da Pertini per la stampa allarmata che chiede «chiarezza»

Disoccupazione e incertezza i problemi più gravi

ROMA — «Solamente se la stampa è libera si ha l'espressione di un regime veramente democratico... Io sono per la più ampia libertà della stampa, che è cosa essenziale in un regime democratico». Lo ha detto il presidente della Repubblica Sandro Pertini ricevendo al Quirinale i giornalisti vincitori della trentesima edizione del premio «Saint-Vincent».

Un incontro tradizionale, che ha visto un Pertini più riservato del solito dato il particolare momento politico («devo misurare le parole, siamo in piena campagna elettorale e ogni parola potrebbe essere sviluppata e un po' travisata poi nel commento») ed una analisi più preoccupata del solito della situazione della stampa italiana, da parte del segretario della Fnsi, Sergio Borsi, al quale è toccato rivolgere un saluto al Capo dello Stato assieme al rappresentante della Regione Val d'Aosta, padrina del premio.

Il giornalismo italiano, ha detto Borsi, conosce disoccupazione e cassa integrazione, mentre crescono i condizionamenti del potere politico ed economico, manca ancora una «trasparente chiarezza» del sistema editoriale e restano le contraddizioni nelle leggi che regolano il settore, a cominciare dal problema del segreto sulle fonti d'informazione.

«Chiediamo — ha detto Borsi — di poter disporre di regole sicure che attenuino i margini di esposizione alla discrezionalità e all'incertezza dei giudizi» ed ancora «una speciale attenzione verso tutti coloro che, ai diversi livelli di responsabilità, a questo settore dedicano risorse, intelligenza ed energie».

Alla allarmata diagnosi del segretario della Fnsi, Pertini ha risposto esaltando la libertà di stampa e la funzione di critica che il giornalismo svolge nei confronti delle istituzioni. Il Capo dello Stato ha voluto in proposito ricordare, con parole commosse, un giornalista scomparso di recente che di questa funzione critica aveva fatto una divisa, Emmanuele Rocco. «Un collega — ha detto Pertini — che ha sempre parlato con molta franchezza, senza nessuna riserva mentale e pur sapendo di crearsi talvolta qualche avversario, ha sempre cercato di dire la verità, la sua verità, quella che credeva la verità».

«Il giornalista — ha detto Pertini — riferisce all'opinione pubblica e critica anche, quel che viene fatto e detto da uomini politici. Questa critica, io credo che sia non solo legittima, ma giusta. Serve anche all'uomo politico a correggere i suoi errori e inoltre l'opinione pubblica ha il diritto di essere bene informata, obiettivamente, senza faziosità, ma anche con spirito critico».

I giornalisti premiati quest'anno sono stati Giorgio Bocca (gran premio di 10 milioni per aver contribuito al «prestigio della professione»), Ennio Caretto de «La Stampa» per le corrispondenze dagli Stati Uniti, Giuliano Ferrieri de «L'Europeo» per gli articoli di divulgazione scientifica, Beppe Viola, da poco scomparso e premiato «alla memoria» per i servizi televisivi sui mondiali di calcio, Arrigo Petacco per le inchieste televisive.

ESAMI IN VISTA

IN UN'OPERAZIONE DELLA DIGOS A MILANO CHE DURA DA PIÙ DI UN MESE

Con l'arresto di cinque brigatisti spazzati via i resti della «Alasia»

A Rapallo scoperto un covo «affittato» da due dei terroristi presi nel capoluogo lombardo

MILANO — Roberto Adamoli è forse il personaggio di maggiore spicco che è stato arrestato nei giorni scorsi dalla Digos milanese insieme ad altri quattro presunti terroristi, con un'operazione durata più di un mese e tuttora in corso. La Digos di Milano ha inferto con questa operazione un colpo durissimo ai resti della colonna milanese delle Br «Walter Alasia», di cui Adamoli era uno degli esponenti più noti.

Roberto Adamoli, nome di battaglia Gianni; Giovan Battista Veronesi, Danila Cecchin, Rosario Schettini, nome di battaglia Fabio; Maria Rita Prette sono stati arrestati tra il 6 e il 7 giugno. E' stato fermato anche, nell'ambito della stessa operazione, Luigi Rapisardi.

Adamoli, 23 anni, trevigiano, era latitante dal 1979, e sul suo capo pendevano le imputazioni di partecipazione a banda armata con funzioni organizzative, associazione sovversiva, concorso in omicidio (sono più di uno gli omicidi a suo carico: Luigi Marangoni, direttore sanitario del policlinico di Milano; Renato Briano, dirigente della Ercole Marelli; Manfredo Mazzanti, dirigente della Falck) e di concorso nei sequestri di Renzo Sandrucci, dirigente Alfa Romeo e di Salvatore Comparre, capo ufficio della Breda.

Adamoli è accusato anche del ferimento di Maurizio Caramello della Breda, di Alberto Valenzasca, Alfa Romeo, e di detenzione e porto illegale di armi da fuoco.

Giovan Battista Veronesi, 31 anni, originario di Riccione, era già stato a sua volta imputato di partecipazione a banda armata.

Danila Cecchin, 37 anni, deve rispondere di partecipazione a banda armata e ricettazione. Rosario Schettin, 23 anni, di Potenza, deve rispondere dell'omicidio di Francesco Rucci, agente di custodia, partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva.

Maria Rita Prette, 21 anni, deve rispondere di partecipazione a banda armata, detenzione di armi e partecipazione a rapine.

Nel frattempo un covo terrorista è stato scoperto dalla Digos genovese in un complesso edilizio residenziale di Rapallo: gli investigatori, che hanno agito in collegamento con la Digos milanese, hanno rinvenuto nel piccolo appartamento un pistola Beretta 51 cal. 9, una rivoltella Smith and Wesson, 500 proiettili, due ordigni esplosivi ad alto potenziale con un innesco a miccia e con un innesco elettroncio, 28 metri di miccia in parte detonante, in parte a lenta combustione, 200 detonatori, un chilo di polvere da mina e una bomba a mano del tipo ananas.

L'intervento della Digos di Genova è avvenuto dopo che la polizia milanese ha portato a termine l'azione contro la direzione strategica della brigata Walter Alasia, che è culminata come si è detto con l'arresto di Adamoli, Veronesi, Cecchin, Schettini e Prette.

Sono stati proprio questi ultimi, Schettini e la sua amica Maria Rita Prette, a prendere in locazione l'appartamento di Rapallo, nel quale la polizia ha trovato il materiale e le armi.

Scontro presso Rovigo: sei morti

ROVIGO — Sei persone sono morte ed una settima è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla statale «41» nel tratto Adria-Loero (Rovigo).

I morti sono: Marina Visentin e Aldo Morbiato, entrambi di Cavarzere (Venezia), Cristiano Zaghi e Alessandro Dalla Vecchia, di Adria (Rovigo), Paolo Lionello, di Ca' Venier (Rovigo) e Claudia Caporali di Mezzogoro (Ferrara).

I sei giovani, dei quali non si conoscono ancora le età, viaggiavano a bordo della «Fiat 128», condotta da Marina Visentin, e, provenienti da Adria, si stavano dirigendo verso Rosolina (Rovigo), una località balneare della zona.

Per cause ancora in corso di accertamento Marina Visentin ha perso il controllo dell'auto che è andata a scontrarsi frontalmente con un autocarro, che proveniva in senso contrario, condotto da Lino Piazzoli, 38 anni, di Villafranca Veronese. Nell'urto i sei giovani sono morti all'istante, mentre Piazzoli ha riportato la frattura di una gamba ed è stato ricoverato all'ospedale di Adria.

UN ALTRO REATO NEL CARNET DEL PROFESSORE

Negri sotto accusa anche per una rivolta a Perugia

Il fatto avvenne in quel carcere nell'aprile 1977

ROMA — Ad oltre quattro anni dall'arresto il professor Toni Negri continua a collezionare accuse di ogni genere. Come se non bastassero l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, l'associazione sovversiva, gli omicidi e le rapine dalle quali sta tentando in questi giorni di discolparsi davanti alla corte d'assise del Foro Italico, ieri si è visto recapitare in carcere un nuovo ordine di cattura per concorso in tentativo di evasione.

Il provvedimento, che riguarda anche uno dei suoi più stretti collaboratori nella direzione dell'«Autonomia operaia», Franco Tommei, anche lui imputato al «7 Aprile», ha raggiunto l'ex docente universitario mentre stava per essere trasferito, come ogni mattina, al Foro Italico per riprendere il confronto che da otto udienze sta reggendo con i giudici.

La nuova accusa riguarda una presunta responsabilità dei due «leaders» dell'«Autonomia» nella rivolta e nel tentativo di evasione che avvenne nella notte tra il 10 e l'11 aprile del 1977 nel carcere di Perugia. Una dozzina di detenuti, capeggiati dai brigatisti rossi Massimo Maraschi, condannato all'ergastolo, e Emilio Quadrelli, immobilizzarono, sotto la minaccia di una pistola, alcune guardie carcerarie e riuscirono a raggiungere la porta carraia del penitenziario, al di là della quale erano pronti a riceverli alcune macchine in precedenza predisposte dai complici.

Quando la libertà era ad un passo intervennero altri agenti di custodia ed il tentativo di evasione fallì. Dopo una notte di trattative con il magistrato, i reclusi furono tutti trasferiti in altre carceri.

E Negri e Tommei, all'epoca ancora liberi, cosa c'entrano con tutto ciò? Gli ex dirigenti di «Potop», anche questa volta, sono stati direttamente chiamati in causa da un «pentito», che ha fornito al sostituto procuratore di Perugia Vladimiro De Nunzio notizie clamorose per chiarire in tutti i dettagli quella sommossa.

Si tratta di Antonio Marocco, un terrorista dell'ultima generazione che si è messo a collaborare con la giustizia dopo essere stato arrestato per una serie di imprese compiute dalla colonna romana delle Br. Marocco avrebbe rivelato al giudice perugino che il piano della rivolta nel carcere era stato studiato «a tavolino» dal gruppo di «autonomi» di Negri e di Tommei e doveva concludersi con l'evasione dei brigatisti rossi detenuti a Perugia.

Sarebbero stati proprio i due imputati del processo «7 Aprile» ad interessarsi perché, attraverso i soliti canali misteriosi, qualcuno facesse arrivare ai reclusi della sezione speciale una pistola.

Sergio Geraldini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

TRA LE CARTE DEL GIUDICE ANCHE IL NOME DI STRAUSS?

L'oro di Fortezza: Palermo emette quattro comunicazioni

TRENTO — Sono quattro le comunicazioni giudiziarie che il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, che da tre anni sta indagando sui traffici di armi, droga e valuta, ha emesso in relazione alla vicenda dell'oro trafugato dai tedeschi nel 1943 dalla Banca d'Italia ed una parte del quale, secondo l'ing. Luigi Cavalloni, sarebbe stata ora localizzata nell'ex castello asburgico di Fortezza, in Alto Adige.

Le comunicazioni riguardano l'ing. Otto Griesser di Bolzano, la cui abitazione è stata perquisita nella tarda serata di mercoledì, l'ing. Luigi Cavalloni ed altre due persone, una di Milano e una di Roma, delle quali non si conosce ancora l'identità.

Le comunicazioni giudiziarie ipotizzerebbero i reati di corruzione e favoreggiamento nella fuga di Herbert Kappler, il colonnello delle SS clamorosamente fuggito la notte del 15 agosto 1977 dall'ospedale militare romano del Celio, nel quale era rinchiuso.

Infatti, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe essere stato proprio Kappler a dare informazioni sull'ubicazione dell'oro sottratto dai tedeschi alla Banca d'Italia e nascosto a Fortezza. Lo stesso ing. Cavalloni, che ha condotto le ricerche a Fortezza, ha affermato di aver avuto l'indicazione giusta da una attendibile fonte tedesca, negando peraltro che si sia trattato del colonnello Kappler.

Mentre sull'esistenza o meno di questo grosso quantitativo di oro nascosto nei bunker di Fortezza si intrecciano le più fantasiose illazioni, quel che è certo è che il giudice Palermo, messo al corrente di questa storia ancora nell'aprile scorso da Glauco Partel, l'esperto in missili fatto arrestare assieme all'ex ufficiale dei carabinieri Massimo Pugliese nell'ambito dell'inchiesta sui traffici internazionali di armi, aveva subito ordinato una perizia d'ufficio sulle ricerche.

L'inchiesta ordinata dal giudice istruttore di Trento non riguardava tanto l'esistenza o meno dell'oro a Fortezza, ma mirava piuttosto ad accertare come erano state referite le notizie relative all'ubicazione delle presunte sessanta tonnellate di oro e le procedure che avrebbero consentito a privati di occuparsi di tale vicenda.

Lo stesso giudice Palermo aveva provveduto ad affiancare ai ricercatori dell'oro di Fortezza, in qualità di perito, un professore universitario, l'ing. Eugenio Cerlesi.

Come noto le ricerche non hanno dato esito positivo, anche se l'ing. Cavalloni è convinto di aver individuato in un bunker del castello di Fortezza una massa di metallo che, secondo lui, non può che essere oro.

Le perquisizioni ordinate dal giudice Palermo in alcune città italiane, tra le quali Roma e Milano, e le comunicazioni giudiziarie inviate all'ing. Griesser di Bolzano, all'ing. Cavalloni e ad altre due persone, hanno lo scopo di appurare se tra la fuga di Kappler e le ricerche vi possa essere qualche connessione.

Nell'inchiesta del giudice Palermo avrebbe fatto capolino, frattanto, anche il nome di Joseph Strauss, il leader bavarese già ministro della difesa della Repubblica federale tedesca. Secondo un giornale locale, «L'Adige», il nome di Strauss comparirebbe nei carteggi in possesso del giudice Palermo.

Interpellato in proposito il magistrato non ha né smentito né confermato, ma si è dimostrato solamente adirato per lo stillicidio di indiscrezioni che accompagnano la sua inchiesta.

DISSENSI SULLA RELAZIONE FINALE RINVIANO LA SEDUTA AL 28 GIUGNO

Commissione Moro: contrasti sul ruolo del Psi per salvare il leader della Dc

ROMA — La commissione Moro ieri si è arenata nel punto in cui aveva trovato le maggiori difficoltà nelle ultime sedute: sempre il capitolo conclusivo della relazione finale di maggioranza (l'atteggiamento delle forze politiche durante il rapimento di Moro) che dovrebbe condensare anche il significato complessivo dell'inchiesta condotta da tre anni a questa parte. La seduta è stata aggiornata al 28 giugno.

Gli sforzi del sen. Valiante di modificare in alcune parti il capitolo non hanno avuto successo; in realtà più che di una riscrittura del testo si è trattato di qualche variante, di alcuni tagli, anche di titoli, relativi soprattutto agli ultimi paragrafi dedicati all'atteggiamento del Psi e alla sua proposta di una linea flessibile, che sfruttasse ogni possibile spiraglio, per salvare Moro.

Valiante ha cancellato l'ultimo paragrafo «L'insistenza socialista», e ha sostituito l'originario titolo di un altro paragrafo «I contatti socialisti con gli extraparlamentari» con quest'altro titolo: «La ricerca di possibili intermediari». L'unica differenza di rilievo dell'ultima stesura rispetto alla penultima riguarda due paginette aggiunte al paragrafo intitolato «Lo strappo socialista».

«Durante i 55 giorni del rapimento di Moro — scrive Valiante nel capitolo di cui ieri ha presentato alla commissione l'ultima versione — seguirono una loro linea non sempre concordante con quella degli altri partiti della maggioranza governativa e perciò del governo. Il senso dello stato impose loro, all'inizio della vicenda, di concorrere alla determinazione della linea della fermezza. Ma il loro pragmatismo, in mancanza di risultati immediati della posizione rigida, li indusse a ricercare soluzioni più rapide ed efficaci».

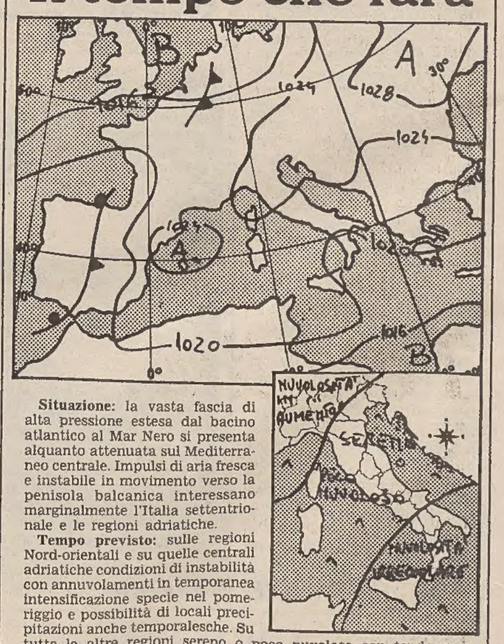
«I socialisti — è detto ancora — non esitarono a insistere sulle loro iniziative anche quando fu chiaro che le altre forze politiche non li avrebbero seguiti e si sarebbe potuti arrivare perfino ad una rottura della solidarietà tra di loro».

Sempre secondo Valiante, «è evidente che i socialisti fossero convinti che un risultato utile avrebbero potuto in ogni caso realizzarlo. Essi considerarono un primo risultato positivo la sospensione dell'esecuzione della condanna a morte di Moro e pensarono che il comportamento dei brigatisti autorizzava a credere nella possibilità cha alla fine avrebbero liberato Moro sia pure in cambio di un atto di rilievo politico».

L'attentato a Rosone: mandato anche per Carboni

MILANO — Il tribunale della libertà di Milano, accogliendo il ricorso del pubblico ministero Alfonso Marra, contro la decisione dei giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti, ha dichiarato legittima l'emissione di un mandato di cattura nei confornti di Flavio Carboni in relazione all'attentato di cui fu vittima il 26 aprile dello scorso anno l'ex vicepresidente e direttore Generale del Banco Ambrosiano, Roberto Rosone.

Il tempo che farà



Situazione: la vasta fascia di alta pressione estesa dal bacino atlantico al Mar Nero si presenta alquanto attenuata sul Mediterraneo centrale. Impulsi di aria fresca e instabile in movimento verso la penisola balcanica interessano marginalmente l'Italia settentrionale e le regioni adriatiche.

Tempo previsto: sulle regioni Nord-orientali e su quelle centrali adriatiche condizioni di instabilità con annuvolamenti in temporanea intensificazione specie nel pomeriggio e possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo pomeridiano di nubi temporalesche sulle zone montane del Nord e del centro.

Temperatura: in lieve diminuzione sul settore Nord orientale e sul medio versante adriatico. Senza variazioni sulle altre zone.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 24; Bolzano 13, 31; Verona 15, 29; Venezia 15, 26; Milano 15, 28; Torino 15, 29; Cuneo 15, 26; Genova 18, 24; Bologna 16, 27; Firenze 12, 31; Pisa 12, 26; Falconara 9, 25; Perugia 12, 27; Pescara 10, 25; L'Aquila 9, 27; Roma Urbe 13, 28; Roma Fiumicino 13, 25; Campobasso 13, 25; Bari 14, 23; Napoli 13, 27; Potenza 10, 22; Santa Maria di Leuca 17, 25; Reggio Calabria 18, 27; Messina 19, 26; Palermo 20, 23; Catania 13, 26; Alghero 13, 28; Cagliari 12, 26.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 14, 26; Atene s. 15, 21; Bangkok s. 27, 32; Beirut s. 19, 28; Belgrado s. 12, 26; Copenaghen s. 16, 21; Ginevra s. 14, 18; Helsinki n. 10, 17; Hongkong n. 26, 29; Honolulu s. 21, 31; Madrid s. 15, 33; Montreal n. 11, 20; Mosca n. 9, 17; Nassau n. 25, 32; Nuova Delhi n. 30, 41; New York s. 19, 26; Oslo n. 19, 21; Parigi n. 16, 27; Pechino s. 19, 32; Perth n. 10, 20; Rio de Janeiro 15, 25; San Francisco n. 13, 16; Stoccolma s. 8, 20; Sydney s. 7, 16; Tokio s. 20, 26; Vienna s. 8, 20.

Scuola: lo Snals minaccia il blocco degli esami

ROMA — Il sindacato autonomo della scuola, Snals, ha minacciato il blocco degli esami di fine anno scolastico se il governo non predisporrà i provvedimenti di attuazione dei benefici contrattuali.

Lo ha annunciato il segretario generale Nino Gallotta. «Abbiamo convocato per (oggi) venerdì il comitato centrale dello Snals. È diffuso orientamento del nostro sindacato — ha detto — proclamare, se il Consiglio dei ministri dovesse deluderci, il blocco degli esami, non essendo tollerabile che le decisioni relative alla scuola siano subordinate alla soluzione di altre vertenze».

Anche i sindacati confederali non nascondono malumore per un provvedimento che sembra allontanarsi nel tempo.

CONTRASTI SUL «DIRITTO D'AUTORE» IN UN SEMINARIO DELL'ANICA

Quest'opera cinematografica è una mia creatura e non ne divido la paternità con nessun altro

ROMA — *L'espansione dei mezzi di comunicazione privati, ha reso evidente le carenze dell'attuale legislazione; è quanto mai urgente, quindi, una ridefinizione giuridica dei rapporti che regolano il mondo degli audiovisivi.*

In particolare, bisognoso di una nuova tutela giuridica è il concetto del «diritto d'autore», in tempi in cui la diffusione di nuove tecnologie rende più difficili i controlli sulla circolazione e lo sfruttamento delle immagini. Su questi problemi, l'Anica (Associazione nazionale industrie cinematografiche ed affini) ha indetto nella sua sede romana un primo seminario di studi che ha visto la partecipazione di giuristi, esperti e noti sceneggiatori e registi (tra cui Marco Ferreri, Pasquale Squitieri, Suso Cecchi D'Amico, Mario Monicelli), a riprova di quanto l'argomento stia a cuore a molti e non per ragioni esclusivamente accademiche. Al punto che, dopo le relazioni di Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica e di Carlo Lizzani, il dibattito è entrato in una fase bollente e si è addirittura rischiato di sospendere i lavori.

Il pasticciaccio è successo dopo l'intervento del prof. Giovanni Giacobbe, magistrato e docente universitario, centrato sull'analisi della figura del produttore e del regista dell'opera cinematografica e sull'assoluta insufficienza di considerare oggi il primo sotto un profilo esclusivamente industriale.

Tutto ciò ha provocato il netto dissenso di un gruppo di sceneggiatori presenti (Age e Badalucco in testa) che hanno chiesto immediatamente la parola per chiarire le loro posizioni.

Invitati dal moderatore, l'avv. Emanuele Golino, a rispettare l'ordine dei lavori, i contestatori, con parole di fuoco, hanno allora accusato gli organizzatori di voler indirizzare il dibattito a senso unico e di non aver quindi intenzione di prestarsi ad ulteriori strumentalizzazioni. Scena madre con abbandono dell'aula, tentativi confusi di mediazione, lunghe trattative nell'atrio e nei corridoi per cercare di appianare le punte più accese del contrasto.

Le polemiche in pratica vertevano sull'assoluta indisponibilità al riconoscimento dello «status» di coautore alla figura del produttore e a quelle categorie di tecnici che non recano un contributo personale alla creazione.

È andata a finire che il dissenso ha smorzato con i suoi toni più plateali, che è stata offerta la tribuna a un rappresentante degli sceneggiatori, e che da parte dell'Anica è stata affermata la totale buona fede e il rispetto di tutte le opinioni.

Questo sul «diritto d'autore indifeso» doveva essere la prima di una serie di iniziative che avrebbero dovuto poi riguardare fra l'altro la censura e la regolamentazione delle televisioni private. Ottimi propositi come si vede, ma per il futuro si ha l'impressione che prima sarebbe meglio che si sgombrasse il campo da incomprensioni e corporativismi.

F. T.

Conclusa l'assemblea al «Corriere»: presto un nuovo Cdr

MILANO — Si è conclusa l'assemblea dei redattori del «Corriere della Sera» convocata dal Cdr, da mercoledì ufficialmente dimissionario.

L'assemblea si è occupata in particolare delle dimissioni del Cdr. Alcuni redattori della sede romana hanno chiesto la ricomposizione del comitato di redazione, il ritiro quindi delle dimissioni.

Maurizio Andriolo, uno dei membri del Cdr dimissionario, è intervenuto per ribadire la irrevocabilità delle decisioni prese. Dopo numerosi altri interventi, è stato nominato il comitato elettorale che si occuperà di indire le elezioni del nuovo Cdr.

L'argomento «referendum» non è stato invece praticamente toccato.

Volo diretto VENEZIA-OLBIA.
VENEZIA ↓ P. 12.05 OLBIA ↓ P. 10.20
OLBIA ↓ A. 13.10 VENEZIA ↓ A. 11.25
Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica.
ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

GRAHAM GREENE: DA STASERA SULLA RETE 2

Ma questa questione ha un nocciolo duro

«Il ruolo dello scrittore è quello di suscitare nel lettore simpatia verso quegli esseri che ufficialmente non hanno diritto alla simpatia». Così Graham Greene definiva alcuni anni fa in un'intervista il proprio credo di intellettuale impegnato a testimoniare una fede religiosa, ma anche i laicissimi conflitti che si agitano all'interno della coscienza dell'uomo contemporaneo.

Artista tra i più popolari nel pur variegato panorama culturale di lingua inglese, Graham Greene ha da sempre costruito le sue storie prendendo a modello l'uomo della strada, un uomo fotografato mentre è alle prese con i problemi derivanti da un'esistenza sorda e grigia. I suoi eroi non hanno mai la tragica grandezza dei personaggi di Hemingway o di Conrad, ma sono vittime di un modello di sviluppo inculcato loro sin dai banchi di scuola, quando solerti insegnanti predicavano la superiorità dell'uomo bianco rispetto alle razze colonizzate.

Unica strada percorribile per sfuggire alla triste passività della massa è la trasgressione, e così i peccatori di Greene riescono a trovare nella sofferenza provocata dall'infrazione alle regole una sorta di masochistico orgoglio che li rassicura sulla persistenza di una vitalità che sembrava ormai perduta.

«A volte penso che la ricerca della sofferenza e il ricordo della sofferenza siano i soli mezzi di cui disponiamo per metterci in contatto con l'intera condizione umana — sostiene uno dei personaggi di "Un caso bruciato" — Soffrendo entriamo a far parte del mito cristiano, riusciamo a riscattare un'esistenza che altrimenti sarebbe completamente inutile».

Alla ricerca di una dignità è anche il maggiore Scobie, protagonista di «Il nocciolo della questione» (1948) — di cui la Seconda rete Rai manda in onda da stasera una riduzione televisiva in quattro puntate (alle 20.30, regista Marco Leto) — vicecommissario di polizia finito, senza che neppure lui stesso sappia bene perché, a esercitare un mestiere che non ama in una colonia inglese in Africa.

Cattolico praticante, Scobie sente l'insopprimibile necessità interiore di ribellarsi alla routine quotidiana e accetta di allacciare una relazione con una donna capitata quasi per caso in Nigeria dopo essere miracolosamente sopravvissuta a un naufragio. Quest'ometto tarchiato e brizzolato non sente alcuna necessità di un amore senile, anche se il suo matrimonio può considerarsi finito, ma l'incontro con Elena gli instilla una goccia di speranza; Scobie si lascia tentare, convinto che si tratti dell'unica occasione della sua vita per stringere un rapporto vero con un altro essere umano.

Ed è proprio questo il nocciolo della questione: Elena e Scobie sono spinti uno verso l'altro dalla pura e semplice necessità di dialogare, di fare chiarezza sulle proprie passate esistenze. L'amore, quando viene, è solo una coincidenza casuale, quasi il placido abbandonarsi a un desiderio puramente fisico che poco o nulla ha a che vedere con la sfera etica.

Ci sono naturalmente anche altri problemi, derivanti soprattutto dalla fede cattolica di Scobie, ma forse non sono così importanti come una parte della critica ha voluto credere. È vero che Scobie si uccide per essersi avvicinato alla comunione in cosciente peccato mortale, però è altrettanto vero che il commissario riesce a mascherare il suo gesto, in modo che tutti siano portati a considerarne la scomparsa come provocata da cause naturali.

Non c'è quindi scandalo, e il conflitto resta sepolto nelle zone più nascoste della coscienza. Il suicidio appare come la logica conclusione di un processo perfettamente razionale, visto che Scobie è stato ucciso dall'ideologia ufficiale che lui stesso ha giurato di difendere quando ha scelto il mestiere del poliziotto. In altre parole, Scobie muore perché non gli si prospettano altre alternative, perché è ormai certo dell'inevitabile sconfitta. La sua morte è una fuga in punta di piedi, un silenzioso rifiuto di continuare ancora a portare quel fardello che, secondo Kipling, spettava all'uomo bianco inviato dal fato a colonizzare le terre africane.

Ribaltando alla maniera di Conrad il dettato vittoriano, Greene mostra come la «civiltà» britannica di estrazione coloniale non sia altro che la manifestazione più evidente di quel cancro segreto che negli stessi anni stava divorando l'Occidente. «Qui nessuno avrebbe mai potuto parlare di un paradiso in terra — afferma Scobie in un monologo durante il quale cerca di chiarire a se stesso le ragioni della sua permanenza in Nigeria —. Il cielo rimaneva rigidamente al proprio posto al di là della morte, e al di qua prosperavano le ingiustizie, le crudeltà, le grettezze che altrove la gente riusciva abilmente a mascherare. Qui si potevano amare le creature umane quasi come le ama dio stesso, conoscendo il peggio di loro: qui non si amava una posa, un bell'abito, un sentimento assunto artificialmente».

«Il nocciolo della questione» è un romanzo quasi rigidamente diviso in due ambiti: mentale il primo, che corrisponde al vagabondare etico di Scobie, fisico il secondo, modellato sulla stanca vita di una colonia inchiodata al largo suolo africano da una terribile calura che rinvia all'aridità degli integerrimi sudditi britannici.

I romanzi di Graham Greene sono stati spesso paragonati a quelli di Conrad, ma tra i tanti forse è questo ad essere maggiormente vicino alle storie dello scrittore anglo/polacco. «Il nocciolo della questione» è una sorta di «Cuore di tenebra» riscritto alla luce degli avvenimenti del XX secolo, un libro dove i rapporti di potere sono assenti, almeno a livello palese, mentre al loro posto si fanno strada conflitti individuali.

Del resto era stato proprio Graham Greene, in un saggio scritto alla fine degli anni '40, ad affermare che nel Novecento non c'è più posto per gli eroi tragici. Ci resta, aggiungeva, solo la sofferenza quotidiana. E Scobie è l'incarnazione di questa politica: un uomo all'apparenza insignificante, di quelli che tutti i giorni capita d'incontrare per strada, costretto a vivere da solo il suo dramma, a prendere da solo angosciose decisioni, a morire da solo, senza che la sua scomparsa possa neppure servire da monito o da esempio.

Edoardo Poggi

Nella foto, Graham Greene.

NEL MONDO DEL CERN ALLA VIGILIA DELLA COSTRUZIONE DELLA MACCHINA «LEP»

Z°, la piccola cosa nata in corsa

Forse in funzione già tra cinque anni il poderoso acceleratore di elettroni e positroni che potrà riprodurre in quantità la «rivoluzionaria» particella appena scoperta da Carlo Rubbia - Primi passi verso una nuova filosofia della natura

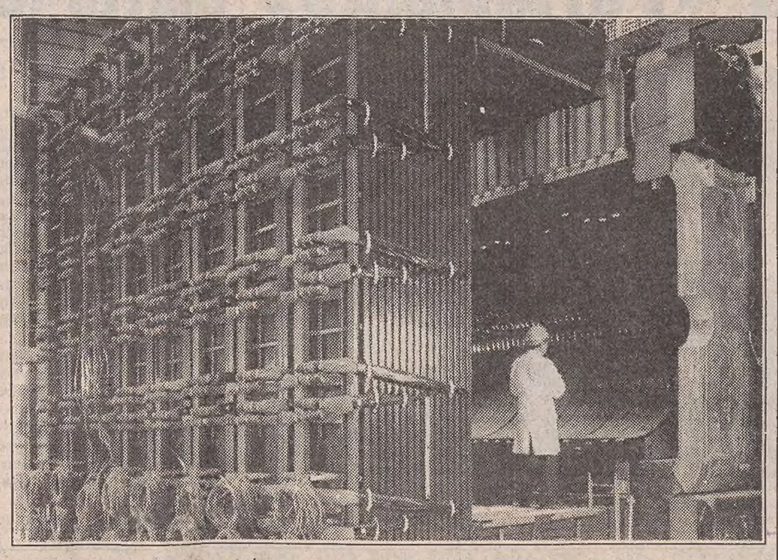
GINEVRA — *«La scoperta della particella Z° conferma la validità del nuovo grande acceleratore che verrà costruito qui al Cern, il Lep. Con i fasci di elettroni negativi e di elettroni positivi che si scontreranno nella macchina, noi pensiamo che potranno formarsi fino a 10 mila Z° al giorno: sarà come avventurarsi in una fisica totalmente nuova».*

Parlo con Herwig Schopper, direttore generale del Cern, nella cafeteria del centro, dopo il lunch offerto ai giornalisti che han preso parte alla «storica» conferenza stampa della scorsa settimana in cui il fisico goriziano Carlo Rubbia ha presentato con certezza ormai pressoché assoluta la scoperta della nuova particella: è la conferma sperimentale che due delle quattro forze fondamentali della natura — quella elettromagnetica e quella nucleare debole — sono in sostanza la medesima cosa, hanno la stessa origine nonostante l'apparente estrema diversità. È il primo passo concreto verso una nuova sintesi nella filosofia della natura, esattamente prevista dalla teoria elettrodebole di Abdus Salam, Steven Weinberg e Sheldon Glashow che fruttò loro il premio Nobel nel 1979.

Appena oltre la cinquantina, magro e asciutto, misurato e preciso nel parlare almeno quanto Rubbia è focoso e irruento, il tedesco Herwig Schopper è da due anni al vertice dell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare dopo aver lavorato al centro Desy di Amburgo, l'altro grande polo della fisica delle particelle nel Vecchio Continente. Mi racconta in un eccellente italiano dei suoi singolari e inattesi legami con Trieste: il nonno insegnava lingua tedesca, musica e arte nella nostra città prima della prima guerra e aveva acquistato una casa ad Abbazia, dove Schopper ricorda di aver trascorso le estati con la madre fino al 1942.

Ma al Cern non pare ci sia molto tempo per i ricordi. Negli ultimi mesi le notizie sulla scoperta delle particelle W e Z° formatesi nei sette chilometri dell'acceleratore Sps grazie agli scontri protone/antiprotone a 540 GeV, si sono accavallate con quella sulla nuova macchina, enormemente più grande, che sta per nascere: si chiamerà Lep, dalle iniziali di Large Electron-Positron e accelererà elettroni e positroni (cioè elettroni positivi) lungo un sottile tubo a vuoto che verrà installato entro un tunnel sotterraneo lungo quasi 27 chilometri (quattro volte l'anello dell'Sps) e del diametro di 4 metri. Il più grande acceleratore di particelle esistente al mondo.

«Per il Lep adesso c'è luce verde — conferma il prof. Schopper —. A nome del governo francese, il premier Mauroy ha dichiarato l'"utilità pubblica" del progetto e il relativo decreto è apparso sul "Journal Officiel" il 22 maggio. L'approvazione francese si va ad aggiungere a quella del governo elvetico, decisa l'anno scorso. I lavori, dunque, partiranno come previsto ai primi di luglio».



Anche l'anello sotterraneo del Lep cavalcherà infatti il confine franco svizzero: per cinque sesti sarà in Francia, per un sesto in Svizzera. Verrà scavato a una profondità compresa tra i 50 e i 170 metri nella pianura tra la catena del Giura e l'aeroporto di Ginevra. Non sarà un cerchio perfetto. Otto tratti arcuati, lunghi ciascuno circa 2800 metri, saranno infatti intervallati ad altrettante sezioni rettilinee di 500 metri, dove troveranno posto gli elementi per l'accelerazione delle particelle.

L'arenaria del terreno prescelto verrà aggredita con grandi «talpe» meccaniche, riducendo al minimo l'impiego di esplosivi, sia per evitare fessurazioni nel terreno, sia in rispetto alla tranquillità delle comunità locali, tra le quali non sono mancate opposizioni al progetto per ragioni di tutela ambientale. Dell'esplosivo, comunque, non si potrà fare a meno per scavare i tre chilometri della galleria che si addentreranno nel calcare dei primi contrafforti del Giura.

Sarà un lavoro immane, ma le previsioni dicono che il Lep dovrebbe essere pronto entro la fine del 1988, tra cinque anni. E al Cern, in passato, le previsioni sono sempre state rispettate. Precisa il prof. Schopper: «Finora abbiamo appaltato contratti per 400 milioni di franchi svizzeri sui 950 milioni (circa 700 miliardi di lire, n.d.r.) previsti per l'intero progetto, ai prezzi dell'82. Dovremmo stare nei tempi e nei costi previsti, attingendo al bilancio ordinario del Cern, al quale contribuiscono dodici nazioni europee.

«I contratti finora stipulati riguardano lo scavo della galleria, i quasi quattromila magneti che serviranno a curvare e a collimare i fasci di particelle, le modificazioni del protosincrotrone da 28 GeV e del superprotosincrotone Sps, che proaccelereranno elettroni e positroni prima di iniettarli nel Lep. Inoltre, dovrà venire costruito un apposito edificio (cento metri di lunghezza) per l'acceleratore lineare di partenza che produrrà le particelle».

In una prima fase, i due fasci di elettroni e positroni avranno ciascuno un'energia di 50 GeV; nella seconda fase l'energia raggiungerà i 100 GeV per fascio: in totale, le particelle si scontreranno dunque a un'energia di 200 GeV, la massima consentita da macchine di questo tipo. Ma, correndo a una velocità vicina a quella della luce, la massa delle particelle aumenterà di 170 mila volte: secondo una colorita immagine, sarebbe come se un topo diventasse un elefante. E nello scontro tra queste particelle accelerate l'energia liberata si trasformerà in nuova materia, originando altre particelle, tra cui appunto le Z° in grande quantità e altre oggi non ancora prevedibili.

La complessa macchina organizzativa del Lep comprende attualmente 406 fisici e ingegneri, divisi in numerosi settori di competenza. Capo del progetto è l'italiano Emilio Picasso, suo vice il tedesco Gunther Plass. Ma quando il Lep sarà bello e pronto vi lavoreranno un migliaio di persone, attorno ai quattro esperimenti già oggi in via di definizione ancor prima del primo colpo di piccone. Esperimenti che implicano la progettazione e la costruzione di apparecchiature di grandi dimensioni, rivelatori di particelle dell'ordine dei cinque/dieci metri di diametro. Verranno infilati dentro il tunnel, in quattro degli otto pozzi di collegamento con la superficie.

Ciascuno dei quattro esperimenti coinvolge già oggi 200/250 persone, che fanno capo ad altrettanti «portavoce» del gruppo. Uno di questi è Ugo Amaldi, figlio di quell'Edoardo Amaldi che fu collaboratore di Fermi e che fece rinascere la fisica italiana dalle ceneri della guerra. Il suo esperimento consentirà uno studio dettagliato sulle particelle leggere e pesanti che salteranno fuori dal Lep. Si chiama Delphi, secondo una sigla scelta a bella posta per riecheggiare l'antico oracolo con cui i greci interrogavano la sorte. Un altro esperimento è battezzato Aleph, la lettera ebraica che riassume in sé l'essenza dell'universo (ricordate Borges?). Sono richiami precisi all'antica vocazione dell'uomo di indagare la natura per svelarne i misteri, in una ricerca che non ha fine, da Democrito ai quark.

Me lo ribadisce ancora Schopper, guardando oltre il Lep: «Oggi le macchine del Cern sono all'avanguardia nel mondo, ma gli americani stanno pensando di costruire nel deserto dell'Arizona un acceleratore capace di far scontrare tra loro dei fasci di protoni (o di protoni contro antiprotoni) a energie dell'ordine dei 20 TeV, ovvero 20 mila GeV. Proprio per questo il Lep è stato progettato in modo che nel tunnel vi sia anche posto per costruire un eventuale secondo anello, iniettandovi magari fasci di protoni capaci di toccare i 10 TeV».

Sono solo ipotesi, beninteso, sogni dei fisici legati a progressi ancora lontani nella tecnologia dei magneti con cui governare i fasci di particelle. Ma quali nuove forme della materia si svelerebbero a queste energie, sempre più vicine a quelle in cui si originarono le particelle nucleari al momento del big-bang che diede vita all'universo?

Fabio Pagan

In alto, l'interno di UA1, il rivelatore di particelle; nel riquadro, le tracce di una collisione protone/antiprotone visualizzate dal computer.

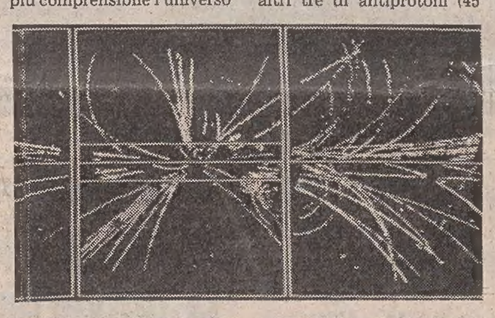
E in un secondo seimila scontri

GINEVRA — La sala di controllo dell'esperimento UA-1 dove è stata identificata Z°, ha il sapore dell'officina d'un raffinato artigiano elettronico. Un corridoio su cui si affacciano, appollaiati sui loro sostegni, gli schermi di una ventina di computer in una indescrivibile ordinata confusione di cavi e transistor. Sono computer fatti in casa, ad hoc per le necessità dell'esperimento, capaci di controllarsi a vicenda: sono loro a seguire e a registrare gli eventi nucleari nel rivelatore piazzato quaranta metri più sotto, in cui avvengono gli scontri tra protoni e antiprotoni che corrono nell'acceleratore Sps.

Atmosfera asettica in cui le macchine la fanno da padrone? Macché. La saletta è popolata da una quindicina di giovani fisici in abbigliamento casual, l'aria è vigile ma informale, un'occhiata agli strumenti, rapidi appunti, ma anche due chiacchiere e qualche battuta. L'età fra i 30 e i 40, sono italiani, tedeschi, francesi, inglesi, austriaci, finlandesi. Centotrenta in tutto, guidati dai due responsabili dell'esperimento, Carlo Rubbia e l'inglese Alan Astbury. Lavorano otto ore al giorno, si danno il cambio in tre turni che tengono continuamente sotto controllo la macchina, in funzione giorno e notte per sfruttare al massimo il tempo utile concesso per l'esperimento fino al 4 luglio.

È qui, in questa saletta, dunque, che si sono «avvistati» questi bosoni vettori intermedi che unificano due interazioni fondamentali della natura, che per la prima volta riducono anziché aumentare gli enti in gioco nel puzzle della natura, che «semplificano» e rendono più comprensibile l'universo in cui viviamo. Dapprima, in dicembre, ecco W⁺ e W⁻, che si disintegrano istantaneamente in elettroni, muoni e neutrini. Ora ecco la particella Z°, più rara ma più facilmente identificabile: dal 4 maggio al 3 giugno se ne sono trovate già sei. Z° si disintegra in coppie di elettroni negativi e positivi; queste «firme» della sua presenza vengono catturate nel rivelatore: in sostanza, un magnete grande come una casa e pesante 2000 tonnellate, attorno a cui sono sistemati due calorimetri. Il magnete incurva la traiettoria delle particelle prodotte per determinarne la carica, i calorimetri ne misurano l'energia.

Nell'acceleratore circolano in direzioni opposte tre «pacchetti» di protoni (per 413 miliardi di particelle) e altri tre di antiprotoni (45 miliardi di particelle). Protoni e antiprotoni si scontrano seimila volte ogni secondo. C'è uno strumento (lo chiamano «trigger», grilletto), che discrimina subito gli eventi potenzialmente interessanti ai fini della ricerca, quelli in cui la quantità d'energia prodotta può far pensare alla formazione di coppie di elettroni/positroni scaturite dalla Z°. Solo i dati di questi eventi vengono immagazzinati su nastro per le successive analisi.



Su uno schermo, intanto, compaiono in successione le tracce di alcuni scontri presi a caso dall'acceleratore: è una «camera a immagini», versione totalmente elettronica della classica «camera a bolle» in cui si studiano da cinquant'anni gli eventi nucleari. Quelle che si vedono sono le tracce delle particelle prodotte negli scontri, per le quali su un altro schermo colorato viene subito fornita la distribuzione di energia. Una straordinaria ricostruzione in tempo reale degli scontri che avvengono tra particelle che sfiorano la velocità della luce.

Alla caccia a Z° partecipano anche altri 50 ricercatori, raggruppati nell'esperimento UA-2, e guidati dal francese Pierre Darriulat e dall'italiano Luigi Di Lella. C'è una bella competizione tra i due gruppi, amichevole ma serrata. L'esperimento UA-2 dispone di un rilevatore meno sensibile: ma anch'esso era riuscito a catturare parecchie particelle W. Adesso, invece — almeno fino a pochi giorni fa — neppure una Z°. «È impossibile che non si sia formata anche da loro», dicono ad UA-1. E aggiungono scherzando: «Gli dev'essere scappata nell'analisi dei dati, se la sono lasciata sfuggire tra le gambe. Ma anche per loro sarà questione di giorni, se non di ore».

F. Pag.

DOPO IL CONVEGNO DI CHIANCIANO: QUALI PROPOSTE IN ITALIA?

Telefilm. Picchiato da tutti, ride

La sera, le finestre sui cortili non rivelano più le intimità della famiglia media italiana; i dialoghi casalinghi sono soffocati dalle immagini di una cultura e di una vita a noi estranee, i cui eroi devono, ora per ora, combattere contro più avvenimenti di quanti non riusciranno mai a funestare l'intera vita del signor Rossi. Crimini, città violente, denaro, amore, passioni, intrighi familiari, un'attualità deformante e deformata... Ecco cosa entra nelle nostre case a tutte le ore del giorno senza neanche la limitazione apparente del «dopo Carosello», la frontiera che ha segnato il coprifuoco per migliaia di bambini nei decenni passati.

Eppure, scagliarsi ciecamente contro il telefilm importato da oltre oceano è una politica altrettanto miope della passiva accettazione di serials e telenovelas. Che il telefilm esista e che goda ottima salute — sapientemente dosato da chi compila i palinsesti delle reti statali o private — è un fatto che non si può cancellare, neanche con la consapevolezza di essere stati culturalmente colonizzati. Infatti, intelligentemente, il convegno internazionale organizzato a Chianciano nei giorni scorsi si è posto più che altro il problema del «perché» questa produzione televisiva abbia un gradimento tanto esteso.

La stessa domanda e lo stesso allarmismo si erano avuti alcuni anni fa nei confronti dei cartoni animati giapponesi, anzi, in particolare nei confronti degli odiati «Mazinga», straordinariamente imperversanti nell'ambito dell'orizzonte culturale, poetico e immaginario dei nostri bambini. Ma allora, visto che tutto l'allarmismo sviluppatosi attorno agli eroi di cartone non ha portato a nessun apprezzabile risultato produttivo, sorge il sospetto che il polverone sia stato alimentato da meri motivi economici.

A riprova di questo, basti pensare che, malgrado l'allarmismo sulla colonizzazione culturale ed economica che «Dallas» e «Dynasty» stanno effettuando sui giovani, quasi nessuna controproposta di un certo peso è pervenuta dalla televisione di stato o dai circuiti privati. Massimo Fichera, vicedirettore generale della Rai, circa un anno fa aveva presentato un articolato progetto/analisi sulla situazione produttiva televisiva e sui suoi possibili sviluppi.

La Rai, però, pavida di qualsiasi cambiamento nei suoi amati sceneggiati, ha pensato bene di affossare questa importante relazione nei meandri di una colossale burocrazia. Cosa proponeva Massimo Fichera? In sostanza, l'abbandono dello sceneggiato letterario, mastodontico, dalle lunghe riprese su particolari «artistici», dal cili-ma diluito con il contagocce per un numero imprecisato di puntate, tutte talmente distanziate nel tempo da spegnere l'interesse dello spettatore, volgarmente intrigato nello svolgimento dei fatti.

Anche Renzo Rossellini, in una recente intervista, stigmatizzava la lentezza della Rai, impastoiata dalla burocrazia e dalla lotizzazione. Un'agile azienda, il cui obiettivo primario fosse quello commerciale (come sono in effetti le case produttrici americane di telefilm) dovrebbe, secondo i dettami di Fichera e Rossellini, organizzare un gruppo di lavoro tecnico in grado di muoversi rapidamente nella realizzazione di serials, in modo da lavorare praticamente in tempi reali, secondo l'esigenza dei tempi di programmazione.

Ma qual è uno dei tanti punti forza della serie di telefilm sul tipo di «Dallas»? La ripetizione delle situazioni, dei nodi conflittuali, dei problemi che i protagonisti sono chiamati a risolvere nell'arco di una o due puntate al massimo; la fedeltà di ogni personaggio a un suo cliché comportamentale o morale. Se J.R. fosse preso da un'improvvisa crisi di rettitudine professionale, ciò spezzerebbe il circolo chiuso in cui lo spettatore si muove a proprio agio, senza altro compito che quello di «riconoscere».

Al di là di alcune possibili analisi sociologiche dei telefilm americani, il problema si riduce alla creazione, da parte della Rai, di un'immagine nazionale nel settore del telefilm. Finora, con la produzione (in collaborazione con televisioni straniere) di mega/sceneggiati sul tipo di «Marco Polo» o «Giuseppe Verdi», l'Italia ha tentato più che altro di assicurarsi una presenza sul mercato internazionale accanto a quelle saghe commerciali in cui le varie televisioni di tutti i paesi si contendono a colpi di centinaia di milioni «pacchetti» di pellicole. Il pericolo di questo comportamento è quello di sclerotizzarsi nella produzione di prodotti eccezionali da esportazione, trascurando quasi completamente il lato nazionale e quotidiano dell'utenza.

Concludiamo questo discorso con l'osservazione — tra il catastrofico e l'arguto — fatta a Chianciano da Erik Barnouw, uno dei più famosi specialisti americani di mass-media, sugli effetti che i serials producono sul giovane telespettatore statunitense. Secondo Barnouw, la patina di verità che questi film contengono ha fatto sì che i ragazzi si siano formati una cultura geografica, storica, politica e sociale assolutamente deformata.

Volendo continuare in questo paradosso, rimane da augurarsi che i nostri giovani studenti abbiano, in un futuro abbastanza prossimo, l'occasione di studiare «dal vivo» la realtà nazionale. Una realtà televisiva, certo, ma sempre meglio della rivoluzione francese mediata dai cartoni animati giapponesi.

Chiara Vatteroni

Sopra, disegno di Jules Feiffer.

La rassegna dei libri

Trappola familiare

Marie Cardinal: «La trappola» - Bompiani editore, pagg. 148, lire 14 mila.

Ha diciotto anni questo romanzo di Marie Cardinal. E ha diciotto anni anche la protagonista quando esordisce nelle pagine della scrittrice algerina. Ma la storia ha un piccolo antefatto: due lettere che si scambiano una certa Marie (scrittrice) e François (il personaggio maschile).

Sta per apparire un libro del quale François e Camille sono gli interpreti e la cui trama è un tratto della loro vita confidata da Camille a Marie. Un pretesto? Sia pure, ma ora ogni cosa sta per avviarsi a una dimensione diversa, i fatti prendono il volo dal reale all'immaginario, l'intermediazione di una terza persona rende tutto più lontano e più vero, più impersonale e più rappresentativo.

È diverso, insomma, che se le due figure principali si raccontassero da sé, o se il tutto fosse frutto di pura invenzione. Scrivere di una storia che si ottiene in amichevole confessione crea dubbi, ma paradossalmente ottiene da quella sorta di travisamento, di deformazione, di infedeltà che sempre è il riferire di una cosa altrui (e che comunque sta alla base di ogni narrazione).

A vicenda conclusa (i due si sono già lasciati dopo anni di esaltante matrimonio) subentra quindi la tela delle parole letterarie a ricreare, a riproporre, a inventare la «verità», quasi a percorrere tempo e spazio già sperimentati, come se fosse possibile correggere qualcosa di ciò che è accaduto, per il solo fatto di ricordarlo e di scriverlo.

Camille è amica di François, fin dall'infanzia, e tra loro si gioca a ciò che sarà il loro futuro. Semplice, preciso, puntuale, il futuro arriva ed è la richiesta di matrimonio di François, la gioia di Camille, la laurea a professore di lui, le nozze, Parigi, il primo bambino, il lavoro di François in qualità di commediografo.

Ma mentre ogni presupposto sembra avviare la coppia verso il più roseo avvenire, scatta la trappola. L'angoscia — della morte, della vita — si insinua a poco a poco nell'anima di Camille: solitudine, paura, odio verso di sé e verso gli altri, qualcosa di inafferrabile che la stringe alla gola, la sensazione precisa di essere — appunto — in trappola.

Vorrebbe l'amore di François, tutto l'amore di François, non solo quello che lui sembra disposto a darle; vorrebbe anche amare i suoi bambini; e vorrebbe vivere. Ci prova. Riesce anche a uscire dalla crisi che la attanaglia, grazie all'aiuto di Alain, di altri amici, fino a sentirsi pronta a ricominciare.

Quella di Camille è una storia comune: amore, angoscia e morte sono i nostri abituali compagni di viaggio, ma la figura femminile creata da Marie Cardinal con tutta l'acutezza dell'introspezione e il senso della poesia che le sono abituali, assume aspetti emblematici che coinvolgono nel profondo ogni donna di oggi.

Claudio Toscani

Venezia - Palazzo Grassi, 28 maggio/15 agosto 1983

MARINO MARINI

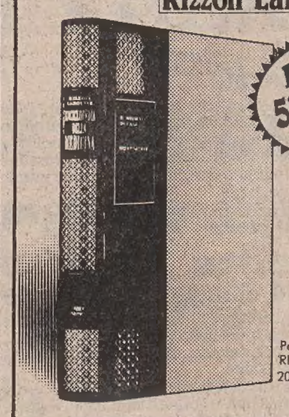
Sculture, pitture, disegni dal 1914 al 1977

Catalogo della mostra

testi di Mario De Micheli, Erich Steingräber, Alberto Busignani

Sansoni Editore

ENCICLOPEDIA DELLA MEDICINA
Rizzoli-Larousse



nuovo! 5° volume aggiornamento

sempre più completa
sempre più aggiornata

Per informazioni:
RIZZOLI EDITORE Via A. Rizzoli, 4
20132 MILANO tel. (02) 25843556

CRONACHE DEL NORD - EST

LA CITTÀ SI STA PREPARANDO DA TEMPO ALL'AVVENIMENTO

Domani Udine compie mille anni: si celebrano nel «Parlamento»

Il nome dell'antica capitale del Friuli per la prima volta in un documento del 983

UDINE — Domani Udine compie mille anni. Per l'occasione sarà riaperto il salone del Parlamento della Patria del Friuli, uno dei più antichi parlamenti provinciali d'Europa. Si sono infatti conclusi i lavori di restauro resi necessari dai gravi danni che il sisma del '76 inflisse al Castello di Udine.

Nello storico salone saranno presenti tutti i sindaci del Friuli e quelli delle città gemellate con Udine della Carinzia e della Slovenia. In tal modo saranno rappresentate tutte le popolazioni che nel Medio Evo erano riunite nel Patriarcato di Aquileia.

La data di questo significativo ritorno coincide con la ricorrenza millenaria di quell'11 giugno 983 in cui l'imperatore Ottone II di Sassonia confermava nelle mani di Rodoaldo, patriarca di Aquileia, il possesso dei castelli di Udine, Buia, Fagagna, Gruagno (Moruzzo) e Braitan (di incerta identificazione).

È questo il primo documento scritto che porta il nome dell'antica capitale del Friuli, e l'amministrazione comunale di Udine ne sta celebrando la ricorrenza.

Gli alpini con la grande adunata di maggio, e il Giro d'Italia conclusosi a Udine a loro modo hanno già portato alla città millenaria l'omaggio e il segno di amicizia di tutto il Paese, mentre in autunno è attesa la visita del presidente Pertini.

Le manifestazioni celebrative indette dal comune hanno specifico riguardo ai grandi servizi culturali. L'antica capitale, infatti — superato il tempo delle egemonie (Gorizia e Pordenone sono ora provincie a sè) — vuol sempre più assumere in termini moderni un ruolo di servizio per tutto il Friuli, con le strutture di supporto tecnico ed amministrativo, con la recente Università, ma soprattutto con le iniziative per il tempo libero e la cultura.

Ne sono esempio il recente completamento dello stadio dei cinquantamila (significativamente intitolato al nome del Friuli) e ben quattro nuovi musei di storia ed arte inaugurati quest'anno: Galleria d'arte moderna, Risorgimento e resistenza, Storia naturale, Museo della città.

Nella sua crescita, Udine ha sventato i rischi di esplodere con l'inurbamento o — all'inverso — con il disperdere nel territorio la carica della sua funzione urbana. La città quindi si è collocata, e sempre più vuol maturare, in vitale equilibrio con il territorio friulano del quale per la posizione baricentrica e per il retaggio storico è il naturale centro di riferimento.

Le celebrazioni millenarie hanno avuto inizio nell'estate 1982 a Villa Manin di Passariano con la grande rassegna di architettura dedicata al friulano Raimondo d'Aronco: nell'anno del millenario la rassegna è divenuta itinerante, e in questi giorni è proposta all'università di Palermo.

Sempre a Villa Manin verrà inaugurata il 17 giugno un'altra grande rassegna, dedicata alla scultura lignea in Friuli, per esaltare uno dei patrimoni artistici più affascinanti di questa terra, sopravvissuto al naufragio del tempo.

Altre rassegne, nell'ambito delle celebrazioni millenarie, sono dedicate all'antica iconografia della città, al paleozoico carnico, alle vicende di Garibaldi e dei garibaldini in Friuli, alla monetazione aquileiese. In autunno si terranno, tra l'altro, un concorso pianistico internazionale ed un convegno storico sul Friuli nei secoli X-XIII.

Nei prossimi giorni saranno presentate tre iniziative culturali commissionate ad altrettanti autori friulani: la medaglia commemorativa dello scultore Pietro Giampaoli; un documentario cinematografico del regista Marcello de Stefano; un concerto di musica contemporanea ispirata agli antichi motivi friulani, composto da Andrea Centazzo.

Le celebrazioni dell'11 giugno culmineranno infine — come ha detto — con l'assemblea di tutti i sindaci del Friuli nell'antico Castello: i discorsi celebrativi saranno tenuti dal sindaco di Udine, avvocato Angelo Candolini, e dal presidente della regione Friuli-Venezia Giulia, avvocato Antonio Comelli.

PRESENTATO IL PROGRAMMA

Il piano economico piatto forte del Pli

I liberali puntano al riequilibrio regionale

UDINE — Il Pli, confermando le sue radici storiche che affondano innanzitutto nelle concezioni di economia classica, si presenta all'elettorato con un programma economico preciso, concreto e dettagliato. Lo ha sintetizzato ieri pomeriggio il segretario udinese Sandro Zannier durante la conferenza stampa indetta per la presentazione dei candidati alla Camera, al Senato e alla Regione.

L'introduzione è stata letta dal segretario regionale, Fabio Blasoni, cui sono seguiti interventi dell'assessore regionale uscente Solimbergo, di Giorgio Venier Romano (sull'agricoltura) e di Riccardo Querini (sulla forestazione).

Il programma economico del Pli ha un tema di fondo: la Regione non deve correre dietro ai salvataggi indiscriminati, non è sociale salvare aziende decotte. Non si devono disperdere fondi e prolungare l'agonia di aziende che non hanno prospettive.

Il Pli è per un impegno reale della Regione là dove possano essere favorite le prospettive di sviluppo e di esportazione (valorizzando quindi la posizione geografica del Friuli-Venezia Giulia con adeguate strutture di collegamento con il Centro e il Nord Europa).

Il Pli punta al riequilibrio economico del territorio regionale, con interventi specifici in Carnia, nella Bassa Friulana, nel Goriziano e a Trieste.

P. S.

COSTRUITE OPERE FOGNARIE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE PER OLTRE 14 MILIARDI

Inquinamento marino: la Regione ha un piano che a Lignano, Grado e Duino è già realtà

Trieste — Il varo della condotta sottomarina di scarico dell'albergo Europa

TRIESTE — *I quasi cento chilometri di coste del Friuli-Venezia Giulia, sui quali si affacciano città, centri industriali e località di villeggiatura, comportano per l'amministrazione regionale notevoli problemi per la salvaguardia delle acque dall'inquinamento.*

Attraverso l'operato della direzione regionale dei lavori pubblici e seguendo le indicazioni della legge «Merli» (normativa a carattere nazionale del '76 integrata e ampliata nel '79), la Regione ha provveduto già sei anni orsono a dotarsi di un Piano generale per il risanamento delle acque, con priorità per le zone marittimo-costiere e per le aree lagunari.

Il Piano prevede la realizzazione di opere fognarie e dei relativi impianti di depurazione. Alcune delle quali hanno già avuto attuazione. Di particolare rilievo, se non altro perché connessi all'intenso turismo dei mesi estivi, gli impianti allestiti a Lignano e Grado.

Nella località di villeggiatura friulana, in questo quinquennio, è stato costruito «ex novo» un moderno impianto biologico di depurazione dei liquami fognari che servono circa 75 mila persone: le acque opportunamente trattate vengono scaricate in laguna dopo aver attraversato numerosi filtri che le rendono praticamente pure. I lavori, comunque, non sono ancora conclusi poiché si rendono indispensabili ulteriori allacciamenti alle reti di raccolta, eliminando, nel contempo, uno scarico nel Tagliamento. Al termine di queste ultime realizzazioni, Lignano sarà in grado di far fronte egregiamente al turismo di massa dei mesi estivi, con una spesa complessiva di circa 4 miliardi di lire.

Simile il discorso per Grado, in cui si è migliorata e ampliata la rete urbana di raccolta dei liquami (risolvendo, soprattutto nel centro storico, problemi tecnici non indifferenti) e costruito il nuovo impianto depurativo secondo le più moderne concezioni in uso.

Lavori sono stati fatti anche a Monfalcone, il cui allacciamento dei propri impianti al Consorzio della sinistra Isonzo non comporta più lo scarico nel golfo di Panzano, Duino-Aurisina, Trieste e Muggia.

A Duino-Aurisina, infatti, è entrata in funzione in questi giorni la condotta a mare del complesso alberghiero dell'Hotel Europa, che porta le acque già depurate ad oltre 850 metri al largo mentre Muggia, sempre con il sostegno finanziario dell'amministrazione regionale, è impegnata in lavori di ristrutturazione ed ampliamento della propria rete di accolta.

Infine, Trieste che, dopo aver costruito negli anni passati la condotta di smaltimento delle acque depurate di Barcola, sta provvedendo a rielaborare il progetto generale di ristrutturazione del sistema fognario per l'intera area cittadina.

In poche righe

Jugoslavia: benzina ancora razionata

BELGRADO — Il governo federale jugoslavo ha deciso di prorogare senza alcuna modifica il razionamento della benzina in vigore dallo scorso ottobre, deludendo così le attese degli automobilisti che speravano di poter godere perlomeno nel periodo estivo di un aumento dell'assegnazione. La quota-benzina è rimasta fissata a 40 litri il mese per le auto, indipendentemente dalla loro cilindrata.

Il governo ha giustificato questa decisione sostenendo che non sono cambiate le condizioni di crisi economica che hanno imposto il razionamento.

I turisti stranieri potranno acquistare in valuta buoni benzina alle frontiere con uno sconto di circa il 10 per cento e senza sconto in alcune banche nelle città della federazione.

Annegamento a Lignano

LIGNANO SABBIADORO — Un uomo di 37 anni, Luciano Gentile, di Loneriacco è annegato nelle acque del canale navigabile di Lignano Sabbiadoro dove si era immerso poco prima.

Le ricerche per ritrovare il corpo dell'uomo, compiute dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Udine, non hanno dato per ora alcun esito.

È la prima vittima della stagione balneare nel Friuli - Venezia Giulia.

Fondo sanitario nazionale

UDINE — Si apre oggi alle 9, con l'intervento dell'assessore regionale alla sanità e all'igiene Silvano Antonini-Canteria, una due giorni di studi sul tema: «La ripartizione del fondo sanitario nazionale tra le regioni e tra le unità sanitarie locali». I lavori, si terranno nella sede di rappresentanza della giunta regionale, in via San Francesco a Udine e vedranno la partecipazione di amministratori e di esperti a livello nazionale. Per domani in mattinata è prevista la conclusione.

Pci su «Regione e ricerca»

TRIESTE — Questa sera alle 18 al Circolo della Stampa di Trieste il Partito comunista presenta un documento frutto del recente convegno del comitato regionale su «Regione e ricerca». In quell'occasione una dei temi più dibattuti è stato quello delle prospettive dell'Area di ricerca scientifica di Trieste.

A presentare il documento ci saranno l'onorevole Antonino Cuffaro, responsabile nazionale della sezione ricerca del Pci, Stelio Spadaro, responsabile culturale del comitato regionale comunista, il professor Gian Ugo Polesello, dell'università di Venezia e il professor Marcello Riuscetti dell'università di Udine.

Giornalisti uffici stampa

TRIESTE — La riunione costitutiva del Gus regionale (Giornalisti uffici stampa) avrà luogo domani alle 10.30 in prima convocazione e alle 11 in seconda, nella sede sociale di corso Italia 12 a Trieste.

Nuda, eppure ignorata

TRIESTE — I carabinieri (anche se chiamati) non sono venuti, e Dora Pezzilli si è limitata a prendere la tintarella integrale. Sulla spiaggetta della Costa dei barbari la candidata indipendente dell'area radicale nelle liste del Pci alle prossime elezioni regionali ha tenuto uno show molto breve, due parole da uno scoglio, ovviamente nuda.

Dora Pezzilli annuncia un altro spogliarello: domani, all'ora di pranzo, ai Filtri. «O arrestano anche me — dice — o lasciano in pace tutti».

Associazione della Stampa in assemblea

TRIESTE — È stata indetta per domani (alle 14 in prima e alle 14.30 in seconda convocazione) nella sede di Corso Italia 12, l'assemblea ordinaria annuale dei soci dell'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia.

Questo l'ordine del giorno: elezione del presidente e del segretario dell'assemblea; relazione morale e sindacale; relazione finanziaria e approvazione del bilancio

RIPARTITI I FONDI

80 miliardi dalla Regione per l'edilizia residenziale pubblica

TRIESTE — La giunta regionale ha approvato il piano di riparto dei fondi per l'edilizia pubblica residenziale. Si tratta di una dotazione finanziaria piuttosto consistente, quasi 80 miliardi, prevista dalla legge Nicolazzi del 1978 e da quella regionale del 1982. In sostanza una boccata d'ossigeno per il settore dell'edilizia popolare (Iacp), di quella convenzionata (imprese, cooperative e privati), di quella sovvenzionata e per i piani di zona.

La distribuzione dell'intera dotazione finanziaria è stata formulata con la collaborazione dell'Istituto di informatica regionale. Ai Peep sono stati assegnati 23 miliardi e 850 milioni. L'edilizia convenzionata si è assicurata una fetta di 43 miliardi di lire per il biennio 1984-85 con possibilità di intervenire, inoltre, su 2685 alloggi di edilizia convenzionata.

La filosofia che ha animato, e poi fatto approvare, il riparto di fondi è quella di privilegiare il recupero edilizio articolandolo territorialmente. Si è cercato, cioè, di intervenire in base alla suddivisione della regione in fasce socio-economiche, e di conseguenza al fabbisogno abitativo indicato dalle indagini del Censis, Cer e Cresme. Dal confronto dei dati e dal numero delle domande inoltrate sono stati poi determinati i valori percentuali di attribuzione delle risorse.

Gli uffici regionali hanno potuto così compilare una graduatoria per le 429 domande di ottenimento dei mutui. Vi sono presenti cooperative, imprese ed anche dei privati per il solo settore del recupero edilizio. In tempi brevi si prevede di dare comunicazione agli interessati dell'ammissione al mutuo.

Rimangono a disposizione ancora 14 miliardi e 400 milioni per l'edilizia popolare. Anche in questo caso la direzione regionale dei lavori pubblici, con la sovrintendenza dell'assessore Giuseppe Specogna, dovrà prendere in esame gli interventi più urgenti.

DELLA FACCENDA SI STA OCCUPANDO IL PREFETTO

Non è più in liquidazione la polveriera di Tauriano

PORDENONE — La polveriera Rovina di Tauriano non è più in liquidazione. La conferma a quanto da tempo si temeva (che cioè l'azienda potesse riprendere in qualche modo l'attività) è venuta dalla nomina ad amministratore delegato del dott. Sbrojavacca che precedentemente curava gli interessi della liquidazione. La nomina è stata decisa dai fratelli Rovina che inoltre avrebbero chiesto al prefetto la revoca del provvedimento di sospensione delle licenze.

Il prefetto Farina, a questo punto, sta elaborando una relazione che terrà conto delle istanze dell'azienda e di quelle presentate dalle forze politiche, dal sindacato, dal comitato popolare di Tauriano-Istrago, nonché dalle volontà espresse dal comune di Spilimbergo e dal consiglio provinciale che si sono pronunciati per la definitiva chiusura del cantiere.

Partendo da questi nuovi elementi il sindacato di zona e il comitato popolare hanno espresso serie preoccupazioni sulle ulteriori operazioni di caricamento o scaricamento che si stanno compiendo nel cantiere e hanno invitato il prefetto a cercare strade diverse in grado di portare allo smantellamento, nel minor tempo possibile, di tutto il materiale bellico.

Altri motivi di preoccupazione per la popolazione di Tauriano e Istrago sono rappresentati da una commessa di caricamento di spolette commissionata alla Rovina dalla ditta Bernardelli di Brescia. La commessa avrebbe come scadenza settembre; dovrebbero poi essere rese inerti 73600 spolette: un'operazione che richiederà tre mesi. Sarebbero presenti nel cantiere 800 mila cartucce di mitragliera, lo scaricamento delle quali richiede circa un anno di lavoro.

ECCEZIONE SOLLEVATA A UDINE: DECIDERÀ L'ALTA CORTE

Anticostituzionale la legge della Regione che stabilisce i criteri per le elezioni?

UDINE — L'articolo 49 della legge elettorale regionale (20 del 27 marzo del 1968) è in contrasto oppure non quanto disposto dalla Costituzione nell'articolo 117 (competenze legislative spettanti alle Regioni)? Lo deciderà la Corte costituzionale chiamata in causa ieri dal tribunale di Udine che ha accolto un'eccezione di legittimità costituzionale sollevata nel corso di un procedimento penale a carico di sei persone. Queste erano imputate di falsità ideologica e materiale commessa da un pubblico ufficiale in atti pubblici e di falsità commessa da privato. Protagonisti cinque esponenti di Democrazia nazionale - Costituente di destra (Dn-Cd) il partito scissionista del Msi-Destra nazionale. Imputato con loro anche il cancelliere della pretura di Gorizia.

L'eccezione è stata sollevata innanzitutto sul fatto che la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha legiferato in materia penale travalicando le proprie competenze e prevedendo sanzioni per i trasgressori in materia di leggi elettorali. In secondo luogo si rileva che le stesse sanzioni differiscono, quantitativamente, da quelle previste, dal testo unico delle leggi per le elezioni alla Camera dei deputati, testo al quale lo stesso articolo 49 della legge elettorale regionale fa riferimento.

Il tribunale di Udine, giudicando rilevante e non manifestatamente infondata la questione di legittimità costituzionale, ha messo in evidenza una diversità di trattamento per fatti commessi in occasione di elezioni regionali, con altri analoghi relativi, invece, alle elezioni politiche nazionali.

I giudici udinesi, non potendo stabilire se nel processo celebrato ieri dovevano essere applicate le norme regionali oppure quelle nazionali hanno ordinato la trasmissione degli atti del procedimento penale alla Corte costituzionale, al presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e al presidente del Consiglio dei ministri. Hanno anche disposto che sia data comunicazione della sollevata eccezione di incostituzionalità ai presidenti delle due camere.

Nel giudizio di ieri i cinque demonazionali imputati erano accusati di falsità materiale per aver raccolto fra i cittadini in provincia di Gorizia, un considerevole numero di firme, poi falsamente autenticate, per la presentazione della lista di Dn-Cd alle elezioni amministrative regionali del 1978. Il pubblico ufficiale, cancelliere a Gorizia, era accusato invece di falsità ideologica e materiale per aver accettato e convalidato le firme stesse.

Il processo avrebbe dovuto tenersi a Gorizia, ma il tribunale del capoluogo isontino si era astenuto dal giudizio per la presenza, tra gli imputati, del responsabile della cancelleria di quella pretura.

Domenico Diaco

Gli appuntamenti di fine settimana

- Rudolf Nureyev e il Boston ballet lunedì (alle 21) a Trieste
- Con due cene per 4000 persone Udine festeggia i mille anni
- Fino a domenica a Monfalcone (sala Roma) la mostra sui cantieri
- Le sagre nell'Isontino - «7000 anni di Cina» a palazzo Ducale

A Trieste

● Con uno spettacolo d'eccezione lunedì prossimo, alle 21, al Politeama Rossetti, sarà inaugurato il cartellone delle manifestazioni organizzate dall'Azienda di soggiorno. Interpreti di questa «prima» saranno Rudolf Nureyev (nella foto) e il «Boston Ballet» che rappresenteranno «Il lago dei cigni» di Ciaikowsky. Lo spettacolo sarà presentato domani, alle 21, anche al palasport di **Mestre**.

● Resterà aperta fino a domenica nella sede del circolo marinai della Capitaneria di porto la mostra di seicento e più riproduzioni di navi eseguite dai soci dell'Aldebaran (10.12 e 17-20).

● Il giardino botanico «Carsiana», che si trova sull'altipiano carsico a 18 chilometri da Trieste, sulla strada provinciale tra Gabrovizza e Sgonico, ha riaperto i battenti. Questi gli orari di visita: giugno, luglio e settembre tutti i sabati dalle 17 alle 19 e tutte le domeniche dalle 10 alle 12.30.

● Lunedì prossimo, alle 17.30, nelle sale della scuola di pizzi e merletti di **Muggia** (via Manzoni 6), vernice della mostra del merletto a tombolo. Saranno esposti una sessantina di lavori eseguiti dalle allieve della scuola. Chiuderà il 19 giugno (ogni giorno 10-12 e 17-20).

● Domani, alle 17.15, nelle sale della Lega nazionale, a **Muggia**, si svolgerà la semifinale della prima rassegna provinciale per cantanti fino a 12 anni. I migliori parteciperanno alla finale di sabato 18.

● Due giorni in piazza... a cura del Pci. Questo pomeriggio, alle 18, in piazza della Borsa il teatro Il Cantiere rappresenterà «Sangue viennese»; alle 19 interviste su schermo gigante (performances, videotapes, filmati e concerto). Domani, alle 18, performances con il teatro Il Cantiere; alle 21.30 Davide Riondino in concreto; alle 23 il teatro Il Cantiere metterà in scena «L'ultimo valzer»; alle 23.58 gran finale.

● «Divi e divine – Da Valentino a Marilyn»; in circa 3000 fotografie viene riproposto il fenomeno complesso e affascinante del divismo cinematografico. La mostra, allestita alla Stazione marittima, potrà essere visitata fino a lunedì prossimo (ogni giorno, esclusa la domenica, 17-22). Nella foto Elizabeth Taylor e Richard Burton in «The V.I.P.'s».

● Continua nel bastione fiorito del castello di San Giusto, la mostra «Illustratori 1». Si tratta di un'ampia e organica rappresentazione del disegno nella comunicazione pubblicitaria ed editoriale attraverso le opere di 130 tra i maggiori illustratori attivi in campo nazionale. Si possono anche visitare tre personali: di Giampaolo Amstici, Giuliano Bartoli e Tomislav Spikic. Le mostre resteranno aperte fino al 26 giugno (ogni giorno 10-13 e 15-19).

● Continua fino al 19 giugno nel «Museo del Carso» e nella «Casa carsica» a **Rupingrande**, la mostra «Carso triestino, natura e civiltà». La rassegna può essere visitata il sabato (15-17) e la domenica (10.30-12.30 e 15-18.30).

In Friuli

● **Udine**, stasera a mezzanotte, spegnerà la sua millesima candelina. In via Mercatovecchio, nel cuore del centro storico, dalle 22 in poi, si svolgerà una cena con 2000 coperti. Questo il menù che sarà preparato dall'équipe di Gianni Gallinaro, dell'Hotel Astoria Italia: prosciutto di San Daniele, minestra di orzo e fagioli, polenta con musetto, cosciotto, gubana e gelato. Il prezzo? 10 mila lire «a cranio», bevande escluse. La festa inizierà, alle 19.15, con l'apertura degli stand e proseguirà fino all'inizio della cena con il ballo allietato dall'orchestra «Le giovani ali dorate». La cena, sempre per 2000 persone, sarà replicata domani (inizio alle 20). Gli stand apriranno alle 16; subito dopo inizierà il concerto della «Standtkapelle» di Villaco, alle 20 ancora ballo popolare con l'orchestra «I novalis». Domenica, alle 11, apertura degli stand e concerto bandistico. Nel pomeriggio, dalle 17 in poi, sport e spettacoli vari.

● Altri due appuntamenti, questa volta concertistici del millenario: questa sera, alle 20.45, al palasport Carnera, sarà presentata in anteprima assoluta l'opera «Cjant, concerto per piccola orchestra», composta dal maestro Andrea Centazzo; domenica, alle 21, nel restaurato salone del Parlamento del castello, esibizione del «Concert royal de Paris».

● «Concerto al castello» domani, con inizio alle 20.30, nel castello di Villalta: protagonisti saranno «I Madrigalisti di Venezia».

● Questa sera, alle 21, nell'auditorium dell'istituto Tomadini, a **Udine**, concerto del complesso jazz di Silvio Donati.

● Domani, alle 21, nella parrocchiale di Sant'Osvaldo, a **Udine**, concerto del coro Santa Cecilia. Saranno eseguite opere inedite del compositore Jacopo Tomadini.

● Domenica, con inizio alle 21, in piazza Grande, a **Palmanova**, concerto del chitarrista rock inglese Peter Frampton e del suo gruppo. Ingresso lire 8000.

● Nella chiesa di San Francesco, a **Pordenone**, continua la mostra «Pizzinato al museo di Pordenone», organizzata in occasione dell'acquisto e della donazione di opere del maestro veneziano al museo civico di palazzo Ricchieri. Chiuderà il 10 luglio (ogni giorno 9.30-12.30 e 15-18.30; chiusa il lunedì).

● «Udine pianta e vedute», l'interessante rassegna sull'iconografia e stampa della città dal secolo sedicesimo al secolo diciannovesimo, si può visitare ogni giorno nella chiesa di San Francesco, a **Udine** (9.30-12.30 e 15-18; lunedì chiuso).

Nell'Isontino

● Continua fino a domenica in sala Roma a **Monfalcone**, la mostra «Cantieri a Monfalcone». Si tratta della prima rassegna storico-fotografica dedicata alla produzione cantieristica monfalconese a partire dal 1908, data della costituzione delle officine del Cantiere navale triestino ad opera dei fratelli Cosulich (feriali 17-20; festivi 10-13).

● Questa sera, con inizio alle 20.45, all'auditorium di via Roma, a **Gorizia**, concerto del soprano Terry La Garde. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione donatori organi.

● Per i «Concerti in chiesa», questa sera, alle 21, nella Chiesa di Santa Maria Elisabetta, a **Fogliano-Redipuglia**, concerto del «Cembalo Ensemble». Musiche di Leclair, Mozart, Scarlatti e Teleman.

● Questa sera, alle 20.30, in piazza a **San Pier d'Isonzo**, concerto della «Nuova orchestra mandolinistica staranzanese».

● Domani sera, alle 20.30, all'istituto Vivaldi (via Galilei, **Monfalcone**), concerto dell'orchestra filarmonica monfalconese, diretta da Pino Vatta.

● Domani alle 19 a palazzo Locatelli, a **Cormons**, vernice della mostra dedicata allo storiografo e pittore Francesco di Manzano (19 quadri a olio e 9 tra acquarelli e disegni). Chiuderà il 30 luglio.

● Resterà aperta fino al 19 giugno (feriali 17.30-20; festivi 11-13) nelle sale della galleria «La Bottega» (via Nizza 4, **Gorizia**), la mostra «Motivi di mare» di Raoul Cenisi e Fulvio Monai.

● Secondo campionato triveneto di ballo stile internazionale «Città di Cormons» domenica prossima, con inizio alle 13, al palasport di via Brazzano, a **Cormons**. Verso le 23 si esibirà il Gruppo internazionale rock campione mondiale di maratona rock and roll.

● Settima festa dell'Avanti a **Russiz di Capriva del Friuli**: stasera si balla con «Gli allegri folk», domani con i «Popovic», domenica con i «Borgo Castello» e lunedì ancora con i «Popovic».

● A **Gorizia** in largo Catterini, fino a lunedì festa dell'Unità e del Delo. Oggi e lunedì ballo con i «Liscio 2000», domani e domenica con i «New Harmony sound».

Nel Veneto

● Prosegue a palazzo Grassi, a **Venezia**, la mostra di Marino Marini (sculture, dipinti e disegni). Chiuderà il 15 agosto (9.30-19).

● Resterà aperta fino al 25 settembre (ogni giorno 10-19) a Ca' Vendramin Calergi, a **Venezia**, la mostra «Giambattista Piazzetta, il suo tempo, la sua scuola».

● Domani, alle 18.30, nella galleria Torbandena (via Santa Margherita 34, **Treviso**), vernice della mostra di Luciano Ceschia, Carlo Ciussi, Aldò Colò, Igino Legnaghi e Livio Schiozzi.

● Da domani al 19 giugno, a **Musile di Piave** (locali della ex Carman, in via Triestina), si svolgerà la decima edizione della mostra dell'artigianato.

● Continua a palazzo Ducale, a **Venezia**, la mostra «Settemila anni di Cina: arte e archeologia cinese dal neolitico alla dinastia degli Han». Comprende 105 pezzi provenienti da una decina di regioni cinesi e conservati normalmente nel mueso di storia cinese di Pechino. La mostra, assicurata per ben 157 miliardi di lire, resterà aperta fino al 31 dicembre (ogni giorni 9-19). Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire. Nella foto un soldato di terracotta.

(A cura di Carlo Giovanella)

GIORNALE DI TRIESTE

MANCANO ORMAI 15 GIORNI AL VOTO

In rialzo fra i partiti la tensione elettorale

Orlando (Dc) contesta l'alternativa - Carbone (Psi) contro tutti

Con l'approssimarsi del 26 giugno il dibattito sugli schieramenti che dovranno governare la città e il Paese dopo le elezioni si sta arroventando ogni giorno di più.

L'alternativa alla Dc proposta dai comunisti viene vivacemente contestata dal segretario provinciale della Dc, Ugo Orlando, secondo il quale «si tratta solo di un dato di propaganda elettorale» in quanto «la risposta di tutte le altre forze politiche è negativa, compresa quella dei socialisti e ancora più netta quella del Psdi, del Pri e del Pli». Orlando attacca anche la LpT sottolineando le polemiche che stanno minando il movimento e riprendendo il giudizio di Aurelia Gruber Benco, secondo la quale «il movimento popolare di protesta si è ormai trasformato in un movimento di "piattini di lenticchie"». In effetti — ha soggiunto — «la rottura all'interno del "melone" è ormai irreparabile e la diaspora che ha preso avvio con le elezioni amministrative di un anno fa, quando la LpT ha perso oltre 10 mila voti, è continuata con la defezione della Gruber Benco e con lo stesso abbandono del Comune da parte di Cecovini».

Il vicesegretario provinciale del Psi, Gianfranco Carbone, attacca tutti: il Pci, la Dc e la LpT, accusandoli d'inscenare «un gioco delle parti che testimonia della scarsa credibilità con cui questi partiti si presentano agli elettori». Alla Dc Carbone contesta di aver minacciato ritorsioni fino a pochi giorni fa e di non aver perduto occasione per ribadire la propria assoluta contrarietà al rinvio della discussione e del voto sui bilanci a dopo le elezioni, mentre ora «si è di colpo acquietata e sembra privilegiare una pausa d'attesa, non si riesce a capire in virtù di quali contorsionismi di ragionamento politico, a meno che essi non siano spiegabili con le intese Dc-Lista sui nuovi vertici dell'Usl e dell'Azienda di soggiorno».

Al Pci vengono rimproverate da Carbone «dichiarazioni, iniziative e prese di posizione che rientrano nella più inutile demagogia, soprattutto quando si rifanno a quel libro dei sogni che è un'alternativa irrealizzabile». E infine alla LpT l'esponente socialista addebita di voler «tradire le indicazioni del suo elettorato, in questa fase di squagliamento, scegliendo di fatto la strada dell'accordo di potere con la Dc pur di autogarantirsi.

A proposito di queste «intese di bottega» che secondo il Psi sarebbero passate fra la LpT e la Dc, Gianfranco Gambassini replica — in una lettera — che all'Azienda di soggiorno la Dc disponeva di una larga maggioranza, per cui era in grado di eleggere presidente chi voleva: la LpT ha votato anch'essa per Barison perché ne apprezza le doti di esperto e la sue reale «indipendenza»; i propri due rappresentanti nel comitato esecutivo sono stati eletti in quanto la LpT è forza di maggioranza relativa. «Strumentale» e «in mala fede» la polemica sulla rielezione del dc Segatti al vertice dell'Usl: i socialisti sapevano bene — secondo Gambassini — il motivo dell'«opposizione» della LpT: evitare alla Dc l'alibi per un comodo disimpegno dalle sue «gravose responsabilità». Terzo: «Nessun accordo sottobanco con nessuno» sul rinvio dei bilanci. E con ciò Gambassini ha implicitamente smentito anche il consigliere provinciale della LpT, Gianni Marchio, che aveva parlato delle intese Dc-Lista all'Azienda e all'Usl come di un «prezzo da pagare alla Dc» in cambio del suo assenso al rinvio dei bilanci.

Il segretario della LpT, Gianni Giuricin, è stato intanto chiamato a rispondere in una tribuna televisiva dell'imbarazzante presenza del simbolo del «melone» in campo nazionale, simbolo servito a candidature di personaggi non proprio ineccepibili: «Noi non c'entriamo — ha detto — essendoci limitati a prestare il simbolo a gruppi che sono autonomamente responsabili dei loro candidati e dei loro programmi; noi possiamo rispondere solo dei candidati triestini». Anche di Gianfranco Gambassini? «Se la sentenza verrà confermata — ha dichiarato Giuricin — la legge è uguale per tutti, chi ha sbagiato deve pagare».

Tornando ai bilanci e al loro slittamento dopo il voto, la presidenza del gruppo consiliare del Pci «denuncia all'opinione pubblica cittadina che il sindaco Rossi si sta rimangiando la sua parola e il suo impegno, assunto pubblicamente davanti a tutto il Consiglio comunale nella seduta del 31 maggio, di presentare il bilancio entro il 10 giugno. In questa maniera — prosegue la nota — alla situazione di illegittimità già creatasi con la mancata presentazione del bilancio nei termini di legge, si aggiunge adesso la scorrettezza gravissima di una mancanza alla parola data. Ma rinviando il bilancio per motivi elettoralistici, il sindaco mette in forse la stessa corresponsione di contributi da parte dello Stato, per cui il Pci chiede a questo punto se con il sindaco sia d'accordo l'intera giunta: solo pochi giorni fa il segretario socialista Seghene aveva dichiarato infatti che il suo partito era favorevole alla presentazione e all'approvazione dei bilanci prima del 26.

Particolarmente polemici con la LpT anche i candidati missini Alfio Morelli e Mauro Di Giorno, secondo i quali «la Lista si dichiara a parole alternativa ai partiti tradizionali, mentre di fatto è alleata dei partiti laico-socialisti ed ora si prepara, passate le elezioni, a perfezionare l'accordo per l'ingresso in giunta anche della Dc». Perciò «gli elettori di destra che intendono riaffermare la protesta nei confronti di Roma e del "palazzo" hanno a propria disposizione un unico partito, il Msi».

Il prof. Adalberto Fumaneri, candidato del Pli, ha parlato della riforma sanitaria, dicendo che il suo fallimento era prevedibile, dato che essa si ispira alla «filosofia del Sessantotto»; si tratta quindi di procedere alla «riforma della riforma» secondo le linee indicate dal ministro Altissimo.

La giornata della Cisl al CdS e alla Fiera

Con una tavola rotonda su «La trasformazione economica e sociale nel Paese e a Trieste: riflessi sull'occupazione», si apre questa mattina alle 10, al Circolo della Stampa, la Giornata Cisl per Trieste. Sull'argomento interverranno Franco Marini, segretario aggiunto della Cisl, Ennio Antonini, presidente dell'Ezit, Fabio Marchetti, presidente regionale delle Acli, e Michele Zanetti, presidente dell'Ente porto.

Al pomeriggio, alle 17, nella sala convegni della Fiera, Franco Marini spiegherà in un intervento i perché di queste giornate Cisl, organizzate a livello nazionale. Al termine è previsto uno spettacolo musicale con il Complesso vocale di Maria Susowsky Semeraro, il Jazz Quartet di Donato Riccesi e Roberto Magris e la Banda musicale dell'Oratorio salesiano. Funzioneranno stand gastronomici, del Patronato Inas, del tempo libero Etsi, del sindacato inquilini Sicet e delle Edizioni Libri.

■ FESTA A COLOGNA — Questo pomeriggio alle 18, nella circoscrizione di Cologna-Scorcola, in via Cologna 30, si terranno le premiazioni della «Festa di primavera». Verranno consegnati riconoscimenti alle scuole che hanno partecipato alla manifestazione nonché ai primi classificati nella corsa campestre.

Piazza Unità: dibattiti e spettacoli con il Pci

Stasera e domani sera piazza Unità diverrà scenario per dibattiti, filmati, spettacoli musicali e teatrali. Si tratta di un'iniziativa elettorale promossa dal Partito comunista e dalla Federazione giovanile comunista, e dedicata in particolare all'emarginazione in città e ai problemi dei giovani. Oggi la serata s'inizierà alle 18 con uno spettacolo itinerante, che partirà da piazza della Borsa, della compagnia teatrale Il Cantiere. Lo spettacolo si chiama «Sangue viennese». Alle 19 su uno schermo gigante sarà proiettato un filmato con alcune interviste. A conclusione della serata altre performances musicali e teatrali. Più nutrito ancora il programma di domani che culminerà in un dibattito con Mario Tommasini, assessore alla sanità di Parma, Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici triestini, Ester Pacor, consigliere comunale, e Sabrina Novel della Fgci. Ci saranno anche pannelli illustrativi e stand per tutti i gusti.

COLPI (SOLO IN ARIA?) PER SEDARE UN TUMULTO

Comizio del Msi a Prosecco La polizia spara: un ferito

Al primo accenno di tafferuglio la polizia fa sfollare la piazza (Foto Magajna)

Medicato un giovane colpito di striscio

Comizio missino a Prosecco, tafferugli tra giovani di destra e sloveni, la polizia spara — evidentemente non solo in aria — e un ragazzo di 22 anni viene ferito a un piede. È successo tutto ieri pomeriggio alle 18, al termine di un comizio volante che Almerigo Grilz, del Msi, ha tenuto nella piazzetta di Prosecco. Al termine del discorso sono iniziati a volare calci, pugni e schiaffi; alcuni agenti di polizia in divisa si sono messi in mezzo e, dopo qualche secondo, sono stati esplosi otto-dieci colpi di pistola in aria. Nel frattempo un paio di agenti in borghese, arma da fuoco ad altezza uomo, urlavano ad alcuni passanti «dentro, dentro nel bar» indicando un locale vicino.

I tafferugli sono durati cinque minuti, poi è tornata la calma e si è potuto soccorrere Casimiro Majowski, un operaio che abita a Prosecco 294, colpito da un proiettile al piede. La pallottola aveva attraversato la scarpetta da ginnastica causando una ferita abrasa al quinto metatarsale sinistro e l'impotenza funzionale sia al metatarsale che al quinto dito del piede sinistro. Più tardi, all'ospedale, l'esame medico accerterà come «probabile arma da fuoco» la causa della ferita, comunque lieve visto che la prognosi non supera i dieci giorni.

Il comizio di Grilz non era stato particolarmente provocatorio; l'oratore missino non aveva parlato di foibe, ma di tasse. Al termine del suo discorso, però, uno dei venti attivisti di destra, secondo una versione raccolta anche dal maresciallo Longo della stazione dei carabinieri di Prosecco, si è avvicinato ad un giovane sloveno schiaffeggiandolo: «ti ho visto, tu eri a Basovizza», avrebbe detto il missino, riferendosi agli incidenti dei giorni scorsi. Un comunicato del Msi parla invece di «aggressione da parte di alcuni estremisti di sinistra». Secondo le stime più credibili gli incidenti avrebbero coinvolto venti giovani di destra, altrettanti di sinistra e una decina di poliziotti.

Le reazioni non si sono fatte attendere. La senatrice comunista Gabriella Gherbez ha inviato un telegramma al ministro dell'interno Rognoni chiedendo «un responsabile atteggiamento delle forze di polizia davanti al tentativo di dividere la popolazione per portarla allo scontro». Oggi alle 11 alcuni esponenti dell'Unione economica slovena si incontreranno con il prefetto Marrosu per discutere il grave episodio; il Pci, intanto, ha protestato per l'atteggiamento della polizia chiedendo subito al prefetto di vietare d'ora in poi i comizi missini programmati nelle località dell'altipiano.

Il candidato democristiano alla Camera Sergio Coloni ha detto che è necessario «isolare chi vuole introdurre in questa campagna elettorale la violenza. Bisogna mantenere le condizioni di pace faticosamente raggiunte in questi anni». I missini, infine, parlano di «provocazione e di violenza contro la destra».

■ NUOVO QUESTORE — Il presidente della giunta regionale, Comelli, ha ricevuto ieri mattina in visita di presentazione, il nuovo questore di Trieste, dott. Antonino Allegra, accompagnato dal vicequestore dott. Domenico Savastano.

LA CONDANNA DI GAMBASSINI PER INFRAZIONI VALUTARIE

Pci: a evadere le tasse è proprio chi moralizza

I responsabili del Pci e del Movimento Trieste si sono riuniti ieri per esaminare «la vicenda del capogruppo della LpT, Gianfranco Gambassini, condannato per illeciti valutari ad una pena pecuniaria di oltre 2 miliardi di lire in solido con altri». N'è scaturita una polemica nota congiunta nella quale si rileva che «le notizie stampa riguardano soltanto una parte dell'attività con l'estero del rappresentante della LpT, quelle relative alla società "Oriental Trading Company" per cui Gambassini opera. Ma se su questo capitolo esiste un provvedimento definitivo del ministero del Tesoro, resta invece ancora aperta la verifica della partita relativa alla società A.Co.Va. con la quale Gambassini opera nel settore dei legnami, con sede ufficiale Vaduz e recapito triestino presso lo stesso ufficio dell'"Adriatic Marine Supply" dei fratelli Tarabocchia».

La nota soggiunge che quest'ultimo caso era stato segnalato lo scorso febbraio da un'interrogazione del consigliere Parovel, ma la risposta della giunta era stata che non c'era motivo alcuno di dubitare che non fosse perfettamente rispondente la dichiarazione di Gambassini sulla propria situazione patrimoniale e fiscale, dichiarazione da cui risultava che il capogruppo della LpT contava su un reddito annuo di circa 6 milioni, formato per soli 1.700.000 lire da reddito di lavoro e per il resto da «gettoni» e indennità municipali.

«L'interrogativo che si pone ora — continua la nota — è se la giunta ha sentito l'interessato prima di rispondere e se questi abbia o meno riferito della procedura che era in corso nei suoi confronti. Ad ogni modo nella sua denuncia fiscale non risultava la titolarità di quote societarie nazionali ed estere come contestatogli dalla Finanza. Sul piano politico ogni commento appare superfluo. Va ricordato soltanto che personaggi simili, erettisi in questi cinque anni a fustigatori dei costumi e moralizzatori della vita pubblica, sono quelli che oggi risultano non pagare le tasse, salvo poi imporre ai cittadini il massimo della tassa sui fabbricati perché mancano soldi al bilancio del Comune».

«E' anche questa una vicenda — conclude la nota — che deve indurre gli elettori del "melone" a riflettere e ad assegnare con oculatezza il loro voto alle forze che effettivamente si battono per il risanamento e il rinnovamento di Trieste e del Paese».

■ «DELEDDA» — All'istituto tecnico femminile Deledda, in via San Francesco 25, si inaugura stamane alle 11 una mostra dedicata ai lavori eseguiti dalle allieve.

IL LEADER DEL PRI PER UNA POLITICA DI «EFFETTIVO RIGORE»

Spadolini: un governo a cinque con la presidenza a un «laico»

Il sen. Giovanni Spadolini — che l'altra sera ha aperto la campagna elettorale del Pri — ha concluso ieri mattina la sua visita a Trieste con un incontro con la stampa. Nell'occasione il segretario nazionale del Pri ha ribadito che il suo partito non avanza «rigide proposte di schieramento» per il governo che scaturirà dal voto del 26 giugno, ma pone solo la questione dei programmi «a cominciare dalle scelte che si impongono sul terreno dell'economia».

«Con le sue proposte di lotta all'inflazione e di ripresa dello sviluppo sul terreno dell'economia ma anche su quello della moralizzazione integrale della vita pubblica e del rinvigorimento delle istituzioni in vista di un miglior funzionamento della macchina statale, il Pri ha tutte le carte in regola — secondo Spadolini — per porsi come punto di riferimento rispetto a quanti non credono nell'utilità di un referendum fra Dc e Psi. Un referendum, poi, su che cosa?.

«Noi ci rivolgiamo — ha soggiunto — anche al "partito della protesta e della scheda bianca", perché nessuno più del Pri ha saputo interpretare i sentimenti di chi non è più disposto a tollerare le degenerazioni partitocratiche, le pratiche lottizzatrici, le logiche sparitorie che hanno allargato il solco fra classe politica e società civile».

«E poi non è più tempo di contrapposizioni manichee, nè di polemiche strumentali. Non basta pronunciare la parola "rigore" per annullare le responsabilità di decenni di assistenzialismo, di corporativismo, di giustizialismo. Le regole del buon governo non si apprendono da un giorno all'altro, non basta che la Dc si faccia una plastica facciale definendosi essa "lamalfiana", bisogna che alle parole seguano i fatti. Il buongoverno è un'arte che si impara giorno dietro giorno e da oltre un secolo esso è di casa dai repubblicani».

Per il dopo-elezioni l'auspicio del Pri, fatte salve le discriminanti programmatiche, e non di schieramento e di una ricostituzione di un'alleanza pentapartitica? «Sì, l'auspicio è questo: si dovrà ritessere un'alleanza a cinque, con un rapporto parlamentare corretto con l'opposizione comunista, che sperabilmente esprima un governo a presidenza laica anche se il "rigore" a parole della Dc non facilita tale operazione».

I repubblicani sottolineano che il governo Spadolini fu quello che manifestò in concreto la maggiore sensibilità, rispetto a quelli che lo precedettero e che ne seguirono, per i particolari problemi di Trieste. E' un impegno che il segretario nazionale del Pri può riaffermare? «Manteniamo senz'altro un impegno di sollecitazione, in questo senso, nei confronti del governo, in quanto rivendichiamo una linea di coerenza secondo la quale Trieste è un problema nazionale».

«L'inserimento di Trieste nel quadro della legge finanziaria per il terremoto, il raddoppio dei contributi per il porto, il sostegno della candidatura triestina per il sincrotrone europeo, il sostegno al progetto del porto-carboni, il rifinanziamento del bacino di carenaggio, l'affidamento al sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei problemi di Trieste: ecco le soluzioni concretate o avviate dal governo da me presieduto — ha detto Spadolini — e ciò nella convinzione che i problemi della città vanno affrontati in un'ottica politica nazionale, non certo secondo la visione municipalistica del "melone".

IL QUIZ DI MIKE BONGIORNO VA IN VACANZA CON UN CAMPIONE TRIESTINO

E Giorgio Dendi con undici milioni vince al cardiopalmo a Superflash

Un triestino è il campione in carica di «Superflash» con una vincita di undici milioni e 200 mila lire. Si tratta di Giorgio Dendi, 25 anni, che si è presentato sull'Eneide al popolare gioco condotto da Mike Bongiorno sull'emittente televisiva «Canale cinque». La trasmissione ora va in vacanza e Dendi resterà campione per tutta l'estate. Si ripresenterà a novembre per difendere il titolo.

Spilungone, amante dell'alpinismo e dell'enigmistica fino alla mania, Giorgio ha condotto un gioco pieno di colpi di scena. Ha indovinato, durante il primo gioco la foto misteriosa, quella di Federico Fellini. Poi ha fallito nell'inchiesta (bisognava avvicinarsi il più possibile alla percentuale di italiani favorevoli ai compiti estivi per i bambini delle elementari). Concluse le domande su vari temi fra cui pubblicità, sport, musica e natura, i concorrenti si sono presentati al «raddoppio», le domande finali sulla materia scelta.

Fino all'ultimo secondo la sorte di Giorgio Dendi è stata incerta. A due delle dieci domande finali pareva non sapesse rispondere. «Chi appare in sogno a Enea?» chiedeva Mike Bongiorno a proposito di un canto del poema virgiliano. All'ultimo secondo il giovane triestino ha risposto: «I Penati mandati da Apollo». Scroscio di applausi e proclamazione del vincitore dell'ultima puntata del primo ciclo di «Superflash».

Fra poco Giorgio inizierà la naia, come centralinista nella caserma di via Rossetti. Vive con la famiglia, mamma, papà e una sorella, in strada di Rozzol 1405. Ha frequentato il liceo classico «Petrarca» e poi si è iscritto alla facoltà di matematica dell'Università di Trieste. L'idea di studiare l'Eneide e poi partecipare a un gioco a quiz è nata circa tre anni fa poco prima di partecipare a un altro gioco a quiz, «Sette e mezzo».

L'idea originaria di Giorgio Dendi era quella di prepararsi sui «Promessi sposi» ma professori e compagni del «Petrarca» lo convinsero che l'Eneide era la scelta migliore. Appassionato di alpinismo, nonostante gli studi, che porta avanti con buon profitto, Giorgio Dendi trova il tempo per dedicarsi all'assistenza dei malati e dei bambini bisognosi. Ma la sua grande passione è l'enigmistica: ha già pubblicato oltre un centinaio di cruciverba.

La madre ne parla con orgoglio cercando di dipingere un quadro il più «normale» possibile: «È un ragazzo come tutti. Studia ma non rinuncia a divertirsi, è uno che tiene alla sostanza e poco alla forma. Fosse per lui si vestirebbe come capita senza neanche badare ai buchi sui jeans — e continua — ha frequentato un importante corso per operatori elettronici e dà ripetizioni di matematica ad alcuni scolari delle medie. Sia dopo il terremoto in Friuli che quello in Irpinia ha voluto partire, come volontario, con una squadra di soccorso.

Comizi di oggi

Queste le principali manifestazioni elettorali comunicate per oggi dai partiti interessati:

LpT — Comizi di Gianni Marchio, alle 10 a Rozzol Melara, e di Bruno Cavicchioli alle 17 in piazzale Gioberti e alle 18 in piazza Volontari Giuliani.

Dc — Alle 12 in largo Barriera, Nerio Tomizza e Pio Nodari; alle 18 in via Kandler, Ugo Orlando; alle 19 a Rozzol Melara, Giorgio Tombesi, Luigi Favotti e Silvia Collini Avian.

Psdi — Alle 19 in piazza Marconi a Muggia, Mario Bercé, Oberdan Pierandrei e Tullio Fontanot.

Pri — Alle 19 al circolo «Rivarota» di Muggia, Fabio Mauro.

Pci — Alle 12 alla Telettra, Perla Lusa; dalle 17 alle 19 a San Giacomo, Claudio Tonel e Franco Rotelli; alle 18 a Muggia, Willer Bordon e Gastone Millo; alle 20.30 ad Aurisina, presentazione candidati; alle 20.30 a Trebiciano, Antonio Cuffaro e Boris Iskra; alle 19.30 al festival dell'Unità di Valmaura, Ugo Poli.

Dp — Alle 12 al San Marco, Giacomo Candotto; alle 18 in via delle Torri, Raffaele Dovenna.

Mit — Comizi di Giorgio Marchesich, Tullio Bassi, Giorgio Miraz, Salvatore Fernetti e Mario Jacopich alle 10.30 in piazza Goldoni, alle 11 in via D'Annunzio, alle 11.30 in piazza Foraggi, alle 18 in capo di Piazza, alle 19 in piazza Volontari Giuliani.

Pnp — Comizi di Stelio Pranzo dalle 9.30 alle 12.30 in piazza Oberdan e dalle 16.30 alle 20.30 in piazza della Borsa.

STATO CIVILE

NATI: Fernetti Elisa, Boschin Luana, Jancovich Manuela, De Paulis Daniele, Marini Riccardo.

MORTI: Piergallini Sergio, anni 73; Chiriaco Umberto, 81; Rauscher in Callegari Lidia, 75; Maldini ved. Portuesi Gioconda, 83; Ferfoglia Emilio, 62; Mitri Giovanni, 79; Stocco in Manzin Domenica, 71; Dapretto Andreina, 63; Dudine Giuseppe, 89; Zorzin ved. Bensi Barbara, 99; Roncelli Giovanni, 71; Bruno in Marolla Carmela, 60; Reduce Licio, 47; Bardi Alessandro, 51; Ribarich ved. Andretti Valeria, 80; Valentin Elda, 74.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Amanzio - Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.53; la luna si leva alle 4.41 e cala alle 20.12.

Ieri: temperatura massima gradi 23.9, minima gradi 15.9; pressione millibar 1012,2 in diminuzione; umidità 62 per cento; calma di vento; mare calmo. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 10.26 con cm 29 e alle 21.36 con cm 58 sopra il livello medio; bassa alle 3.59 con cm 65 e alle 15.35 con cm 19 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16 via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; via Felluga 46; via Mascagni 2; Sistiana, Basovizza e Aquilinia: solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; solo a chiamata: Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 2262210; Aquilinia, tel. 274630.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Giulia 1; via S. Giusto 1; Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

ATTERRATA UNA SCOOTERISTA IN VIALE MIRAMARE

Ciclomotorista investe e fugge È subito arrestato dai vigili

Stizzito per essere stato bloccato e messo in contravvenzione da una pattuglia di vigili urbani, un giovane il cui nome non è nuovo nelle cronache, il meccanico Mariano Pertan di 19 anni, ha travolto in viale Miramare con il proprio ciclomotore un miniscooter con una giovane in sella e si è quindi dato alla fuga. Le sue caratteristiche sono state immediatamente diramate via radio e il vigile motociclista Venutti è riuscito a bloccare il giovane fuggitivo in via Madonna di Gretta e ad arrestarlo. Mariano Pertan è stato accompagnato in Questura e poi al Coroneo per omissione di soccorso.

Era stato fermato in viale Miramare perché sul portapacchi recava un passeggero. A questa prima contravvenzione se n'è aggiunta una seconda per pneumatici lisci.

Il giovane ha contestato, borbottato ed è partito di scatto quando i vigili lo hanno lasciato andare. Percorso qualche centinaio di metri egli si è buttato improvvisamente verso il centro strada, andando così ad urtare l'incrociante miniscooter con in sella Alessandra Marchetti (19 anni, via Koch 3), che è finita a terra, mentre il Pertan fuggiva a tutto gas.

Carcere per un quattordicenne recidivo nel furto di motorini

Odia la scuola, ma adora i motorini: per questo Andrea G. (14 anni appena compiuti), ha già avuto molti dispiaceri. Cinque giorni fa era stato sorpreso a bordo di un motorino rubato e affidato al padre in considerazione della sua giovanissima età. Ieri il suo «bis» ha avuto lo stesso risultato ma questa volta non è stato perdonato ed è finito in carcere. Ad arrestarlo è stato lo stesso vigile urbano motociclista, Molinari, che la volta precedente lo aveva fermato. Incrociatolo in via Carducci, il vigile lo ha inseguito raggiungendolo all'altezza del Passo Goldoni. Andrea ha detto dapprima che il motorino era di un suo amico, poi ha ammesso di averlo rubato in mattinata (non era andato a scuola perché si considera già bocciato) in via Salata.

SI DINCONTI in via Flavia

Com. al Com. 111-5, dal 20-5 all'11-6

ULTIMI DUE GIORNI

TACCARI Vi offre una riduzione del 30% su una speciale selezione di tappeti orientali annodati interamente a mano.

VENDITA PROMOZIONALE

TACCARI esclusivo e unico punto vendita: via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano)

CHARLOT CHARLOT

Calzature Via Dante 6 631258 TRIESTE

RINNOVA I LOCALI

e da SABATO 11 mette in TOTALE LIQUIDAZIONE tutti gli articoli primavera - estate '83

EL VAQUERO - SACHA (GELATI) - SEM VACCARO - MORI - BOZZI - ARMANI - EL CHARRO - SAX

(Comunicazione effettuata)

I GENITORI ACCUSANO E IL PRESIDE RIBATTE

Polemiche al Tartini per la scuola media

Calano le classi, le prime da tre sono passate a due

Il direttore del Tartini, Francesco Valdambrini, e i genitori degli allievi della scuola media annessa al conservatorio sono ancora una volta ai ferri corti.

«Un disegno occulto della direzione tende a sopprimere la scuola — dicono i genitori —. Essa infatti è scomoda al conservatorio per tanti motivi: comporta grossi problemi di gestione, sottrae spazi vitali nel palazzo di via Ghega, assorbe molti insegnanti, prepara studenti che per la maggior parte poi neppure continuano a studiar musica». «Sono fantasie — ribatte il direttore — la scuola vivrà».

Com'è ormai tradizione le polemiche sono riesplose anche questa volta alla fine dell'anno scolastico. I genitori hanno rispolverato il vecchio atto d'accusa nei confronti del conservatorio che considerano più patrigno che padre. Ammettono però di non avere prove sicure a sostegno della loro tesi.

«Certo è — spiega il presidente del comitato dei genitori, Andrea Spaccini — che l'altr'anno c'erano tre prime classi, tre seconde e tre terze, quest'anno due prime, tre seconde e tre terze e l'anno prossimo ci saranno probabilmente una prima, una o due seconde e tre terze. Un calo netto che potrebbe portare in breve alla chiusura della scuola».

È un problema questo di cui Valdambrini, che è anche preside della scuola media, ha già fatto le spese. L'anno scorso per questa stessa obiezione, aveva rassegnato le dimissioni ritirate poi all'ultimo momento. Quest'anno è particolarmente duro con chi le solleva.

«Sono i soliti quattro gatti — ribatte Valdambrini — che fanno salotto e si inventano timori inesistenti. Io agisco semplicemente con una macchinetta calcolatrice di quelle che tutti hanno in tasca. Vedo quante iscrizioni ci sono, quanti candidati superano l'esame di ammissione e formo le classi. Ci sono i regolamenti che stabiliscono quanti alunni devono esserci per classe: quindi il numero delle classi nasce da un calcolo aritmetico. Comunque anche se ancora non sappiamo con esattezza quanti sono i nuovi iscritti, posso tranquillizzare tutti dicendo che quasi certamente anche il prossimo anno ci saranno due nuove prime».

La polemica sembra destinata a durare finché non entrerà in vigore, forse nell'anno scolastico '84-'85, la riforma della scuola secondaria superiore che dovrebbe portare, tra l'altro, all'abolizione delle scuole medie annesse ai conservatori. Certo che gli aspiranti studenti della media del Tartini devono passare attraverso numerosi «setacci».

All'inizio c'è un esame di ammissione che elimina i non idonei. Poi per ciascun strumento può esserci solo un «numero chiuso» di studenti. Quindi anche molti idonei vengono eliminati essendo in sovrannumero. Del resto non si può ampliare il «numero chiuso» perché non si possono aumentare gli insegnanti.

È sui criteri usati dalle commissioni d'esame che si appuntano le perplessità dei genitori. A far calare il numero degli iscritti concorrerebbero inoltre la crisi demografica e l'immagine tormentata che la scuola si sarebbe creata anche con i problemi della ristrutturazione dell'edificio, della convenzione con il ministero e dei molti altri che avevano lo scorso anno portato all'occupazione del conservatorio da parte di studenti e genitori.

S. M.

IERI È MANCATO IL NUMERO LEGALE

Per la giunta provinciale ma non per l'opposizione questa sera c'è consiglio

I contrari si sono riconvocati per il 14

Per la terza volta consecutiva al consiglio provinciale, ieri sera sono state le opposizioni coalizzate (Dc, Pci, Msi, MT e Us) a decidere quali delibere discutere e approvare. Poi, mentre la giunta (LpT, Psi, Psdi e Pri) voleva continuare a lavorare, i consiglieri dell'opposizione ancora una volta si sono alzati, facendo mancare il numero legale e mandando a monte il resto della seduta.

Prima di andarsene hanno anche votato un ordine del giorno che riconvoca il consiglio a martedì prossimo. Il documento ha avuto logicamente il voto contrario di «meloni», socialisti, socialdemocratici e repubblicani che si ripresenteranno puntualmente in aula stasera. Secondo la loro interpretazione infatti, oggi il consiglio potrà riunirsi in seconda convocazione e votare (anche se ci sarà solo una minoranza di consiglieri) in quanto ieri il numero legale è venuto a mancare.

Ieri sera, il capogruppo comunista, Ezio Martone ha subito presentato una mozione d'ordine, poi approvata, che rivoluzionava l'ordine del giorno preparato dalla giunta, mettendo ai primi posti le delibere che l'opposizione riteneva più urgenti, e che sono state tutte approvate.

Il presidente Darno Clarici, nonostante il voto favorevole del consiglio si è invece rifiutato di inserire nell'ordine del giorno due delibere sul ricorso di un dipendente, presentate e ritirate la volta scorsa. Alla fine Fabio Omero (Mt) ha potuto sostituirsi al presidente leggendo la mozione che chiedeva di chiudere la seduta e di riconvocare il consiglio martedì. La mozione è stata votata a maggioranza, ma i partiti della giunta torneranno in aula stasera.

IMPROVVISO CORTO CIRCUITO

Brucia a S. Giovanni l'organo in chiesa

Fuga precipitosa di un gruppo di coristi

Fuoco e paura ieri sera nella chiesa di San Giovanni decollato, nel rione di San Giovanni. L'organo, probabilmente per un corto circuito, si è incendiato mentre un gruppo di coristi stava preparandosi a cantare. Erano quasi le 22. L'organo non era stato nemmeno messo in funzione, ma dai pannelli di legno è egualmente fuoriuscito un fumo acre. Il gruppo vocale si è dato a una fuga per non restare intrappolato sulla grande balaustra.

I vigili, intervenuti con due autopompe e dodici uomini guidati dai capireparto Claudio Lo Terzo e Ferruccio Rosca, hanno avuto il loro bel daffare. Nel frattempo, la gente del rione era accorsa in strada a frotte. I vigili hanno dovuto rompere i pannelli di legno per poter spegnere l'incendio. Sono andati distrutti i mantici, il motore elettrico del ventilatore e altri delicati strumenti. Secondo don Agostino, il parroco, i danni ammontano a molti milioni. Ma una stima esatta non è ancora possibile.

I coristi, che conoscevano il funzionamento dell'organo, hanno aiutato i vigili a individuare i fili elettrici che potevano provocare altri circuiti, e ciò al fine di prevenire possibili ritorni di fiamma.

IL TRAFFICO DI SIGARETTE ATTRAVERSO I VALICHI DI TRIESTE E GORIZIA

Contrabbando di «bionde» Sedici citati in giudizio

Un ingente traffico di sigarette di contrabbando, iniziato nel marzo dell'82, sarebbe stato stroncato lo scorso mese di aprile. Secondo gli inquirenti, i carichi di «bionde» sarebbero entrati clandestinamente nella regione attraverso i valichi stradali di Trieste e di Gorizia.

L'inchiesta giudiziaria sul caso venne affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, il quale, giorni fa, ha emesso decreto di citazione a giudizio per 16 persone, molte delle quali latitanti.

Il provvedimento del magistrato riguarda la minore Paola P., 17 anni, da Gorizia; Luigi Sergio Scapaticci, 45 anni, da Milano; Dragan Popovic, 47 anni, da Belgrado; Jean Claude Nicolet, 37 anni, da Losanna; il finanziere Antonio Paolo Tedesco, 24 anni, da Gorizia, via Diaz 7; Piero Crisma, 39 anni, da Trieste, Strada di Rozzol 45; Sergio Naccini, 41 anni, da Villa Opicina, via dei Salici 9/6; Corrado Bianchi, 59 anni, da Lugano; Carlo Desiderio Rigani, 59 anni, dall'Aquila; Alberto Selva, 39 anni, da Como, e suo fratello Franco, di 37 anni; Ruggero Deanesi, 56 anni, da Varese; Renato Agostinelli, 46 anni, da Sondrio; Salvatore Tedesco, 46 anni, da Gorizia, piazza della Vittoria 27; Augusto Arcellaschi, 39 anni, da Como, e Alberto Morelli, 46 anni, da Messina.

Secondo la tesi accusatoria, i primi nove — cioè dalla minore a Rigani — avrebbero predisposto un'organizzazione, cui avrebbero aderito anche gli altri, per contrabbandare sigarette estere nel Friuli-Venezia Giulia. Le sedici persone sono state incriminate, oltreché per associazione per delinquere in contrabbando, anche per collusione aggravata e continuata col finanziere Antonio Palo Tedesco, il quale avrebbe chiuso un occhio per far passare i vari mezzi attraverso il valico di Salcano, alla periferia di Gorizia, sottraendoli così al pagamento dei diritti di confine.

Il latitante Arcellaschi è stato, inoltre, accusato di violenza e di minaccia a pubblico ufficiale. L'imputazione discende da un episodio avvenuto il 23 marzo scorso alla periferia di San Donà di Piave.

Avvistato un furgone-civetta della Guardia di Finanza, dove sapeva nascosti alcuni militari, Arcellaschi si mise a urlare sinistre promesse agli investigatori, poi avrebbe tentato di forzare una delle portiere del veicolo e, non essendoci riuscito, avrebbe preso l'automezzo a pugni e a calci. Tutti coloro contro i quali è stato emesso decreto di citazione a giudizio si trovano in libertà ma reperibili sono soltanto la minorenne, il finanziere, Crisma, Naccini, Deanesi, Agostinelli, e Salvatore Tedesco mentre gli altri sono tuttora uccelli di bosco.

Presumibilmente la causa, nella quale è impegnato un notevole staff di difensori, verrà messa in ruolo nell'imminente sessione estiva del Tribunale penale.

Iscrizioni ai centri estivi del Comune

Anche nella prossima estate saranno istituiti i centri estivi del Comune riservati ai bambini dai 6 agli 11 anni e agli handicappati, frequentanti le scuole d'obbligo, anche se di età superiore, residenti a Trieste. I centri saranno allestiti sull'altipiano carsico e funzioneranno in un unico turno, dall'8 al 26 agosto, dal lunedì al venerdì.

I moduli per la presentazione delle domande di partecipazione possono essere ritirati presso la segreteria delle rispettive scuole e dovranno pervenire entro le ore 14 del 15 giugno con allegata documentazione dei redditi familiari (mod. 740 o 101) dell'82 e lo stato di famiglia, ai centri civici della circoscrizione alla quale appartiene la scuola frequentata dal minore.

AVEVA GIÀ SFILATO UN PORTAFOGLI

Un borseggiatore arrestato sul bus

Marittimo di mestiere, borseggiatore per «hobby» un giovane uruguaiano, José Rama Rodriguez, nato e residente a Montevideo, è stato arrestato da un carabiniere in borghese che, fuori servizio, viaggiava sullo stesso autobus dello straniero. L'occhio attento del militare dell'Arma e il suo sesto senso professionale, hanno bloccato a metà il «lavoro» del marittimo, il quale ora medita al Coroneo se non è il caso di cambiare genere di «hobby».

José Rama Rodriguez è arrivato in Italia ieri l'altro con un mercantile approdato a Venezia. Con il treno ha raggiunto Trieste a scopo... turistico. Di mattina, uscito dalla stazione, ha preso un autobus diretto verso la periferia e poi, alle undici, durante l'ora di punta è ritornato al centro. Nell'affollato bus della linea «19», egli ha scelto la sua «vittima»: un'anziana signora che se ne stava in piedi vicino alla porta d'uscita.

Egli si è avvicinato alla donna ed ha infilato la sua mano leggera nella borsa della spesa riuscendo ad afferrare il portafogli, che conteneva la somma di 40 mila lire e i documenti. L'uruguaiano è riuscito a far scivolare il portafogli nella propria tasca, quando ha sentito una mano pesante stringergli il polso: era il carabiniere, che aveva seguito le sue mosse. Il militare ha invitato la derubata a scendere (il bus si era fermato in largo Barriera) ed ha trascinato a terra lo straniero che, dopo un attimo di resistenza, ha seguito docilmente il carabiniere.

Da un vicino telefono è stato chiesto l'intervento di una pattuglia del Nucleo radiomobile al cui equipaggio il carabiniere ha affidato il giovane marittimo. Il portafogli è stato restituito alla legittima proprietaria. José Rama Rodriguez, dopo una sosta nella caserma dei carabinieri di via dell'Istria, è stato accompagnato al Coroneo e denunciato alla magistratura in stato di arresto per furto aggravato.

TRENTANOVESIMO ANNIVERSARIO DELL'INCURSIONE AEREA

Le bombe sulla città

Oggi ricorre il trentanovesimo anniversario del bombardamento di Trieste e dei suoi cantieri. Fu l'incursione aerea più violenta che la città subì durante la guerra. Per ricordare il triste anniversario, nella parrocchia di San Giacomo, particolarmente colpita in quella circostanza, questa sera alle 19 ci sarà una messa di suffragio. Nella foto ciò che rimase della chiesa di via Rossetti dopo il bombardamento *(Foto Padoan)*

CONDANNATO PER TENTATO EXPORT DI VALUTA

Al confine con valigetta di banconote assortite

Per avere cercato di entrare in Istria con una valigia contenente un autentico campionario di valuta e un libretto di deposito bancario al portatore, Michele Cascavilla, 50 anni, residente a Torino, è stato condannato a 8 mesi di reclusione, 51 milioni di multa, 100 mila di sanzione amministrativa e alla confisca del denaro assortito e del libretto stesso.

Le disavventura di viaggio gli capitò nel pomeriggio del 9 marzo scorso quando giunse in macchina al valico di Fernetti. Durante il rituale controllo, Cascavilla dichiarò di detenere un centinaio di dollari Usa e 300 mila lire.

Il finanziere volle controllare la vettura e, parte in una valigetta e parte in un plico, trovò 810 franchi francesi, 1700 dinari, 10 franchi svizzeri, 1250 dracme greche, 70 scellini austriaci, 10 corone danesi, 16 lej bulgari, 20 marchi tedeschi e un libretto di banca per un deposito di oltre 36 milioni e mezzo di lire.

Il gitante sostenne di essersi portato dietro sia il libretto sia il denaro in assoluta buonafede e anche per il timore che, durante la sua assenza, i soliti ignoti potessero svaligiargli l'appartamento.

Imputato di tentata esportazione di valuta e difeso dall'avv. Alfredo Antonini, Cascavilla viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Elda Cassoli, e si busca la condanna che abbiamo premesso.

Subito dopo la lettura della sentenza, il patrono ha firmato dichiarazione di appello.

■ TERNI DI SERVOLA — Si sono incontrate le sezioni del Psi e del Pci della Terni di Servola per parlare della riconversione e della ristrutturazione produttiva dello stabilimento. Le due delegazioni hanno concordato nuovi incontri per approfondire alcuni temi e per un'azione più incisiva della sinistra nella fabbrica.

L'IMPUTATO È STATO IN DIVERSI MANICOMI

Tentato furto: condanna in contumacia a olandese

Un olandese in Svizzera, Hendrik Dirk De Groot, 46 anni è processato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Bernazza. È assistito dall'avv. Moro e deve rispondere di tentato furto aggravato, reato che con la «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, gli viene a costare due mesi di reclusione e 100 mila di multa con i benefici.

La causa è a livello internazionale: la parte lesa è il polacco Ozon Azam, di 31 anni, e lo stesso accusato è un individuo che ha peregrinato attraverso diversi manicomi europei. Figlio di un chirurgo morto nel 1970, De Groot aveva dato già allora manifesti indizi di una grave distonia nervosa. A 25 anni era fuggito nella Germania dell'Est poi era riparato in Polonia, da dove era stato rispedito nella Germania occidentale.

Un anno dopo fu trovato in preda a grave malore alla stazione ferroviaria di Berna e agli agenti che lo soccorsero raccontò di essere sconvolto perché temeva una catastrofe atomica e aggiunse di essere la vittima predestinata di una congiura di spie. Fu curato e quando si rimise in sesto si allontanò dalla Svizzera, trasferendosi in Italia dove, per quattro volte fu munito del foglio di via obbligatorio e, non avendo ottemperato alla disposizione, finì per altrettante volte al Coroneo.

L'ultimo suo arresto risale al 9 dicembre dell'81 quando Azam lo sorprese nella sua «126», posteggiata in piazza Sant'Antonio nuovo. Aveva forzato uno dei deflettori della vettura e al sopraggiungere dell'automobilista stava rovistando nell'abitacolo. Il polacco lo portò di peso in Questura, dove De Groot negò il furto, sostenendo di essere entrato nell'utilitaria per schiacciare un pisolino.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Anna Giraldi per il compleanno (10/6) da Rita 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Nesbeda per il compleanno (10/6) da Jolanda e Luigi Sferco 20.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Maria Ambrosi per il compleanno (10/6) dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari (10/6/1944) dalla nipote Sylva 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Stok (10/6/1960) dalla moglie e dalle figlie 15.000 pro Rifugio Sacro Cuore.

In memoria della mamma per il VII anniversario (10/6) e del fratello Strancar per l'XI anniversario (12/6) dalle figlie e sorelle Dobrigna Zubian 10.000 pro Ospedale lungodegenti (anziani).

In memoria di Ada Valentin ved. Susa dai coinquilini: Cicinelli, Malutta, Kostoris, Clarici, Dal Senno, Bennari, Naranca, Boniciolli 70.000 pro Divisione oncologica Ospedale maggiore (prof. Torretta).

In memoria del dott. Giovanne Bonè da Giorgio e Maria Grazia Redivo 40.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Rodolfo Rongione dal Provveditorato agli studi di Trieste 95.500 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Alfonso Danese da Zita Ebenspanger 5000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benussi dal marito 20.000 pro Gruppo Azione Umanitaria.

In memoria di Ada Zecchini da L. V. Schwetz 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Francesco Zwar da Luciana Ruggeti 5000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Mario Vescovi dalla famiglia Babudri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Venturini-Giordano dalle famiglie Golobar-Maier 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudio Velussi da Cornelia Derossi 5000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso).

In memoria del prof. Guido Trani dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Liliana Sosi dalla famiglia Renato Deschmann 10.000 pro Divisione cardiologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Maria Sterle ved. Sardi da Silvana Fermo-Dobrina 10.000 pro Unione italiana ciechi; dai colleghi Regione Friuli-Venezia Giulia (via Genova) 105.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Anita Suppani 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Michele Siraco dalla moglie Carla e dalla figlia Bianca 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Angelina Polvi da Cossutta Giovanni, Cossutta Claudio, Cervia Edvina 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano); da Giuseppe e Dorina Kaucic 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mesi e Alberto Sulcic 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Rosalia Pegan da Romano Logar 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Cima in Negrino dall'Inps - uff. riscossioni contributi e vigilanza 73.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alma Purin ved. Mersini da Mersini Antonia in Poldrugo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Valeria Bernetti in Mingotti da Kozmann-Spazzal 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giordano Mirusich dalla famiglia Vidmar-Zorzi 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Vidmar in Gerini Marcella 10.000, dalla famiglia D'Andrea 10.000, dalla famiglia Visich 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonietta Marzari dagli amici del marito 45.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte del gruppo di ragazzi di cresima di Borgo San Sergio 40.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lidia Braiuca ved. Musul da Luisella de Walderstein e famiglia 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Ospedale maggiore); da Bruna 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Anna Lisot dai casigliani dello stabile n. 45 di Strada del Friuli 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Anna Giusto da Laura e Bruno Marsi 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Lucia Giurco dalle famiglie Finozzi, Banelli, Cannizzaro 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano); da Ada Malabotta Bucher 10.000 pro restauro Duomo di Lussingrande.

In memoria di Livio Fabro dal dott. Bello, dott. Bennari, ing. Crisciani, dott. Di Paoli, dott. D'Onofrio, dott. Fanin, dott. Mosconi, dott. Schironi, arch. Spagna, dott. Starech, dott. Veronese 121.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Alfonso Danese da Luigia Staurani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Grando in D'Ambrosi dai colleghi di Auro 102.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo (Rudy) Dogani da A. Sola, S. Sarti, M. Ricci, E. De Pol, G. Morato, G. Guardiani, E. Seriani, M. Godina 73.000 pro Divisione cardiologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Bianca Maria Delbenaco da Anita Giorgetti 20.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Felice De Gioia (Ceto) dai dipendenti Itis 88.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adalberto Dorsini dalle famiglie Perosa-Cusani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Benvenuto Caruana dai cugini Bruno e Pina Mrach 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria dell'ing. Benvenuto Caruana dall'ing. Francesco Rigo 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Laris Caidassi da Laura Zaccaria 10.000 pro Dumus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Boico dalla famiglia Aurelio Amodeo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruna Francolla ved. Creglia da Acos 50.000, da Fanny Savorgnan 10.000, da Maria de Schiller 10.000 pro Avo.

In memoria di Carlo Corbelli dalla moglie Olga 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Aurora Capon da Wanda Rowinski 20.000 pro Croce rossa; da Vittoria e Nino Zigante 10.000, da Diana e Sergio Iacono 10.000, da Gabriella e Riccardo Skoff 10.000, da Lucia e Giorgio Danek 10.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni (Comitato signore); da Giuliano e Silva Angioletti 20.000 pro Cri (sez. femminile).

In memoria di Norma Bortolot dalle amiche Lidia, Carmen, Carla, Rina, Gilda, Amelia e Isotta 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Maria Mazzaggio ved. Benetti da Liliana e Raoul Bachi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Picoi 20.000 pro Pro Senectute; da Consuelo Grion 10.000 pro Uildm.

In memoria di Benvenuto Bravin dal rione Maddalena 245.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ia Boico da Romano Fegitz 50.000 pro Associazione ricerca sul cancro del Friuli-Venezia Giulia; da Antonio e Gianna Servello 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Marcella Carciotti in Zacchigna da Dario Nadillo, Ettore Belluschi e Giovanni Del Piero 60.000, da Flora, Olga e Vittorio Cannella 20.000, da Ada e Pino Meli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Daniele Balani da Carlo Steinbach 10.000 pro Circolo dalmatico Jadera.

In memoria di Paolo Fogato dai colleghi del comune 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

In poche righe

Associazione Opicina in assemblea

L'annoso problema del cimitero, il restauro della chiesa parrocchiale e le difficoltà incontrate per istituire il comune autonomo di Opicina, Banne e Conconello sono stati discussi nell'assemblea annuale dell'Associazione per la difesa di Opicina.

Il nuovo Consiglio direttivo, eletto dall'assemblea, ha provveduto inoltre alla nomina delle cariche statutarie. Presidenza: Fast e Milic. Vice presidente: Cavedali. Segretario: Strani. Tesoriere: Straus. Consiglieri: Ancona, Andelsek, Ciani, Cobez, Crismani, Hrovatin, Krismic, Martinelli, Milic, Mugnaioni, Stibiel, Vellani, Vremec G. e Vremec V. Sindaci revisori: Capponi e Cechet. Probiviri: don Ragazzoni, Speranza.

Messa sulla foiba di Basovizza

Domattina alle 11 verrà celebrata una messa di suffragio sulla foiba di Basovizza. L'iniziativa è della Lega nazionale che vuole così onorare «i fratelli trucidati nel maggio 1945, durante i quaranta giorni dell'occupazione straniera».

La Lega nazionale invita le associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma a intervenire con labari e bandiere. Un pullman, a disposizione dei partecipanti, partirà da via Cicerone alle 10.15. Gli interessati possono prenotare un posto telefonando al 64662.

Dibattito del Pci a San Dorligo

Domani pomeriggio alle 18, nel parco comunale «Male Brce» di San Dorligo si terrà un dibattito pubblico su «La partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica». L'incontro è organizzato dalla sezione comunista del comune di San Dorligo nell'ambito del festival del «Delo» e dell'«Unità».

Parteciperanno delegazioni comuniste di Capodistria, Sesana, Kocevje, Muggia, San Dorligo e della federazione triestina del Pci. Presiederà Edvin Svab, sindaco di San Dorligo.

Morto a 81 anni Umberto Chiriaco Diresse le finanze del Gma a Trieste

È morto a 81 anni il dott. Umberto Chiriaco, uno degli uomini che negli anni della ricostruzione postbellica attivamente operarono a fianco del Governo militare alleato. Nato a Catanzaro, giunse giovanissimo nella Venezia Giulia, vincitore di un concorso alle Imposte dirette. Dopo una parentesi istriana, si stabilisce a Trieste dove diventa procuratore capo delle I.D. e si laurea in economia e commercio.

Dopo la guerra, viene distaccato alla divisione finanze del Gma con il grado di consulente capo. Sono quelli gli anni più operosi della sua vita. È osservatore nella commissione mista che ridelimita la linea di demarcazione fra le zone A e B in base agli accordi di Londra del '54. Nel '57 diviene capo della divisione finanze al commissariato generale di Governo.

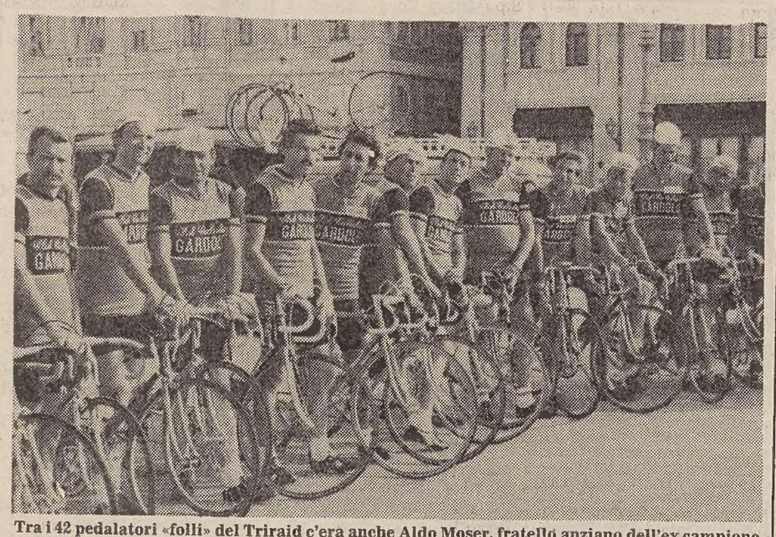
Ricoprì numerosi altri incarichi. Lavorò nelle Assicurazioni Generali, fu presidente del consorzio agrario locale, collaborò con la Camera di commercio.

TRENTINI IN BICI ATTRAVERSO LA REGIONE, LA SLOVENIA E LA CARINZIA

È passato il plotone dei tre confini

In sette giorni hanno coperto un migliaio di chilometri, sempre in sella alla loro bicicletta. Ma per quelli del Club ciclistico Gardolo, che hanno nelle gambe «passeggiate» come la Trento-Roma, il «Triraid» non è stato che un viaggio di piacere. Si sono messi in sella domenica scorsa con il proposito di raggiungere Trieste, attraverso l'Austria e la Jugoslavia.

L'idea del raid quest'anno — oltre dal solito richiamo della passionaccia per le due ruote — è nata per propagandare le bellezze del Trentino e per portare un messaggio di amicizia alla «consorella» Trieste. Ieri pomeriggio i 42 pedalatori del plotone, gli organizzatori e l'assessore al turismo della Provincia di Trento, Marco Malossini, sono stati ricevuti in Comune dal sindaco Deo Rossi. Uno scambio di trofei, e l'augurio che venga presto celebrato il gemellaggio Trento-Trieste hanno caratterizzato il cordiale incontro.



Tra i 42 pedalatori «folli» del Triraid c'era anche Aldo Moser, fratello anziano dell'ex campione del mondo Francesco. Sulle salite ha staccato tutti *(Italfoto)*

AUTOSPRINT
Succursale FIAT di R. Spadavecchia e C.
vi invita
sabato 11 giugno dalle 15 in poi
per un drink inaugurale
nel NUOVO SALONE di
via BAIAMONTI 48 - Tel. 828587
Nell'occasione potrete ammirare tra le altre
la nuovissima Uno!D Diesel

CENTRALVIAGGI
TRENTINO-ALTO ADIGE
4-10 luglio '83
Si sono resi disponibili alcuni posti sul nostro viaggio in Trentino-Alto Adige che prevede un soggiorno a Cles con escursioni giornaliere in pullman (Madonna di Campiglio, Folgarida, St.Moritz, Stelvio, Bolzano, Trento, Merano, ecc.)
Ritirate il programma presso:
L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

INSERZIONE ELETTORALE
Alle 20.30 su Teleantenna
GIANFRANCO CARBONE
Capolista alla Regione
Alle 22.30 su Telequattro
AURELIA GRUBER BENCO
Capolista alla Camera
PARTITO SOCIALISTA PSI

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

«Balletto» dei maestri e diritto allo studio

Alla IV C della Gaspardis c'era un insegnante di ruolo, ma poi...

Noi tutti, genitori degli alunni dell'attuale classe IV C della scuola «U. Gaspardis», abbiamo vissuto ogni inizio e fine anno scolastico all'insegna dell'incertezza per quanto riguardava la continuità del rapporto dei nostri figli con l'insegnante.

Scolari meno fortunati di altri, avevano visto così accentuato, sin dalla prima elementare, il problema scolastico in quanto erano stati affidati a un'insegnante incaricata. Questo significava che la continuità didattica avrebbe potuto essere compromessa e la minaccia di tale interruzione gravava sia sull'insegnante che sugli alunni e sui genitori.

All'inizio di quest'anno scolastico la classe veniva assegnata, con nostro sollievo, a una maestra di ruolo che, ereditando una situazione scolastica abbastanza difficile, era riuscita in breve tempo a instaurare un dialogo costruttivo con i nuovi alunni, stimolandoli a lavorare e a recuperare fiducia in se stessi sulla base di un lavoro metodico e serio.

Ora, incredibilmente, problemi quali il decremento della popolazione scolastica e la conseguente formazione di un numero inferiore di prime classi, mettono in forse anche la permanenza dell'insegnante di ruolo e quindi la possibilità di continuare il processo didattico-educativo proprio nel momento determinante e conclusivo della quinta classe.

Non è difficile ipotizzare nuovi problemi per i nostri figli a conclusione del primo ciclo della scuola dell'obbligo e, forse anche, difficoltà nell'inizio del secondo ciclo quando saranno messi a paragone con altri scolari, più fortunati, che abbiano percorso un più sicuro e continuo itinerario didattico.

Da trentacinque anni la Costituzione dà garanzia al cittadino di rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto il diritto allo studio ma in realtà le ultime leggi e i criteri applicati in relazione ai problemi della scuola dell'obbligo tendono a tradire questo spirito.

I criteri seguiti, ad esempio, per stabilire il punteggio nella graduatoria interna dei maestri soprannumerari davano l'altr'anno una posizione sicura all'insegnante di ruolo della IV C. Quest'anno altri criteri (più giusti?) la pongono in una situazione assai più svantaggiata, ma noi genitori non intendiamo perdere una così valente guida per i nostri figli.

Si parla tanto di insegnamento individualizzato: perché dunque non volgere il problema del decremento della popolazione scolastica verso una soluzione vantaggiosa per docenti e discenti, formando le classi con un numero inferiore di alunni?

In questo modo l'attività integrativa e di sostegno potrebbe veramente essere impostata sulle reali possibilità di apprendimento e sulle attitudini del bambino.

Ora noi non pretendiamo di fornire i principi per una legislazione nuova ma vogliamo solo appellarci al buon senzo e sapere che tutto, ma proprio tutto, verrà fatto da chi di competenza, per garantire quella continuità didattica che la legge stessa dovrebbe tutelare. I genitori della IV C. Seguono 18 firme.

SEGNALAZIONI

Prodotti petroliferi infiammabili

E' regolare imbarcare su navi prodotti petroliferi infiammabili nell'ambito dei Punti franchi vecchio e nuovo, esistendo a Trieste un Punto franco petroli a San Sabba ed un altro Punto franco nella zona industriale?

E' una domanda questa da indirizzare agli organi preposti alla regolamentazione dei porti ed alla salvaguardia dell'incolumità dei cittadini.

Già da diverso tempo vengono imbarcate tonnellate di questi prodotti (in particolare benzina avio in fusti) su navi dirette in porti africani scaricati da vagoni o da camion. Si opera durante il giorno e di notte le navi vengono portate in rada. Non è già questo un segno di pericolosità? Non sarebbe più logico operare in senso inverso? Non si potrebbe operare in posti più lontani dalla città come del resto si fa per imbarcare gli esplosivi?

In questi giorni si imbarcano i fusti sulla m/n Alice Trigon di bandiera danese ormeggiata alla banchina n. 46 del Punto franco nuovo. Sul posto c'è una squadra dei vigili della «Santa Barbara», c'è pure un rimorchiatore della «Tripcovich» e delle transenne con dei cartelli con la scritta «vietato fumare». Bastano questi provvedimenti?

Vi scrivo queste righe perché lavoro nell'ambito del Punto franco nuovo e con la speranza che non si ripetano più simili situazioni. Seguono 10 firme.

Il grazie di Servola

La Pro loco di Servola ringrazia gli enti pubblici, le ditte e i privati, nonché le bande dei ricreatori comunali «Gentilli» e «Toti» per la collaborazione offerta in occasione della serata delle Pancogole d'argento e premio Artico.

Anche il dolore è negato

Il Tribunale per i diritti del malato (c/o Cemp, via Genova 21, tel. 630391, ore 16-20) chiede di pubblicare la presente lettera che pone il dito sulla piaga del problema dolore, spesso sottovalutato nella sua importanza in ambito sanitario.

Il dolore, in quanto espressione della soggettività umana più che della obbiettività clinica, viene talvolta relegato a dato accessorio, futile se non «isterico». La sensibilità e la tolleranza al dolore non è uguale per tutti, e non è il caso di minimizzarlo, o di negarne la portata, come nel caso della lettera.

Il 31 marzo scorso alle 17 mi rivolsi all'Inam di via Nordio perché in preda a forte mal di denti, cominciato verso le 13.30, che io pensavo fosse causato dal tartaro, chiesi all'infermiera di essere visitata dal dentista ed ella mi indirizzò al medico di sezione per farmi fare l'autorizzazione.

Mentre il medico scriveva, un'altra infermiera intervenne dicendo che per il tartaro non si sente dolore; replicai che io invece il dolore lo sentivo. Visto che insisteva, le chiesi come si permetteva di dire che mentivo poiché avevo lasciato il lavoro per farmi vedere da un dentista.

Con l'autorizzazione alla visita uscii dalla stanza protestando che io pago i contributi, che ho diritto a essere assistita e che esigo di non essere trattata come una mendicante.

Il dentista diagnosticò una carie profonda a un dente molare che a 27 anni è ancora di latte. Mi prescrisse un antibiotico contro i dolori. Quindi fu appurato che il dolore al dente era più che comprensibile e non mia pura immaginazione. Lettera firmata.

Contro i rumori

Sarebbe oltremodo bello e salutare se i Vigili urbani effettuassero dei severi controlli sugli scarichi «a canne mozze» di tante motociclette e scooters e soprattutto sui «fuori strada» che imperversano anche sul ns. Carso avvelenando l'ambiente e facendo fuggire la fauna esistente. F.

Grazie Rai

Tramite questa rubrica desideriamo ringraziare la Rai, sede regionale, e in particolare i tecnici Calici, Sincovich, Zoch e Blasizza, in merito alla visita tecnica effettuata presso gli impianti di Monte Radio. Gli allievi delle classi IV A, IV B, IV C spec. Telecomunicazioni dell'Itis «A. Volta» di Trieste.

Piccolo albo

Smarrita domenica scorsa alla Costa dei barbari una catenina con un cuore e uno zodiaco in oro. Caro ricordo. Lauto compenso al ritrovatore. Telefonare al 410744, ore serali.

Chi avesse rinvenuto un mazzo di chiavi nei pressi del numero 4 di via Santa Teresa (Rolano) è pregato di telefonare urgentemente al 568572.

Prego il ragazzo, fermo insieme a me al semaforo di via Brunner angolo via Ginnastica lunedì scorso alle 7.50, o chi altro avesse assistito all'incidente accadutomi, di telefonare al 790443 o al 771695.

Saremo vivamente grati ai lettori che, per facilitare il compito della tipografia e nostro, vorranno inviarci le loro segnalazioni scritte a macchina.

La sede della «Suvich» di via Cantù

Noi sottoscritti genitori dei bambini della scuola elementare Suvich, sede staccata di via Cantù, vogliamo rendere pubblico quanto segue.

Il 10 marzo scorso l'amministrazione provinciale di Trieste ha intimato la restituzione delle cinque aule ubicate nell'edificio ex-Palutan di via Cantù, con conseguente trasferimento dei nostri settanta bambini nella sede centrale di via Kandler 10, dal prossimo anno scolastico.

Il Comune, al quale si sono rivolti tempestivamente sia la Direzione didattica che il Consiglio di circolo, ha dato assicurazioni verbali che una tale eventualità non si sarebbe verificata: ciò nonostante, con una lettera del 31 maggio la Provincia ha nuovamente intimato il rilascio delle aule.

La preoccupazione tra noi genitori è vivissima per i seguenti motivi:

1) il trasferimento alla sede di via Kandler comporterebbe grave disagio per chi abita nella zona alta del rione (vie Baiardi, Cantù, ecc.), sia per la distanza che per l'obbligato attraversamento della via Fabio Severo nei pericolosi punti delle cosiddette curve Masè e degli Sposi;

2) la scuola Suvich dispone, in via Kandler, di 19 aule, di cui 16 occupate da classi, 1 per la biblioteca e 1 utilizzata dall'insegnante di sostegno per gli alunni handicappati: perciò, essendo libera una sola aula, dove verrebbero stipati i nostri 70 bambini? e quali soluzioni dovrebbero venir adottate a discapito di tutti gli alunni della scuola?

3) infine, con quest'anno scolastico la nostra piccola scuola, immersa nel verde e nella tranquillità della periferia, ha potuto attuare il tanto auspicato tempo lungo, con risultati ottimi e positivi. Seguono 49 firme.

Autoadesivi elettorali

Ci risiamo. Come ormai di norma da alcuni anni a questa parte nei periodi di campagna elettorale, ricompaiono a migliaia, tenacissimi e indistruttibili, gli autoadesivi di alcune formazioni politiche i cui attivisti, con encomiabile solerzia, si preoccupano di appiccicare in ogni dove.

Non vengono risparmiati pali semaforici, colonnine salvagente, chiusini delle fognature, superfici murarie e ogni altro supporto disponibile, alla faccia di qualsiasi accordo venga stabilito in sede di comitato di tregua elettorale, organismo costituito dai rappresentanti di tutti i partiti per concordare le modalità di una corretta campagna elettorale.

Personalmente, sono del parere che debba venir assicurata la più ampia libertà di informazione e di propaganda a tutte le organizzazioni, garanzia questa di un voto più cosciente e meditato come merita quello che considero un diritto/dovere fondamentale di ogni cittadino.

Ritengo tuttavia che se preliminarmente si conviene di sottostare a determinate regole di comportamento, a esse ci si debba poi conformare, anche in rispetto di quei principi di democrazia formale sui quali si costruisce la democrazia sostanziale; e ciò particolarmente da parte di quelle organizzazioni, vedi Lista per Trieste, che, indossate le vesti degli amministratori pubblici, sono poi tenute a far rispettare e a rispettare leggi, regolamenti e accordi. Taddeo Sedmak.

Gite e soggiorni

Farit — Nella segreteria di via Paduina 9 (tel. 732320) si accettano il giovedì dalle 19.30 alle 20.30 le iscrizioni ai due turni del soggiorno nella «Villa Amalia» di Pedraces in Val Badia previsti per il mese di luglio.

Rassegna delle gallerie

Rosignano: 30 anni di pittura

È da più di trent'anni che il nome di Livio Rosignano richiama l'attenzione di chi a Trieste si interessa di pittura e la mostra alla galleria d'arte Rettori Tribbio non può non risultare un appuntamento atteso.

Nato a Pinguente nel 1924, ma triestino di adozione, Rosignano ha raggiunto presto una maturità stilistica di tutto rispetto in un fare inizialmente post-impressionista, dimostrandosi subito pittore serio ed equilibrato e, soprattutto, motivato. Una motivazione che va al di là dell'appagamento intellettuale. Rosignano infatti ha cercato fin dagli inizi di fare, della pittura, il veicolo principale di comunicazione delle istanze personali.

Si è così delineata quella particolare figura di interprete di sentimenti e sensazioni che ha caratterizzato tutta l'esperienza dell'artista triestino.

Forse per questo Rosignano non ha fissato le scelte stilistiche sui modelli mutevoli che hanno man mano tenuto il campo sintonizzando tuttavia l'impianto comunicativo su sensibilità maggiormente vicine al sentire dell'uomo contemporaneo.

Pur rinnovandosi, quest'artista ha mantenuto inalterata la propria poetica; la sua pittura è così rimasta espressione di sentimenti e stati d'animo personali, dalle interpretazioni dei paesaggi del momento post-impressionista ai discorsi d'oggi sull'uomo e sui suoi ambienti. È di certo cambiata, nel tempo, la sintassi e alle composizioni iniziali, affollate e irrequiete, hanno fatto seguito opere distese e pacate dalle tonalità sempre più cupamente basse.

Ricorrono immagini sfocate nelle quali le figure sembrano emergere — come in una rievocazione — da uno spazio nebuloso appena segmentato da alcuni tratti distintivi del luogo.

In una ideale linea di continuità col passato, Rosignano compone ancora trattenendo gli elementi «rimasti», nel suo sentire interiore, come caratterizzanti di un luogo o di una persona. E pur sempre una pittura di memoria che ora si spinge in una nuova sintesi che conserva la loquacità figurativa e acquista una concisione astratta.

In tal modo viene apprestata un'ambientazione quanto mai libera che, pur restando — come s'è detto — individuabile nel fissaggio di determinati tratti salienti, risulta fortemente qualificata da un'atmosfera generale intonata da puri rapporti cromatici (con impasti a volte anche materici) desunti verosimilmente dal «corpus» linguistico dell'astrattismo lirico.

In questi campi d'azione conseguenzialmente, nonché volutamente, corti (per lo più osterie, caffè, salotti o tratti di marciapiedi) si muovono come in un «palcoscenico quotidiano» i personaggi, anch'essi sintetizzati con la preventiva ritenzione però delle connotazioni individuali emergenti per l'artista. È qui che Rosignano si ripropone ritrattista ragguardevole, nel saper cogliere cioè l'individuazione psicologica dei propri personaggi senza giungere ad una concretezza somatica di puntualità illustrativa.

La dominante, tanto nella carica spesso espressionistica dei volti, quanto nelle valenze coloristiche dell'ambientazione spaziale parzialmente allusa, viene ad essere quasi sempre di intonazione triste e melanconica, propria di una solitudine non di rado desolata. Alla continuità poetica e alla omogeneità stilistica fa pertanto seguito una unità espressiva che persuade al primo incontro.

Rosignano, con il suo discorso riservato e discreto e nondimeno toccante nella penetrazione umana ha ancora molto da dire oggi più che mai in questo mondo di persone sole ed emarginate.

V. S.

Mostre d'arte

Zevola alla Torbandena

È stata inaugurata ieri alla galleria Torbandena la mostra di chine, gouaches e plastici di Oreste Zevola. Resterà aperta fino al 21 giugno. Oreste Zevola è nato a Napoli nel 1954, ha esposto a Macerata, a palazzo Carignano a Torino e a «Campania felix 83» una importante rassegna di giovani artisti. Ha curato fin dalla sua prima uscita le copertine di «Juliet» la rivista locale di arte contemporanea.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Sala Comunale d'Arte
ADRIANO JANEZIC

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius
Incisioni di
GREGO-DI BIASE

ORE DELLA CITTA'

L'anno di Saba

In concomitanza con gli ultimi giorni di apertura della mostra fotografica allestita nella sede di Palazzo Costanzi a cura del Comitato per le celebrazioni dell'«Anno di Umberto Saba» il pubblico potrà assistere, in occasione della visita dell'esposizione, anche alla proiezione del programma televisivo, realizzato nel 1956 dalla Rai radiotelevisione italiana, nel corso del quale il poeta recitò i suoi noti versi dedicati al gioco del calcio. Le proiezioni del documentario, gentilmente messo a disposizione dal presidente della Rai, Sergio Zavoli, si svolgeranno nei pomeriggi di oggi e di domani in tre riprese: alle ore 17.30, alle ore 18.30 e alle 19.30 dei predetti giorni. La mostra, come preannunciato, si chiuderà domenica 12 giugno.

Borse di studio

La consegna delle borse di studio agli alunni meritevoli e la premiazione di quelli distintisi nelle attività sportive del liceo Petrarca avranno luogo mercoledì prossimo alle ore 10.30 nell'aula magna della scuola.

Corsi serali

Le iscrizioni per i corsi serali dell'Istituto tecnico statale per geometri devono essere presentate, entro il 7 luglio. Al 14 scade infatti il termine di invio dei prospetti delle classi al Provveditorato agli studi. Ritardi nella presentazione delle domande potranno impedire l'apertura dei corsi.

Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina oggi alle ore 18.30, il prof. R. Dionigi terrà una conferenza nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, dal titolo: «La nutrizione pre-operatoria».

Sbadati di maggio

Alla Ripartizione X Economato (palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, III piano stanza 129) si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di maggio sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: pipa con astuccio in pelle, ombrello uomo, paio guanti donna, ombrello donna corto «Raimbow», ombrello uomo corto, sciarpa di lana bianca e blu, ombrello donna rosso, ombrello donna corto, borsa nylon con 2 paia pantofole e 4 libri, borsa naylon con 2 maglie, guanti uomo in pelle marrone, cappello donna beige, borsetta nera, orologio donna «Tichen» in acciaio, orologio donna rosa, orologio uomo «Citizen» in acciaio, portafoglio con denaro e mazzo chiavi, orologio donna «Geneve» in metallo giallo. Mazzi chiavi, valuta nazionale ed estera.

Pesto genovese

Il pesto genovese e le salsevarie genuine la gentile clientela le trova alla Massala Gastronoimca, largo Santorio 5, accanto alle Formaggerie Lombarde. Al venerdì vasto assortimento di pesce.

Serata musicale

Domani con inizio alle ore 21, avrà luogo al convitto «N. Sauro» di via Cantù 10 una serata musicale con il patrocinio dell'Otsci in occasione del convegno giovanile internazionale sul porto di Trieste. Nella prima parte del programma suonerà l'arpista Fabiana Trani, successivamente si esibirà il duo Silvio Donati (piano) e Eberhard Roidinger (basso).

Diapositive all'Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che oggi alle ore 18.30 nella sede sociale di via Trento 1 (primo piano) avrà luogo una proiezione su: «Aquileia prima ecclesia: lux in tenebris». Ingresso libero.

Telefono Amico non stop

Ognuno ha bisogno di qualcuno. Telefona al 766666/7.

Buone Vacanze

Beltrame «Buone Vacanze», con le più belle novità per il mare della collezione estate '83: gli abiti da giorno freschi ed elegantissimi, i casuals pratici e disinvolti, i costumi da bagno allegri e maliziosi. Solo le proposte migliori delle case più prestigiose, con la convenienza e la classe Beltrame, corso Italia 25 Trieste.

Grana lire 880 etto

Il grana da grattugia a lire 880 l'etto è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Messa di suffragio

Ricorre oggi il decimo anniversario della scomparsa di Elisa Mosetti, che con l'apertura della casa «Mater Dei», aveva realizzato l'idea di padre Giuseppe Petazzi. Una messa in suo suffragio verrà celebrata nella cappella della casa, in strada di Guardiella 8, domani pomeriggio alle 18.

Premiazione

Oggi alle ore 18 si terrà nella sede di via Cologna 30 della circoscrizione Cologna-Scorcola la premiazione dei partecipanti alle principali manifestazioni organizzate dalla circoscrizione nell'ambito della Festa di primavera 1983.

Il videoregistratore

Se pensate a un videoregistratore, questa è l'occasione giusta da afferrare senza esitazioni. Metromarket vi propone, solo fino al 30 luglio, questa combinazione eccezionale: il prestigioso videoregistratore Sony SL C7 immediatamente a casa vostra con una rata mensile di sole lire 56.000. Ma non basta: le prime due rate sono a carico della Metromarket! Inutile commentare il valore di questa offerta. Utile, invece, ricordare che condizioni di grandissimo favore vengono applicate su tutta la gamma di videoregistratori presenti al Centro distribuzione specializzato Metromarket: Akai, Grundig, Hitachi, Olympus, Panasonic, Sony, Toshiba, fissi e portatili. Metromarket, via Filzi 4 (lettera al Comune di Ts 4-6-1983).

Premio Costanzi

È stato istituito per l'anno accademico '82-'83 all'università di Trieste un premio di laurea di 1.000.000 di lire offerto dalla Società Italcantieri per onorare la memoria dell'ing. Nicolò Costanzi, progettista navale. Possono accedere i laureati in ingegneria, cittadini italiani, che hanno discusso una tesi di ingegneria navale e meccanica nell'anno accademico citato all'ateneo triestino. Il bando è affisso all'albo dell'Università.

Vaccinazioni

Il Comune di Muggia informa tutti i possessori di cani che la vaccinazione antirabbica si terrà quest'anno al Magazzino comunale di via Battisti, nelle seguenti date: sabato prossimo e il 14, 16 e 18 giugno dalle 9 alle 10.

«Linea»... Lacoste!

La Chemise Lacoste è un mito che resiste da mezzo secolo, un simbolo di eleganza discreta, un marchio che ha fatto breccia nel cuore di intere generazioni di sportivi... Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

La maglietta «Lacoste» da 50 anni domina sui campi da tennis e da golf... Nessuno dei suoi concorrenti ha un nome, una storia, un mercato capace di insidiarne il primato: il coccodrillo colpisce al cuore! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

MARCELLO MODIANO PREMIA IMPRENDITORI E LAVORATORI

ESALTATA LA FEDELTÀ AL LAVORO

NELLA RINNOVATA SALA CONVEGNI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Domani, sabato 11 giugno alle ore 10.30 nella Sala Convegni di Via S. Nicolò n. 5 il presidente della Camera di Commercio I.A.A. di Trieste, on. dott. Marcello Modiano conferirà i premi alla «Fedeltà al Lavoro» ed al «Progresso Economico».

L'on. Modiano in apertura della cerimonia porrà in risalto il significato della dedizione al lavoro e dell'operosità di dipendenti e di imprenditori nonché il conseguente apporto per un migliore assetto organizzativo delle aziende.

Alla cerimonia interverranno autorità regionali e locali.

I premi, consistenti in una medaglia d'oro ed in un diploma, sono stati assegnati quest'anno a 17 dipendenti con lunga anzianità di servizio, a 23 titolari di imprese ed a 5 imprenditori particolarmente distintisi nello sviluppo tecnologico e produttivo.

RICONOSCIMENTO AI MAESTRI DEL LAVORO

Precederà la cerimonia la decorazione con la medaglia d'oro di conio camerale del labaro del Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro in occasione del trentesimo anno della sua costituzione.

PRIMA CATEGORIA
Lavoratori

I lavoratori premiati con almeno 40 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di una medesima impresa bancaria, di assicurazione; 35 presso una ditta industriale, commerciale, marittima, di trasporti, artigiana; 25 anni di ininterrotto servizio come lavoratori domestici presso la stessa famiglia; 25 di effettivo lavoro presso imprese edili, sono:

PAROVEL BRUNO, 42 anni di anzianità (Grandi Motori Trieste);

CONCINA SERGIO, 41 anni di anzianità (Grandi Motori Trieste);

MILLO BIANCA in DE VECCHI, 42 anni di anzianità (Italcantieri);

COMPARE ANTONIO, 60 anni di anzianità (Casa di Spedizioni F.lli Prioglio);

BAN GIOVANNI, 36 anni di anzianità (Centralsped - Società Triestina di Spedizioni);

APOLLONIO CORRADO, 38 anni di anzianità (Costruzioni Meccaniche Industriali);

CORONICA VITTORIO, 38 anni di anzianità (Nuova Trieste già Dreher S.p.A.);

SABADIN EGIDIO, 40 anni di anzianità (Terni S.p.A.);

SARTORETTO MARCELLO, 43 anni di anzianità (Arsenale Triestino - San Marco);

STRAIN ERASMO, 42 anni di anzianità (Arsenale Triestino - San Marco);

CESCUTTI GIACOMINA in WALLACE, 41 anni di anzianità (Arsenale Triestino - San Marco);

CANOVA GILDA, 41 anni di anzianità (Arsenale Triestino - San Marco);

SVAGELJ MARIA in MILOCCO, 52 anni di anzianità (Camiceria E. Bisi Succ.);

LORENZI SONIA ved. MICHELAZZI, 36 anni di anzianità (Pellicceria Alberti);

STEFANI ANNA VALERIA, 27 anni di anzianità (collaboratrice domestica della famiglia Micheluzzi);

MURRA ARTURO, 47 anni di anzianità (presso Caffè Fabris e Caffè Miramar);

FONTANA BRUNO, 33 anni di anzianità (presso imprese edili ed in particolare presso la ditta Riccesi S.p.A.);

SECONDA CATEGORIA
Imprenditori

Le imprese individuali e familiari premiate con più di 35 anni di ininterrotta attività se dirette dal fondatore o più di 60 se amministrate dagli eredi o successori nonché i mezzadri e coloni con almeno 25 anni di permanenza ininterrotta sul fondo sono:

ARTIGIANI

PODGORNIK LEOPOLDO, 52 anni di attività (sartoria da uomo e donna);

DERINI GIUSEPPE, 44 anni di attività (orologiaio);

GNEZDA ANTONIO, 42 anni di attività (acconciatore per uomo);

STEFANI GIOVANNI, 39 anni di attività (installatore/elettricista);

GENTILI ENNIO, 38 anni di attività (meccanico/riparatore d'auto);

SETTORE AGRICOLO

FRANCO EMMA, titolare di un'azienda ad indirizzo zootecnico per la produzione di latte;

KOBEC ROMANO, titolare di un'azienda di produzione di olio e coltivazione ortaggi;

KOŠUTA RODOLFO, titolare di un'azienda agricola nel campo della viticoltura;

PECCHIARI FORTUNATO, proprietario di un'azienda agricola (sita Comune di Muggia) con specializzazione nel settore degli ortaggi;

POLŠAK FEDERICO - MIROSLAVO, titolare di un'impresa agricola nel settore orticolo;

SANCIN GIUSEPPE, titolare di un'azienda agricola nel Comune di San Dorligo della Valle. L'indirizzo produttivo è l'olivicoltura e la zootecnia;

VALENTINCIC CARLO, titolare di un'azienda agricola ad indirizzo prettamente viticolo;

SETTORE COMMERCIO

KJUDER VITTORIA ved. CANCIANI, 64 anni di attività (pubblico esercizio per la vendita di vini, liquori e ristorazione);

KOSMINA STANISLAO, 56 anni di attività (vendita al minuto di manifatture nel Comune di Duino-Aurisina);

GIABBAI GUIDO, 48 anni di attività (vendita di articoli da regalo);

OSTROUSKA MARIA, 47 anni di attività (pubblico esercizio per la vendita di vini e liquori e ristorazione);

BASSO LILIANA in CARBONE, 45 anni di attività (vendita al minuto di calzature);

CARBONI CARLO, 38 anni di attività (commercio all'ingrosso di vini, liquori e distillati);

REDAVID VITO DOMENICO, 38 anni di attività (vendita al minuto di calzature);

LOPRETE VITO, 32 anni di attività (vendita ambulante di bibite e prodotti alimentari vari).

EREDI

CESCA GIOVANNI, 138 anni di attività della ditta Giovanni Martino Cesca (vendita al minuto di articoli casalinghi);

RIZZIAN FRANCESCO, 75 anni di attività della ditta Vittorio Rizzian (vendita al minuto di carni);

GIORGIO e SIGFRIDO WALLNER S.n.c., 63 anni di attività della ditta Romeo Schiavon e Massimiliano Wallner (commercio al minuto di manifatture).

TERZA CATEGORIA
Imprenditori

Risultano altresì premiate 5 imprese che hanno apportato nelle loro aziende notevoli miglioramenti nella produzione, nei servizi, nel trattamento del personale od effettuato aggiornamenti nell'organizzazione o abbiano efficacemente curato l'addestramento professionale dei giovani apprendisti:

FOTOFORMA, soc. di fatto di Giuliano e Roberto Fonda, fotoriproduzioni e fotocomposizioni computerizzate. L'impresa si è distinta per il numero di giovani che ha formato e per la competenza nel campo grafico.

TURRINI SERGIO, titolare della ditta Turrini (vendita al minuto di carni). Dinamico imprenditore che da anni si dedica con passione al miglioramento degli apprendisti ed alla loro qualificazione.

PERNARCICH MARIO, contitolare dell'azienda zootecnica composta da una modernissima stalla per l'allevamento di parecchie decine di bovini.

PAROVEL ZORAN, titolare di un'azienda vinicola dotata delle più moderne attrezzature nel campo enologico sita nel comune di San Dorligo della Valle;

PERNARICH GIUSEPPE, titolare di un'azienda di allevamento di bestiame modernamente attrezzata ed organizzata sita nel comune di Duino-Aurisina.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUATTRO CONCERTI ALLA «PERGOLA»

Luigi Nono sullo sfondo di grandezze verdiane

Giusto omaggio al poliedrico musicista veneziano

FIRENZE — Dopo un vivace dibattito sul rapporto tra registi cinematografici e teatro lirico, al quale avevano partecipato oltre a Ermanno Olmi, Franco Piavoli e Mario Monicelli, quali diretti responsabili del «Trittico» pucciniano in scena a Firenze, anche Liliana Cavani e Franco Zeffirelli, (un dibattito per la verità molto appassionato e sincero per il quale meriterebbe di discutere più a lungo), dopo queste discussioni eccoci nel cuore di nuovo della musica, di colpo scaraventati dal piccolo romanticismo pucciniano del «Trittico» alla aureolata esperienza postweberniana di Luigi Nono, quasi sessantenne anche se giovanilissimo e attuale maggior esponente della nostra musica contemporanea, e secondo al mondo forse solo a Stockhausen.

«Con Luigi Nono» si intitolano diffatti le quattro manifestazioni musicali e il dibattito sulla vasta produzione e sulla complessa formazione culturale e umana del poliedrico musicista veneziano, nato con Malipiero e Scherchen, con Maderna e Stockhausen. Il primo concerto (come tutti gli altri, in programma alla «Pergola») comprendeva lo squisito e lontano e pressoché sconosciuto «Liebes Lied», il formidabile incontro-scontro di Maderna per flauto e nastro (impareggiabile virtuoso, Roberto Fabbricciani, il migliore oggi in Italia, almeno nel suo), due altri pezzi di Nono («Ha venido» e «La terra e la compagna» da Pavese), il sepolcrale, immenso «De Profundis» di Schoenberg e il «coro a cappella» di Verdi, l'«Ave Maria» così lancinante e commovente nel suo soave candore.

La scelta del programma faceva onore a Nono, presente in sala, ma anche a chi ne è stato il responsabile: Roberto Gabbiani, direttore del coro del «Maggio», che ha preso in pugno la situazione fin dall'inizio, con Nono e Maderna, aiutato alla perfezione dal flauto di Roberto Fabbricciani e dal soprano Daryl Greene, che si è ripetuta applauditissima in Pavese, per consegnarci in un concerto di esclusiva musica contemporanea l'immagine del nostro maggior musicista vivente proiettata addirittura sulle grandezze verdiane.

Giorgio Polacco

INCIDENTI A ROMA

Peter Frampton provoca... fumo

Domenica sera si esibirà a Palmanova

ROMA — Incidenti, sassaiole, lancio di lacrimogeni e cariche della polizia l'altra sera al concerto del chitarrista Peter Frampton, nell'Ippodromo delle Capannelle a Roma.

Gli incidenti sono cominciati poco prima delle 22.30. All'interno del grande spazio sulla via Appia c'erano circa cinquemila persone. Frampton aveva appena cominciato a suonare. All'esterno c'era un gruppo di giovani che voleva entrare pur non avendo il biglietto, fronteggiati dal servizio d'ordine della polizia.

C'è stato uno scambio di sassi e di candelotti lacrimogeni. I giovani si sono dispersi fin quasi sull'Appia. I poliziotti si sono attestati ad un centinaio di metri di distanza dalla barriera dell'Ippodromo. C'è stato un secondo lancio di lacrimogeni per disperdere un ulteriore gruppo di giovani che era ancora nelle vicinanze.

Il fumo dei lacrimogeni, a causa del vento, è tornato verso l'area recintata. Peter Frampton e tre musicisti che erano con lui hanno smesso di suonare. Ben presto l'aria è diventata irrespirabile.

Dopo aver gridato a gran voce, anche i giovani hanno cominciato a voler uscire dallo spazio recintato. Cosa che hanno fatto ben presto, mentre alcuni prima di abbandonare l'area hanno cercato di danneggiare le strutture.

Il concerto, dopo una sospensione di trenta minuti, è ripreso regolarmente.

Domenica Frampton si esibirà a Palmanova.

SULLA RETE DUE LO SCENEGGIATO DEL REGISTA MARCO LETO

Intorno al maggiore Scobie s'intrecciano due «triangoli»

Ne sono interpreti Jack Hedley, eroe di molti serials britannici, ed Erika Rogers

L'attore Back Hudley, a destra nella foto, è il protagonista dello sceneggiato televisivo

ROMA — Uno dei più interessanti ed avvincenti romanzi di Graham Greene (di cui scrive Edoardo Poggi nella nostra terza pagina) viene portato sui teleschermi da una produzione congiunta fra l'Italia, la Francia e la Germania federale. Si tratta del «Nocciolo della questione» scritto nel 1948 insieme con un altro famoso romanzo, «Il potere e la gloria».

La critica internazionale è concorde nel riconoscere in queste due opere il punto forse più alto della produzione letteraria di Greene, uno scrittore che, oggi, all'età di 79 anni, vive una operosa vecchiaia circondato dalla stima e dall'affetto generali.

Il libro è noto: è la storia del maggiore Scobie, della sua perdizione, dei suoi amori, e dei suoi intrighi, il tutto ambientato sullo sfondo di fascinosi scenari esotici.

Il libro sviluppa anche una tematica cara al suo autore che, come è noto, molti anni fa, si convertì al cattolicesimo: cioè la tematica della religione, delle sue certezze e dei suoi dubbi, e di tutto ciò che questo significa per una persona che fa del suo «credo» un supporto alle proprie manchevolezze e ai propri difetti.

«Il nocciolo della questione» («The Heart of the Matter») andrà in onda sulla rete 2 alle 20.30 a partire da questa sera diviso in quattro puntate.

I protagonisti, oltre al maggiore Scobie interpretato da Jack Hedley (eroe di molti serials britannici), sono Erika Rogers, Christiane Jean, Wolfang Kieling, Manfred Seipold e Biagio Pelligra.

La regia è di Marco Leto del quale ricordiamo — a proposito di trasposizioni televisive di opere celebri — «Quaderno proibito» con la Massari, dal romanzo di Alba De Cespedes, e «I vecchi e i giovani», di Luigi Pirandello.

Ha detto Leto: «Ciò che ho soprattutto amato nel libro è il complesso intrecciarsi di due singolari "triangoli" intorno alla esistenza del suo protagonista. Scobie si trova da una parte invischiato in una vicenda di infedeltà, che vive con dolorosa consapevolezza, tra una moglie spenta e delusa e un'amante giovane e piena di vita; dall'altra egli è stretto tra un siriano corrotto e corruttore e un giovane dell'Intelligence Service, giunto apposta dall'Inghilterra per verificare la sua onestà. Egli vive così una sua avventura umana di controllore controllato, di giudice giudicato, di incorrotto corruttibile, che lo condurrà alla perdizione e alla morte».

■ IN GIURIA — La mezzosoprano Giulietta Simionato fa parte della giuria del Concorso internazionale di canto di Rio de Janeiro.

PRIME VISIONI

Io, Chiara e lo Scuro

Regia: Maurizio Ponzi. Soggetto: M. Ponzi e Francesco Nuti. Scenegg.: Franco Ferrini, Enrico Oldoini, M. Ponzi, F. Nuti. Fotografia: Carlo Ceschino. Interpreti pricipali: Giuliana De Sio, Francesco Nuti, Marcello Lotti.

«Mi ricordi Paul Newman» dice Chiara, l'affascinante inquilina del piano di sotto, a Francesco, simpatico «imbranato» infervorato a illustrare la «filosofia» del gioco del biliardo. Chi non ricordi «Lo spaccone» rimane sconcertato da questo paragone tra il divo hollywoodiano e lo sprovveduto Francesco che, non a caso, risponde: «Paul Newman... e chi è?».

L'analogia comunque esiste: Francesco, come il protagonista dello «Spaccone», è un cultore di tavolo, stecca e bilia, ma il personaggio creato da Nuti in «Io, Chiara e lo Scuro», è esattamente l'impacciata antitesi dello straffottente antieroe di Newman.

Sfidato baldanzosamente lo Scuro, un mitico campione della stecca, Francesco, detto il Toscano, prima lo vince abilmente e poi, coinvolto in una serie di rivincite in cui si giocano biglietti da centomila, finisce per perdere una decina di milioni. I soldi allora se li procura sottraendoli dalle cassette di sicurezza dei clienti del residence dove è portiere, già rassegnato ad andare in galera quando sarà scoperto. A riscattarlo dalla sorte meschina, per fortuna, sarà l'amore imprevisto dell'intraprendente Chiara (Giuliana De Sio) che porterà il Toscano alla definitiva rivincita.

Con piglio garbato e divertito, la coppia Maurizio Ponzi-Francesco Nuti ripete l'exploit di «Madonna che silenzio c'è stasera» riscrivendo il candido e trasognato personaggio di Francesco Nuti rimpolpandolo accortamente con le divertenti sfaccettature del carattere del giocatore di biliardo. Lo spunto, felicemente tratto nella sceneggiatura, riesce anche a garantire un'impalcatura spettacolare al film con le acrobatiche mosse di stecche e bilie sul tavolo verde e l'atmosfera piena di suspense che caratterizza le sfide tra i due avversari.

S.R.

Quinto matrimonio di Jerry Lee Lewis

NEW YORK — Il cantante e compositore di musica rock, Jerry Lee Lewis, uno dei più noti negli anni Sessanta assieme ad Elvis Presley, si è sposato per la quinta volta, ma dovrà rinunciare, almeno temporaneamente, alla luna di miele.

Lewis, 47 anni, ha sposato una ragazza di 25, Shawn Michelle Stephens, nel suo ranch situato a 15 miglia da Memphis, nel Mississippi, in una cerimonia, officiata da un giudice, cui hanno assistito pochi intimi.

Secondo un portavoce del musicista, la coppia dovrà rinunciare alla tradizionale luna di miele per un impegno di Lewis a Los Angeles. I due si sono conosciuti tre anni fa durante un concerto dato a Detroit dal cantante.

ALL'OLIMPICO DI VICENZA

Omaggio a Mozart con un raro Albinoni

VICENZA — Con «Il nascimento dell'Aurora», una serenata per una festa nobiliare dell'inizio del Settecento su musica di Tomaso Albinoni, si è aperto al Teatro Olimpico di Vicenza il primo festival «Mozart in Italia e il teatro musicale veneto» organizzato dal Comune di Vicenza in collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia.

La rappresentazione è la prima in assoluto in tempi moderni di questa «festa pastorale» per cinque voci e orchestra.

Il pubblico ha accolto favorevolmente, con applausi a scena aperta, sia la perfetta e sensibile esecuzione dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, sia l'interpretazione di elevato livello dei cinque cantanti.

Il nascimento dell'Aurora, di cui è ancora ignoto l'autore dei testi, si suppone sia stato scritto per una festa nobiliare a Vienna nel 1710. I personaggi della festa sono figure ispirate alla mitologia: Dafne (interpretata dal soprano June Anderson) Zefiro (il mezzosoprano Margarita Zimmerman), Flora (il soprano Susanne Klare), Apollo (il contralto Sandra Browne) e Peneo, il fiume (il tenore Yoshihisa Yamayi). I costumi sono di Carlo Diappi.

Il festival vicentino proseguirà il 12 giugno, sempre al Teatro Olimpico.

IL CONCERTO DI STASERA AL «VERDI»

«Grande» e ultima specchio di Schubert

TRIESTE — Gli studi più recenti sulla produzione di Franz Schubert hanno stabilito con quasi assoluta certezza che la sua Sinfonia in do maggiore, conosciuta anche come «La Grande», altro non è che la famosa Sinfonia di Gastein, ritenuta fino a pochissimi anni orsono irrimediabilmente perduta. Questa «Grande» è l'ultima composizione del musicista, ed attorno ad essa c'è anche un bisticcio nella numerazione: viene talvolta indicata con il numero 10, ma dovrebbe essere l'undicesima tenuto conto delle tre sinfonie rimaste frammentarie. D'altro canto, pur essendo stata scritta dopo l'Incompiuta (l'Ottava), è desintata a restare nel catalogo come «Settima», poiché venne ritrovata ed eseguita parecchi anni prima della celebre sorella.

Costituisce l'apice della produzione di Franz Schubert. «Chi non conosce questa sinfonia conosce bene poco di Schubert...»: così ebbe a scrivere Robert Schumann, che rimase ammirato anche dal senso di costruzione e dalle dimensioni monumentali (cinquanta minuti circa).

Occuperà per intero la seconda parte del concerto sinfonico di stasera, affidato ad un nome nuovo per il Teatro Verdi: Oleg Caetani, ventisettenne maestro italiano balzato improvvisamente alla ribalta l'anno scorso allorché vinse il primo premio al prestigioso Concorso «Karajan» di Berlino.

Non sarà l'unica curiosità della serata, visto che la locandina annuncia ben due «novità per l'Ente». Ma, trattandosi di musiche di Felix Mendelssohn, sono novità di un genere particolare. Le cronache musicali cittadine citano in altre sale il secondo Concerto per pianoforte ed orchestra di Mendelssohn, ma esso iscrive per la prima volta il proprio nome al Teatro Verdi.

Di Mendelssohn è conosciutissimo il Concerto n. 1, ma quello in re minore appare molto di rado; vedremo se a torto o a ragione.

Nella parte solistica figura una fra le più note pianiste italiane, anch'essa, come Campanella, di scuola napoletana: Laura De Fusco.

CON CHITARRA E PIANOFORTE

Gran finale al CMT

TRIESTE — (Ca. M.) Ultimo giorno di scuola, ma non solo per le scuole di carattere tradizionale. Si sono infatti conclusi nei giorni scorsi anche i corsi musicali tenuti per il secondo anno consecutivo dal «Centro Musicale Triestino», l'organismo nato nel 1981 con il fine di promuovere varie attività nel campo musicale, fra le quali i corsi didattici. E questa sera, con inizio alle ore 20.30, nella sala di Santa Maria Maggiore, si terrà il primo saggio degli studenti che hanno frequentato i corsi nell'anno '82-'83.

«In due anni abbiamo avuto oltre duecento partecipanti — afferma Gabriele Centis, operatore del Centro musicale — e lo consideriamo un grande successo. Questo saggio è stato organizzato per tentare un primo inserimento dei singoli allievi all'interno di un contesto più articolato com'è un gruppo musicale, e per arrivare anche a una verifica del lavoro svolto durante l'anno. Penso che sia la prima volta che ciò avviene in una scuola che si rivolge alla musica classica ma anche ad altri generi musicali, come il jazz, il rock, il blues...».

La prima parte del saggio comprenderà le esibizioni degli allievi dei corsi di chitarra classica, svolti sotto la direzione di Ennio Guerrato. Nella seconda parte ci saranno invece gli allievi dei corsi di pianoforte (tenuti da Pierpaolo Cogno), di chitarra moderna (tenuti da Giuseppe Ferace), e inoltre alcune esibizioni in duo, trio e quartetto.

L'allieva più giovane è Elena Fiumani, una bambina di nove anni che suona il pianoforte; i più «anziani» non arrivano ai trent'anni.

Fra il 17 e il 30 giugno, il «Centro Musicale Triestino» organizza un seminario di armonia jazz, mentre per l'anno prossimo preannuncia l'apertura di un nuovo corso, rivolto allo studio dell'orchestra.

«Romeo e Giulietta» secondo «Transteatro»

FANO — «Romeo, Giulietta e Company» è lo spettacolo che la compagnia «Transteatro» presenterà nella prossima stagione estiva.

Liberamente ispirato alla tragedia «Romeo e Giulietta» di Shakespeare. Lo spettacolo, per la regia di Massimo Puliani, è una sorta di piece dell'assurdo, con scoppiettanti tirate comiche a metà fra la commedia dell'arte e lo stile demenziale dei nuovi comici.

Lo spettacolo «Romeo, Giulietta e Company», prodotto dal «Transteatro» in collaborazione con alcuni Comuni del Pesarese, sarà interpretato, tra gli altri, da Fabrizio Bartolucci, Marina Bragadin, Maria Clelia Rossini, Daniele Berluti e Denis Prencesvalle.

Appuntamenti

Saba legge Saba in tv

TRIESTE — In concomitanza con gli ultimi giorni di apertura della mostra fotografica allestita nella sede di Palazzo Costanzi a cura del Comitato per le celebrazioni dell'«Anno di Umberto Saba» il pubblico potrà assistere, in occasione della visita all'esposizione, anche alla proiezione del programma televisivo, realizzato nel 1956 dalla Rai, radiotelevisione italiana, nel corso del quale il poeta recitò i suoi noti versi dedicati al gioco del calcio.

Le proiezioni del documentario, gentilmente messo a disposizione dal presidente della Rai, Sergio Zavoli, si svolgeranno nei pomeriggi di oggi e domani in tre riprese: alle ore 17.30, alle ore 18.30 e alle ore 19.30.

La mostra, come preannunciato, si chiuderà domenica 12 giugno.

«La Traviata» in anteprima

TRIESTE — Il film di Franco Zeffirelli «La Traviata» sarà presentato in anteprima nell'ambito della terza edizione del Festival dei festival, che si svolgerà nel castello di San Giusto dal 18 al 25 giugno.

«La Traviata» sarà proiettato domenica 19 giugno alle 21.30 a San Giusto e nel pomeriggio (alle 16) al cinema Ariston.

I «piccoli cantori» domani al Cca

TRIESTE — Domani alle 20.30 nella sala del Cca (via San Carlo 2) avrà luogo il concerto di chiusura del coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste», diretto da Maria Susovsky Semeraro.

In questa occasione si congederanno dal coro ben 15 cantori che hanno raggiunto e superato il traguardo del 15.o anno d'età, e contemporaneamente altri 24 cantori entreranno a far parte, ufficialmente, del coro.

«Nuovo Ricercare» in San Silvestro

TRIESTE — Organizzato dal Rotaract di Trieste, lunedì 13 giugno alle 18.30 nella chiesa di San Silvestro avrà luogo un concerto di beneficenza del complesso di musica rinascimentale «Nuovo Ricercare».

Saggio di danza domani al Rossetti

TRIESTE — Domani con inizio alle ore 21 al Politeama Rossetti avrà luogo il Concerto di danza classica — saggio di chiusura della sezione Danza classica della Società Ginnastica Triestina per la stagione 1982-83.

Concerto al castello a Villalta di Udine

UDINE — Il Castello di Villalta (Udine) ospiterà domani con inizio alle 21, il secondo appuntamento della rassegna «Concerto al Castello», organizzata dal Comitato iniziative castellane con il sostegno della Direzione regionale del turismo.

Nella corte dell'antico maniero si esibiranno «I madrigalisti di Venezia», complesso molto noto in Italia e all'estero specializzato nell'esecuzione della musica strumentale e vocale barocca.

Oggi un pianista all'Università

TRIESTE — Il Centro universitario musicale di Trieste organizza per oggi alle ore 18.30, nella sala da musica della facoltà di lettere e filosofia (via dell'Università n. 1, I piano) un concerto del pianista Walter Attanasi, che eseguirà musiche di Beethoven, Brahms, Schubert e Ravel. L'ingresso è libero.

Undicesimo saggio allievi del Tartini

TRIESTE — Oggi alle 20 nella cappella del Seminario vescovile (via Besenghi) avrà luogo l'undicesimo saggio finale degli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini» delle classi d'organo e composizione organistica del prof. Giuseppe Russolo e del prof. Ugo Zalunardo.

CONCLUSA LA STAGIONE DEL C.T.J.

Da Monk a Gershwin

TRIESTE — Con l'esibizione del clarinettista statunitense Kenny Davern il Circolo triestino del jazz ha concluso una prima serie di manifestazioni concertistiche per il 1983.

Alla Cappella Underground di via Franca ci si è ritrovati nel clima dei clubs della mitica 52.a Strada, ove, fianco a fianco, in spazi ridotti, i nomi più prestigiosi del jazz si alternano in performances mozzafiato. E appunto in tale climan Davern, classe 1935, musicista di estrazione tradizionale ma aperto a tutte le esperienze anche modernissime, ha coinvolto il pubblico degli appassionati che non hanno voluto mancare a questo incontro.

Con un partner di classe impersonato da Carlo Bagnoli, che per l'occasione ha suonato a lungo il sassofono soprano in godibilissimi e straordinari dialoghi con il clarinettista (ricordiamo tra gli altri Rosetta di Earl Hines e un Sweet Georgia Brown su tempo velocissimo), il concerto ha mantenuto standard di levatura e qualità notevoli. Lo swing e la foga inesauribili di Davern hanno messo a dura prova i due musicisti locali che al basso (Max Sornig) e alla batteria (Gabriele Centis) avevano costituito un acquisto occasionale per il gruppo. Essi comunque hanno suonato ottimamente, in particolare Centis che si è immediatamente inserito in un clima a lui non usuale.

Al pianoforte c'era Riccardo Zegna, uno stilista che sa benissimo che cosa Davern voleva e che lo ha perfettamente accontentato, tra l'altro avendolo avuto suo compagno in molti concerti dati in Italia dal clarinettista.

Davern ha spaziato da Monk a Gershwin, dimostrando un'abilità nel controllo della tecnica su uno strumento che è un po' il simbolo stessso del jazz delle origini e dello swing. Si sono letti quindi, personalizzati tutti i grandi di questo strumento da Barney Bigard a Pee Wee Russel a Goodman, e alla schiera dei grandi dixielander a cui Davern si sente accomunato. Durante l'intervallo un brindisi ha confermato la simpatia del pubblico per il lavoro sin qui svolto dal Circolo Triestino del Jazz che ha in cantiere per la prossima stagione dei grossi nomi da proporre agli appassionati.

Lavoro della Maraini in Italia e Olanda

ROMA — Il collettivo Isabella Morra, ospiterà il «Publieks Theater» di Amsterdam, che terrà due rappresentazioni straordinarie di «Maria Stuart» di Dacia Maraini, pesso il teatro «Spazio uno» il 14 e il 15 giugno.

SPECIALE REGIONE

notiziario televisivo prodotto dall'Ufficio Stampa della Regione

viene teletrasmesso settimanalmente da

Telequattro venerdì ore 19.45 / sabato ore 19.45

Teleantenna venerdì ore 20.30 / domenica ore 13

Telefriuli venerdì ore 19.30 / sabato ore 12.35

— In questo numero, tra gli altri, un servizio sulle attrezzature ospedaliere d'avanguardia nel Friuli-Venezia Giulia

FINO AL 15 GIUGNO

PENSATE

ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN OLTRE 800 CENTRI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.

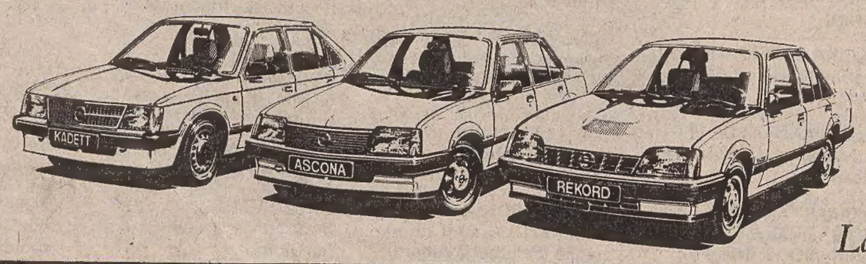
Da oggi chi acquista una Opel diesel risparmia fino a 2.200.000.

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL.

Fino al 15 Giugno, chi acquista a rate una di queste Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di L. 2.227.300, a seconda del modello* e del periodo di rateazione preferiti**. Non solo: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA.
(Chi preferisce l'acquisto in contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti).

ALCUNI ESEMPI°	Kadett diesel	Ascona diesel	Rekord diesel
Risparmio con rateazione a 36 mesi	1.374.900	1.479.000	1.670.400
Risparmio con rateazione a 48 mesi	1.760.000	1.972.000	2.227.300

(°) Riferiti al prezzo del modello "medio" e con anticipo del 20% del prezzo.



*L'offerta è valida solo ed esclusivamente per i modelli disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari.

**Presso i Concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.

OPEL

La strada dell'intelligenza.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Le tecniche e il gusto. L'arte del tessile: Grau Garriga.*
13.00 *Agenda casa.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telgiornale.*
14.00 *Quark, viaggi nel mondo della scienza (replica).*
14.50 *Squadra speciale Most Wanted. Colpo alla francese, telefilm.*
15.40 *Studiocinema. 3.a puntata.*
16.10 *Gli antenati.*
16.30 *Tg 1 - Obiettivo su... Attualità.*
17.00 *Tg 1 Flash.*
17.05 *Le allegre avventure di Scooby-Doo e i suoi amici. Cartone animato.*
17.30 *I fachiri. Episodio n. 3.*
17.50 *Happy magic. Happy days: «Uniti per sempre».*
18.50 *Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio.*
19.00 *Italia sera. Fatti, persone e personaggi.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Tribuna elettorale. Conferenza stampa Democrazia proletaria.*
21.25 *Nero di Francia. «L'attentato», film, regia di Yves Boisset. Con Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Jean Seberg, Gian Maria Volontè. 1.o tempo.*
22.25 *Telegiornale.*
22.30 *L'attentato, 2.o tempo.*
22.30 *Adolescenza e linguaggio. Il linguaggio corporeo.*
24.00 *Tg 1 Notte - Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana. Parlare al femminile.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Tribuna elettorale. Trasmissione autogestita Dc.*
13.40 *Dal feudo, al borgo, alla borghesia. La rinascita urbana.*
14.15 *Tandem.*
14.15 *In studio.*
14.20 *Dedalo.*
15.00 *Ad ogni costo, telefilm. Alla ricerca.*
15.25 *Secondo me.*
15.40 *In studio.*
16.00 *Rebus.*
16.20 *In studio.*
16.30 *Oggi vi proponiamo. 1.a parte.*
17.00 *Il mago Merlin. La musica mi esplode dentro, telefilm.*
17.30 *Tg 2 - Flash.*
17.35 *Simpatiche canaglie.*
17.55 *Baggy Pants e gli svitati. La fidanzata elettrica - Lady Cocca. Cartoni animati.*
18.15 *Alfonso Aberg. Cartone animato. Non, non, non, Alfonso Aberg.*
18.40 *Tg 2 Sportsera.*
18.50 *Eddie Shoestring, detective privato. Dov'ero? Telefilm. - Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 Telegiornale.*
20.30 *Il nocciolo della questione. Dal Romanzo di Graham Greene. Prima puntata.*
21.35 *Tg 2 Dossier.*
22.25 *Tg 2 Stasera.*
22.35 *Le streghe non piangono, di John Van Druten.*
0.10 *Tg 2 Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

14.30 *Venezia: Tennis, grand prix.*
17.20 *Boccaccio & C. Furbo Gonnella e dei ricchi mercati di Cortona.*
18.25 *L'orecchiocchio.*
19.00 *Tg 3 - Tribuna elettorale.*
20.05 *Raccontiamo le città: Pisa.*
20.30 *Arezzo 29... in tre minuti (Tassista veloce). Commedia in due tempi.*
22.45 *Tg 3.*
23.20 *Drupi in concerto.*

Telequattro

12.00: Get Smart «L'isola dei dannati»; 12.30: Vita da strega «Una strana ninfa»; 13.00: Bim bum bam: Ritorno da scuola con Sandro, Marina e Paolo; 14.00: Adolescenza inquieta di Ivani Ribeiro (telenovela); 14.40: «Film per la Tv»: Un uomo d'azione, film con Ben Gazzara, Riccardo Montalban, Anne Francis, regia di Harvin Chomsky; 16.30: Bim bum bam: Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: La grande vallata: «Il tunnel dell'oro»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Soldato Benjamin: «Judy al comando»; 20.30: Brancaleone alle crociate, film con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Adolfo Celi, regia di Mario Monicelli; 23.35: Elezioni 83: Partiti a confronto (a cura della redazione di Telequattro); 23.35: Una farfalla con le ali insanguinate, film con Helmut Berger, Giancarlo Sbragia, Evelyn Stewart, regia di Duccio Tessari.

Triveneta

4.0–: Film: Allegri veterani; 5.30: Gli eroi di Hogan; 6.00: Film: L'uomo che non seppe tacere; 7.30: Hanna e Barbera; 8.20: La legge di Burke; 9.30: Agente speciale; 10.30: Supertrain; 11.30: Harri O; 12.30: Oroscopo; 12.40: La legge di Burke; 13.30: Hanna e Barbera; 15.00: Gli eroi di Hogan; 15.30: Hanna e Barbera; 16.00: Film: Il ladro di Damasco; 17.30: Hanna e Barbera; 18.30: Gli eroi di Hogan; 19.00: Agente speciale; 20.00: Film: La Maya desnuda; 22.00: Qp Coupon; 1.00: Oroscopo; 1.10: Film: Prima colpa; 3.10: Agente speciale.

Telemonfalcone

19.30: Film; 21.00: Pentagramma; 21.30: Film: Maddalena: zero in condotta di e con Vittorio De Sica; 22.50: Film: Una dopo l'altra.

Teleantenna

15.30: Film: «Il mago di Dublino»; 17.00: Cartoni animati: «Il piccolo Inch» e «Sealab 2020»; 18.00: Telefilm: «Selvaggio West»; 19.00: Big Screen; 19.20: Telefilm: «La famiglia Smith»; 19.45: «Appuntamento con la parola»; 20.15: Tele Antenna Notizie - Elezioni '83; 20.45: Telefilm: «Squadra segreta»; 21.45: Film: «Mexico amore e sangue»; 22.45: Telefilm: «La famiglia Smith»; 23.15: Elezioni '83; 23.30: Tele Antenna Notizie.

Telepiccolo

15.30: Il principe ladro: film; 17: Stingray: pupazzi animati; 17.30: Baldios: cartoni animati; 18: Kum Kum: cartoni animati; 18.30: QB VII crimine di guerra: sceneggiato; 19.30: Maude: telefilm; 20: Il discorriere: programma musicale; 20.30: La notte brava del soldato Jonathan: film; 22: Capitani e re: sceneggiato; 23: Assalto al treno Glasgow-Londra: film.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

16.30: Telefilm della serie Giorno per giorno: Buon Lavoro Giuly; 17.00: Telefilm della serie Enos: Neve speciale; 18.00: Telefilm della serie Il mio amico Arnold: Il rivale; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Deberardinis; 19.00: Telefilm della serie Tutti a casa; 19.30: Telefilm della serie Kung Fu: L'assassino; 20.25: Telefilm della serie Flamingo Road: Sempre più in basso; 21.25: Telefilm della serie Arabesque: La chiacchierona; 22.25: Prima pagina, a cura di Roberto Gelmini; 23.25: Sport: Golf-vela; 0.25: Film per la tv: Il sergente Mathlovich contro aerenautica Usa, con Brad Dourif, Marc Singer, regia di Paul Leaf - Telefilm.

Telebarbara

13.15: «Novela»: «Marina», con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Arlete Salles, 107.a; 14.00: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucella Santos, Adriano Reys, Eva Wilma, 143.a puntata; 14.45: Film: «Il milionario». Usa 1931, comico, regia di Julies White e Zion Myres, con Buster Keaton, Anita Page, Cliff Edwars; 16.30: Cartoni animati: «Flo, la piccola Robinson»: «Il nostro asinello»; 17.00: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati: «Superboock»; 18.30: Telefilm: «Buck Rogers» «Il satiro»; 19.30: Telefilm: «Chisp»: «Lo sceicco»; 20.30: Telefilm: «Dynasty», con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins; 21.30: Telefilm: «Falcon Crest», con Jane Wyman, Robert Foxworth, Abby Dalton, 7.a puntata: «Primo premio»; 22.30: «Italia parla» - Programma elettorale condotto da Pippo Baudo ed Enzo Tortora - Non stop film e telefilm.

Telefriuli

20.00: È tempo d'artigianato; 20.30: Il ciacciatore, telefilm; 21.30: Film - L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, diretto da Eddie Davis, con Tom Tyron, Carolyn Jones, Rick Jason, Patricia Connolly (dramma giallo); 23.00: Telegiornale; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Abat-jour; 23.25: Tennis; 24.00: Film - Agente Callan spara a vista, diretto da Don Sharp, con Edward Woodward, Eric Porter (dramma di spionaggio).

Telepadova

12.00: Telefilm - Magician; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Teleromanzo - Cuore selvaggio; 14.30: Telefilm - Magician; 15.30: Cartoni animati; 16.30: Rubrica - Vincente piazzato; 17.00: Sport Rubrica - Caccia al 13; 17.30: Cartoni animati; 20.30: Film - Il testimone; 22.00: Telefilm - Codice 3; 23.00: Sport rubrica - Caccia al 13; 23.30: Film - Shock.

Tv Capodistria

17.35: La scuola: Festival della canzone per l'infanzia Ulif; 18.00: Alta pressione; 19.00: Temi d'attualità; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: Con noi... in studio; 20.30: Il cinema polacco tra sogno e realtà: Anatomia di un amore, film, con Jan Nowicki, Barbara Brylska, regia Roman Zaluski; 22.00: Quattroventi.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: ore 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58 — 6: Segnale orario, l'agenda di Radiouno; 6.05, 7.36, 8.45: La combinazione musicale: 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 9: Radio anch'io '83; 10.30: Radio anch'io, canzoni nel tempo; 11: Gr 1 spazio aperto; 11.10: Zitti, zitti, «I giullari di Dio» di M. West (5.a p.), sceneggiatura e regia di O. Spadaro; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.20: Onda verde - week end. Settimanale del Gr 1 per chi viaggia; 13.30: La diligenza; 13.37: Master; 13.56: Onda verde Europa - Notiziario del Gr 1 per i turisti stranieri in Italia; 14.30: Dse: Schede-storia il libro: Arte, tecnologia e conservazione, con G. Minà homo sapiens; 15.03: Il paginone; 17.30: Globetrotter; 18.05: Caccia all'eroe; 18.30: Divertimento musicale; 19.15: Gr 1 - Mondo motori; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 83, Fats Navarro 6.a p.; 20: Il gigante di A. Altomonte, regia di P. Formentoni; 20.30: La giostra; 21.03: Dall'auditorium di Torino della Rai, manifestazioni settembre musica '82, direttore Paul Strauss, nell'intervallo, 21.47 circa: Antologia poetica di tutti i tempi; 22.05 circa: Autoradio flash; 23.05: In diretta di Radiouno la telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti... con Fiorella Gentile e Ronnie Jones e...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr 1 in breve - Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Mondomotori; 19.25: Stereosera; 19.45, 21.32: Superstereouno; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve - Onda verde notizie; 20.32: Supersfida D.J. quattro jolly per l'estate; 22.15: Stereodomani, con A. Morabito; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05: Il piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giornali; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un momento per te, al termine: I giorni; 8: La salute del bambino; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: «Romantico trio», di D. Fabbri (6.a p.) regia di Carlo Di Stefano, al termine e alle ore 9.32 e 10.13: Disco parlante; 10.30-11.32: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track; 15: «Fanfan la Tulipe» di P. G. Veber (9.a p.), adattamento di B. Raudorf, regia di Umberto Benedetto; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: Concorso per radiodrammi, l'Umbria presenta: «Viaggio di ritorno» di C. Raffi e A. G. Sergi; 16.32: Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole: Itinerari psicologici; 19.30: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Oggetto di conversazione, con S. Ambrogi e i suoi ospiti; 21: Nessun dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.50: Radiodue 3131 notte.

Stereodue

15: Studiodue - In diretta: Notizie, personaggi e musica ad alta qualità, con F. Acampora, M. Catalani, Myriam Fecchi, nel corso del programma: 16, 17, 18, 19: Gr 2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci» dischi in cerca di hit parade; 18.05: Hit parade; 19.30: Gr 2 Radiosera; 19.50, 21.02, 22.45: Fm musica, nel corso del programma (ore 21.30): Disconovità, il D.J. ha scelto per voi; 21: Gr 2 appuntamento flash; 22.30: Gr 2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53 — 6: Preludio; 6.55, 8, 10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale «Conosci tu quella terra»; 15.30: Un certo discorso; 17: Spaziotre, musica e attualità culturali; 19: Spazio tre (II) al termine: Libri novità; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: VII cantiere internazionale d'arte di Montepulciano; 21.30: Spazio tre opinione; 22: Nel centenario della morte: Caleidoscopio di Wagner (12); 23: Il jazz; 23.38: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Trasmissioni Fm stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della Fd dalle 24 alle 6 a cura della D.E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con T. De Santis, E. Sisti, G. P. Vigorito e A. Righi; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde, notiziario della D.E. in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.15: Tribuna elettorale; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Versione vacanze; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Oggetto libro; 15.15: L'angolo del classico.
Trasmissione in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 8.40: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30-14: Orizzonti meridiani: L'annotazione, (12) La pulce nell'orecchio; 12.45: Tribuna elettorale; 13: Segnale orario - Gr; (13.20) La nostra terra; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate (lettura artistica): Evgen Jurič: «Jaka il puntiglioso»; 14.30: Schizzi musicali; 14.55: La nostra lingua; 15: Da schermo a schermo; 16: Ivan Trinko a 120 anni dalla nascita; 16.35: Solisti strumentali; 17: Gr e cronaca culturale.

Oggi sul piccolo schermo

«L'attentato»

Gian Maria Volontè, a sinistra, è fra i protagonisti del film

«**L'attentato**» (Rete 1, ore 21.25 e 22.30: nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo del film, il telegiornale delle 22.25) — Lo diresse nel 1972 Yves Boisset, ed è stato inserito nel ciclo «Nero di Francia». Del cast fanno parte: Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Jean Seberg, Gian Maria Volontè, Philippe Noiret. Una rievocazione immaginaria dell'«affare Ben Barka», il leader dell'opposizione marocchina vittima di un complotto organizzato dai servizi segreti francesi, marocchini e dalla Cia. Ben Barka, nella fattispecie, viene tradito da un giornalista amico, raggiunge Parigi dove cade in una trappola mortale. Ma nemmeno il giornalista riesce a salvarsi e a raccontare la verità. Da segnalare, se non altro, per la qualità degli interpreti (Volontè è stato premiato quest'anno a Cannes).

* * *

«**Il nocciolo della questione**» (Rete 2, ore 20.30) — Comincia lo sceneggiato in quattro puntate di Marco Leto, tratto dal Romanzo di Graham Greene, il prestigioso nonché operoso romanziere inglese quasi ottuagenario. Il libro a cui si è ispirato Leto arrivò in Italia nel 1952, pubblicato da Mondadori ed ottenne subito una certa popolarità negli «Oscar» tascabili. Il contesto della vicenda è la Cia ma anche la strumentalizzazione di leaders arabi e di giornalisti ritenuti utili come spie. Un funzionario militare britannico destinato in Nigeria, incorruttibile alle offerte dei trafficanti di diamanti, è il protagonista di un dramma coniugale, provocato, forse, non tanto dalla ipocrisia della moglie, quanto piuttosto dal suo cattolicesimo, nel quale l'autore riflette la propria fede. Nel cast: Jack Hedley, Manfred Seipold, Ron Smerczak, Erica Rogers. Si tratta di una coproduzione Rai, Zdf, Chanel 4, Antenne 2, Sabc.

* * *

«**Tg2 – Dossier**» (Rete 2, ore 21.35) — Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano.

* * *

«**Le streghe non piangono**» (Rete 2, ore 22.35) — Regia di Carlo Battistoni da una commedia di John van Druten, ambientata in una famiglia di streghe londinesi. Una di queste, la più giovane (Ivana Monti), si innamora di un vicino di casa, Tony, estraneo al suo mondo. E nonostante l'opposizione dei suoi, Giglian (la Monti), riesce ad attrarre Tony.

* * *

«**Sport**» Sulla Rete 3, alle ore 14.30, da Venezia: Grand Prix.

* * *

«**Arezzo 29... in tre minuti**» (Rete 3, ore 20.30) — Commedia di Gaetano Di Maio, inserita in «Teatro cartellone», protagonista Nino Taranto, affiancato da Luisa Conte. È la classica commedia di equivoci a lieto fine, imperniata sulle vicende di due anziani coniugi desiderosi di avere un figlio. Regia teatrale di Giuseppe Di Martino; regia televisiva di Gennaro Magliulo.

* * *

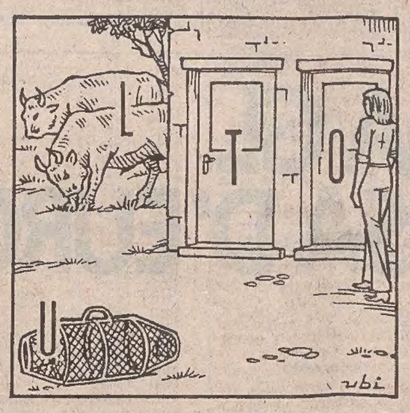
«**Il sergente Matlovich contro l'Aeronautica Usa**» (Canale 5, ore 0.25) — Film per la Tv di Paul Leaf, con Brad Dourif e Marc Singer.

* * *

«**Brancaleone alle crociate**» (Italia 1, ore 20.30) — Regia di Mario Monicelli (1960) cast: Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Adolfo Celi.

REBUS (Frase: 2, 7, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

C alone; L leve; NDI tè = calo nelle vendite.

emozioni destate...
...dercole
bikini - costumi - tanga - pareo - abiti mare
9.00-13.00 16.00-20.00

TEATRI E CINEMA

FINALMENTE AL NAZIONALE 1
LO SPETTACOLO PIÙ ATTESO DELL'ANNO!
●●●●
I GIOCHI EROTICI DI UNA MOGLIE SVEDESE
DOPO 1 ANNO DI BATTAGLIE CON LA CENSURA, ARRIVA IN EDIZIONE INTEGRALISSIMA IL FILM CAMPIONE D'INCASSO IN TUTTO IL MONDO

UN FILM DI MARTY FELDMAN
con MARTY FELDMAN
Frate Ambrogio
«Prima» all'ARISTON
L'ultimo irresistibile personaggio
di Marty Feldman

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Oggi alle ore 20.30 tredicesimo concerto (turno A). Direttore Oleg Caetani, pianista Laura de Fusco, musiche di Mendelssohn, Schubert. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Domani alle ore 18 quattordicesimo concerto (turno B). Direttore Oleg Caetani, pianista Laura de Fusco, musiche di Mendelssohn, Schubert. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
ARISTON. 17.15, 18.55, 20.35, 22.15 L'ultimo irresistibile personaggio di Marty Feldman: «Frate Ambrogio», di e con Marty Feldman, Louise Lasser, Peter Boyle, Richard Pryor. Non indurlo in tentazione perché sicuramente ci cadrà...
EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15. L'obiettivo è prevedere il disastro nucleare: «Megaforce», con Barry Bostwick, Michael Beck. In technicolor.
FENICE. 18, 20, 22.15 Una splendida interpretazione di Robert De Niro in un film di Martin Scorsese. «Toro scatenato».
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Al cinema Nazionale 1: «...I giochi erotici di una moglie svedese». Al Nazionale 2: «La carne».
GRATTACIELO. 17, ultima **22.15.** Tutta la stampa ed il pubblico sono d'accordo. E' esploso un nuovo comico! E' una rivelazione: Francesco Nuti e Giuliana De Sio in «Io chiara e lo scuro». Tutto un divertimento.
MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20 ult. 22.15: «Il paradiso può attendere». Warren Beatty, Julie Christie e James Mason nel capolavoro che ha divertito tutto il mondo.
NAZIONALE 1. 15.15, ult. 22.15: «...I giochi erotici di una moglie svedese». Dopo un anno di battaglie con la censura, arriva il film campione d'incasso in tutto il mondo! Edizione integralissima. Sever. V. m. 18.
NAZIONALE 2. 15.15, ult. 22.15. Ultimo giorno a Trieste: «La carne» con Rondha Jo Petty. Una pietra miliare del cinema porno. Sever. v. m. 18.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Philadelphia security». Arriva il giustiziere solitario... ed è il massacro nella metropoli! Il nuovo violentissimo capolavoro del regista di: «Interceptor». V.m. 14.
AURORA. 16.30. Comicissimo!!! Ritorna il grande successo di Renato Pozzetto in «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista», con Janet Agren. Technicolor.
CAPITOL. 18: «Un sogno lungo un giorno» di F. F. Coppola con F. Forrest. Eccezionale successo. Technicolor.
CRISTALLO. 18. Dopo «Ricomincio da tre», un gradito ritorno dell'irresistibile Massimo Troisi con Giuliana De Sio in un clamoroso successo: «Scusate il ritardo» che a Milano ha superato «E. T.» come numero di spettatori.
MODERNO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Dopo «Rambo» Sylvester Stallone in «I falchi della notte». Un appassionante film d'azione senza un attimo di respiro. V.m. 14 a.
VITTORIO VENETO. 16.30. «La professionista del piacere» porno! Samanta McClear. V.m. 18.
ALCIONE. Tel. 796162. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Una commedia sexy in una notte di mezza estate», di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow e José Ferrer. Ironica commedia maliziosamente giocosa e umorismo del miglior Woody Allen. Musiche di Mendelssohn.
LUMIERE. (tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** «Questa è l'America» (l'America vera che non vedete in Tv). Colossale mondo cane di sesso e violenza. Un film unico nel suo genere. V.m. 18.
RADIO. 15.30 - 21.30: «Piacevolmente... porno» un luce rossa! rossa!! rossa!!! contraddistinto da XXXX sinonimo di garanzia per lo spettatore. Sev. vietato ai minori di anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Ecco noi, per esempio», con Adriano Celentano e Renato Pozzetto.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «I guerrieri della palude silenziosa» con K. Carradine, P. Boothe. Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. 18, 22: «Speed Interceptor III». Con S. Don Baker, T. Daly. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Regno dei sensi». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Kaan principe guerriero», con Mark Singer.
PRINCIPE. 18: «La signora è di passaggio», con Romy Schneider.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: ore 20 e 22: «Lo stato delle cose» di Wim Wenders. Leone d'oro a Venezia 1982.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Pensieri morbosi». Viet. min. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Ma che siamo tutti matti?».
GARIBALDI. Chiuso.

TARCENTO

MARGHERITA. «Le porno svedesi lo vogliono così». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. Riposo.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Easy rider».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Barcola. Tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Pino Valentini al piano. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

MISS TRIESTE 1983
Preliminare miss Italia. Venerdì 24 giugno alla discoteca Cream Caramella Studio, strada per Lazzaretto Muggia. Per iscrizioni e informazioni, tel. 273959.

AL PORTO
Prenotazioni 411185.

PRINCEPS CLUB - DISCOTECA
Con terrazzo all'aperto, Strada Costiera Grignano.

SIMON'S CLUB - DISCOTECA
Domenica ore 16.30-19.30 tè danzante.

TRATTORIA «EX-MORO»
Giardino con griglia tutte le sere. Tel. 744567.

Andy Capp

Mafalda

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Incontrerete qualche piccolo impedimento ma lo supererete con la sicurezza in voi stessi e avrete successo anche in iniziative piuttosto complesse. Venere favorisce il settore dell'amore e per qualcuno della prima decade può nascere un rapporto profondo e impegnativo.

TORO 21-4 • 20-5
Piccole noie e contrattempi punteggeranno questa giornata che potrà essere ugualmente positiva; cercate di non essere troppo intraprendenti, rischiate di non smaltire neanche uno dei tanti impegni che vi attendono... o di spendere più del necessario.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Per qualcuno la giornata sarà un po' complicata perché delle influenze rendono nervosi, insoddisfatti; non incolpate gli altri del vostro malumore se non volete esasperare situazioni che si risolveranno presto, da sole. Attenti agli sbalzi di temperatura, ai piccoli infortuni.

CANCRO 21-6 • 21-7
Non vi trovate in una situazione molto facile, forse qualcuno vi ostacola e non dà spazio a quanto desiderate fare. Malgrado l'apparenza quando volete sapete lottare, e, anche se vi costerà più fatica del solito, riuscirete ad ottenere quanto avete in mente.

LEONE 22-7 • 22-8
Mettete un po' troppo entusiasmo ed ottimismo nei vostri progetti, rischiate di credere alle vostre supposizioni e di agire di conseguenza; abbiate fiducia in voi stessi ma non esagerate e controllatevi al momento opportuno, servitevi del buonsenso in tutto.

VERGINE 23-8 • 22-9
In questi giorni potrete rendervi conto di chi vi è veramente amico e tenerne conto per il futuro. Abbiate fiducia nelle vostre capacità, non lasciatevi influenzare da timori e stati d'animo negativi e dedicate più attenzione ai sentimenti, riavvicinatevi ad una persona cara.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Potrà essere una giornata favorevole o negativa, molto dipenderà dal vostro comportamento; l'impulsività potrebbe ravvivare un rapporto mentre nel lavoro la creatività vi darà vantaggi economici e soddisfazioni morali. Stanchezza o malesseri per la terza decade.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
Le possibilità di successo non dipendono soltanto da fattori esterni ma anche dal vostro modo di organizzarvi; se vi trovate davanti ad una decisione che riguarda il vostro avvenire seguite l'intuito e premunitevi contro ciò che potrebbe danneggiarvi.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Non avrete una giornata di tutto riposo, cercate di non disperdere le energie in cose futili, di non perdere di vista la prospettiva reale della vostra situazione. Con Sole, Luna e Marte contrari occorre esser prudenti negli spostamenti, nelle spese... nelle discussioni.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Se vi impegnerete con tenacia riuscirete a trovare una buona soluzione ad una questione che vi interessa, e controllate anche gli aspetti marginali delle vostre iniziative, non lasciate nulla al caso, soprattutto se avete collaboratori impulsivi o disordinati.

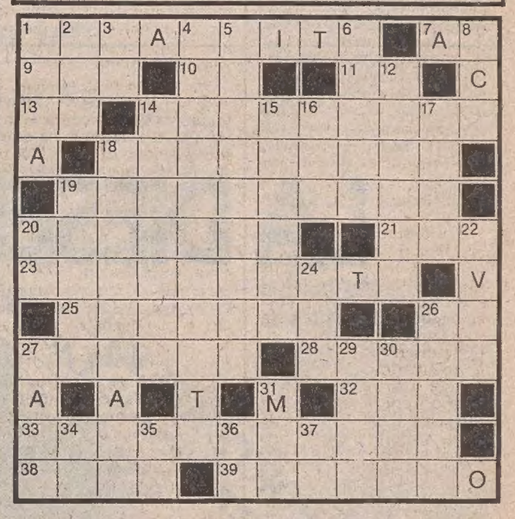
ACQUARIO 21-1 • 20-2
Il risultato di una vostra iniziativa non sarà forse quello desiderato ma non rischiate troppo ora; presto avrete ottime possibilità di recupero. Un capriccio o una curiosità possono farvi compromettere una relazione sentimentale: evitate «leggerezze».

PESCI 21-2 • 20-3
Non abbiate troppa fiducia nei vostri mezzi e fate attenzione agli errori di valutazione, i rischi di incontrare qualche difficoltà non mancano. Non innervositevi per le solite contrarietà quotidiane, sarebbe a scapito delle cose importanti: calma e prudenza.

Electrolux
TRIESTE - VIA ROSSETTI, 23/1 - TEL. 750245
MONFALCONE, VIA MAZZINI, 23
AGENTE: LUCIANO PAULUZZI
IL GABBIANO: novità per stirare
Proponiamo dimostrazioni gratuite e senza impegno a casa vostra. Telefonare per appuntamento

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Avvizzita - 7 Iniziali di Sordi - 9 Tutto questo - 10 Un po' di bene - 11 Iniziali di Montecuccoli - 13 Simbolo chimico del rame - 14 Località del Cuneese con un famoso castello - 18 Rivendite all'aperto con poche bancarelle - 19 Periodo di segregazione - 20 Assaporata lentamente - 21 Noto istituto assicurativo (sigla) - 23 Raccolte qua e là - 25 Congegno della sveglia - 26 A noi - 27 Sostegno del ponte - 28 Tony cantautore - 32 La negazione bifronte - 33 Tessuto che riveste le ossa - 38 Il regista Kazan - 39 Disputato fra le parti.

VERTICALI: 1 La grande di Hitler - 2 Segno per addizionare - 3 Nasce dal Monviso - 4 Ostruzioni - 5 Persona molesta - 6 Cassette per apicoltori - 8 Lo sport di Daniela Zini - 12 Il nome della Minoprio - 14 Un laziale di città - 15 «Vie» televisive - 16 Il decimo mese in breve - 17 Si esibisce insieme a Ric - 18 Lo sono le contrazioni che provocano crampi - 19 All'incirca - 20 Sigla di Grosseto - 22 Associa donatori di sangue (sigla) - 24 Fiume della Svizzera - 26 Vecchia casa cinematografica - 27 Intervallo tra due guerre - 29 Noto ente turistico (sigla) - 30 Seguono le ottave - 31 Lo statista Tse-tung - 34 L'attore Pacino - 35 Ultime di quaranta - 36 Iniziali di Comencini - 37 Genio senza vocali.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 catodico; 7 sul; 10 stiva; 11 pane; 12 NA; 14 Tristano; 16 tra; 18 sala; 20 raro; 21 geni; 22 MC; 23 ATI; 24 vittoria; 26 trecento; 28 ili; 29 TO; 30 aree; 31 atea; 32 miss; 34 int; 35 serotini; 38 AO; 39 caso; 40 randa; 42 ami; 43 maniache.

VERTICALI: 1 contratto; 2 TS; 3 ott; 4 dire; 5 ivi; 6 cassette; 7 sana; 8 uno; 9 le; 11 Palio; 13 aratro; 15 tanto; 17 arie; 19 scalatore; 21 ginestra; 22 Milena; 24 verso; 25 riti; 27 Cairo; 32 mesi; 33 anni; 35 Sam; 36 Ian; 37 Ida; 39 CA; 41 AC.

BIANCHERIA
Betty Bombacigno
TRIESTE - VIA BATTISTI, 20
SETTIMANA DELLA SPUGNA
• COPRICOSTUMI E ACCAPPATOI
• ASCIUGAMANI - COMPLETI BAGNO

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DOPO L'INCONTRO SINDACATO-UTENZA-ASSOPORTI

Esodo degli scali a rilento Annunciate azioni di lotta

In pericolo salari e quattordicesima - Difficoltà con le banche

ROMA — Pesanti azioni di lotta, con modalità ancora da definire, sono state annunciate dalle segreterie sindacali dei lavoratori portuali dopo l'incontro svoltosi ieri mattina al ministero della marina mercantile. Alla presenza del capo di gabinetto ing. Giangrossi, le organizzazioni sindacali lavoratori portuali si sono incontrate nuovamente con l'utenza e l'Assoporti per approfondire e valutare le possibilità e i tempi di attuazione della legge 230 sul prepensionamento dei lavoratori

Nel corso della riunione i sindacati hanno ulteriormente ribadito che gli sforzi fino ad ora fatti per fare in modo che le banche concedessero dei mutui — come previsto dalla legge — per pagare le liquidazioni ai lavoratori in prepensionamento, sono risultati vani e per questo motivo hanno posto come pregiudiziale che il problema fosse assunto in sede politica dal ministro della marina mercantile di concerto con quello del tesoro.

I rappresentanti dei lavoratori hanno anche messo in evidenza il grave deterioramento della situazione nel settore che oltretutto mette in dubbio la corresponsione dei salari e della quattordicesima mensilità. È necessario predisporre al più presto — hanno sottolineato i sindacati — i programmi di prepensionamento per arrivare in tempi brevi alla erogazione dei contributi previsti a favore del Fondo centrale (25 miliardi) e degli Enti portuali (48 miliardi).

Alle argomentazioni del sindacato, il capo di gabinetto ha replicato che da parte del ministro Di Giesi c'è il massimo impegno, attraverso anche contatti con gli istituti di credito, affinché si arrivi al più presto ad una definitiva e positiva soluzione del problema.

«Nonostante tutto — ha commentato Giangrossi — la pressione politica nei confronti delle banche conta fino ad un certo punto...».

In merito ai programmi di esodo è stato deciso inoltre di costituire delle apposite commissioni tecniche — una prima riunione è prevista per la prossima settimana — che dovranno formulare le proposte di esodo per ogni singolo porto.

Sono circa sessanta gli scali interessati poiché solo dieci dell'intero sistema portuale italiano superano il tetto delle quattordici giornate lavorative mensili. Per Trieste è previsto in prepensionamento di circa 600 lavoratori divisi tra l'Ente e la Compagnia.

Giancarlo Di Gregorio

Italcantieri: apprensione per le voci di fusione

TRIESTE — Italcantieri e Cantieri navali del Tirreno verranno fusi in un'unica società? L'interrogativo, avanzato qualche giorno fa dalla Uil in un volantino, è stato ripreso ieri dal Comune in un comunicato che informa di una richiesta di notizie inviata dal sindaco Deo Rossi al presidente del Consiglio Amintore Fanfani, al ministro delle partecipazioni statali Gianni De Michelis, al presidente dell'Iri Romano Prodi, alla Fincantieri, all'Italcantieri stessa, al presidente della giunta regionale Antonio Comelli e al prefetto Mario Marrosu.

Il «giallo» della fusione, dopo essere stato sussurrato a mezza voce, entra così nell'ufficialità. Non è la prima volta che si parla dell'unificazione delle due aziende della Fincantieri, ma le voci, da qualche tempo a questa parte, si sono fatte insistenti.

Qualche «pour parler», evidentemente, c'è stato: ma non è ancora possibile sapere se si è trattato di un abboccamento rapidamente abortito o di una trattativa che, in questi giorni, sta andando avanti.

POSITIVI COMMENTI ALLA DECISIONE VARATA DAL CIPI

Piano Zanussi in porto: soddisfatti i sindacati

Sollecitato l'impegno a non sminuire il ruolo dell'azienda pordenonese

PORDENONE — Reduce dagli incontri romani al ministero dell'industria, il sindacato pordenonese tira un respiro di sollievo. È stato infatti scongiurato il rischio di un ulteriore rinvio delle decisioni sul settore elettronica da parte governativa.

La delibera Cipi di mercoledì viene giudicata estremamente importante negli ambienti di via S. Valentino ed è considerata un premio per gli sforzi profusi in questo periodo dai lavoratori e dai loro rappresentanti. Questo 8 giugno (data quasi storica) segna finalmente la decisiva svolta che era attesa da tempo da Pandolfi.

Società operativa Zanussi-Rel-Indesit: i problemi, grossi, rimangono, ma è stata aperta una nuova fase che, al di là della discussa questione della ripartizione delle quote, porterà la Zanussi — negli auspici del sindacato — ad assumere un effettivo ruolo di leader, quale le consente il suo assetto tecnologico e industriale.

E il sindacato appoggerà fino in fondo questa preminenza per far sì che l'azienda pordenonese diventi il vero centro di sviluppo e riferimento della nuova società.

Questione delle quote sociali: da un punto di vista gestionale — ribadiscono in via S. Valentino — la Rel porta i soldi, la Indesit avrà un'influenza molto limitata, mentre la Zanussi sarà il cuore, manageriale e produttivo, di questa società. «È questo un aspetto — dice Giustina, della Flm — che la stampa ha un po' frainteso. Poi c'è da dire che in futuro andranno valorizzati peso e ruolo che potranno giocare nella società Zanussi e Philips, che è un tradizionale interlocutore dell'azienda pordenonese in fatto di rapporti economici».

Massima attenzione, a quest'ultimo proposito, andrà rivolta agli sviluppi delle intese tra Zanussi e il suo futuro partner olandese, dato che a giudizio del sindacato la società per l'elettronica ha assolutamente bisogno di contare su maggiori volumi produttivi e su un'ulteriore qualificazione tecnologica.

Un altro problema che i quadri pordenonesi seguiranno con la massima cura è quello dell'occupazione. Fermo restando che i maggiori rischi li corre la Indesit (Nord e Sud) anche gli stabilimenti friulani potrebbero trovarsi invischiati. Una carta importante potrebbe allora essere giocata (a Vallenoncello e Campoformido) con l'incremento della produzione dei videoregistratori.

Sbloccata la situazione elettronica, tuttavia, restano sempre in ballo le questioni «complessive» del gruppo Zanussi, anche se — si afferma — la costituzione della società rappresenta un indubitabile passo avanti nel generale processo di risanamento.

Il presidente Mazza è rimasto insoddisfatto dell'andamento degli incontri romani. «È comprensibile la sua battaglia personale — rispondono alla Flm — dopo aver diretto per tanti anni l'azienda, nel bene e nel male. Però il sindacato deve porsi come obiettivo prioritario il patrimonio industriale rappresentato in regione dalla Zanussi».

Lunedì mattina, a Pordenone, si riunirà la Flm regionale

T. Z.

Sciopero articolato alla Meson's

PORDENONE — Sciopero articolato, ieri, alla Meson's-Zanussi, con una mobilitazione di 200 lavoratori di Pasiano e Annone. È stato effettuato un volantinaggio sulla Pordenone-Oderzo, con rallentamento del traffico, durato un paio d'ore. In previsione dell'incontro che si terrà lunedì all'Assindustria tra la Flc e l'azienda, i lavoratori hanno deciso la continuazione dello sciopero anche oggi, con la convocazione di un incontro con l'amministrazione comunale di Pasiano, che avrà luogo alle 11.

Notizie in breve

Convegno sulle banche

TRIESTE — Oggi, in occasione dell'assemblea generale dei soci che, per la prima volta è stata convocata a Trieste, avrà luogo alle 15 all'Auditorium di via Tor Bandena un convegno sul tema «Imprese e banche italiane di fronte ai problemi del mercato finanziario internazionale», organizzato dall'associazione italiana operatori titolo esteri (Aiote), in collaborazione con il Credito italiano. Al convegno, che sarà aperto da un indirizzo di saluto del presidente del Credito italiano, Alberto Boyer, e del presidente dell'Aiote, Fabrizio Tatta, e da un'introduzione di Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito italiano, parleranno l'amministratore delegato delle «Assicurazioni generali» Alfonso Desiata; il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini; il direttore generale del Credito italiano, dott. Pier Carlo Marengo; il presidente dell'Alitalia Umberto Nordio e il prof. Luigi Spaventa, ordinario di economia politica dell'Università di Roma.

Presentazione bilancio CrT

TRIESTE — Lunedì 13 giugno, alle 11, al Circolo della Stampa in corso Italia a Trieste avrà luogo una conferenza stampa della Cassa di risparmio di Trieste, nel corso della quale il presidente dell'istituto, avv. Terpin, e il direttore generale, dott. Delise, illustreranno il bilancio d'esercizio 1982, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio d'amministrazione della CrT.

Mediocredito ha 25 anni

UDINE — I 25 anni di attività del Mediocredito regionale saranno celebrati domani, alle 9, nel salone di Palazzo Belgrado. Tale anniversario assume particolare rilievo per il momento di crisi in cui esso si colloca, che condiziona negativamente le attività imprenditoriali anche nella nostra regione: l'attività di questo istituto, che dal 1958 promosse la crescita dell'economia industriale soprattutto nelle province di Udine e Pordenone, ritorna quindi di attualità oggi.

PRESENTATO IL PROGRAMMA DI «VINMONDO 83»

Il vino ambasciatore del Friuli a Milano

MILANO — «Vinmondo '83» il più significativo impegno turistico culturale che la regione Friuli-Venezia Giulia ha in programma per quest'estate, è stato illustrato ieri alla stampa nazionale in un incontro a Milano.

Presente l'assessore regionale al turismo, Bomben, di «Vinmondo» hanno parlato due firme del giornalismo italiano, Gianni Brera e Rolly Marchi. Tre i punti nodali su cui si articola la manifestazione: pubblicizzare e propagandare in termini appropriati e di livello, la produzione enologica del Friuli-Venezia Giulia, creare una serie di itinerari alternativi che propongono come polo di attrazione turistica la zona intermedia tra la montagna ed il mare e conoscere il vino attraverso le sue radici di cultura nell'arte e nella storia della regione stessa.

Durante le dieci giornate di «Vinmondo» (26 agosto-4 settembre) numerosi saranno i centri coinvolti nell'operazione: da Cividale a Gorizia, da Palmanova a Pordenone, da Gradisca e Cormons, alla millenaria abbazia di Corno di Rosazzo.

Dalla fucina muranese del Costantini arriveranno a Pordenone 150 opere fuse in vetro con firme di grandi maestri del '900, da Picasso a Cocteau, da Mirò a Max Ernst. Nel medioevale borgo del castello di Gorizia, il vino e la vite verranno «raccontati» da una mostra fotografica che parte dalle opere d'arte del periodo romano per arrivare fino ad un dipinto di Afro del 1936. A Gradisca si parlerà di vino attraverso editti e stampe popolari, mentre a Cividale — a palazzo Pretorio — saranno ospitate collezioni di bottiglie dal «settecento» ai giorni nostri.

Nel versante «incontri e convegni» si è voluto segnalare, fra gli altri appuntamenti, l'incontro internazionale delle confraternite della vite e del vino, le giornate dei vini «doc» dei sei consorzi della regione, accanto all'offerta dei prodotti gastronomici più tipici delle nostre terre.

Se la qualificazione culturale e promozionale dell'iniziativa è l'obiettivo primario degli organizzatori, non si possono dimenticare le esecuzioni dei «Carmina Burana», i canti duecenteschi dei clerici vaganti, che il «Clemencic Consort» porterà in tournée regionale.

ALCUNE RICETTE PER LA RINASCITA ECONOMICA DI TRIESTE

Pacorini: ci sono delle premesse per allargare la base produttiva

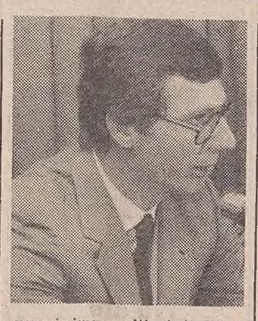
TRIESTE — «È utopistico pensare che Trieste possa essere salvata da qualcuno al di fuori di questa città. Non esiste un toccasana che proviene da una sola attività. Il futuro sta nell'integrazione tra porto, commercio e industria. Solo se riusciremo a creare un'unione di intenti in questi settori, ci potrà essere un rilancio». A due mesi dalla nomina, il presidente degli industriali triestini, Federico Pacorini, ha presentato ieri alla stampa una ricetta per la rinascita economica della città. «Spero che questo programma non sia giudicato in funzione di chi lo esprime», ha detto Pacorini all'inizio dell'incontro organizzato dal Gruppo giuliano cronisti.

Poi, soppesando le parole sotto ai riflettori delle tivù, ha spiegato di cosa si tratta. Va detto subito che quelle di Pacorini, quindi degli industriali, sono soprattutto proposte di metodo, di direzione dell'iniziativa. Proposte che scaturiscono da un'analisi, con qualche spunto autocritico, della realtà e dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

Ci sono alcuni punti fermi, secondo Pacorini, dei dati positivi da cui partire. Trieste è tagliata fuori dal resto del paese, ma ha un'invidiabile posizione geografica riferita al centro Europa e ai territori d'Oltremare. Inoltre: la disponibilità di un porto internazionale che è l'unico punto franco del Mediterraneo. Punto franco utilissimo per l'industria, che dovendo rifornirsi dall'estero può approvvigionarsi in maniera graduale avvalendosi di benefici doganali unici in Europa.

Ma non è tutto: Trieste offre la possibilità di attingere a finanziamenti con tassi decisamente interessanti rispetto alle altre zone del Nord Italia (Frie, Friulia, Fondo Trieste). Ancora: questa città ha una rilevantissima infrastruttura «intellettuale» (università, area di ricerca, centro studi avanzati, terziario fortemente strutturato, scuola di base ad alto indirizzo di professionalità).

Punti fermi da cui partire. «Purtroppo c'è una carenza di informazione sulla realtà triestina», ha osservato il giovane presidente degli industriali. «Bisognerà cercare di incentivare la presenza di



nuovi imprenditori italiani. Analoghi tentativi verranno fatti nei confronti dei paesi più industrializzati che hanno uffici commerciali in Italia. Si deve cioè intraprendere un "marketing", una propaganda a livello nazionale e internazionale adìla delle azioni necessarie per sostenere e valorizzare l'esistente».

Pacorini, in sostanza, ha ribadito che gli industriali non intendono delegare ad alcuno i propri interessi. E il nuovo corso passa anche attraverso una più stretta collaborazione tra le aziende, l'ampliamento della base associativa, l'intensificazione dell'azione in campo regionale (soprattutto Gorizia), e verso i partiti e i sindacati «nell'intento di trovare punti di interesse comune sui quali creare la massima coesione».

«Esistono le premesse per un allargamento della base produttiva e quindi occupazionale», ha insistito Pacorini, «ma bisogna tener conto di alcuni elementi condizionanti: che la produzione (ad alto valore aggiuntivo) privilegi quella rivolta all'estero; che ci siano pochi operai (in quanto numericamente carenti a livello generico) mentre può essere maggiore il numero dei tecnici e del personale altamente specializzato».

E qui, dice Pacorini, i conti tornano. È proprio questo infatti il tipo d'azienda che secondo la Confindustria può stare sul mercato negli anni Ottanta.

Alla base di tutto c'è comunque una condizione: bisogna eliminare il senso di rassegnazione che ha permeato tutta la città e mettere in conto i punti di debolezza di Trieste.

Alessandro de Calò

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII; «Astor» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname e varie, prov. Aqaba, orm. riva 14; «Kirecci» (turca), ag. Marlines, imbarco barre ottone, prov. Mersina, orm. riva 63; «Al Salam III» (libanese), ag. Marlines, imbarco bestiame, prov. Beirut, orm. riva 25; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, imbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 3.

Navi in partenza: «Omdurman» (sudanese), ag. Zangrando, prov. Gedda; «Iesenice» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Golfo Persico; «Tiha» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Algeri; «Chevallier Valbelle» (francese), ag. Martinoli, dest. Estremo Oriente; «World Star» (libanese), ag. Zangrando, dest. Gedda.

Navi all'ormeggio: «Bruno Alpina» (italiana), ag. Daddamar, imbarco bestiame, orm. riva 25; «Ondurman» (sudanese), ag. Zangrando imbarco legname e varie, orm. molo II; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Kraljevica» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco caffè e varie, orm. riva 64; «Iesenice» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco angolari ferro, orm. riva 62; «Tiha» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco pali telegrafici e varie, orm. riva 63; «Chevallier Valbelle» (francese), ag. Martinoli, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Oslo» (italiana), ag. Spersenior, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro Socartre» (italiane), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; «World Star» (liberiana), ag. Zangrando, imbarco legname scalo legnami B.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Ivan Pulzonov» (sovietica), ag. Friulmar, sale industriale, da Saint Louis du Rhone; «Odinnodtsataya Piatiletka» (sovietica), ag. Friulmar, rottami di ferro, da Berdijansk; «Hassan One» (siriana), ag. Sutes, rottami di ferro, da Cipro; «Mizar» (italiana), ag. Friulmar, vuota, da Ravenna.

Navi in partenza: «Pelasgos» (greca), merce varia, per Mersina; «Fair Jennifer» (panamense), merce varia, per Beirut; «Maya» (libanese), ferro, per Beirut; «Gavilan» (panamense), piastrelle, per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Astor» (panamense), ag. Agrimar, bacino Margret, imbarco tavolame; «Owenglass» (tedesca occidentale), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco legname; «Michele» (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Veneranda M.» (italiana), ag. Cattaruzza; «Lakonikos» (greca), ag. Cattaruzza, cemento, da Misurata; «Tirgu Ocna» (romena), ag. Cattaruzza, carbone da Jdanov; «Balsa 1» (panamense), ag. Cattaruzza, caolino, da Genova; «Tucuman» (argentina), ag. Costanzi, crusca, da Venezia; «Farnes» (liberiana), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Newcastle.

Navi in partenza: «Saldus» (sovietica), vuota, per Casablanca.

Navi all'ormeggio: «Sea Queen N.o 1» (filippina), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavolame; «Palmstar Virgo» (Singapore), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco segati; «Ramon Castillo» (argentina), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco crusca; «Derna» (libica), ag. Costanzi, Portorosega; «Antonella A.» (italiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco olio combustibile; «Sidersirio» (italiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco lamiere; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

NUOVA RONDA GL.
LA DIESEL PIU' GENEROSA D'EUROPA.

CONCESSIONARIE IN FRIULI VENEZIA GIULIA
AUTOEXPORT
Via Volturno, 91
UDINE - Tel. 0432/293874
LADACAR
Via Barbariga, 16
TRIESTE - Tel. 040/410456
L'AUTOMOBILE
Viale Grigoletti, 35/A
PORDENONE - Tel. 0434/28212

Arriva da una nazione che ben conosci, un'auto tutta da scoprire. E' la nuova Ronda Diesel Seat. Nuova dalla Spagna. Confrontala con le altre Diesel europee.

Subito scoprirai che è un'automobile generosa, molto generosa.

Perché la Ronda GL Diesel ti dà di serie i fari alogeni, il lunotto termico completo di lavatergicristallo, il faro antinebbia posteriore, le luci di retromarcia, una insonorizzazione superiore, perfino il cambio a 5 marce.

E ancora, sempre di serie, ti offre rifiniture di lusso come il velluto per i sedili reclinabili con poggiatesta e la moquette per il rivestimento interno.

Sedili reclinabili

Cambio a 5 marce

Per non parlare, infine, dei 6 anni di garanzia anticorrosione (contro i perforamenti da corrosione. Informazioni complete presso il tuo rivenditore).

5 PORTE

Scopri la Ronda GL Diesel. Scegli la tua, col potente motore 1.7. Subito capirai perché parliamo del piacere di guidarla, subito scoprirai il nostro orgoglio di costruirla. Per conoscere il nome del tuo rivenditore Seat più vicino chiama lo 02/30031.

GARANTITA 6 ANNI CONTRO LA CORROSIONE

Fari alogeni

Ti mostrerà e ti farà provare la 5 porte diesel più generosa d'Europa.

Così generosa a sole

L. 10.613.000
(IVA compresa, fr. dogana - motore 1.7 diesel)

SEAT RONDA
L'ORGOGLIO DI COSTRUIRLA, IL PIACERE DI GUIDARLA.

bepi koelliker
Importatrice e distributrice esclusiva
Bepi Koelliker Importazioni S.p.A.
Viale Certosa 201 - 20151 Milano
Tel. (02) 30031 - Telex 330340 BKAUTO

ECONOMIA E FINANZA

LA BASE MONETARIA SI ESPANDE DI ALTRI 1.796 MILIARDI DI LIRE

Aumenta il debito della tesoreria nei confronti della Banca d'Italia

ROMA — È aumentato di 1796 miliardi di lire il saldo debitore del conto di tesoreria presso la Banca d'Italia. E quanto emerge dai dati sulla situazione provvisoria della Banca d'Italia al 31 marzo '83.

L'effetto espansivo sulla base monetaria — informa il ministero del Tesoro — è stato solo in parte attenuato dalla diminuzione dei finanziamenti sotto forma di titoli di stato per 430 miliardi di lire, del saldo fra crediti e debiti diversi verso lo Stato per 102 miliardi di lire e dei titoli postali da riscuotere per altri 195.

Il saldo dei conti con l'estero ha determinato, nel mese, una riduzione del conto corrente ordinario con l'Uic (Unione italiana cambi) di 486 miliardi di lire.

Sono risultati in diminuzione anche i finanziamenti dell'istituto alle aziende di credito per 1337 miliardi di lire (circa 700 miliardi di lire per le anticipazioni ordinarie, 80 per quelle a scadenza fissa ed il resto per il rientro di anticipazioni straordinarie.

Nel passivo, ad un aumento sia della circolazione (334 miliardi di lire) sia dei depositi liberi delle aziende di credito (160 miliardi di lire) ha fatto riscontro una diminuzione del deposito costituito ai fini della riserva obbligatoria per 805 miliardi di lire e di quello del debordo massimale per 687.

I depositi bancari tornano a crescere

ROMA — *Le banche italiane, nei primi mesi del 1983, hanno registrato un aumento dei depositi della loro clientela superiore al tasso di inflazione: nel marzo scorso, infatti, l'incremento su base annua è stato del 17,30%, lievemente inferiore al saggio di crescita registrato nel dicembre 1982 (17,43) ma decisamente superiore a quello di un anno fa (10,30).*

Contemporaneamente i crediti concessi dal sistema bancario sono cresciuti nel primo trimestre solo del 2,54% a causa della domanda che si è ulteriormente indebolita per l'alto costo del denaro.

Sono questi i dati salienti dell'andamento dei conti del sistema bancario italiano nei primi tre mesi dell'anno, così come emerge da uno studio condotto dall'associazione nazionale aziende ordinarie di credito (Assbank) su un campione di 93 istituti che rappresentano circa un quinto del sistema.

L'andamento del portafoglio titoli, che ha fatto registrare nel primo trimestre una diminuzione di oltre l'11% rispetto all'82 ma anche un aumento del 23% sul marzo '82, mette in evidenza una tendenziale modificazione per quello che riguarda la scadenza media dei titoli del debito pubblico.

Mentre infatti la consistenza di Bot è aumentata solo dell'8,94%, per i Cct l'espansione è giunta quasi a raddoppiare lo stock detenuto.

L'ammontare dei Cct detenuto dal sistema bancario è cresciuto infatti nel marzo scorso del 91,33% rispetto al marzo del 1982 portando così ad una sostanziale equivalenza la quantità dei titoli delle due specie detenuti dalle aziende di credito.

Complessivamente gli impieghi economici del sistema bancario sono scesi nel marzo 1981 dell'11,54% rispetto al dicembre 1982 a causa delle consuete oscillazioni stagionali, mentre su base annua si sono accresciuti del 14,94%.

Decisamente elevato, infine, l'incremento dei mezzi propri che, ancora una volta, è stato sensibilmente superiore al tasso di inflazione. Nel marzo scorso, infatti, esso è stato del 24,9%.

Leggero recupero dell'oro

LONDRA — Ancora un leggero recupero dell'oro dopo la batosta di martedì che aveva fatto scendere il metallo giallo a quota 400. A Londara, l'oro è stato fissato a 407,75 dollari l'oncia, con un apprezzamento di quattro dollari e settantacinque rispetto alla quotazione del giorno prima, di 403 dollari. Analogo andamento a Zurigo, dove il metallo giallo termina a 407,62 dollari contro 402,87 di mercoledì. Leggera ripresa anche dell'argento, fissato a Londra a 11,25 dollari l'oncia contro gli 11,10 del giorno prima.

LA VALUTA USA A 1516.50 LIRE

Il dollaro scende di qualche punto sulle valute Sme

ROMA — Finalmente il dollaro ha perso quota, anche se si è assestato su livelli che restano elevatissimi, ma lasciando un po' di respiro alla lira e alle altre monete. Si è trattato soprattutto di una correzione tecnica dopo la brusca impennata dei giorni scorsi ma il quadro generale che costituisce l'attuale forza del dollaro non si è modificato.

In Italia il dollaro ha concluso a 1516,50 lire, perdendone quasi nove rispetto alle 1525,25 del record di mercoledì e portandosi al livello più basso di questa settimana.

La punta più alta della giornata si è avuta in apertura con 1521,30 dopo di che il dollaro è scivolato gradualmente in basso toccando un minimo di 1514,50, livello al quale la domanda è riaffluita intensa provocando una ripresa.

La ripresa della lira è stata agevolata da quella del marco. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,5569 marchi, quasi due pfennig in meno dei 2.5736 di mercoledì. Dato l'andamento più tranquillo la Bundesbank ha limitato le vendite di dollari a 10,6 milioni, la cifra più bassa della settimana.

LUNEDÌ UN INCONTRO: PERMANE PERÒ L'AGITAZIONE

Vertenza della Consob: in via di risoluzione

ROMA — La vertenza interna della Consob potrebbe aver imboccato la strada giusta verso la risoluzione. Un cauto ottimismo è stato infatti espresso dai sindacati dopo il secondo incontro fra la Rsa ed i cinque commissari: questi ultimi hanno esplicitamente richiesto di potersi incontrare quanto prima, lunedì pomeriggio o al più tardi martedì mattina, con i tre segretari confederali Garavini (Cgil), Merli Brandini (Cisl) e Agostini (Uil) per portare avanti il confronto iniziato martedì scorso con i rappresentanti sindacali interni.

«È un segnale indubbiamente positivo — ha commentato Aldo Marrocco della Fiba-Cisl — poiché dà al confronto un tono di livello adeguato». A questo c'è da aggiungere la pausa di riflessione decisa dal Consiglio di Stato in relazione al parere consultivo da esprimere sul regolamento del personale della Consob.

«Questo — ha aggiunto Marrocco — consentirà l'apporto di ulteriori elementi conoscitivi per il Cds che potranno scaturire dal confronto ormai iniziato». Sul tavolo del confronto però dovrà esserci la bozza del regolamento interno, tutt'ora sconosciuto ai sindacati.

Questi sono infatti disposti a non fare più — del ricevimento di una copia della bozza — una questione pregiudiziale all'inizio del confronto, a condizione però che successivamente se ne possa avere piena conoscenza. Questo inizio di segnale di schiarita non ha fatto recedere il personale dallo stato di agitazione iniziato ormai da qualche settimana: così tutto il personale non effettua più straordinari oltre le ore 14, con il risultato — fra l'altro — di una mancanza di controllo sul dopo listino e sul mercato ristretto.

Questo mese, inoltre, non verranno pubblicati i bollettini sui riporti e sulle anticipazioni.

Obbligazioni dell'Eni in Borsa da oggi

ROMA — Due prestiti obbligazionari dell'Eni per complessivi 850 miliardi di lire saranno quotati da oggi in tutte le borse italiane.

Lo ha disposto il ministero del Tesoro. Entrambe le emissioni fruttano un tasso d'interesse semestrale indicizzato e sono garantite dallo Stato.

Il primo prestito — per un valore nominale di 600 miliardi di lire — sarà rimborsabile alla pari dal primo settembre 1985 al primo settembre 1988 ma l'Eni potrà anticipare il rimborso a partire dal primo settembre 1984. La durata del prestito è settennale (1981-88).

Il secondo prestito (1982-88) ammonta invece a 250 miliardi e sarà rimborsabile alla pari dal 30 settembre 1986 al 30 settembre 1989.

L'Eni potrà procedere al rimborso anticipato dal 30 settembre 1985. Le cedole relative ad entrambe le emissioni saranno pagabili il 30 marzo ed il 30 settembre di ogni anno.

IL SEMINARIO A TRIESTE SULLA LEGISLAZIONE ECONOMICA

Norma per norma i meccanismi del commercio italo-jugoslavo

TRIESTE — Entro giugno, a Berna, verrà siglato l'accordo sulla moratoria dei prestiti esteri concessi alla Jugoslavia; la tassazione degli utili provenienti dalle joint venture è stata ridotta dal 35 al 20 per cento circa (nel caso di un reinvestimento dell'utile) per incentivare il flusso di capitali esteri, cioè di divise di cui la Jugoslavia ha bisogno; è in vigore la convenzione italo-jugoslava contro la doppia imposizione fiscale nei due paesi.

Sono questi alcuni dei dati più significativi emersi nella due giorni del «Seminario di legislazione economica jugoslava», organizzata dalla Camera di commercio di Trieste in collaborazione con la Camera italo-jugoslava sulla base degli accordi intercorsi con la Camera per l'economia della Slovenia.

Si è trattato di una vetrina in cui sono stati esposti i pregi e svelati i meccanismi della normativa economica jugoslava. Spettatori attenti i rappresentanti di decine di aziende italiane interessate alle joint venture, cioè agli investimenti congiunti con partner jugoslavi. Le cointeressenze straniere in ditte jugoslave non possono superare il 49 per cento, ma neppure essere inferiori al 10 per cento (o a 5 milioni di dinari) dell'investimento complessivo.

Tutti i contratti di scambio con l'estero da parte di organizzazioni jugoslave devono essere autorizzate preventivamente dalla «Narodna Banka», a garanzia del rispetto delle norme. Attualmente in Slovenia sono operanti 125 accordi che danno luogo a un movimento di prodotti in compensazione pari al 9 per cento dell'import-export complessivo della repubblica autonoma.

ai lavori erano presenti, tra gli altri, esponenti della Fiat, della Finmeccanica, della Gte di Cologno Monzese, del Cmi, della Friulcarne, della Friulgiulia e della Telettra. Aziende che hanno già, o stanno cercando di avviare rapporti di cooperazione economica con ditte jugoslave.

Il seminario si è dipanato attorno a quattro relazioni base. Il capo della fabbrica di birra «Union» ha parlato della legislazione jugoslava del commercio con l'estero; Peter Pavlic, consulente del comitato esecutivo della Camera per l'economia della Slovenia ha approfondito il problema degli investimenti congiunti e delle possibilità di cooperazioni internazionali

Franc Arhar, assistente del governatore della Narodna Banka, ha trattato i vari aspetti della legislatura valutaria in Jugoslavia mentre Tomo Vojonovic, consigliere del comitato esecutivo della camera per l'economia della Slovenia ha parlato degli accordi di collaborazione economica a lungo termine.

L'eurodeputato Marcello Modiano, presidente della Camera di Commercio di Trieste, in apertura dei lavori ha sottolineato l'importanza di una corretta informazione reciproca degli operatori economici sulle norme valutarie, doganali, fiscali e contrattuali che costituiscono il quadro obbligatorio entro cui si possono concludere le trattive.

A.d.C.

SECONDO LA FEDERABBIGLIAMENTO

Registratori di cassa Legge troppo lacunosa

MILANO — L'assemblea generale della Federazione nazionale dettaglianti tessili, abbigliamento, arredamento, presieduta dall'on. Aristide Tesini, riunitasi a Milano in rappresentanza degli oltre 100 mila operatori commerciali del settore, ha preso in esame il problema dell'applicazione pratica della legge 26 gennaio 1983 n. 18, sull'introduzione dei registratori obbligatori di cassa, prevista, per un primo scaglione di negozi, a partire dall'1 luglio. A tale riguardo, il presidente Orlando ha rilevato che dei registratori di cassa del tipo omologato esistono praticamente solo i prototipi, mancando qualsiasi garanzia di fornitura tempestiva e che agli esercenti vengono consigliati ed offerti registratori provvisori non omologati i quali dovranno quindi essere successivamente rimpiazzati entro il 1987, con ulteriore aggravio di spesa in quanto le aziende fornitrici non dispongono attualmente di strumenti e tecnici capaci d'adattare alle nuove norme registratori esistenti.

Inoltre, sono in dubbio le stesse forniture di rotoli di carta del tipo omologato per emettere gli scontrini fiscali così come prescritti; la stessa normativa sinora emessa è lacunosa, incerta ed inapplicabile sotto molteplici aspetti tecnici anche dal punto di vista gestionale. E i tempi per gli indispensabili chiarimenti e decisioni sono ormai strettissimi.

L'assemblea ha ribadito comunque la volontà della categoria d'attenersi scrupolosamente all'osservanza di questa legge, respingendo qualsiasi tendenziosa e calunniosa accusa d'inadempienza, ma ha anche espresso rammarico perché numerosi interventi fatti dalla Confcommercio e da singoli parlamentari per arrivare ai motivi tecnici che rendono, di fatto, inapplicabile la Legge, sono stati ignorati dal ministero delle Finanze, il quale ha invece ribadito l'intenzione di non prorogare l'entrata in vigore della legge stessa, astenendosi tuttavia dal chiarire o risolvere i numerosi quesiti interpretativi ed i problemi pratici per una corretta operatività del dispositivo legislativo.

E' stato infine rivolto un invito al governo ad intervenire tempestivamente, per chiarire le insanabili contraddizioni fra norme teoriche ed applicabilità della legge, per una sua pronta operatività pratica.

BORSE E MERCATI

Continua la ripresa

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi modesti. Il mercato ha denotato qualche timido segno di ripresa, confortato dal persistere di iniziative da parte di operatori istituzionali sui valori del gruppo Montedison.

La riunione, nel corso della quale si è avvertita una minore pressione dell'offerta, ha potuto inoltre beneficiare di una maggiore attività nel sett
re dei premi, dove si è registrata una discreta richiesta sulla scadenza luglio.

Contenute oscillazioni nei due sensi per Btp e Cct

DOPOBORSA: Prezzi informativi: Montedison 151, Fiat 2.805, Erba 9.750, Gemina 380, Italmobiliare 71.500, Mediobanca 57.000, Bastogi 198, Ras 146.000, Generali 130.500.

Borse Estere

LONDRA — Mercato fermo con scambi calmi, sostenuto dalle attese di vittoria del partito conservatore nelle elezioni. L'indice del Financial Times è salito da 2,4 a 717,1 punti, dopo aver toccato il record di 717,6.

FRANCOFORTE — Prezzi contrastati in un mercato con variazioni irregolari e scambi esigui. Le divergenti previsioni sulle prospettive dei tassi di interesse Usa e tedeschi hanno caratterizzato la sessione di ieri.

ZURIGO — Listino poco variato dopo una sessione di scambi privi di caratteristica. La flessione di Wall Street e l'incertezza relativa ai tassi di interesse sono state compensate in parte dalla maggior stabilità del mercato obbligazionario.

PARIGI — Quotazioni contrastate con un tono di fondo più fermo, attraverso scambi calmi.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1495-1510, franco svizzero 705-712, marco tedesco 588-593, franco francese 195-198, sterlina 2380-2400.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) dell'9-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-3/4	10	10-1/4
Sterl. brit.	10-1/4	10-1/4	10-1/2
Marco ger.	5-3/4	5-1/2	6
Franco sv.	5	5	5-1/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1516,45	1510,—	1516,50
» USA TP	—,—	1480,—	—,—
Marco tedesco	592,71	588,—	592,81
Franco francese	196,91	197,90	196,93
Fiorino olandese	528,74	525,—	528,77
Franco belga	29,64	29,50	29,64
Lira sterlina	2396,—	2397,—	2396,—
Lira irlandese	1873,75	1850,—	1873,12
Corona danese	166,03	165,—	166,02
ECU	1352,50	—,—	1352,50
Dollaro canadese	1227,30	1210,—	1227,85
Yen giapponese	6,25	6,15	6,25
Franco svizzero	712,77	707,—	712,73
Scellino austriaco	84,15	83,80	84,13
Corona norvegese	209,—	208,—	208,97
Corona svedese	198,45	198,—	198,43
Marco finlandese	273,70	268,—	273,60
Escudo portoghese	15,—	13,—	14,90
Peseta spagnola	10,65	10,50	10,64
Dinaro (Milano) TG	—,—	16,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	18,50	—,—
» (Roma)	—,—	14,50	—,—
» (Trieste)	—,—	15,70-17	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,50	—,—
» greca TP	—,—	17,50	—,—
Dollaro australiano	—,—	1250,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 61,69 p.c. (61,91); nei confronti delle valute Cee 57,35 p.c. (57,34); nei confronti di tutte le valute 59,31 p.c. (59,39).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	406,05	(+ 3,04)	Milano	411,79	(+ 3,59)
Hongkong	406,05	(+ 4,95)	Parigi	408,51	(+ 4,59)
New York	407,75	(+ 4,75)	Zurigo	407,62	(+ 4,75)
Londra	407,75	(+ 4,75)			

Sterlina vc 143000-148000; sterlina nc (ante 73) 144000-149000; sterlina nc (post 73) 143000-148000; 50 pesos messicani 720000-760000; 20 dollari oro 720000-760000; krugerrand 620000-645000; oro fino 19700-19900; argento 548-560; platino 21350.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	9/6	8/6
Alimentari e agricole		
Alivar	4100	4070
Bonifiche ferraresi	30200	30250
Cavarzere	1064	1060
Eridania	7765	7670
Ibp	3095	3080
Ibp risp.	3112	3110
Ind zuc	1250	1250
Mil. Agr Vittoria	6940	6955
Perugina	1742	1738
Perugina risp.	1610	1610
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34500	34450
Ass Ausonia	1050	1050
Comp Ass Milano	11600	11541
C Ass. Milano risp.	8100	7950
Comp Latina	580	580
Comp. Latina priv.	422	440
Firs	2300	2300
Firs risp.	830	838
Generali	129800	129700
Italia Assicurazioni	13280	13290
L'Abeille Italiana	41800	41850
La Fondiaria	55750	55020
Ras	145100	144950
Sai	12400	12390
Sai priv.	12310	12310
Sai PR.	12150	12100
Toro Assicurazioni	11650	11550
Toro Assicurazioni pr.	9050	8860
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	29900	29900
Banca Catt. Veneto	5760	5610
Banco di Roma	27400	27400
Banco Lariano	5200	5131
Credito Italiano	3449	3385
Credito Varesino	4120	4111
Interbanca	19000	18900
Mediobanca	56550	56000
Cartarie editoriali		
Burgo	2151	2125
Burgo priv.	2150	2151
Burgo risp.	—	—
De Medici	1780	1800
Mondadori priv.	4750	4740
Mondadori	2980	3012
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2450	2451
Pozzi Ginori	100	106
Pozzi risp.	82	82
Eternit	420	425
Eternit pref.	438	435
Italcementi	42900	42800
Italcementi risp.	42500	42500
Unicem	16550	16600
Unicem risp.	12400	12400
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	395	395
Caffaro risp.	385	408
Farmit C. Erba	9650	9500
Italgas	905	914
Lepetit	25300	25250
Lepetit priv	25300	25350
Mira Lanza	30920	30610
Montedison	147,75	143,50
Perlier	7780	7780
Pierrel	1372	1372
Pierrel risp	757	755
Saffa	4850	4850
Saffa risp.	4485	4490
Siossigeno	15990	16000
Boero	8500	8505
Schiapparelli	669	665
Rol	1465	1448
Commercio		
La Rinascente	338,25	330,25
La Rinascente priv.	234,50	231
Silos di Genova	2480	2580
Standa	5335	5295
Standa risp	5120	5070
Comunicazioni		
Alitalia	891	890
Ausiliare	8030	8200
Aut. Torino-Milano	8110	8100
Italcable	12800	12800
Nai	26	26
Nord Milano	3110	3110
Sip	1898	1900
Sip risp	2068	2050
Elettrotecniche		
Magneti	818	820
Marelli risp.	831	830
Tecnomasio	262,50	262.50

TITOLI	9/6	8/6
Finanziarie		
Acqua Marcia	2365	2350
Agricola	18270	18295
Bastogi	186	186
Bon Siele	29800	29510
Borgosesia	—	—
Borgo risp.	—	—
Brioschi	1205	1205
Buton	2485	2490
Centrale	1750	1730
Centrale risp	1099	1060
Centrale risp. pr.	1200	1135
Cir	3710	3750
Cir risp.	3850	3850
Euromobiliare	3480	3500
Fidis	2920	2950
Breda	5110	5010
Finmare	52	54
Finrex	1349	1349
Finsider	49,25	49
Fiscambi	2665	2661
Gemina	360	340
Gemina risp	345	340
Generalfin	—	—
Gim	3040	3040
Gim risp.	2044	2040
Ifi priv.	4605	4605
Ifil	6500	6500
Ifil risp.	4500	4549
Invest	2201	2220
Italmobiliare	70000	69900
Mittel	1140	1130
Part Finan.	800	801
Pirelli C.	2525	2515
Pirelli Spa	1510	1501
Pirelli risp.	1515	1526
Rejna	13100	13100
Rejna risp.	20000	20000
Riva	9190	9149
Sarom	1100	1100
Sme	760	732
Smi	1710	1680
Smi risp.	1400	1380
Stet	1635	1570
Terme Acqui	1070	1070
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6050	6040
Beni Imm. Italia	701	698,50
Beni Imm. It. risp.	686	705
Coge	822	810
Cogefar	1390	1390
Condotte d'Acqua	142	142
De Angeli Frua	1800	1785
Gen. Immobil.	775	777
Iniziativa Edilizia	24200	24490
Isvim	14100	13500
La Milano Centrale	9500	9200
MI-Centrale risp.	9450	9230
Risanamento	8800	8800
Sifa	2108	2115
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2786	2760
Fiat priv	2078	2075
Gilardini	6790	6740
Franco Tosi	17300	17100
Olivetti ord.	2780	2760
Olivetti priv.	2651	2688
Olivetti risp.	2710	2705
Olivetti	1770	1755
Westinghouse	22300	22310
Worthington	2500	2475
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	350	360
Dalmine	698,50	688
Falck	1480	1430
Falck risp	1500	1501
Iissa Viola	602	602
Magona	4900	4899
Pertusola	538	539
Trafilerie	2790	2780
Cantieri Metal.	4250	4200
Tessili		
Cent. Zinelli	20.50	20
Cantoni	2250	2250
Cucirini	1610	1620
Cascami Seta	4750	4750
Eliolona	1150	1151
Fisac	7010	7011
Fisac risp.	7150	7201
Linificio Canapif.	3760	3768
Linificio risp	1951	1969
Marzotto	1491	1500
Marzotto priv.	1975	1975
Olcese	37	37
Rotondi	11400	11750
Snia Viscosa	975	941
Unione Manifatture	16300	16282
Zucchi	3700	3700
Diverse		
Acq. De Ferrari	1851	1840
Acq. De Ferrari risp.	1948	1960
Acque Potabili	3499	3490
Calz. di Varese	750	766
Ciga	3430	3401
Pacchetti	40	39
Trenno	13180	13190
Jolly Hotel	5900	5900

Trieste

	9/6	8/6
Generali	130000	129800
Ras	145000	145000
Montedison	148	143
La Rinascente	340	330
La Rinascente priv	235	230
Gerolimich e Comp.	530	530
G L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1500	1500
Sip	1900	1900
Sip risp.	2070	2050
D. Tripcovich	7410	7300
Bastogi Irbs	186	186
Finmare	54	54
Finsider	50	48
Pirelli	1510	1500
Pirelli risp.	1515	1525
Sme	760	750
Stet	1635	1570
Gen. Imm. Sogene	775	775
Fiat	2800	2780
Fiat priv.	2080	2080
Dalmine	680	680
Lane Marzotto	1500	1480
Lane Marzotto risp.	1975	1975
Snia Viscosa	980	940
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10200	10300
Iccu	3000	2950
Soprozoo	1770	1750
Banca del Friuli	14000	14200
Carnica Ass.	4500	4350

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	97.20
B.T. 84 II - 12%	96 —
B.T. 87 - 12%	84.50
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	77.40
IMI 27 - 6%	75 10
IMI 29 - 7%	78 40
IMI SS 64-84 - 6,5%	98.—
Crediop - 6%	56 55
Crediop - 7%	52 55
Crediop I. S 68-88 III - 6%	76 80
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	73 40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67 40
Crediop P. V. 69-89 VIII - 7%	73.40
Icipu Vent - 6%	77 50
Icipu Vent 72-87 I - 7%	—.—
Icipu Vent 71-83 10%	—.—
Enel 71-86 - 7%	88.20
Enel 72-87 I - 7%	85.50
Enel 76-83 - 10%	—.—
Enel 78-85 I - 12%	94.10
78-85 II - 12%	94.30
Enel 79-86 - 12%	90.90
Enel 76-83 indic.	143 70
Enel 77-84 indic.	142.—
Enel 77-84 II indic.	140 30
Autos Iri 68-86 II - 6%	83.70
Autos Iri 71-86 - 7%	85.50
Autos Iri 72-88 - 7%	80.70
C. Ris Milano ord. - 6%	57.50
Città Milano 71-92 - 7%	74.—
Città Milano 75-85 - 10%	92.70
Città Milano 76-88 - 10%	85.80
Montedison ind. - 13,5%	122.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—.—
Pierrel - 12%	—.—
Trenno - 12%	429.50
Interbanca - 8%	206.50
Medio - Olivetti - 12%	236 25
S. Paolo Italcable - 12%	279.—
Generali 81-88 - 12%	260 —

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,11	—
Italfortune	»	10,07	10,68
Italunion	»	7,92	8,63
Interfund	»	11,06	—
Capitalia	»	10,48	—
Mediolanum	»	13,71	14,90
Multinvest	»	23,06	23,75
Int. Sec. Fun.	»	8,25	—
Europrogr.	fsv.	192,55	—
Rominvest	doll.	13,22	14,01
Rolinco	flor.	291,—	—
Robeco	»	287,70	—
Rasfund	lire	11.261	—
Fondo Tre R	lire	15.545	—

BOCCIATA UNA MOZIONE SOCIALISTA: REFERENDUM NELL'84

Il Parlamento elvetico si rifiuta di attenuare il segreto bancario

BERNA — *La Camera alta del Parlamento elvetico ha bocciato a grande maggioranza una petizione socialista per una considerevole attenuazione del segreto bancario.*

La petizione era stata respinta anche dalla Camera bassa, ma sarà oggetto di un referendum popolare nel 1984.

Essa chiede l'abolizione del segreto bancario nei casi di inchieste per evasione fiscale da parte delle autorità elvetiche o straniere e inoltre limita la partecipazione delle banche all'industria.

Frattanto si è appreso che il tasso di inflazione svizzero, su base annuale scenderà intorno al 3% entro la fine di giugno dal 4,5% di aprile e dal 4% di maggio. Lo ha affermato il presidente della Banca nazionale, Fritz Leutwiler.

Anche secondo recenti previsioni di economisti privati l'inflazione calerà verso il 3% entro il mese di riflesso a un «indebolimento» del dollaro (che però non si è ancora verificato), alla politica monetaria svizzera ed a fattori statistici.

Leutwiler ha detto che l'economia svizzera ha toccato il fondo della recessione, ma è poco probabile che possa riprendersi in misura sensibile quest'anno perché gli alti tassi di interesse in termini reali limitano gli investimenti.

Leutwiler ha aggiunto che una nuova versone del concordato di Basilea, cioè un nuovo codice bancario internazionale, sarà pubblicata questa settimana dalla Banca per i regolamenti internazionali (Bri) della quale egli è presidente.

Uno dei punti principali, che necessitava di più chiara definizione, è la divisione delle responsabilità tra casa madre e filiali estere nell'ambito dei gruppi bancari internazionali

Per quanto riguarda gli interventi valutari, Leutwiler ha affermato che i maggiori paesi sono più disposto ad entrare sui mercati, dopo l'accordo di Williamsburg, che però — ha chiarito — si limiterà a correggere le fluttuazioni a breve.

Il dollaro, dal canto suo, resterà forte, anche se non come ora e comunque — ha concluso — «un dollaro forte è fondamentalmente migliore per il mondo di un dollaro debole».

Bilanci e società

Approvato il bilancio Rai

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai, riunito sotto la presidenza di Sergio Zavoli, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1982, chiuso con un saldo attivo di due miliardi e 816 milioni di lire. Questo positivo risultato assume rilievo se riferito al continuo aumento dei costi del mercato televisivo, a causa principalmente della crescente concorrenza delle tv commerciali. Va anche considerato che il canone di abbonamento che costituisce la fonte principale dei ricavi aziendali è invariato dal primo settembre 1980. Nell'esercizio, la Rai si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di rivalutare i beni patrimoniali in esenzione fiscale, registrando in tal modo un saldo attivo di rivalutazione delle immobilizzazioni tecniche di 103 miliardi di lire.

Parmalat: 4 miliardi di utile

ROMA — La Parmalat ha chiuso il bilancio 1982 con un fatturato che sfiora la cifra dei 500 miliardi di lire e un utile di 4380 milioni. La società parmense, che raggruppa in Italia cinque stabilimenti di produzione, è passata da un fatturato di 403 miliardi dell'81 ai 496 del 1982. Lo rende noto la società, aggiungendo che gli ammortamenti effettuati sono stati di 15 miliardi e 351 milioni, mentre l'anno precedente sono stati di 8 miliardi.

Commessa belga per Agusta

L'AJA — La società Agusta ha concluso un accordo di cooperazione con la «Daf Special Product», società del gruppo olandese Daf, **in vista della possibile fornitura di 46 elicotteri all'esercito belga, come ha annunciato a Eindhoven un portavoce della Daf. Le due società**, ha precisato il portavoce, **uniranno i loro sforzi per ottenere la commessa.** Se vi riusciranno **la società olandese curerà la fabbricazione di alcune parti degli elicotteri e coordinerà le stipulazioni di contratti con le aziende belghe che saranno cointeressate** nella realizzazione **del progetto.**

L'Istat presenta il bilancio dell'attività '82

ROMA — Quasi 20 milioni di risposte raccolte, ed oltre 25 milioni di informazioni per banche-dati, in 170 inchieste, la maggior parte delle quali nel campo economico: questa, in sintesi, l'attività svolta nel 1982 dall'Istat, (senza contare i quattro censimenti), come è stata illustrata dal presidente Guido Rey nella relazione annuale presentata al consiglio superiore di statistica.

Il 57% delle rilevazioni hanno riguardato l'area economica, il 35% l'area sociale, il 5% quella demografica mentre per il restante 3% si è trattato di inchieste «varie».

Per effettuare queste rilevazioni l'Istat ha raccolto oltre 19 milioni di modelli.

CONDONO, INVIM, PIANO COMMERCIALE, SFRATTI, DIFESA DEL SUOLO

Cinque importanti scadenze il 30 giugno

ROMA — Giovedì 30 giugno scadono i termini di numerosi provvedimenti che riguardano, tra l'altro, il pagamento del condono e dell'imposta sull'incremento del valore degli immobili (Invim), la presentazione da parte del ministero dell'industria al comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) di un «documento programmatico» sul piano per l'intermediazione commerciale allo scopo di ridurre i costi di distribuzione, la proroga degli sfratti nelle regioni Campania e Basilicata e la normativa sulle opere idrauliche a difesa del suolo. Ecco, in particolare, le scadenze relative ai vari provvedimenti:

1) **Condono:** Il 30 giugno scade l'ultimo termine per il pagamento del condono per i contribuenti che hanno optato per il versamento in tre rate (e quello per la terza rata per coloro che hanno scelto il pagamento in sei rate).

2) **Invim:** Il 30 giugno scade il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'applicazione della nuova normativa che prevede l'anticipo del pagamento dell'Invim per gli immobili posseduti dalle società immobiliari alla data del 31 gennaio scorso. Su richiesta dei contribuenti l'imposta potrà essere definita in via forfettaria nella misura del 15 per cento del valore iniziale dell'immobile per ogni anno (o frazione superiore al semestre) compreso tra la data di acquisto (o della precedente tassazione) ed il primo gennaio 1983. Questa richiesta va formulata nella dichiarazione da presentare entro la fine del mese.

3) **Piano per l'intermediazione commerciale:** Si tratta di un importante provvedimento per il contenimento dei costi di distribuzione (e, quindi, dell'inflazione), che il ministero dell'industria — secondo quanto ha stabilito nel settembre dell'anno scorso il Cipe — dovrà presentare entro il 30 giugno al comitato interministeriale per la programmazione economica. Il «documento programmatico» stabilirà gli interventi necessari per rendere più efficienti i mercati agroalimentari all'ingrosso e per l'ammodernamento delle strutture di quelli extra-alimentari. Entro il 30 settembre prossimo sarà poi presentato il piano per l'intermediazione commerciale 1984-86.

4) **Sfratti:** L'esecuzione degli sfratti nelle regioni Campania e Basilicata, prorogata nel febbraio scorso, scade il 30 giugno prossimo. La proroga precedente era scaduta il 31 dicembre 1982.

5) **Difesa del suolo:** Il 30 giugno scade, infine, la proroga del termine (anch'esso inizialmente fissato al 31 dicembre 1982 dopo una lunga serie di proroghe), previsto dalla legge sul piano per la difesa dei suoli mediante la costruzione di opere idrauliche. Per quest'ultimo sono già stati stanziati 800 miliardi di lire alla fine del 1981.

Anderlecht oggi al Grezar, e Zico quando a Udine?

SUBITO AL LAVORO IL NUOVO PRESIDENTE ALABARDATO

De Riù: vorrei che restassero Ascagni, De Falco e gli altri

TRIESTE — «Intendiamo consolidare la "B", vogliamo fare un campionato tranquillo senza farci troppe illusioni; ma se per caso il campionato dovesse cominciare bene per noi e male per le altre squadre, e se si profilasse qualche probabilità di un nuovo miracolo, nulla lasceremo d'intentato, magari col mercato di novembre, pronti anche al passaggio in serie A». Con queste parole si presenta il neo presidente della Triestina, Raffaele De Riù, eletto lunedì scorso all'unanimità dal consiglio d'amministrazione e presentato ufficialmente l'altra sera nel corso del Gran gala alabardato.

L'annuncio che più premeva a De Riù, della riconferma del triumvirato tecnico vincente, è stato reso possibile dal delicato lavoro diplomatico svolto nei giorni scorsi in società e che è servito a dirimere alcune incomprensioni sviluppatesi fra i tre tecnici proprio in finale di campionato. È questa la premessa, dice ancora De Riù, affinché «la squadra resti quella che è». Il presidente, infatti, pur non entrando nel dettaglio della vicenda acquisti-vendite («stiamo aspettando un rapporto di Piedimonte, Buffoni e Marchetti, sulle necessità della squadra») dice chiaramente che «l'accoppiata Ascagni-De Falco dovrebbe rimanere, a meno che non arrivino offerte talmente sostanziose da dover rivedere tutta la strategia».

E con i gemelli del gol dovrebbero rimanere praticamente tutti gli eroi di questa stagione. Per questo motivo immediatamente De Riù ha dato disposizioni a Piedimonte di occuparsi dei riscatti (c'è tempo fino al 17 di questo mese).

A proposito dei problemi finanziari il presidente ricorda che dal lontano novembre dell'anno scorso non sono più arrivati aiuti alla Triestina «nessuno si è agganciato al nostro carro. Ora si è mosso il Fondo Trieste, con 100 milioni, ora sono arrivati 50 milioni dal Commissariato del governo; aspettiamo risposte dalle banche, poi lanceremo un'iniziativa di azionariato popolare, dopo aver concordato le modalità con il coordinamento dei club».

Per quanto riguarda il problema sponsorizzazione De Riù ha confermato le indiscrezioni che già circolano. «Finito il rapporto con Sanson, un vero amico della Triestina, quest'altr'anno sulle maglie ci sarà la scritta Fissan. Volevamo coinvolgere un'industria triestina in questo discorso, e siamo finiti sulla mia».

De Riù inoltre assicura di voler mettere a frutto, pro Triestina, tutte le importanti amicizie nel mondo del calcio (e tutti sanno quali sono i suoi rapporti con la Juventus in campo nazionale, oltreché con numerosi club in campo internazionale). Per cui dopo la passerella con l'Anderlecht, questa sera, si attende per agosto i brasiliani dell'Atletico Mineiro oltre a qualche altra superstar calcistica.

Il programma a breve del nuovo presidente: «Innanzitutto devo ristrutturare l'organigramma societario, coinvolgendo i miei colleghi del consiglio; poi dare una nuova organizzazione interna più adeguata alla serie B; poi mi darò da fare per entrare nel complesso mondo calcistico fra Lega e Federazione; quindi seguirò da vicino il difficile lavoro di Piedimonte e Marchetti sul mercato, anche perché quest'anno il discorso è ben più impegnativo».

Superate quindi le riserve («esclusivamente di carattere personale») De Riù è entrato subito nella parte di presidente con piglio manageriale, con fantasia per dare un'impronta nuova alla società, necessaria premessa per il futuro difficile cammino della squadra.

Gualberto Niccolini

Il presidente De Riù

Così in campo (ore 21)

Triestina		*Anderlecht*
Nieri	1	Munaron
Costantini	2	Peruzovic
Trevisan	3	Hansen
Leonarduzzi	4	Lozano
Mascheroni	5	Borloo
Zanini	6	Vercauteren
De Falco	7	Czerniatisky
Pedrazzini	8	De Vryise
Strukelj	9	Vandenbergh
Ruffini	10	Coeck
Ascagni	11	Larsen

In panchina:

Genovese, Prevedini, Pasciullo, Tolfo, Dreolini, Mariani e Donatelli — Scifo, Grun, Broos, De Gree, Zwan, Goossens e Andersen

Arbitro: Baldas di Trieste

PASSERELLA QUESTA SERA CON RIENTRO DI PEDRAZZINI

Il più bel congedo dalla «C» contro i campioni dell'Uefa

TRIESTE — *Dopo il gala di mercoledì sera al palasport, ecco questa sera a Valmaura il gran finale. La Carnacina, l'altra sera, l'Anderlecht oggi: tra le due diverse forme di spettacolo, gli sportivi triestini avevano fatto la loro scelta parecchi giorni prima. Alla grazia e alla bellezza della Stella del palcoscenico (che desolazione tutti quei vuoti a Chiarbola) hanno preferito senza indugi puntare sulla classe dei campioni belgi.*

Il «Grezar», per l'ultima volta quest'anno (l'impresa di costruzioni dei fratelli Visentin non attende che il via per iniziare i lavori di ampliamento e di ristrutturazione) potrebbe risultare infatti troppo piccolo. C'è notevole interesse per questa amichevole di lusso. La corsa al biglietto è proseguita frenetica anche ieri, come lo confermano le lunghe code formatesi in Galleria Protti. Richieste di biglietti sono giunte anche da numerosi centri della regione e da oltre confine.

Sarà senza dubbio una festa per tutti ma particolarmente per loro, per i giocatori, i protagonisti della promozione e per i tifosi. Una grande serata di calcio per l'addio alla serie C e l'arrivederci ad agosto, subito dopo le ferie, con le prime amichevoli, la prime gare di Coppa Italia e l'arrivo a Valmaura dei brasiliani dell'Atletico Mineiro.

A riportare al «Grezar» il calcio-spettacolo sono i fuoriclasse dell'Anderlecht, recenti vincitori della Coppa Uefa a spese del Benfica. Il Belgio, vice-campione d'Europa, è stato una delle nazioni che maggiormente si sono distinte ai mondiali di Spagna.

Nelle file dell'Anderlecht, allenato da Van Himst, militano numerosi assi di statura mondiale. Coeck e l'andaluso Lozano, ad esempio, potrebbero ritornare molto presto in Italia per accasarsi in una delle maggiori società. Liedholm, nella gara disputata mercoledì dai belgi a Foligno, ha tenuto sotto osservazione questi due campioni (Coeck, comunque, sembra già dell'Inter) e per Lozano, l'allenatore dei campioni d'Italia, ha avuto parole di grande ammirazione. Oltre a Coeck e Lozano gli altri fuoriclasse dell'Anderlecht sono Vanderbergh, Czerniatisky, Vercauteren, Larsen e il portiere-rigorista Munaron.

Nell'amichevole dell'altra sera a Foligno la squadra di Van Himst si è imposta con un rotondo 6-0 (tripletta di Larsen e reti di Czerniatisky, Grun e Munaron su rigore). Una grossa squadra, una compagine di campioni per festeggiare la promozione. Una serata attesissima, un degno epilogo di una stagione d'oro per la squadra alabardata.

La Triestina ha proseguito ieri pomeriggio la preparazione per questo incontro. Buffoni presenterà tutti i giocatori della «rosa» come su una ideale passerella per l'ultimo applauso prima delle vacanze. La novità maggiore sarà costituita dal ritorno sul tappeto del «Grezar» di Massimo Pedrazzini dopo l'intervento al menisco.

La partita avrà inizio alle ore 21 e sarà diretta dall'arbitro triestino Fabio Baldas.

Claudio Nordio

Gran meeting domenica a Udine

UDINE — Il campione del mondo dei 1500 metri, Steve Owett, la campionessa mondiale di lancio del giavellotto, Sofia Sakorafa, l'olimpionico del salto in alto Wzola, il velocista statunitense Larry Myricks e gli italiani Mennea e Di Giorgio: questi alcuni degli atleti che parteciperanno al «Meeting del Millenario» che si svolgerà a Udine il 12 giugno, organizzato dal Centro regionale di atletica leggera, dall'Udinese Calcio e con il patrocinio del capoluogo friulano.

La manifestazione, che si preannuncia come la più importante dell'anno, è stata presentata ieri dal sindaco di Udine, Angelo Candolini, e dal consigliere nazionale della Fidal, Romano Bulfoni. Gli atleti in gara saranno quasi 300, in rappresentanza di undici nazioni.

SFUMATI I TENTATIVI DEL FLAMENGO DI TRATTENERE IL SUO CAMPIONE

Il fuoriclasse brasiliano ha deciso e si dice pronto per la partenza

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Zico è già dell'Udinese: i giornali di Rio de Janeiro hanno titolato in questo modo i servizi dedicati a quella che è stata unanimemente giudicata la giornata decisiva per la permanenza o meno al Flamengo dell'astro del calcio brasiliano. C'è stato l'annuncio ufficiale, che il giocatore ha voluto dare per primo e direttamente al presidente della società Antonio Augusto Dunshee De Abranches.

Fino all'ultimo c'era mistero, ma il fatto che avesse respinto a tarda ora dell'altra notte un'ultima e definitiva proposta del Flamengo e avesse già deciso di recarsi domani in Italia con la moglie per prendere conoscenza della città in cui andrà a vivere e per cercare casa, lasciavano evidentemente pochi dubbi su quale fosse la decisione presa dal giocatore.

In un primo momento veniva dato per partente con destinazione Udine già oggi, giorno però in cui il papà compie gli anni, per cui ci sarà festa in famiglia. Anche l'ultimo, improvviso e imprevisto ostacolo alla decisione del giocatore di approdare all'Udinese, che sembrava essere scaturito dalle dichiarazioni del presidente della Zanussi e della società bianconera Mazza, nel corso della conferenza stampa di mercoledì, è venuto a cadere perché il «general manager» bianconero Dal Cin, il cui arrivo è previsto per oggi in Brasile, si è messo in contatto telefonico con Zico smentendo che l'Udinese avesse rotto o interrotto le trattative e tranquillizzando il giocatore sul fatto che tutto procedeva normalmente riguardo il suo passaggio in forza alla squadra bianconera.

Sono queste le note salienti di una giornata non solo decisiva per Zico, ma anche molto movimentata, iniziata alle 18 di mercoledì (ore 23 italiane) e protrattasi fino a notte fonda. A quell'ora a casa di Zico si è recato il vicepresidente della società di Rio, Dantas, che si è incontrato anche con il manager del giocatore Joao Batista e con il suo avvocato. Dantas ha recato la proposta ultima e massima del Flamengo che si concretizza in un miliardo e 134 milioni di cruzeiros in due anni.

Di questi, 654 milioni sarebbero stati a carico del Flamengo e 480 a carico dell'Adidas, la società di cui da più giorni si parlava come possibile sponsorizzatrice, almeno in parte, del rinnovo del contratto di Zico. Oltre a questi quattrini c'era anche un emolumento di cinquemila dollari per ogni partita internazionale. Una proposta senz'altro lusinghiera per Zico e che comunque avrebbe fatto di lui il giocatore di gran lunga più pagato del Brasile.

Ma fra il dilazionamento in due anni dei pagamenti e la svalutazione del cruzeiro, oltre che a causa del cambio sfavorevole, Zico ci avrebbe rimesso più o meno un miliardo rispetto a quanto prenderà a Udine. Zico pertanto aveva respinto la proposta dicendo che capiva gli sforzi che erano stati fatti ma che comunque non poteva ritenersi soddisfatto. Il giocatore aveva altresì precisato di voler parlare comunque con il presidente e di non averlo potuto fare in quanto Dunshee De Abranches si era recato ad assistere il padre ammalato per cui l'incontro sarebbe avvenuto nella giornata di giovedì, cioè ieri.

Intanto anche la tifoseria sembra essersi attestata almeno nella sua maggioranza su posizioni favorevoli alla partenza di Zico. Sono stati effettuati numerosi referendum-campione fra i tifosi e la maggioranza, anche se di poco, si è espressa in termini favorevoli alla partenza di Zico in quanto non considera giusto voler a tutti i costi impedirgli di cogliere l'occasione della sua vita. Circolano anche i nomi dei possibili sostituti di Zico e si fanno i nomi, sempre fra la tifoseria, soprattutto di Tita, l'idolo nascente del calcio brasiliano che gode della maggioranza dei consensi, di Adilio, e di Bebeto, la vivace ala sinistra del Vasco de Gama, la squadra cioè che ha incontrato domenica l'Udinese nella partita amichevole.

Nel momento in cui stiamo dettando il servizio la televisione ha dato l'annuncio ufficiale: Zico è dell'Udinese. Il giocatore lo ha comunicato ufficialmente al presidente della sua società, togliendo così ogni riserva e concludendo almeno per quanto lo riguarda questa lunga vicenda che lo ha visto sulle prime pagine dei giornali da quasi dieci giorni a questa parte. Il giocatore ha anche rilasciato una breve dichiarazione; l'altra notte aveva ricevuto i giornalisti che assediavano la sua casa ma appunto, si era riservato di parlare soltanto a colloquio avvenuto con Dunshee De Abranches. Il giocatore dopo aver avuto il colloquio con il presidente ha dichiarato alla televisione: «Adesso posso ufficializzare la mia decisione di andare in Italia in forza all'Udinese. È stata senza dubbio una decisione molto sofferta ma credo di aver scelto effettivamente per il meglio. Naturalmente dicendo queste cose ho una stretta al cuore, perché se penso di poter effettivamente aver messo una buona ipoteca sul futuro mio e della mia famiglia, d'altra parte non posso dimenticare di aver trascorso tutta la carriera nel Flamengo. Il mio pensiero va ovviamente ai tifosi che prego di accogliere questa mia decisione con lo spirito più giusto valutando cioè i motivi della mia partenza e invito a non lasciarsi andare a reazioni inconsulte.

Giorgio Verbi

DECISO IERI UN NUOVO BLOCCO DEL MERCATO ITALIANO

La Figc: non passa lo straniero!

Secondo Dal Cin il provvedimento non bloccherebbe l'affaire Zico

MILANO — Per la stagione calcistica 1983/84 non potranno essere tesserati nuovi calciatori provenienti da federazioni straniere. È questo il più importante dei provvedimenti straordinari sulla campagna acquisti presi ieri dalla presidenza della Federazione italiana gioco calcio.

È stata fatta deroga per le tre società promosse dalla serie «B» alla serie «A» in questa stagione, per le quali sarà possibile fare nuovi acquisti da federazioni straniere fino al 30 giugno. Varranno anche gli acquisti delle altre società che depositeranno entro lunedì 13 giugno la documentazione di eventuali nuovi contratti, purché conclusi alla data di ieri.

Si tratta di una decisione drastica, forse impopolare, e che si ritiene farà saltare le clamorose operazioni di acquisto di cui si è parlato in questi giorni. L'avv. Sordillo, cui sono state fatte queste osservazioni al termine della riunione, ha commentato:

«Sì, una decisione drastica, ma motivata da precise istanze venute dalle leghe di «A» e «B» e di «C», e da quanto emerso nell'incontro con il presidente del Coni, Carraro. Abbiamo riflettuto sui problemi delle società, e preso le decisioni che riteniamo necessarie».

È quindi lecito pensare — è stato chiesto — che sia tragica la situazione delle società di calcio?

«Alla presidenza federale — ha risposto Sordillo — interessa la vita di tutto il calcio, non di quattro o cinque società».

Cosa accadrà nel caso che una società dia notizia entro oggi dell'acquisto di un calciatore dall'estero?

«La Federazione, prima di decidere, valuterà se tutte le disposizioni emanate sono state rispettate. Saranno fatti accurati controlli».

Fino a quando questi provvedimenti resteranno in vigore? A quando eventuali deroghe?

«Si tratta di provvedimenti d'urgenza e straordinari: non dimentichiamo che il mandato del consiglio e della presidenza federale scadrà a fine giugno '84».

Franco Dal Cin ha appreso queste novità proprio mentre era in partenza da Milano per il Brasile. Ha subito dichiarato che queste sanzioni non dovrebbero bloccare l'affare Zico in quanto lui ha in tasca un contratto già firmato dal giocatore e dall'Udinese oltre a una serie di impegnative molto chiare. Si tratta, secondo Dal Cin, di accordi raggiunti prima delle decisioni della Figc e quindi sono perfettamente regolari.

■ COIMBRA — La nazionale di calcio brasiliana, nella sua prima partita di una tournée estiva europea ha battuto il Portogallo per 4-0.

Calcio mondo

Corso allenerà il Catanzaro

CATANZARO — Mario Corso, attuale allenatore del Lecce, guiderà il Catanzaro nel prossimo campionato. L'accordo tra l'ex laterale dell'Inter e la dirigenza del Catanzaro sarebbe stato raggiunto stamattina. La società calabrese e il tecnico avrebbero, comunque, deciso di ufficializzare il raggiungimento dell'accordo domenica prossima, dopo la conclusione del campionato di serie B.

Claguna alla Sambenedettese

SAN BENEDETTO — Da lunedì prossimo la Sambenedettese avrà un nuovo allenatore. Chiuso il capitolo Nedo Sonetti, che sembra lasciare con destinazione Bergamo, il consiglio direttivo della Sambenedettese all'unanimità si è orientato sul nome di Roberto Claguna, fino a qualche settimana fa allenatore della Lazio.

Lazio: Chinaglia verso l'accordo

ROMA — La trattativa tra la Lazio e Giorgio Chinaglia per la cessione della società biancazzurra sembra avviata verso una soluzione positiva. Lo ha annunciato telefonicamente da New York il rappresentante dell'ex centravanti della Lazio, Beppe Pinton. «Partirò immediatamente e arriverò a Roma domani per gli ultimi accordi e per la firma del contratto».

Coppa Italia: programma semifinali

MILANO — Questo il programma-calendario delle semifinali di Coppa Italia: domani ore 20.30 Juventus-Inter e Verona-Torino. Le partite di ritorno si giocheranno mercoledì 15 giugno.

GIOVANISSIMI AL «GREZAR», VECCHIE GLORIE A RUPINGRANDE

Gemellaggio a suon di calci con austriaci di Schwechat

TRIESTE — Oggi a Trieste non ci sarà solo l'Anderlecht. Veterani e giovanissimi alabardati aggiungeranno un'altra pagina di vita calcistica al gemellaggio iniziato a Vienna nella settimana di Pasqua. Grazie all'interessamento dell'ex consigliere Ervino Divo, due formazioni dello Schwechat, una località austriaca vicinissima a Vienna, giocheranno oggi nella nostra città.

I veterani austriaci incontreranno alle ore 16.30 sul verde tappeto di Rupingrande i pari età alabardati. L'altro incontro, a livello di squadre giovanissimi, si giocherà al «Grezar» (inizio ore 19.30) in precedenza alla partita con l'Anderlecht. I tifosi alabardati avranno così la possibilità di ammirare la formazione che alla guida di Dario Samec ha vinto quasi tutto quanto c'era da vincere in questo finale di stagione. I giovanissimi della Triestina, dopo aver vinto il titolo di campioni regionali (72 i gol fatti e solo 15 i subiti con Lotti, Chimenti e Schiraldi i goleador rispettivamenti i primi due con 18 e 14 reti), si sono imposti in due tornei disputati nel Veneto. Un'occasione per ammirare questi campioncini fra i quali potrebbe esserci anche l'erede di uno dei protagonisti della promozione.

Ricco si presenta il contorno extracalcistico con giro turistico della città, colazioni e premiazioni grazie all'interessamento dell'assessore comunale allo sport De Gioia, all'Azienda di soggiorno dell'agenzia viaggi dell'Utat. Una giornata di tutto-calcio prima delle attese vacanze.

C. N.

Torneo «N. Rocco»

TRIESTE — Seconda giornata, domani, della terza edizione del torneo di calcio per veterani intitolato alla memoria di Nereo Rocco e valido per il trofeo «Ovidio Paron». Nel primo turno il Ponziana ha superato la rappresentativa di Muggia per 4-1 e il San Giovanni ha avuto la meglio sulla Libertas per 3-1.

Domani, sul campo di viale Sanzio, si affronteranno alle ore 19 Portuale-Rappresentativa Muggia e alle ore 20.15 Triestina-Libertas.

Femminile: Bomboniere a Murano

TRIESTE — Si è conclusa con uno zero a zero la trasferta veneta delle Bomboniere Viola sul campo veneto della Muranese, risultato sicuramente da non disprezzare.

Questa la formazione delle Bomboniere Viola: Bandiera, Franceschini, Giorgini, Tretiak, Magania, Cattonar, Ferluga, Savi, Cerne, Starace, Morsellino.

La partita non è stata affatto monotona come potrebbe lasciar supporre il risultato: lo testimoniano le numerose azioni condotte alternativamente dalle due squadre e il notevole impegno cui hanno dovuto far fronte i due portieri. Le Bomboniere hanno avuto un'occasione per passare in vantaggio a sette minuti dal termine, con la Morsellino che avendo a disposizione una bella palla all'altezza del dischetto del rigore, ha indugiato nel tiro, sparando poi in bocca al portiere.

R. C.

ALL'INDOMANI DELLA PARTITA DELL'OLIMPICA A PADOVA CON LA JUGOSLAVIA

È stata notte dopo l'uscita di Bagni ma molti azzurri non hanno demeritato

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Ma allora è proprio vero che le nostre Nazionali non sanno più vincere. Se non c'è un'Argentina o un Brasile o una Germania da mettere sotto (e ormai quelle vittorie sembrano distanti almeno un anno-luce) il calcio italiano sembra non trovarci più gusto a vincere. I campioni del mondo sono naufragati definitivamente in Svezia, e il debutto della selezione olimpica affidata a Cesare Maldini non è stato confortato da un risultato pieno. E così della stagione post-mondiale non ci resta che un ricordo lieto: quella vittoria ottenuta al «Grezar» dall'Under 21 contro la Cecoslovacchia, che permette alla selezione di Vicini se non altro di continuare a lottare per il traguardo europeo di categoria.

Ma veniamo alla partita di Padova: si sapeva che era una partita importante, quasi decisiva agli effetti della qualificazione, visto che gli slavi avevano fatto i maramaldi sulla Romania, la quale a sua volta aveva già fatto fuori i dilettanti (questi sì tali) olandesi. Ma era proprio il caso di metterla in calendario per una afosa giornata di giugno, a campionato finito? È questo ciò che si chiedevano un po' tutti nel dopopartita, considerate anche le due facce espresse dall'incontro: un primo tempo addirittura esaltante e una ripresa addirittura sconcertante.

Bearzot e Maldini, nelle confidenze pre-partita per gli amici, ce l'avevano con i soloni della federcalcio che dovrebbe essere campione del mondo in fatto di organizzazione, per aver programmato a campionato finito, quando i giocatori pensano più che altro al mercato e alle imminenti ferie, due partite decisive come quella di Goteborg per l'europeo (e quella addirittura all'indomani della finale di Coppacampioni) e questa qui di Padova che poteva valere un'Olimpiade. «È vero che abbiamo vinto il mondiale in luglio, ma il calendario di lavoro, allora era stato molto diverso, con i giocatori lasciati riposare a fine campionato e poi recuperati gradatamente sul piano psicofisico» ripetevano all'unisono nella hall dell'albergo che ospitava gli azzurri qualche ora prima della partita.

E il campo ha poi purtroppo evidenziato le perplessità espresse da Maldini in particolare. Singolarmente, presi ad uno ad uno, molti azzurri dell'Olimpica si sono meritati la più ampia sufficienza, primo fra tutti Bagni, forse il migliore di tutti per grinta e spinta fin quando è stato in campo, e poi Iorio (sorprendente nella sua agilità) e Fanna (se qualche volta desse via però la palla prima...), Franco Baresi, Vierchowod e Nela. Ma quando è uscito Bagni è stato il tracollo, nella fascia nevralgica del gioco, dove le partite si vincono o si perdono. Perché Battistini, forse stressato dal lungo campionato di B, non ha mantenuto certe promesse (e come già a Trieste non ha impressionato granché, anche se molti tecnici di fama giurano su di lui) e Marchetti che pure ha dei grossi numeri (lo si è visto nel primo tempo ricordare Schiaffino) era in debito d'ossigeno (come si usa dire quando uno non ce la fa più). Tanto che Maldini è stato costretto a mettere dentro un altro terzino per evitare di correre rischi a quel punto.

Se Los Angeles adesso diventa lontanissima, qualche nota positiva da Padova comunque non manca. E per il Messico c'è tempo per lavorarci sopra.

Ezio Lipott

Totopronostico

Arezzo-Reggiana	x 1
Atalanta-Lecce	1
Bari-Como (p.t.)	x
Bari-Como (r.f.)	x
Bologna-Monza	1 2 x
Campobasso-Palermo	1 x
Catania-Perugia	1
Cavese-Lazio (p.t.)	x
Cavese-Lazio (r.f.)	x
Pistoiese-Milan	x 2 1
Sambenedettese-Foggia	x
Varese-Cremonese (p.t.)	x 2
Varese-Cremonese (r.f.)	x 2

UNA CODA AI CAMPIONATI DILETTANTISTICI

Fra Aurisina e Primorec chi vince va in Seconda

TRIESTE — Dopo sette lunghi mesi di battaglie, Aurisina e Primorec si contenderanno domenica il diritto di accedere alla seconda categoria. In 90' (in caso di parità si procederà con i tempi supplementari e, quindi, eventualmente, con i calci di rigore) le formazioni di Cimador e di Fonda si giocheranno tutta una stagione.

Soluzione più logica non era lecito pretendere fra due squadre che dall'inizio alla fine della stagione hanno dominato l'intero lotto delle concorrenti dimostrandosi nettamente superiori. Certo farà molto caldo domenica sul verde tappeto costituito dal campo neutro di Rupingrande...

Il motivo di questo spareggio è rappresentato dalla strapotenza offensiva della squadra di Cimador (domenica l'Aurisina ha maciullato il Sant'Anna, 8-0) e la perfetta tenuta della retroguardia del Primorec. Riuscirà ad avere la meglio il gioco fantasioso dell'Aurisina o quello scarno ma molto essenziale del Primorec?

Nei due centri dell'altipiano c'è gran fermento per questo incontro. Le tifoserie delle due società stanno preparandosi allo scontro diretto come si trattasse di vincere lo scudetto di campione d'Italia. A Rupingrande, domenica, ci sarà il tutto esaurito, è da starne certi. La partita avrà inizio alle ore 16.30.

Torneo Corrente

TRIESTE — Rabuiese e Giarizzole sono le finaliste della nona edizione del torneo «Nazario Corrente» di calcio riservato a squadre dilettanti triestine e organizzato dallo Zaule. Nelle semifinali, disputate mercoledì, il Rabuiese si è imposto per 5-4 sui rigori al Domio e con lo stesso risultato, siglato dagli undici metri, il Giarizzole ha eliminato lo Zaule.

La serata conclusiva si svolgerà domani ad Aquilinia: alle ore 19.

IL TORNEO ALLIEVI ALLA CONCLUSIONE

Coppa Pacco: le finali allo stadio di Muggia

TRIESTE — I vari campionati provinciali e i tornei sono giunti alle battute conclusive.

COPPA «PACCO»

Allo stadio di Muggia verranno disputate nel pomeriggio di domani le finali della diciannovesima edizione della coppa «Giordano Pacco», torneo post-campionato per squadre allievi. A contendersi questo trofeo sono rimaste la Triestina e il Supercaffè, le quali in semifinale si sono imposte sul Chiarbola e sul Ponziana.

Risultati: Chiarbola-Triestina 3-5 dopo i rigori, Ponziana-Supercaffè 1-4.

Programma di domani. Finale terzo posto: Chiarbola-Ponziana, campo Muggia, ore 17.30; finale primo posto: Triestina-Supercaffè, campo Muggia, ore 19.

COPPA ACQUAVITA

Il torneo post-campionato giovanissimi di calcio ha esaurito i quarti di finale. Le semifinali verranno disputate mercoledì prossimo con inizio alle ore 18.30 e alle 20, sul campo di Domio.

ESORDIENTI

Secondo atto, domenica, del doppio incontro di finale per il campionato provinciale esordienti. Il Soncini, che domenica scorsa ha superato di misura (1-0) il San Giovanni in Guardiella, renderà visita domenica mattina alla squadra rossonera. L'incontro avrà inizio alle ore 9. In caso di parità di punti e di reti, verranno disputati due tempi supplementari di 5' ciascuno e in caso di ulteriore parità si procederà con i calci di rigore.

■ GORIZIA — Il giudice sportivo della serie C2 di calcio ha squalificato per due giornate Codarin del Gorizia.

Udinese dal Brasile al Canada

RIO DE JANEIRO — A proposito della tournée della squadra bianconera (che continua: oggi la partenza per il Canada) la partita persa con il Vasco de Gama ha deluso profondamente il pubblico ed i cronisti brasiliani.

«Zico andando all'Udinese dovrà portare nella sua valigia una grande quantità di pazienza perché lascerà il Flamengo, una squadra equilibrata in tutti i settori, per giocare in una formazione appena sufficiente,

CRONACHE DELLO SPORT

Atletica: conclusa la fase provinciale dei Giochi

INCONGRUENZE DI BASE IMPEDISCONO RISULTATI PIU CONCRETI

Una formula inadeguata

TRIESTE — Con la disputa della fase provinciale si è conclusa la prima parte dei Giochi della gioventù di atletica leggera; il gran finale, per le categorie interessate, si avrà nel prossimo autunno a Roma. Certamente i Giochi sono un evento ideato e pubblicizzato con lo scopo di avvicinare quanti più giovani possibile allo sport. Ebbene, almeno per quanto concerne l'atletica, i Giochi non riescono ancora a decollare.

I giovanissimi accorrono sì in gran numero alle gare, ma in seguito (salvo casi sporadici) non rimangono nel mondo dell'atletica; pertanto i Giochi si risolvono in un insieme faraonico di gare fine a se stesse.

Una causa può essere l'eterno dualismo scuola-società, frutto principale di una totale assenza di programmazione e strutturazione dello sport scolastico. Tale situazione implica spesso il contrasto insegnante-allenatore con atteggiamenti che disorientano spesso il giovane pieno d'entusiasmo che si avvicina per la prima volta alle gare, anche se potenzialmente fortissimo va incontro a sonore batoste da parte degli esperti ed allenati coetanei che svolgono già attività federale.

In effetti, le gare di atletica dei Giochi sono solo un doppione di quelle ufficiali federali. Per assolvere meglio la loro funzione, quindi, i Giochi dovrebbero essere aperti solo ai non tesserati Fidal, il che porrebbe tutti i concorrenti in parità.

Nelle medie inferiori i ragazzi B hanno presentato il promettente lunghista Spunton ed il lanciatore Angelini, mentre tra gli «A» segnaliamo il velocista Apuzzo ed un ottimo Calcich nell'alto. Di buon augurio il successo dell'ostacolista Tauceri (sulle orme della «famosa» sorella) ed il marciatore Furlanic che ha inflitto pesanti distacchi a tutti gli avversari. Tecnicamente, il miglior risultato in assoluto è quello di Sedmak nel lancio della palla con m 52,40 (!). Passando alle ragazze B oltre all'ottima ostacolista Pavletic ci sembrano ben dotate per l'atletica tutte e quattro le prime classificate nel salto in lungo (Agnoletto, Simbula, Chiapparino e Giardina). Nella categoria A, oltre alle ormai collaudate velociste Rossi e Aprea, una bella prova è stata offerta da Elena Medeot che ha rovesciato il pronostico.

Tra gli allievi il risultato più eclatante è venuto nell'alto dove Briganti ha superato il muro dei 2 metri. Di buona levatura anche il 6,47 di Girotto nel lungo, mentre hanno ucciso le rispettive gare i mezzofondisti Grando (800) e Tolazzi (1500). Nella classifica per scuole il Volta ha preceduto di poco il Galilei

Tra le allieve spicca il 5,45 nel lungo di Tiziana Natural, raro esempio di modestia e amore per l'atletica cui sacrifica tutto. Sullo stesso piano possiamo mettere anche Valentina Tauceri sul giro di pista, il che ci fa presagire prossimamente tempi esaltanti sulle distanze superiori a lei più congeniali. Il Da Vinci ha vinto meritatamente sul Carducci.

Negli juniores buone le prove di Fonda nei 3000 e di Corradin nei 100, ma esaltante il 2,03 nell'alto di Ventura, che ha riempito parzialmente il vuoto lasciato da Martini, senza però dimenticare il decathleta Pucnick. Scarsi risultati e partecipazione tra le juniores, con unici acuti il 33,08 della giavellottista Sterpin e il 5,40 in lungo di Susanna Furlani.

Gianfranco Icardi

I risultati categoria per categoria

SCUOLE ELEMENTARI

FEMMINE: metri 50 (nate 1976): 1) Lattin (Montessori) e Toresini (D'Aosta) 10"3; 3) Vescovo (D'Aosta) 10"4;. 50 (nate 1975): 1)Lenge (Montessori) 9"2; 2) Impieri (D'Aosta) 9"6; 3) Giraldi (Montessori) e Spinoglio (idem) 9"9. 50 (nate 1974): 1) Zeriali (Montessori) 8"8; e Bernich (D'Aosta) 8"8; 3) Cerne (idem) 9". 50 (nate 1972-73): 1) Zocco (Grego) 8"2; Bertozzi (idem) 8"2 e Iurman (Carniel) 8"2. Palla (nate 72-73): 1) Sala (Dardi) m. 20,82; 2) De Francesco (Filzi) m. 17,96; 3) Fonda (D'Aosta) m. 14,70. Lungo (nate 72-73): 1) Svara (D'Aosta) m. 3,65; 2) Derman (Filzi) 3,38; 3) Poropat (Dardi) 3,35. Staffetta 4x50: 1)D'Aosta (Benincasa, Sleiko, Becic, Svara) 34".

MASCHI: 50 (nati 76): 1) Dandri (D'Aosta) 8"8; 2) Adami (idem), Irredente (Montessori) e Gioghi (D'Aosta) 9"6. 50 (nati '75): 1) Sillari (D'Aosta 8"8; 2) Silvestri (Montessori) e Cinti (D'Aosta) 9"0. 50 (nati '74): 1) Brighenti (Conti) 8"5; 2) Penso (Carducci) 8"6; 3) Pampanin (D'Aosta) 8"7. 50 (nati '72-'73): 1) Milos (Carducci Aurisina) 7"8; 2) Bellantuono (Dardi) 7"9; 3) Suban, Gruden, Ziberna, Tuntar, Babich 8"2. Lungo (nati '72-'73): 1) Canova (Dardi) m. 4,02; 2) Bensi (Conti) 3,46; 3) Bernetti (Conti) 3,26. Palla gr. 150 (nati '72-'73): 1) Milanic (Carducci Aurisina) m. 37,50; 2) Gruden (idem) 37,18; 3) Baretti (Dardi) 31,92. Staffetta 4x50: 1) T.P. Conti (Suban, Stefani, Babich, Vigini 33"1.

SCUOLE MEDIE

RAGAZZI B (nati '71-'72). metri 60: 1) Bratina (Manzoni) 11"9; 2) Fontanot (Caprin) 12"0; 3) Smotiak (Gregorici) 12"2. 80: 1) Murino (Prevenire 11"; 2) Cappelletto (Brunner) 11"1; 3) Zanini (Stuparich 11"3. 1200: 1) Novaro (Bergamas) 4'02"6; 2) Romano (Manzoni) 4'05"1; 3) Castagna (De Tommasini) 4'10"5. Alto: 1) Baldassare (Campi Elisi) m. 1,40; 2) Damiani (Svevo) 1,35; 3) Mascia (Codermatz) 1,30. Lungo: 1) Spunton (Svevo) m. 4,20; 2) Baragona (Div. Julia) 3,85; 3) Tenaglia (Corsi) 3,80. Peso: 1) Angelini (Svevo) 8,89; 2) Giraldi (Campi Elisi) 8,03; 3) Bordoni (Stuparich) 7,77.

RAGAZZE «B» (nate '71-'72): metri 60 1) Pavletic (Cankar) 10"8; 2) Milocco (Brunner) 12"9; 3) Fragiacomo (Dante) 12"9. 60: 1) Weiss (CAprin) 8"7; 2) Bonifacio (Julia) e Trevisan (Codermatz) 8"9. 1000: 1) Viller (Cirillo e Metodio) 3'33"9; 2) Viezzoli (Manzoni) 3'36"2; 3) Gherlani (Erjavec) 3'38"3. Alto; 1) Schipizza (B.S. Sergio) m. 1,30; 2) Paoletti (Dimesse) 1,25; 3) Savarin (Prosecco) m. 1,25. Lungo: 1) Agnoletto (Caprin) m. 4,00; 2) Simbula (Corsi) m. 3,75; 3) Chiapparino (Codermatz) m. 3,55. Peso: 1) Komar (Gregoric) m. 7,44; 2) Frizzi (Div. Julia) 6,87; 3) Sanzin 6,85.

RAGAZZE A (nate '69-'70): metri 80: 1) Rossi (Addobbati) 10"5 e Aprea (Campi Elisi) 10"5; 3) Vlahov (Dimesse) 10"6. 1000: 1) Medeot (Corsi) 3'24"6; 2) Zampino (Bergamas) 3'24"7; 3) Brezzoni (3'25"7). Alto: 1) Makovec (Caprin) m. 1,45; 2) Gerdol (Bor) 1,43; 3) Momich (Bergamas) 1,43. Lungo : 1) Capitanio (Sgt) m. 4,71; 2) Lubiana (Brunner) 4,39; 3) Kermez (Erjavec) 4,36. Peso: 1) Grahor (Codermatz) m. 9,77; 2) Meucci (C. Elisi); 3) Coslovich (Julia) 8,54. 80: 1) Kalc (Kosovel) 13"4; 2) Natural C. (Kosovel) 15"0; 3) Albi (Cankar) 15"5. Staffetta 4x100: 1) C. Elisi 54"5; 2) Bergamas 55"1; 3) Corsi 55"7. Palla: 1) Gregori (C. e Metodio) m. 40,42; 2) Tinta (Erjavec) 39,34; 3) Robba (N. Sauro) 32,26.

CLASSIFICA PER SCUOLE: 1) Bergamas p. 15; 2) C. Elisi 26; 3) Sauro Muggia 27; 4) Corsi 30; 5) Caprin 30.

RAGAZZI A: (nati '69-'70) 80: 1) Apuzzo (Prevenire) 9"9; 2) Maggi (Caprin) e Pavoni (Julia) 10"0. Metri 2000: 1) Sinconi (S. Sergio) 6'22"1; 2) Miraglia (Caprin) 6'28"9; 3) Muchino (Bergamas) 6'32"3. Alto: 1) Calcich (Manzoni) m. 1,75 2) Serra (Caprin) 1,55 3) Grego (Julia) 1,55. Lungo: 1) Pinto (Bergamas) m. 5,17; 2) Bradamante (De Marchesetti) 4,92; 3) Mazziero (Caprin) 4,89: Peso 1) Budica (Corsi) m. 12,04; 2) Malusà (De Marchesetti) 11,41; 3) Devescovi (Julia) 10,73. 80 h: 1) Tauceri (Prevenire) 13"6; 2) Guerrato (Corsi) 13"8. 3) Vascotto (C. Elisi) 14"0. Marcia km.4: 1) Furlanic (Bergamas) 21'35"6; 2) Lumbar (Bergamas) 24'39"6; 3) Pozzari (Marathon) 24'55"0, Palla: 1) Sedmak (Levstik) m. 52,40; 2) Braico (Sauro) 47,85; 3) Cerovaz (Caprin) 46,74. Staff. 4x100 m.: 1) Corsi 50"3; 2) Bergamas 50"63 3) Div. Julia 51". Classifica per scuole: 1) Caprin p. 16; 2) Div. Julia 18; 3) Corsi 20; 4) Bergamas 25; 5) B. S. Sergio 28.

ALLIEVI: (under 17): 110 h: 1) Bergamo (Volta) 16"3; 2) Tomasini (Galilei) 17"1; 3) Pagliaro (Da Vinci) 17"1. Disco: 1) Giordano (Da Vinci) m. 28,48; 2) Zolia (Galvani) m. 22,78; 3) Milanese (Nautico) 21,96. 100: 1) Gilli (Galilei) 11"4; 2) Saule (Volta) 11"7; 3) Zarattini (Volta) 12"0. Lungo: 1) Giretto (Volta) m. 6,47; 2) Zappi (Galvani) 5,82; 3) D'Accolti (Galilei) 5,74. Peso: 1) Lorenzi (Volta m. 11,37; 2) Crocetti (Nautico) 10,58; 3) Candotti (Galilei) m. 10,10. 200: 1) Bastiani (Volta) 24"7; 2) Cogliatti (Volta) 25"6; 3) Belli (Volta) 26"1. Alto: 1) Briganti (Galilei) m. 2; 2) Rechelli (Galvani) 1,85; 3) Busdan (Volta) 1,70. 800: 1) Grande (Dante) 2'08"4; 2) Geic (Galvani) 2'14"3; 3) Perrotta (Galilei) 2'26"3. 400: 1) Margiore (Volta) 54"4; 2) Moratto (Volta) 55"1; 3) Baici (Nautico) 55"5. Asta: 1) Scomegna (Carli) m. 3,40. Giavellotto: 1) Pignatti (Petrarca) m. 43,12; 2) Benussi (Galilei) 36,46; 3) Rulli (Volta) 34,86. 1500: 1) Telazzi (Galvani) 4'13"8; 2) Chiama (Galilei) 4'27"6; 3) Zanella (Galilei) 4'52"8. 3000: 1) Lipizer (Carducci) 9'54"5; 2) Berton (Galvani) 10'48"9; 3) Samaestri (Dante) 11'15"9. Triplo: 1) Peca (Ziga Zois) m. 13,66; 2) Bertocchi (Volta) 12,33. Marcia km. 5: 1) Marchesi (Nautico) 26'11"2; 2) Acanfora (Galilei) 27'. Staffetta 4x100: 1) Galilei 44"9; 2) Volta 47"4; 3) Oberdan 48"8. Classifica per scuole: 1) Volta p. 14; 2) Galilei 16; 3) Galvani 24,5

ALLIEVE (under 17) 100 h: 1) Rozzini (Carducci) 16"4; 2) Spazzapan (Da Vinci); 3) Delbello (Deledda) 16"9. 100: 1) Gelovizza (Da Vinci) 13"1; 2) Coslovich (Dante) 13"5. Disco: 1) Trampuz (Deledda) m. 36,28; 2) Stopper (Slomsek) 24,02. Giavellotto: 1) Taucer (Nordio) m. 30,12; 2) Vesnaver (Galilei) 19,46. Lungo: 1) Natural (Ziga Zois) m. 5,45; 2) Visintin (Oberdan) 5,09; 3) Bencich (Nordio) 4,86. Alto: 1) Mengotti (Petrarca) m. 1,56; 2) Micai (Oberdan) 1,50; 3) Colarich (Oberdan) 1,45. 400: 1) Tauceri (Carducci) 58"7; 2) Baolini (Da Vinci) 64"2; 3) Cipolat C. (Da Vinci) 65"3. 800: 1) Milo (Dante) 2'33"0; 2) Skerl (Da Vinci) 2'50"1. Peso: 1) Degli Ivanissevich (Da Vinci) m. 10,86; 2) Arnesano (Da Vinci) 9,96; D'Ambrogio (Dante) 9,80. 1500: 1) Mazzarolli (Nordio) 5'05"0; 2) Mignemi (Da Vinci) 5'26"9. Staffetta 4x100: 1) Carducci 52"9; 2) Da Vinci 54"7; 3) Petrarca 54"9. Classifica per scuole: 1) Da Vinci p. 16,5; 2) Carducci 19; 3) Nordio 30; 4) Petrarca 30.

JUNIORES MASCHILE (under 19) 100: 1) Corradin (Volta) 11"1; 2) Giamporcaro (Galilei) 11"7; 3) Demaria (Petrarca) 11"9. 200: 1) Aquilante (Geometri) 23"7; 2) Lucchesi (Volta) 24"7"; 3) Kolemenic (Galvani) 25"1. 110 h: 1) Belli (Volta 19"9; 2) Sbisà (Volta) 20"0. 400: 1) Degli Innocenti S. (Geometri) 51"; 2) Stacul (Petrarca) 51"5. 800: 1) Polidori (Carli) 2'03"6; 2) Miani (Galilei) 2'03"8. 1500: 1) Pignatelli (Galvani) 4'06"0; 2) Bellen (Volta) 4'34"1; 3) Cellitti (Galilei) 4'41"2. 3000: 1) Fonda S. (Carli) 8'58"2. Marcia km. 6: 1) Stenner (Volta 38'53"7. Alto: 1) Ventura (Galilei) m. 2,03; 2) Balestier (Galilei) 1,90. Lungo: 1) Pampanin (Oberdan) m. 6,97; 2) Loi (Oberdan) 6,45; 3) Magris (Oberdan) 5,99. Disco: 1) Chicco (Volta) m. 25,90. Giavellotto: 1) Sarnataro (Volta) m. 44,38; 2) De Carli (Da Vinci) 43,74. Peso: 1) Basili (Volta) m. 11,68; 2) Toso (Galilei) 11,15; 3) Bazo (Oberdan) 10,27. Staffetta 4x100: 1) Oberdan 45"9; 2) Volta 46"4 3) Petrarca 48"4.

JUNIORES FEMMINILE (under 19); 100: 1) Filippi (Da Vinci) 13"8. 400: 1) De Bernardi (Da Vinci) 63"3. 800: 1) Maggi (Dante) 3'01"7. Alto: 1) Rampas (Da Vinci) m. 1,43. Lungo: Furlani (Oberdan) m. 5,40. Peso: 1) Piccini (Oberdan) m. 9,31. Disco: 1) Tommasini (Da Vinci) m. 30,90. Giavellotto: 1) Sterpin (Carli) m. 33,08. Staff. 4x100: 1) Da Vinci: 57"5.

ATLETICA DONNE: GORIZIA ATTACCA IL TRIVENETO

L'Ugg Carisparmio è la seconda forza

GORIZIA — Un titolo regionale assoluto, uno juniores, uno allieve, un titolo regionale allieve in prove multiple, un secondo posto nelle cadette davanti al Cus Trieste e alla Chimica Friuli, e dulcis in fundo, l'ammissione alle finali di serie B assoluti sono gli esaltanti risultati conquistati in questi ultimi giorni dall'atletica leggera femminile goriziana targata Cassa di Risparmio.

La perla più importante di questa collana è indubbiamente il settimo posto nelle semifinali nazionali di società disputatesi a Vado dove l'Ugg Cassa di Risparmio si è rivelata la seconda forza assoluta del Triveneto, preceduta solo dalla Fiamma Vicenza che però, a differenza della squadra goriziana, raccoglie nelle sue file elementi provenienti da tutta l'Italia.

A Vado si sono messe in particolare evidenza la Debegnach, che nel mezzofondo ha ottenuto splendidi risultati. Tra l'altro nei 3000 metri ha battuto il record regionale che da sette anni era detenuto dalla Coretti.

Ottimo il quarto posto della Scatto nei 400 metri piani e il sesto nei 100 ostacoli della Sellan che dopo due anni di astinenza è tornata in finale. Buona anche la prova dell'Antonini impegnata nel duplice fronte del salto in lungo e del salto in alto. Di primo piano le prove delle due staffette 4x100 e 4x400.

La squadra allenata dai tecnici Tullio Sellan, Paolo Nicora e Giuseppe Verdoliva, era inoltre composta da Susanna Vidoz, Marina Padovan, Claudia Zamparo, Paola Musina, Giuliana Vaiani, Emanuela Garlati, Carla Tosoratti, Michela Della Libera, Nicoletta Tacchino, Susanna Saletta, Gabriella Antonini, Elena Antonini.

Ma le soddisfazioni maggiori, nonostante tutto, vengono dal settore giovanile dove le atlete goriziane sono nettamente le più forti della regione.

Nella categoria Juniores le ragazze della Cassa di Risparmio di Gorizia, pur presentandosi con una formazione rimaneggiata, avendo la squadra lasciato a casa le migliori in vista delle finali nazionali, sono riuscite a prevalere sulle rivali di sempre Cus Trieste e Chimica del Friuli. Tra le allieve la squadra ha ottenuto l'ennesima ammissione alle finali nazionali, dopo aver dominato la fase regionale.

Il divario delle seconde è stato nettissimo, oltre quaranta punti. Nella formazione goriziana, gareggiano attualmente le migliori speranze dell'atletica leggera regionale, alcune delle quali sono già di interesse nazionale come le gemelle Biaggi, la Giorgi, la Wilfinger, la Zoff, e la Fain. I risultati ottenuti dalle ragazze seguite da Silvia Nicora parlano da soli: su 14 gare a cui hanno partecipato hanno ottenuto sette vittorie ed altrettanti secondi posti.

L'Ugg-Cassa di Risparmio si recherà a Bologna, sede delle finali, con la chiara intenzione di aggiudicarsi il titolo. Nella categoria cadette la squadra ha dovuto accontentarsi del secondo posto a livello regionale a causa di numerose assenze,

Antonio Gaier

De Sisti: questa è l'America

A San Antonio 15 mila persone in piedi per applaudire un avversario infortunatosi - La partita dei record
Nuova cultura nei giocatori di colore - Trieste piccola San Francisco - Jabbar a 35 anni chiede tre miliardi

Terminato il campionato della Nba con il successo di Philadelphia su Los Angeles (4-0), pubblichiamo tre puntate sul favoloso pianeta basket americano. Mario De Sisti ci racconta in esclusiva le esperienze del suo ultimo viaggio nei play-off analizzando il fenomeno America, i suoi cambiamenti e le sue costanti. Da una costa all'altra ecco tutta la Nba.

Il Texas è lo stato che mi ha dato l'espressione più italiana degli Stati Uniti. Non certo per le antichità e per la storia, ma per la quiete e la calma mi ha ricordato la Toscana. E anche per il paesaggio, per i fiumi e per il ritmo non proprio forsennato della vita, per la gentilezza della gente, meno nevrotica di quella di New York.

Nel Texas mi sono riconciliato con la Nba. Dalle monetine e dalle cartacce gettate in campo al Madison per una decisione arbitrale sono passato invece a un episodio che mi ha veramente segnato e mi ha fatto correre un brivido lungo la schiena. Durante la seconda partita di play-off tra San Antonio Spurs e Denver Nugghets, il miglior giocatore dei Denver, Dan Issel, trentacinquenne, venti punti di media a partita, veramente un grande atleta, fischiato dal pubblico per una rivalità che esiste essendo le due squadre nello stesso girone da molto tempo, improvvisamente si è accasciato al suolo dolorante a un ginocchio.

Quando si è rialzato ho visto 15 mila persone contemporaneamente saltare in piedi e tributare la famosa stand-ovation, che sarebbe appunto l'ovazione stando in piedi, a questo giocatore, a questo valoroso combattente che usciva dal campo. Credo sia un gesto di altissima sportività. Fra l'altro mi dicono molto comune proprio nel Texas.

A San Antonio ho anche avuto la grande fortuna di vedere la partita dei record (150-132 per i San Antonio rispetto ai Denver) e devo subito dire che l'attacco non è stato migliore delle difese, nonostante il punteggio, in quanto ho ammirato delle grosse chiusure su gente come George Gerwin, certamente non facile da marcare. Il fatto è che proprio Gerwin ha segnato 17 su 21 al tiro, come altri giocatori nell'occasione. Gerwin che ritengo francamente, dopo aver visto Julius Erving, Moses Malone e Magic Jhonson, il giocatore più importante sul piano offensivo di tutta la Nba. L'atleta in grado di risolvere da solo una gara. Ecco perché certi exploit sono possibili, ecco perché la Nba è sempre la Nba.

Quello che è veramente simpatico di Gerwin è il fatto che mi abbia parlato con tanta continuità e con tanto amore dell'Italia, sentendo veramente il desiderio di volerci venire. Vorrei ricordare infatti che il suo allenatore nei San Antonio, Stan Olbec, il quale è venuto l'anno scorso a Trieste con la selezione Nba, ha fatto una notevole pubblicità fra i suoi giocatori dell'Italia e di Trieste in particolare, tanto è vero che adesso c'è molta e molta curiosità nei nostri confronti.

E questa curiosità mi è stata esternata proprio da Gerwin, personaggio fuori della realtà. Si è presentato con una Porsche Carrera da 50 milioni, subito dopo è arrivata la moglie con una Jaguar da 30-40 e quindi vedete subito con che tipo di gente abbiamo a che fare, ricchissima e stravagante. Però aver vissuto con loro per tre giorni, osservandoli negli spogliatoi per notare che tipo di concentrazione usassero prima e dopo la partita, frequentandoli nel privato, vedere questo ragazzo che a trent'anni è pur sempre un ragazzo scherzare e chiedermi dell'Italia (mi domandava se Trieste la chiamavano veramente, come aveva sentito più volte, la piccola San Francisco) mi ha fatto capire che c'è un nuovo corso, un new deal tra gli uomini di colore.

La cosa che mi ha maggiormente colpito è proprio questa nuova cultura, questo nuovo modo di essere giocatori neri, questo costruirsi una propria immagine attraverso il sapere. Ed è un salto di qualità che negli ultimi tre anni non avevo notato. Solamente tre anni fa infatti un giocatore di colore della Continental League, al quale chiesero di venire a giocare in Italia, rispose scusi, ma dov'è l'Italia?

Ora non è più così. Forse per l'arrivo continuo da noi di selezioni Nba, per il lancio di americani come Iavaroni, campione Nba con Philadelphia, che avevano giocato nel nostro paese e che attualmente militano in loro formazioni. E di questo ne sono rimasti incuriositi soprattutto gli uomini di colore. Chiedevo proprio a Gerwin il perché di questa nuova cultura nera, di questo nuovo modo di essere e lui mi ha risposto molto semplicemente non vogliamo essere considerati solo giocatori di pallacanestro, ma vogliano essere soprattutto degli uomini a contatto con la realtà sociale degli States e di tutto il mondo.

Tornando al basket giocato nella partita San Antonio-Denver, ho visto addirittura Johnny Moore fare venti assist in un incontro, ma venti assist reali. «Joh», Johnny Moore. Questo play dei San Antonio ha letteralmente fucilato palloni da un'area all'altra, da un campo all'altro che dicevano solo mettimi dentro il canestro. E' stato il record di questi play-off e di tutti i tempi. Questo ragazzo tagliato proprio dai Denver l'anno prima, persona un po' superficiale ma un grande giocatore, è un play formidabile dotato di un fisico alla Meneghin, tanto per intenderci.

Con Moore, Gerwin e Gilmore, un pivot di 2.17 che in attacco mi ha un po' deluso, ma che ha fornito una grande prestazione in difesa dove è una massa veramente insormontabile, una montagna di muscoli che sa giocare a pallacanestro, San Antonio avrebbe potuto fare il colpo con i Lakers, decimati dagli infortuni ma Stan Olbec ha dovuto fare i conti con Jabbar, il mitico pivot trentacinquenne al quale quest'anno scade il contratto.

E per il futuro, a tempo indeterminato, ha chiesto la cifretta di 3 miliardi di lire per continuare. Sembra tuttavia che Jerry Bass, titolare dei Los Angeles, sia intenzionato a cedere dopo avere già concesso in passato un contratto a vita a Magic Johnson, niente popodimeno che per 20 miliardi. Ma per Jabbar, intanto, si è fatta avanti anche New York.

(2 continua)

A cura di **Fabio Cescutti**

Sui campi del volley

SERIE C-2

Maschile: Volley Ball Udine e Juventina Gorizia hanno acquisito il diritto di partecipare anche il prossimo anno alla serie regionale C-2, avendo superato nei play-off le formazioni di serie D de La Talpa Trieste e del Pav Bordignon di Remanzacco.

Femminile: anche nel settore femminile, le due squadre di C-2, Fontanafredda e Libertas Martignacco, avendo battuto, rispettivamente, il Pieris ed il Mortegliano rimangono inserite nell'organico di questa serie.

MANIFESTAZIONI PER IL MILLENARIO DI UDINE

Per ricordare pallavolisticamente il millenario del capoluogo friulano, il comitato provinciale della Fipav di Udine ed il Comitato per la propaganda del volley hanno organizzato per domani sera, alle ore 21, al Palasport di via Marangoni, l'incontro internazionale tra la Nazionale juniores della Cecoslovacchia ed una rappresentativa femminile del Friuli-Venezia Giulia, selezionata dall'allenatore dell'Oma Trieste, Franco Cipolla. Per la nostra regione sono state convocate Silvera, Armanini, Parpaiola (Oma Olympic), Nacinovi, Tenze (Cus Trieste), Kus (Bor), Tognan (Sangiorgina), Rosa (Fiume Veneto), Cante (Ausa Pav Cervignano), Caramazza (Nuove Ceramiche Ud), Coszach (Kennedy Adegliacco) ed Antici (Torriana Gradisca).

Nel corso della stessa serata verranno anche premiate le squadre friulane vincenti nei vari tornei federali provinciali. In precedenza, alle ore 16.30, in piazza I Maggio, si svolgerà un piccolo torneo di minivolley, maschile e femminile, con la partecipazione di otto formazioni provinciali.

MINIVOLLEY

Lo Sloga di Banne, in campo femminile, rappresenterà Trieste alla fase nazionale della quinta edizione del Trofeo Topolino di minivolley, in programma a Cortona dal 22 al 24 giugno ed al quale sono iscritte 96 formazioni.

La squadra dell'altopiano, infatti, si è aggiudicata la fase provinciale, svoltasi alla scuola «De Tommasini» ed alla quale hanno partecipato 36 società del settore femminile e 15 di quello maschile, per complessivi 204 atleti ed atlete; al termine della manifestazione, si sono svolte le premiazioni, alla presenza del delegato provinciale del Coni, Felluga, e del presidente provinciale della Fipav, Jacolino.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

La squadra di volley dell'Istituto tecnico Volta, della nostra città, rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia alla fase interregionale della categoria «under 19» della XV edizione dei Giochi della Gioventù di pallavolo. Il concentramento a cinque (oltre al Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Toscana) avrà luogo dall'11 al 12 giugno prossimi a Castelnuovo nei Monti, in provincia di Reggio Emilia.

TORNEO «DUKE VOLLEY '80»

Organizzato dalla società Volley '80, inizia questa sera la prima edizione del Torneo giovanile di volley maschile «Duke», riservato a giocatori nati dal 1966 in poi. Alla manifestazione hanno aderito, oltre alla società organizzatrice, anche la Nuova Pallavolo Trieste, l'Inter 1904 e lo Sloga. Oggi, con inizio alle 19.30 all'istituto Volta, sono in programma le eliminatorie mentre domenica (palestra scuola Morpurgo), a partire dalle ore 16, si svolgeranno le due finali.

Roberto Micalli

Sui diamanti

A: CASSA IN CASA, ALPINA A VICENZA

TRIESTE — La Cassarisparmio Gorizia, superato anche l'ostacolo costituito dall'Alpina (un derby che prima di giocarlo faceva un po' di paura ai ronchesi) può guardare ormai senza problemi alla vittoria finale del girone. Il nove isontino ha già otto lunghezze di vantaggio sugli immediati inseguitori (il Vicenza) e può quindi dormire sonni tranquilli. Nel prossimo turno la Cassarisparmio Gorizia riceverà sul «diamante» di Ronchi il Codogno, compagine abbastanza abbordabile e che non dovrebbe creare problemi di sorta ai primi della classe.

L'Alpina, uscita con le ossa rotte dall'incontro di campanile, sarà invece in viaggio. I biancoverdi di Bosdachin dovranno rendere visita al Vicenza, attualmente al secondo posto in classifica. Una trasferta difficile, senza dubbio, che potrebbe però non rimanere improduttiva se la squadra lotterà a denti stretti.

Programma: Cassarisparmio Gorizia-Codogno, Vicenza-Alpina, Liguria Savona-Sanremo, Senago Milano-Collecchio Parma.

B: CHIARBOLA E STARANZANO IN CASA

Seconda giornata di ritorno per questo campionato. Il Polyglass Ponte di Piave, solitario battistrada anche per i molti rinvii cui sono stati costretti gli statunitensi dell'Eagles, ospiterà il Rangers Redipuglia. Sulla carta i due punti non dovrebbe sfuggire ai veneti. Difficile trasferta, invece, per l'Eagles a Treviso, dove troverà ad attenderla un nove che non ha abbandonato le speranze di assicurarsi il diritto alle finali nazionali. In casa, delle regionali, giocheranno il Chiarbola Tergeste (Conegliano) e la Cassarurale Staranzano che ospiterà il Cus Padova.

Programma: Polyglass Ponte di Piave-Rangers Redipuglia, Treviso-Eagles Aviano, Bellamio Padova-Danplast Udine, Cassarurale Staranzano-Cus Padova, Chiarbola Tergeste-Conegliano.

C: SAN LORENZO-PANTHERS DI VERTICE

Tutto l'interesse è rivolto alla gara di Gorizia dove saranno di fronte la prima e la seconda della classe. Gli isontini del San Lorenzo, ospitando l'imbattuto Panthers Cervignano, sperano nell'aggancio per arrivare sulla prima poltrona.

Programma: Pinos Portogruaro-San Donà, San Lorenzo Isontino-Panthers Cervignano, Pordenone-Europa Bagnaria Arsa, Umanità Gorizia-Mestre, riposerà il Buttrio.

SOFTBALL A1: RONCHESI IN CASA

Prima giornata di ritorno per questo campionato. Il Barbara Bort di Ronchi riceverà la visita del Saronno, compagine da affrontare con la massima determinazione per evitare passi falsi.

Programma: Porta Mortara Novara-Schio, Cus Padova-Dolomiti Bolzano, Steeler Vicenza-Eagle Trento, Barbara Bort-Saronno.

A2: MODE GIOVANI A PADOVA

Il nove delle Mode Giovani, impegnato in trasferta a Padova contro il Tencarola, non dovrebbe temere molto da questo doppio scontro. Impegno abbastanza agevole anche per la capolista San Massimo Verona contro il Buri Ferro Acciai Buttrio.

Programma: San Massimo Verona-Buri Ferro Acciai Buttrio, Tencarola Padova-Mode Giovani, Porpetto-Mets Mestre.

* * *

Questo il programma della quarta giornata di ritorno: Black Eagles Cervignano-Friul 81 Bagnaria Arsa, Castionese-Azzanese, Squaw Trieste-Inter 2000 Trieste.

N. C.

La Tris a Ponte di Brenta

TRIESTE — Nessun cavallo triestino è presente nella Tris che si corre questa sera a Ponte di Brenta ma ci saranno Quadri e Mazzuchini, in veste di guidatori ovviamente, in sulky rispettivamente ad Alisiano e Finferlo.

Diciotto i cavalli ai nastri di partenza, con il formidabile Forziere che nella circostanza fa... l'americano visto che è confinato solingo a sessanta metri dai partenti allo start.

Premio Birra Peroni, lire 15 milioni, corsa Tris. A metri 2020: 1) Marcovaldo (E. Bordoni); 2) Acanto (A. Castiello); 3) Lustrale (R. Scantamburlo); 4) Ferfer (E. Martin); 5) Happy (C. Rossi); 6) Aldomas (V. Ballardini); 7) Senso (G. Baldi), 8) Barbaverde (M. Monti).

A metri 2040: 9) Dut Un Fun (G. Grandi) 10) Andomar (M. Rivara); 11) Telesio (C. Nardo); 12) Cavrato (S. Mescalchin); 13) Bevi Hanover (P. Leoni); 14) Mandor (G. Fabbroni); 15) Alisiano (A. Quadri); 16) Zimo (P. Bezzecchi).

A metri 2060: 17) Finferlo (A. Mazzuchini).

A metri 2080: 18) Forziere (M. Treggia).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) FORZIERE. 7) SENSO. 14) MANDOR. Aggiunte sistemistiche: 4) FERFER. 10) ANDOMAR. 6) ALDOMAS.

Pronostico Totip

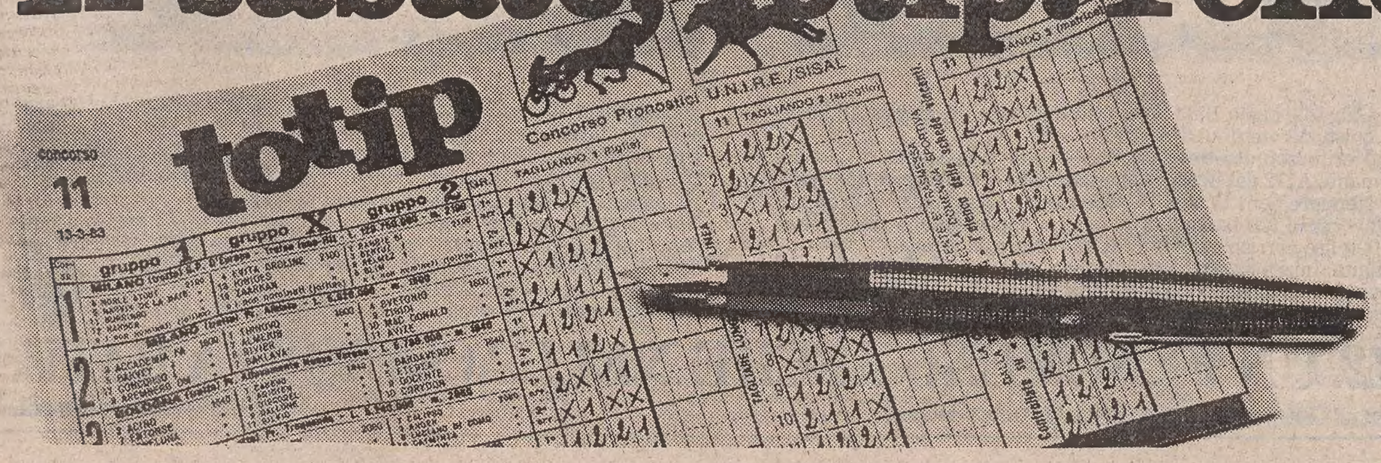
Galoppo MILANO
1.o arrivato 1 1 1
2.o arrivato x 1 2
Galoppo NAPOLI
1.o arrivato x 2 2
2.o arrivato 2 x 1
Trotto FIRENZE
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x
Trotto ROMA
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 2 1
Trotto TRIESTE
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 1
Trotto BOLOGNA
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x x

Tennis a Padriciano

TRIESTE — Ha inizio oggi alle ore 16 sui campi di Padriciano, per l'organizzazione della società sportiva Gaja, il Torneo dell'amicizia di tennis per non classificati.

Il sabato, Totip. Felici e vincenti.

PaT/83



Anche d'estate.

Il sabato, ogni sabato, anche in pieno agosto, la schedina Totip ti aspetta. Altri concorsi sono in vacanza, ma non il Totip: hai 52 settimane all'anno per vincere! E vincere è piú facile perché, oltre il 12 e l'11, Totip paga anche il 10, e paga subito.

Perciò, anche d'estate, gioca la schedina che ti dà tante probabilità in piú.

totip La schedina di tutti i sabati dell'anno.

ATTUALITÀ

NUMEROSI REPERTI CONFERMEREBBERO LA TESI

Scoperto il «vero» Sinai quello dei tempi biblici?

Ci sono però ancora parecchi aspetti che devono essere chiariti

GERUSALEMME — Una missione archeologica italiana potrebbe confermare entro l'anno la scoperta nel Negev — deserto meridionale israeliano — dell'autentico «Monte Sinai», del vecchio testamento. Ma i ricercatori dovranno prima accertare che l'esodo delle tribù ebraiche dall'Egitto avvenne in un'epoca anteriore a quella indicata dai biblisti e dalla storiografia.

La bibbia avrebbe comunque ancora ragione secondo i reperti di una novantina di siti archeologi individuati in quattro campagne di ricerche e scavo da una spedizione guidata dal professor Emmanuel Anati, impegnato ora nella verifica comparativa del materiale trovato sul monte chiamato Karkom (dello zafferano) dalle carte geografiche israeliane e Gebel Ideid (monte delle ricorrenze) dai beduini.

Ma la montagna è stata del tutto abbandonata verso la fine dell'età del bronzo (XVIII secolo a.c.) nella zona non c'è alcun reperto proveniente da quella del ferro, un arco di tempo di 1300 anni. Nuove tracce di popolamento risalgono soltanto al V secolo. Non è ancora possibile dire dunque che Har Karkom sia il vero monte Sinai delle tavole della legge. Occorre riempire questo iato millenario, dice il capo della missione. L'epoca ebraica è attualmente fissata intorno al XIV secolo a.c., ma la missione italiana non ha ritrovato segni concreti di presenze umane nella zona in quell'epoca. E' l'handicap che Anati deve superare per dire sé Har Karkom può identificarsi nel monte Sinai biblico dove Mosè ricevette le tavole della legge. La montagna è uno straordinario museo naturale, dove però ancora non sono stati rinvenuti reperti dell'epoca alla quale gli studiosi fanno risalire l'esodo dall'Egitto (fra il 1.445 ed il 1.225 a.c.), spiega Anati declinando ogni anticipazione.

Il Sinai attuale, quello riconosciuto da storiografi e biblisti, è più a Sud-Ovest, quasi all'estremità dell'omonima penisola ritornata alla sovranità egiziana il 25 aprile 1982. Con i collaboratori, Anati è al quarto anno delle sue ricerche balenategli quasi fortuitamente anni fa durante un'escursione del Negev per raccogliere elementi per la sua tesi di laurea su quel deserto.

La spedizione è patrocinata dal ministero degli Esteri italiano, dall'archeological survey of Israel e dal Centro camuno di capo di Baggio, in val Camonica (Brescia), fondato e diretto da Anati.

Nelle scorse settimane gli archeologi italiani hanno trovato sulla montagna e ai suoi piedi altri 37 siti aggiuntisi ai 56 precedenti che si concentrano in un territorio arido e senza cenni di vegetazione. Ai ricercatori nel gennaio scorso erano apparsi un tempietto, incisioni rupestri, ortostati (lastre di pietre usate come fondamenta dei muri) 'menhirs' (pietrefitte monumentali). Aiutati nel rimuovere terra e sabbia da giovani volontari, essi hanno ora rintracciato anche un secondo sentiero che si inerpica verso l'alto.

Ma il rilevamento di maggiore interesse è stato quello di un accampamento alla base di Har Karkom, rivelatosi di dimensioni più vaste di quanto non intravisto in un precedente esame. E' composto da più accampamenti che coprono complessivamente un'area di cinque o sei ettari, in una piccola valle, vicino all'imbocco di un sentiero.

Un accampamento — insediamento di questa mole è un fenomeno piuttosto raro nel deserto: si aggiunge ai tanti interrogativi posti dal Har Karkom, commenta Anati, facendo subito accostamenti biblici. La descrizione della bibbia sembra proprio designare questa accampamento. Può darsi che ce ne siano altri continua, evitando qualsiasi asserzione definitiva.

Anche il gatto vede a colori

MOSCA — Anche i gatti vedono il mondo a colori. Lo ha accertato un gruppo di neurofisiologi di Tbilisi che sono riusciti a localizzare in quale punto del cervello del gatto si trovano le cellule nervose «cromo-reattive».

Gli scienziati della Georgia sovietica — riferisce l'agenzia «Tass» — hanno anche scoperto che si può addestrare piuttosto velocemente un gatto a distinguere i colori usando oggetti colorati molto luminosi.

Finora — afferma la «Tass» — non si era mai potuto verificare scientificamente se i gatti vedessero a colori o in bianco e nero: per la mancata individuazione delle apposite cellule nervose.

A differenza che in altri animali dotati di un unico centro visivo, situato nella materia grigia del cervello, il gatto — ha spiegato alla «Tass» Archil Kazeli, capo della équipe di neurofisiologi a cui si deve la scoperta — immagazzina le immagini lungo due canali cerebrali diversi.

Le informazioni sul colore dell'oggetto vengono smistate nella corteccia della regione parietale, dove appunto sono state adesso individuate le cellule «cromo-reattive», mentre tutte le altre informazioni sono inviate e elaborate nella zona di materia grigia che governa il processo ottico generale.

SEMPRE PIÙ «INCIDENTI» IN INDIA

O mi dai la dote o ti brucio viva

In soli 9 giorni 16 donne arse al rogo

NUOVA DELHI — Bruciate vive o spinte al suicidio, ogni giorno a Nuova Delhi muoiono alcune giovani mogli, ree di aver mancato al loro primo dovere coniugale: la consegna di una buona dote alla famiglia dello sposo.

Nelle ultime settimane il fenomeno ha conosciuto una recrudescenza netta: negli scorsi 9 giorni la polizia ha registrato 16 casi. Una signora di 33 anni, incinta di 7 mesi, ustionata al 90 per cento, qualche ora prima di spirare ha detto alla polizia: «I miei suoceri mi hanno bruciata senza che avessi nessuna colpa. Mio padre, poverino, non era in grado di soddisfare la loro nuova domanda di dote».

Il funzionario del vicino commissariato ha aggiornato il registro con questa laconica formula: «Si sospetta che questo nuovo decesso abbia a che fare con una vicenda di dote. L'inchiesta è in corso». Le statistiche di polizia pubblicate a Nuova Delhi per il 1982 parlano di 332 mogli bruciate vive o decedute «durante incendi accidentali». Ma le organizzazioni femministe affermano che la cifra vera è almeno due volte più alta.

Secondo la signorina Anita Sharma, dirigente d'un gruppo studentesco che combatte «questo male, questa minaccia sociale», «in più occasioni la polizia si è rifiutata di registrare tali casi». Una dote, in denaro o in beni (dal ciclomotore al divano letto) è per tradizione donata in India dal padre della sposa al genero: la pratica plurisecolare è divenuta una legge, benché non scritta.

Tuttavia, con sentenza senza precedenti, lo scorso mese un tribunale di Nuova Delhi ha condannato a morte una donna che aveva bruciato la nuora, accusata di non aver versato una dote sufficiente.

I due figli dell'imputata, fra cui il marito della vittima, sono pure stati condannati a morte. La sentenza ha ricevuto il plauso dei giornali.

Sposata senza saperlo

BERLINO — Una ragazza di Berlino Ovest, Doris Peise, di 24 anni, afferma di esser stata sposata per procura a Genova con l'ex fidanzato Pino Matarrese, pellicciaio, contro la propria volontà.

La storia, di cui si è impadronita la «stampa a sensazione» della Germania federale, è in parte confermata dal consolato generale d'Italia a Berlino Ovest dove la ragazza si è rivolta per informazioni.

Doris Peise ammette di aver rilasciato al suo futuro suocero a Genova, quando le relazioni con il suo ex fidanzato erano ancora buone, una procura per contrarre matrimonio.

«Successivamente — ha affermato la Peise — seppi dal mio fidanzato che se l'avessi sposato: 1) Non avrei potuto avere un conto in banca personale, 2) Non avrei potuto continuare a lavorare, 3) Non avrei potuto più fumare, 4) Non sarei potuta uscire senza essere accompagnata».

A questo punto la giovane litigò con il fidanzato e chiese di poter riflettere, ma il 12 maggio scorso il Matarrese le scrisse di averla sposata per procura a Genova, con la firma del padre.

Al consolato generale d'Italia a Berlino Ovest si ritiene che non di un matrimonio per procura si sia trattato bensì soltanto di pubblicazioni di matrimonio.

PROCESSO D'APPELLO CONTRO I «PROLETARI ARMATI»

Omicidio Torregiani: altro pentito in libertà

Pietro Mutti ha avuto la pena ridotta da otto a due anni e mezzo

MILANO — Dopo una lunga camera di consiglio, la Corte d'assiste d'appello ha emesso la sentenza per l'uccisione dell'orefice Pier Luigi Torregiani, avvenuta a Milano quattro anni fa ad opera dei «Proletari armati per il comunismo» (Pac). L'effetto più clamoroso della decisione dei giudici è la liberazione di Pietro Mutti, terrorista pentito, condannato in primo grado ad otto anni per partecipazione a banda armata, pena sensibilmente ridotta ora a due anni e mezzo. I giudici della corte d'appello hanno così voluto dimostrare il loro pieno appoggio alla legge che premia gli imputati che collaborano con la giustizia.

Anche un altro pentito, Cipriano Falcone, già in libertà provvisoria, ha beneficiato di uno sconto sostanzioso: da 9 anni e mezzo a due anni.

Per quanto riguarda le persone riconosciute colpevoli di aver partecipato all'omicidio sono state invece confermate le condanne elargite al primo processo. Soltanto per Giuseppe Memeo c'è stata una lieve riduzione di due anni e mezzo di pena da 28 e mezzo a 26 anni. Gabriele Grimaldi è stato condannato a 28 anni, mentre per sua moglie Maria Pia Ferrari dovrebbero aprirsi presto le porte del carcere: la donna, infatti, è stata condannata a tre anni e nove mesi, in luogo degli otto anni inflitti in primo grado.

Dura condanna per Sebastiano Madre e Santo Fatone (latitante): 25 anni e quattro mesi. I giudici hanno decretato una sola assoluzione, quella per Angela Bitti, condannata in prima istanza ad un anno di reclusione. Bisognerà aspettare che la sentenza sia depositata per capire quali motivazioni abbiano indotto i giudici a ridurre le pene anche per alcuni imputati non pentiti.

La sentenza ricalca le richieste formulate alcuni giorni fa dal pubblico ministero Franco Mancini, il quale aveva a sua volta tenuto in grande considerazione le pene inflitte in primo grado dalla Corte d'assise. Eccezione per i pentiti, per i quali il p.m. sollecitava sconti di pena, considerato il contributo dato da questi imputati per far luce su una vicenda originata dai fatti del 16 febbraio del '79, quando i «proletari armati per il comunismo» uccisero l'orefice Pier Luigi Torregiani «colpevole» a loro dire, di essersi difeso sparando e uccidendo un bandito che aveva tentato di rapinarlo.

In quel periodo i terroristi del Pac avevano individuato nei commercianti il loro bersaglio privilegiato. All'interno della «campagna contro il patto sociale», a Mestre, fu ucciso il macellaio Lino Sabbadin nello stesso giorno (due ore dopo) dell'omicidio Torregiani.

Stralciata dal resto del processo la posizione di Silvana Marelli, che verrà giudicata separatamente. La Marelli in primo grado ebbe una condanna a 13 anni e quattro mesi.

Il processo d'appello, cominciato un mese fa, lascia uno strascico sulla posizione di Giovanni Cerruti, il giornalista che pubblicò su «La Repubblica» un volantino dei «Pac», relativo alla vicenda Torregiani. Il documento sarebbe stato battuto a macchina dallo stesso Cerruti sotto dettatura di Giuseppe Memeo.

INSUPERABILE NELL'INDIVIDUARE GLI ORDIGNI DI PLASTICA

Afghanistan: cane Urss «fiuta» le mine italiane

Un ampio servizio con foto su uno dei più diffusi quotidiani sovietici

MOSCA — Un cane lupo sovietico aggregato all'armata rossa in Afghanistan è salito agli onori della cronaca perché si è rivelato un insuperabile ricercatore di mine di fabbricazione italiana utilizzate dai ribelli.

Il cane si chiama Amur, ha quattro anni e uno dei più diffusi quotidiani dell'Urss, la «Komsomolskaya Pravda» (più di dodici milioni di copie giornaliere), gli ha dedicato ieri un ampio servizio con foto.

Amur è arrivato in Afghanistan al seguito del suo padrone, un giovane di Gorki spedito a fare il servizio di leva in quel paese asiatico, e sul posto si è rivelato eccezionale: «Meglio di altri cani sapeva trovare le mine di plastica di fabbricazione italiana, alle quali non reagiscono i detector dei genieri perché la loro unica parte metallica è la punta di percussione della spoletta, pesante solo sette grammi».

I genieri addetti alla ricerca di mine — spiega il giornale — sono tra tutti i soldati sovietici in Afghanistan quelli più esposti ai pericoli: camminano davanti ai convogli militari con i loro detector e i loro cani, esposti al tiro dei guerriglieri in agguato dietro le rocce o gli alberi.

Il padrone di Amur è rimasto ferito in un'imboscata dei ribelli e rimandato a Gorki, la città della Russia centrale dove tra l'altro è confinato il fisico dissidente Andrei Sakharov.

Per ordine dei superiori il prezioso cane non è stato subito rimpatriato con il proprietario, ha continuato a lavorare in Afghanistan prima con uno e poi con un altro geniere.

Solo nei giorni scorsi Amur è rientrato a Gorki dal suo padrone, che nel frattempo è stato decorato con l'ordine della stella rossa «per il coraggio ed eroismo mostrati nell'adempimento del dovere internazionalista».

NELLA SPERANZA DI REGOLARE IL TRAFFICO

Cartelli più aggressivi nelle vie di New York

NEW YORK — Il meno che un'alta percentuale di americani pensa di New York è che sia una metropoli affascinante dove però si guarderebbero bene dal vivere, per non dire di quanti credono che vasti settori della popolazione della «grande mela» riescono ad abitarci solo perchè inclini alla nevrosi e all'isterismo.

Ora, i denigratori di New York hanno una ragione in più per considerarla una spiacevole anomalia rispetto al resto degli Stati Uniti: i nuovi cartelli stradali che da qualche tempo sono comparsi a Manhattan, ultimo disperato tentativo per regolarne il traffico.

Nella lotta quotidiana che si svolge alla ricerca di dove lasciare la macchina si sono introdotti infatti avvertimenti di una rudezza senza precedenti. Nella centralissima area di Midtown a Manhattan (dove un posto in garage vale una fortuna) sono spuntati cartelli che intimano: «non pensare nemmeno di parcheggiare qui».

Oppure: «vietato il parcheggio; vietato fermarsi; vietata la sosta; non stiamo scherzando, andate via». La nuova linea dura del dipartimento del traffico cittadino non è rivolta solo agli automobilisti: ce n'è anche per i pedoni, ai quali si rivolgono nuovi cartelli che avvertono: «gettare rifiuti è sporco e incivile: non fatelo».

Insomma, i cartelli stradali newyorkesi hanno cominciato a riflettere il carattere degli abitanti della città, notoriamente scortesi e aggressivi.

È indubbio che per i visitatori che vengono a New York provenienti da altre zone del paese il tono dei cartelli ha dell'incredibile, se si pensa che, per fare un esempio, gli automobilisti della California sono abituati a scritte tipo «guidate piano per favore», o «siete pregati di non parcheggiare qui».

I nuovi cartelli di New York parlano lo stesso linguaggio della gente della città, e forse saranno più ascoltati.

Tre scosse sismiche avvertite in Toscana

FIRENZE — Tre scosse di terremoto sono state registrate in Toscana: la prima è stata avvertita nella Val di Sieve in particolare, mercoledì sera alle ore 23.12. Secondo la registrazione degli strumenti dell'osservatorio ximeniano di Firenze, si tratta di una «vivace scossa valutata intorno al quarto grado della scala Mercalli.

Una scossa analoga è stata registrata ieri mattina alle 8 e 11 secondi, sempre dagli strumenti dell'osservatorio ximeniano di Firenze. Anche questa è stata del quarto grado della «Scala Mercalli» e ha avuto il suo epicentro nella Val di Sieve.

Un'altra scossa, del terzo grado della «Scala Mercalli» e quindi più lieve delle precedenti, è stata registrata alle 10.15 minuti e 54 secondi. L'epicentro è stato localizzato nella stessa zona. Secondo padre Bravieri, che dirige l'osservatorio ximeniano, l'andamento del fenomeno sismico non suscita per il momento particolari preoccupazioni.

i telegrammi

Cappuccino dalmata sarà fatto santo

CITTÀ DEL VATICANO — In ottobre sarà canonizzato il frate cappuccino Leopoldo Mandic che passò 40 anni in un convento di Padova, confessando ogni giorno e per parecchie ore.

Ieri in Vaticano è stato letto, alla presenza del Papa, il decreto riguardante un miracolo attribuito all'intercessione del religioso dalmata, che fu beatificato da Paolo VI il 2 maggio 1976, che morì a Padova il 30 luglio 1942.

Ufo con antenna tv atterrato nel Pavese?

PAVIA — Un «ufo» di forma allungata e di color marrone con ampie righe verticali, sormontato da apparecchiature simili ad antenne tv, sarebbe atterrato in un campo del Pavese, l'altra mattina alle 6 e ripartito dopo un'ora verticalmente, senza rumore.

Lo hanno riferito ai carabinieri tre abitanti di Varzi dichiarando di essere stati svegliati dall'abbaiare dei cani. Sul campo dell'atterraggio non è rimasta traccia alcuna.

Il «vampiro di Danzica» arrestato dalla polizia

VARSAVIA — Il «vampiro di Danzica», Pawel T., di 37 anni, accusato della morte di otto donne e del ferimento di altre quattro, è stato arrestato dalla polizia di Danzica. L'uomo, un elettricista padre di due bambini e proprietario di un'azienda agricola, è sospettato di avere commesso una serie di assassinii a scopo sessuale.

Per il momento però a suo carico, risultano gli otto omicidi e i quattro ferimenti.

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

Giugno e luglio 1983: mai visti due mesi più favorevoli all'acquisto a rate di una A112.
Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 500.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.
E non è finita. Inizi a pagare dopo due mesi, con rate da 12 fino a 48 mesi, e con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi della rateazione. Cosa significa? Significa risparmiare 1.600.000 lire se scegli la dilazione a 48 mesi, senza quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 210.000 lire mensili!*
Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni mai sentite.
Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri. Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 31 luglio 1983.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

*Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

Dai Concessionari Lancia.

ESTERI

DOPO IL DISCORSO TELEVISIVO DEL PRESIDENTE

Il Pcf fa marcia indietro sulle accuse a Mitterrand

Apprezzata la durezza contro la dichiarazione di Williamsburg

PARIGI — I comunisti francesi restano al governo ma intendono mantenere la loro autonomia di critica sui mezzi impiegati per risolvere la crisi economica. Lo ha scritto ieri l'organo del Pcf «L'Humanite» commentando nel suo editoriale il duro intervento televisivo del presidente Francois Mitterand, il quale ha sottolineato l'altra sera che non esiste «una politica economica di ricambio»

Il giornale conferma l'analisi di Mitterrand affermando che gli obiettivi sono gli stessi anche se «altri mezzi ci sembrano più efficaci per raggiungere l'obiettivo comune». La «marcia indietro» comunista non si ferma qui: «E' evidente che un disaccordo su una questione non significa sconfessione dell'azione governativa nel suo insieme.

Quanto all'altro punto di dissenso tra il Pcf e Mitterrand, cioè gli euromissili e la dichiarazione di Williasmburg, l'editoriale sottolinea che anche qui «la preoccupazione è la stessa nonostante il presidente abbia apertamente dichiarato che «se simili vertici non cambieranno radicalmente in futuro la Francia ne resterà fuori».

«L'Humanite» non commenta poi la dichiarazione di Mitterrand secondo cui la Francia non partecipa e non intende partecipare alle trattative di Ginevra. Nel criticare la dichiarazione di Williamsburg i comunisti si erano infatti pronunciati a favore dell'allargamento dei negoziati anche agli altri paesi europei, Francia compresa.

Per quanto riguarda la polizia, nè le dichiarazioni di Mitterrand, che ha cercato di sdramatizzare la situazione, nè le nomine dei nuovi responsabili hanno riportato la calma nei ranghi delle forze dell'ordine. La decisione di nominare a capo della prefettura di Parigi e della direzione generale della polizia nazionale Guy Gougier e Pierre Verbrugghe è stata infatti male accolta, soprattutto dai sindacati di polizia di sinistra.

L'intersindacale «Usc», considerata vicino all'opposizione, ha dal canto suo annunciato per giovedì prossimo una manifestazione a Parigi per protestare contro le sanzioni prese e in particolare «contro la revoca delle libertà individuali e sindacali».

DIBATTITO AL BUNDESTAG DI BONN

Parte l'offensiva di Spd e «verdi» contro i missili

Richiesta di referendum sulla dislocazione

BONN — I gruppi parlamentari socialdemocratico e «verde» al Bundestag hanno dato il via alla loro offensiva sugli euromissili, a quattro mesi dall'inizio previsto del dislocamento delle nuove armi nucleari americane a medio raggio in Europa.

Il primo ha proposto, nell'ambito delle riunioni programmatiche tenute ieri dai vari gruppi del Bundestag in previsione della ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa estiva, che la decisione di stanziare i nuovi euromissili in Germania sia sottoposta al dibattito e al voto parlamentare prima dell'inizio della sua attuazione.

Tale richiesta contrasta con il punto di vista dei due partiti democristiani di governo, la Cdu del cancelliere Helmut Kohl e la Csu del presidente bavarese Franz Josef Strauss, ma non con gli orientamenti del terzo membro della coalizione governativa, il partito liberale del vice cancelliere e ministro degli esteri Hans Dietrich Genscher, il quale ha affermato di trovare accettabile la proposta Spd e di considerare il Bundestag il foro più adatto per la discussione di problemi di vitale importanza per il futuro della Germania, come quello degli euromissili.

Il secondo gruppo ha messo in moto il procedimento per la convocazione di un referendum popolare sull'installazione dei nuovi missili americani in Germania. Lo ha fatto, tuttavia, precisando che si tratterebbe di un referendum puramente consultivo.

Secondo uno dei tre portavoce del gruppo, Otto Schilly, tuttavia, un risultato del referendum contrario all'installazione delle nuove armi americane in territorio federale costituirebbe un vincolo politico per il governo, che, invece, è attualmente propenso all'installazione dei missili, anche in caso di un risultato parzialmente positivo del negoziato in corso a Ginevra con i sovietici su questo tipo di armi, come mezzo di pressione per ottenere la riduzione della minaccia rappresentata dai missili «Ss-20» che l'Urss ha già puntato verso l'Europa occidentale.

SI IPOTIZZA UN VERTICE DI GHEDDAFI E ARAFAT CON LA PRESENZA DEI CAPI DEI DUE YEMEN

Rabin attacca Begin e gli Usa per la situazione nel Libano

GERUSALEMME — L'ex premier laburista israeliano Yitzhak Rabin ha definito «assurdi» gli obiettivi del governo Begin nel lanciare la guerra in Libano e ha affermato che gli Stati Uniti hanno commesso un colossale errore nell'ignorare il peso e il ruolo della Siria nel groviglio libanese, mettendola ora in condizione di impedirne la soluzione.

Intervistato dalla televisione di Gerusalemme, Rabin ha detto che l'obiettivo immediato di Israele deve essere quello di ritirare le sue forze dai monti dello Chouf e da i dintorni di Beirut su linee più sicure nel Libano meridionale, creando in questo territorio le condizioni necessarie per garantire la sicurezza della frontiera israelo-libanese e per permettere il ritorno in patria del suo esercito.

Lo Stato ebraico, secondo Rabin, dovrebbe concedere due o tre settimane agli sforzi diplomatici americani per convincere la Siria a ritirare anche le sue forze dalla valle libanese della Bekaa.

Se però questi dovessero fallire, Israele dovrà compiere la ritirata parziale, indipendentemente dalla volontà di Washington, «dal momento che non siamo qui per servire gli interessi degli Stati Uniti, dai quali non prendiamo ordini. Se dipendesse da me, andrei dagli americani e gli direi: avete fallito nel comportarvi come se la Siria non esistesse».

Gli obiettivi della Siria e dell'Unione Sovietica vanno ben oltre il problema libanese o quello delle alture del Golan (occupato da Israele nel 1967 ed annesso nel 1981, n.d.r.), ha detto Rabin, precisando che questi due stati vogliono indebolire Israele e gli Stati Uniti e «vogliono ristabilire la situazione in Medio Oriente quale era nove-dieci anni fa». L'Urss e la Siria, a suo dire, mirano a una conferenza internazionale in cui porre sul tappeto il Golan e il problema palestinese.

Rabin ha detto di aver condiviso il fine iniziale dell'invasione israeliana in Libano, cioè la creazione di una fascia di sicurezza e l'allontanamento dal confine israelo-libanese dei guerriglieri palestinesi, ma ha definito «assurdi» gli altri obiettivi del conflitto voluti dal governo del premier Menachem Begin: l'espulsione della Siria dal paese, l'eliminazione dell'Olp, l'instaurazione di un «nuovo ordine» libanese.

Si apprende intanto che un vertice a quattro riunirà a Sanaa, capitale dello Yemen del Nord, il Presidente libico Mohammar Gheddafi, il Presidente dell'Olp Yasser Arafat, il Presidente dello Yemen del Nord Abdullah Saleh e quello del Sud Ali Nasser Mohammed. Lo annuncia l'agenzia ufficiale di Aden, dopo l'arrivo di Arafat e di Gheddafi nella capitale yemenita.

Prima di arrivare senza preavviso a Sanaa, Arafat, di passaggio nel Qatar, ha negato che i guerriglieri palestinesi, sparsi in varie parti del mondo arabo, siano stati richiamati in Libano.

TENSIONE MA IMPROBABILE ROTTURA FRA WASHINGTON E MANAGUA

Chiede asilo politico negli Stati Uniti uno dei sei consoli nicaraguensi espulsi

NEW ORLEANS — *Il console generale del Nicaragua a New Orleans uno dei 21 diplomatici nicaraguensi espulsi dagli Stati Uniti, ha chiesto asilo politico alle autorità americane.*

Augustin Alfaro avrebbe dovuto lasciare gli Stati Uniti mercoledì scorso alle 16 locali (21 ora italiana) termine ultimo fissato dalle autorità americane. All'uscita dell'ufficio dei servizi di immigrazione di New Orleans ha annunciato di aver preso la decisione di chiedere l'asilo politico martedì sera, dopo averne discusso con i familiari.

Egli potrà restare negli Stati Uniti finché le autorità americane non avranno preso una decisione definitiva in proposito. Lo ha dichiarato il responsabile dei servizi locali di immigrazione Edwin Chauvin, precisando che Alfaro, come tutti coloro che chiedono asilo politico, dovrà dimostrare di avere seri motivi di temere persecuzioni per motivi religiosi, politici, etnici o razziali, qualora dovesse far ritorno nel suo paese.

Alfaro abita da dieci anni a New Orleans dove, dieci mesi fa, era stato nominato console generale.

L'arrivo a Managua degli altri cinque consoli ha mobilitato la stampa locale che dedica alla vicenda ampi resoconti e polemici commenti, in cui si rileva che la rappresaglia di Washington per l'espulsione dal Nicaragua di tre diplomatici Usa è «una vera e propria aggressione commerciale».

Mai come in questo momento i rapporti fra Washington e Managua era stati così tesi, ma è improbabile, affermano gli esperti, che si arrivi a una rottura, nonostante l'espulsione da Managua di tre diplomatici americani, cui ha fatto seguito analoghi provvedimenti adottato dal governo americano nei riguardi di ventun funzionari nicaraguensi distaccati negli Stati Uniti, e nonostante le pesanti frasi rivolte dal ministro degli Esteri Miguel D'Escoto al Presidente Reagan.

Certo, la decisione del governo Usa di chiudere, per rappresaglia, sei consolati nicaraguensi e di espellerne il personale, ha colto di sorpresa sia gli ambienti ufficiali sia l'opinione pubblica.

La reazione americana è stata giudicata «molto forte» ed ha contribuito a rafforzare le voci di un'imminente rottura, esclusa invece dagli ambienti politici e diplomatici nicaraguensi.

Nonostante l'acuirsi della tensione fra Washington e Managua è stato confermato che l'ambasciatore straordinario Usa, Richard Stone, in viaggio di dieci giorni nell'America Latina, verrà anche in Nicaragua per parlare con le autorità locali. Dall'Honduras, dove si trova da due giorni, oggi dovrebbe giungere a Managua.

Intanto il ministero della difesa nicaraguense, ha annunciato che 140 controrivoluzionari delle forze democratiche nicaraguensi (Fdn) sono morti nelle ultime ore, in seguito a intensi combattimenti tra l'esercito sandinista e un contingente di 600 uomini, che aveva invaso il paese dell'Honduras, la scorsa settimana.

I seicento controrivoluzionari, ha detto Sanchez, erano penetrati in territorio nicaraguense, con l'appoggio dell'artiglieria honduregna.

Il presidente salvadoregno Alvaro Magana non ha smentito né confermato alcune voci circolate insistentemente nei giorni scorsi secondo cui verrebbero sospese le elezioni presidenziali previste per quest'anno. Magana si è limitato a dire che una decisione al riguardo spetta unicamente all'assemblea costituente.

È ripartito ieri pomeriggio dalla base aerea di Rio de Janeiro con il suo carico, il primo dei quattro aerei libici bloccati in Brasile dal 16 aprile scorso, perché trasportavano armi, munizioni ed esplosivi in Nicaragua.

Quando l'aereo arriverà a Tripoli sarà data l'autorizzazione per la partenza del secondo. L'accordo, faticosamente raggiunto tra i due paesi prevede, infatti, questa procedura.

TERZA GIORNATA DELLA CONFERENZA UNCTAD

Il confronto a Belgrado tra «poveri» e «ricchi»

BELGRADO — L'offensiva del «Terzo mondo» per il cambiamento delle strutture economiche internazionali, che era stata aperta alla sesta sessione dell'Unctad dal presidente argentino Antonio Bignone a nome del «gruppo dei 77» paesi non allineati. È proseguita ieri con l'intervento del primo ministro indiano Indira Gandhi.

Il primo ha esplicitamente chiesto l'instaurazione di un «nuovo ordine economico», la seconda ha mosso un'aperta denuncia al Fondo monetario e alla banca mondiale sostenendo che questi enti «cercano di esercitare pressioni per far cambiare le politiche» dei paesi in via di sviluppo. Da qui «la necessità», ha detto, della ristrutturazione dei sistemi finanziari e commerciali come sola soluzione all'attuale crisi economica globale».

D'altro canto, il debito del Terzo mondo, che ammonta attualmente a 600 miliardi di dollari, è manovrabile, ma occorre che i paesi più avanzati si riprendano dalla recessione e che, in conseguenza, aumenti l'interscambio mondiale. Lo ha dichiarato il direttore del fondo monetario, De Larosiere, alla conferenza dell'Unctad, aggiungendo che le tentazioni protezionistiche vanno soffocate, che i paesi occidentali devono ridimensionare i crescenti deficit di bilancio e che il Terzo mondo continui a ricevere prestiti adeguati dalle banche.

De Larosiere ha invece respinto l'idea di prestiti agevolati del Fmi al Terzo mondo per alleggerire il fabbisogno finanziario.

De Larosiere ha osservato che il Fmi, nonostante l'aumento delle quote, avrà ugualmente bisogno di altri contributi per far fronte agli impegni 1983.

ESECRAZIONE PER LE ESECUZIONI DI PRETORIA

L'Oua vuole armi nucleari perché il Sud Africa punta le sue contro gli altri paesi

ADDIS ABEBA — La seduta di ieri dell'Organizzazione per la unità africana (Oua) si è iniziata con un minuto di silenzio per i tre negri sudafricani impiccati all'alba nel carcere centrale di Pretoria per terrorismo ed omicidio.

Il presidente del Congresso nazionale africano (Anc) Oliver Tambo ha detto che le esecuzioni sono «una chiamata alla lotta armata... risponderemo intensificando la nostra lotta». Dei tre giustiziati Tambo ha detto: «Combattevano per una causa giusta. I criminali sono quelli che li hanno impiccati. Avrebbero dovuto essere considerati prigionieri di guerra».

Interrogato in merito all'attentato dell'Anc del mese scorso a Pretoria, che uccise 19 persone e ne ferì oltre 200, Tambo ha risposto: «Abbiamo intensificato la nostra lotta portandola ad un livello dove è impossibile evitare perdite umane».

Incontrandosi a sua volta coi giornalisti fuori della sessione Oua, il Presidente dello Zambia Kenneth Kaunda ha commentato: «Il mio consiglio al regime razzista del Sud Africa è di creare un governo del popolo, dal popolo e per il popolo».

Alla seduta odierna dell'Oua il segretario uscente Edem Kodjo Del Togo, nella sua relazione a conclusione del suo mandato ha detto che l'Africa nera dovrebbe realizzare le proprie armi nucleari per contrapporsi al regime bianco sudafricano.

«Non parliamo... di denuclearizzazione dell'Africa quando il Sud Africa ha già un arsenale nucleare. Contro chi il Sud Africa fabbrica le sue bombe atomiche? Contro di noi, naturalmente e il dovere degli stati africani non può essere che imbarcarsi nel nucleare», ha detto Kodjo.

---

†

Il giorno 9 giugno è spirata la generosa anima di

Andreina Dapretto

Con grande affetto La ricorderanno sempre parenti ed amici.
I funerali avranno luogo domani alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto: MORETTI ODO, le famiglie ROSSI e FLEURY.

Trieste, 10 giugno 1983

Addolorati per l'improvvisa scomparsa della cara amica

Andreina

partecipano al lutto le famiglie MULLICH e MARUSSI.

Trieste, 10 giugno 1983

†

Rapita da male incurabile, assistita dall'affetto dei suoi cari, si spegneva la vita esemplare di

Domenica Stocco in Manzin

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia MARIUCCIA, il genero AREALDO, i fratelli, cognati, nipoti e quanti conoscendola hanno apprezzato le sue inestimabili doti.
Un sentito grazie al prof. FERUGLIO e al personale tutto della Clinica Universitaria.
I funerali seguiranno sabato 11 giugno alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

mamma

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, particolarmente suor EMMA e tutto il personale del reparto Sant'Anna del Fatebenefratelli di Gorizia.

Famiglia LORENZON

Gradisca d'Isonzo.
10 giugno 1983

NIDA con i figli ricorda il fratello

Giovanni Mitri

Pizzighettone, 10 giugno 1983

Partecipa al lutto famiglia CINQUEMANI.

Trieste, 10 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Sergio Piergallini

ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Trieste, 10 giugno 1983

10.6.1980 10.6.1983

III ANNIVERSARIO

Miro Lorenzi

Il tempo passa ma Tu vivi sempre nel ricordo di un gran bene perduto.
La moglie MARIA, il figlio GIORDANO, la figlia FULVIA, la nuora, il genero, i nipoti tutti, il fratello, la sorella e parenti tutti.

Trieste, 10 giugno 1983

†

La sera dell'8 giugno è ritornato alla Casa del Padre il

COMM. DOTT.

Umberto Chiriaco

La Sua vita resterà per sempre nel cuore e nel pensiero di chi Lo ha amato: l'adorata moglie GIULIA MARSICH, i figli ALBERTO, LIVIO, GIORGIO e SALVATORE, le nuore CARLA e MARIAROSA, i nipoti GIULIO, GIORGIO, ROBERTO ed ANNA, la sorella EMMA PISANO con i figli ALFONSO, ANNA, MARIA, GIULIANA e RITA, la sorella CONCETTA e PEPPINO PAPALEO con il figlio ENZO, GINA ed HERMES RAVASINI con i figli LIVIA, PAOLO e LAURA, FULVIA e ANDREA MARSI, ETTA e NICOLÒ MARSI con il figlio ANDREA, i nipoti MARIA, ROMOLO ed ULISSE PROTA con i parenti e gli amici.
Un vivo ringraziamento al dott. SERGIO MINUTILLO che per anni Lo curò amorevolmente, ai medici e al personale della Medicina d'Urgenza e della I Divisione Medica.
Un grazie particolare all'affezionata MARINA.
I funerali avranno luogo sabato 11 giugno alle ore 9.15 partendo dalla Cappella di via Pietà per il Santuario di Muggia Vecchia.

Trieste, 10 giugno 1983

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale tutto del CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE e delle sue società collegate MEDITERRANEA SpA e SIAMA srl partecipano con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Umberto Chiriaco

che nel passato profuse le sue alte doti morali nell'incarico di Presidente e di Consigliere di Amministrazione.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al dolore di GIORGIO e famiglia:
— ILDE e FABIO POSTOGNA
— LAURA e PIERO CEREBUCH
— LAURA e FRANCO TODESCO

Trieste, 10 giugno 1983

Il nipote PAOLO si stringe alla zia e cugini.

Trieste, 10 giugno 1983

LILIANA partecipa al dolore dell'amico GIORGIO per la perdita del padre

DOTT.

Umberto Chiriaco

Trieste, 10 giugno 1983

I medici e tutto il personale della Clinica oculistica partecipano al lutto del dottor GIORGIO CHIRIACO per la perdita del padre

DOTT.

Umberto

Trieste, 10 giugno 1983

I dipendenti della Ditta SORA si associano al lutto del loro titolare per la perdita del padre

DOTT.

Umberto Chiriaco

Trieste, 10 giugno 1983

La famiglia AGOSTINO, PIETRO e ASSUNTINA de PLAISANT, si associa con dolore alla scomparsa del

DOTT.

Umberto Chiriaco

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto dell'amico ALBERTO e della famiglia CHIRIACO, le famiglie VERSIC, SLAVEZ, COSSETTO.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto famiglie SASON-TAMBURRIELLO.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto PIERO e BRANCA RELLI.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto le famiglie CUSCITO e MASTORE.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al dolore di SALVATORE e famiglia i colleghi dell'Ufficio.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al dolore della famiglia:
— IRMA e FLAVIA STURLESE
— GIULIANO e NORA FRAUSIN

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto per la morte di

zio Umberto

le famiglie BITONTI e PULEO

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al dolore dell'amico GIORGIO: ALBINO, ALDO, ATTILIO, BIANCA, BORIS, CLAUDIO, EDDY, FULVIO, GIGI, ITALO, LINO, LORIA, LUISA, MARINO, MAURO, SILLI, SILVIA, VITO.

Trieste, 10 giugno 1983

Si uniscono al dolore i cugini:
— DAMIANI
— DELLA SANTA
— MARSI

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici VLADIMIRO e FIORELLA.

Trieste, 10 giugno 1983

Si associano al dolore dell'amico ALBERTO e famiglia:
— MARIO e MARIA
— ALFIO e MARISA
— EGIDIO e LUCIA
— GIORGIO e BRUNA
— GUIDO e ANITA

Trieste, 10 giugno 1983

L'8 giugno è improvvisamente e prematuramente scomparso

Sandro Bardi

Ne danno il triste annuncio la madre MIMOSA BARDI LANDUCCI, le zie GIORGINA ITALIA ANITA e WANDA, i cugini GRASSINI LANDUCCI PUPPO ROSELLI e SARDELLA.
I funerali seguiranno domani 11 giugno alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1983

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste partecipano al lutto per l'immatura scomparsa del proprio dipendente

GEOM.

Alessandro Bardi

Trieste, 10 giugno 1983

I Soci del Circolo Ricreativo Aziendale IACP ricordano il caro amico

Sandro

Trieste, 10 giugno 1983

Gli amici e colleghi ricordano e rimpiangono il caro

Sandro

— ALBERTO SAVONA
— ERNESTO VAN DER HAM
— PINA BARTOLI
— STELIO BORRI
— WALTER CAPUZZO
— FABIO CARGNELLO
— DARIO CERNIAVA
— SERGIO CINCOTTO
— GIULIANO COSCIA
— GINO COSTANTINI
— FRANCESCO DEVESCOVI
— FERRUCCIO GIANNINI
— FULVIO GIORGIANI
— FERRUCCIO IVE
— DARIO JAGODIC
— PIERO LEGOVINI
— GIANCARLO MAREGA
— FABIO MAURO
— ALBINO SIMONETTA
— ITALO SOMMAVILLA
— UMBERTO STEFANI
— LUCIA STOPPER
— PIERANTONIO TACCHEO
— LEO TROI
— BRUNO VERBANA
— SILVANO GABRIELLI
— RENATA BUGGINI
— GIORGIO CERIA
— GIUSEPPE DE GIOIA
— DANIELA FONDA
— GALLIANO FONDA
— PINA e MARIO GINANNESCHI
— MARINO GRATTONI
— UGO KARIS
— VITTORIANO LO MONACO
— GIORGIO NERI
— CESARE PELLEGRINI
— FERRUCCIO POIANI
— GIULIANO ROVATI
— ANNAMARIA SCARPA
— LICIA SIEGA
— ALICE ZECCHIN
— PIETRO AIZZA
— ARAMIS ALOISIO
— DIANA ANTOLLOVICH
— VIVIANA TOMMASI
— BRUNO BAN
— ILARIO BIGNULIN
— NARCISO BOLOGNA
— ENNIO BONIFACIO
— SILVANO BURGHER
— GIORGIO CANCIANI
— ERALDO CECCHINI
— EUGENIO CENTUORI
— GIULIO COMEL
— GIACOMO CROSILLA
— ANTONIO COCIANI
— GIANNI DEL SANTO
— GUERRINO FEDEL
— CLAUDIO FEDRIGO
— CLAUDIA GORELLA
— ALDO GORZAN
— GUIDO GRIMANI
— ENZO MACCHIUSSI
— RAFFAELLO MAGGIAN
— GIUSEPPE MAURO
— DARIO PONTEL
— FABIO PUNIS
— BRUNO RADOVAN
— FABIO ROMANO
— SILVESTRO RONCELLI
— ROSI ROTTA
— SILVIO SIROTICH
— ALDO SOLINAS
— VINCENZO SORINI
— PAOLO SOSSI
— ALBINO SPETIC
— SILVANO STANCICH
— FRANCO TREVISAN
— CLAUDIO VENUTTI
— GIANNI VERGERIO
— PAOLO VESPASIANO
— ANNAMARIA COVELLI
— MARINELLA NODARI
— SONIA PITACCO
— ORESTE ZACCHI
— MINA BROSCH
— SILVA SUSSAN
— MIRA LONZA
— LIVIA DESTRADI
— NICOLA ASSANTI

Trieste, 10 giugno 1983

L'impresa CLOCCHIATTI S.P.A. partecipa al lutto dei familiari per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

GEOM.

Alessandro Bardi

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto:
— TOBIA CLOCCHIATTI
— ANTONIO BIASUTTI
— GIANNI CLOCCHIATTI

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipa al lutto VINCENZO MILANI e famiglia.

Trieste, 10 giugno 1983

†

La nostra cara mamma

Maria Anna Villio ved. De Bianchi

non è più.
Ne danno il triste annuncio i figli GINA (assente), BRUNO, MIRIAM e SIRA, la nuora, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 11 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fausta Bandelli ved. Tessitore

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Una messa in suffragio sarà celebrata il 23 giugno alle ore 9 nella Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 10 giugno 1983

†

Il 9 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Callegari nata Rauscher

Ne danno il triste annuncio il marito MARCELLO, il figlio FLAVIO con la moglie TIZIANA e l'adorata nipotina FRANCESCA, la sorella IOLANDA, la cognata DINORA, la nipote SERENA, la consuocera NERINA, la zia ALESSANDRA con IRMA unitamente alle cugine, ai cugini ed ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al Direttore dell'Istituto di Semeiotica chirurgica prof. PIETRI, ai Medici e personale tutto.
Si ringrazia altresì il medico di famiglia dott. G. GALLINA per le amorevoli cure da anni prestate alla Cara defunta.
I funerali seguiranno sabato 11 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1983

Ciao nonna: tanti bacini dalla tua nipotina FRANCESCA.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al dolore di MARCELLO e FLAVIO i cugini ADA e GIUSEPPE POLAK.

Trieste, 10 giugno 1983

Prendono parte al lutto WALTHER e LAURA RUTTER, FERDINANDO ed ENRICHETTA COMOTTI.

Trieste, 10 giugno 1983

†

È mancata ai suoi cari

Carmela Marolla nata Bruno

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, fratello, sorelle e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Prof. BENNARI, medici e personale del II Pneumologico del Santorio.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Per espresso desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto

Trieste, 10 giugno 1983

Si associano al dolore i fratelli GIUSEPPE, PASQUALE con le famiglie.

Trieste, 10 giugno 1983

Si associano al dolore del Consigliere «MICHELE», i componenti Centro Coordinamento et Triestina Club.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto ADRIANA e CLAUDIO COMPARA.

Trieste, 10 giugno 1983

†

Il 9 giugno è mancato il nostro caro

Giovanni Roncelli (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, il figlio GIORGIO, la nuora ELENA, i nipoti EDOARDO (EDY) e AURELIA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani sabato 11 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano la sorella ERMINIA ed il fratello MARIO (lontano) con la famiglia.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto MARIA, SILVANO SVARA e famigliari.

Trieste, 10 giugno 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda (Pierina) Maldini ved. Portuesi

Ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA, il genero VITTORIO, la nipote CLAUDIA con il marito DAVIDE unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 11 giugno alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto STELIO e RENATA.

Trieste, 10 giugno 1983

Nel XXXIX anniversario della scomparsa avvenuta nel bombardamento aereo del 10 giugno 1944 di

Giovanni Scaramelli

i figli TULLIO, MARCELLO e GIOVANNI, la nuora MARIA unitamente ai parenti tutti, Lo ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 10 giugno 1983

†

La sera dell'8 giugno, presso l'ospedale civile di Udine, è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Camuffo in Pipani

di anni 83

Ne danno il mesto annuncio il marito, le figlie, i generi, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e la cugina GIOVANNINA, in unione ai parenti tutti.
Da Udine la salma verrà traslata nella basilica di Sant'Eufemia di Grado dove giungerà questa mattina alle ore 10.30 per la celebrazione della Messa esequiale, dopo la quale verrà tumulata nel camposanto di Argine dei Moreri.
I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la memoria della cara estinta. Un grazie particolare a quanti l'hanno amorevolmente assistita durante la lunga malattia.

Grado, 10 giugno 1983

LIVIO FELLUGA e famiglia partecipano commossi al dolore di ALBA per la morte della mamma

Francesca Pipani

Brazzano, 10 giugno 1983

Le famiglie SPANGHER FRANCESCO, SPESSOT VALENTINO, BEAN BRUNO, DIGNUCOLO GIANNI, MORGANTE CESARE e MORGANTE GIUSEPPE si uniscono al lutto dei familiari per la perdita di

Francesca Camuffo in Pipani

Gorizia, 10 giugno 1983

LUIGIA e PIERO DE MICHETTI partecipano con affetto al grande dolore di ALBA per la morte della cara mamma

Francesca Pipani

Firenze, 10 giugno 1983

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Oblak ved. Apollonio

Addolorati lo annunciano la figlia UCCIA, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti.
Un sentito grazie al medico curante dott. FANNA.
I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 10 giugno 1983

Partecipano al lutto:
— BRUNO
— ANITA
— MARION

Trieste, 10 giugno 1983

Ricordano la zia:
— NIVEA
— SILVIA
— SUSANNA

Trieste, 10 giugno 1983

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato il nostro

Gustavo Pueri (Uccio)

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, le figlie SILVIA e NATALIA, i generi PINO e GIGI e parenti tutti.
Un sentito grazie al dott. CARMIGNANI e al personale tutto della I Medica.
I funerali seguiranno sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1983

Le famiglie ROSE partecipano al dolore della famiglia PUERI per la perdita del caro amico

Uccio

Trieste, 10 giugno 1983

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Ferfoglia

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle, il fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 11 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 giugno 1983

Prende parte al lutto la famiglia PERINI.

Trieste, 10 giugno 1983

ANGELA ANDRETTI ved. BONIVENTO e la figlia NEREA e nipoti piangono la scomparsa della cara cognata e zia

Valeria ved. Andretti

Trieste, 10 giugno 1983

Nel XV anniversario della dipartita del

COMM. DOTT.

Carlo Rangan

la figlia MARIA, la nipote NELLA col marito, i nipoti AGOSTINIS Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 giugno 1983

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI macellaio solo se capace tel. 793330. 6408/4

STUDIOMODA ricerca per campionari indossatrice taglia 42-44 residente in Monfalcone o Cervignano e zone limitrofe. Presentarsi Sam Hotel Monfalcone sabato 11-6 ore 9-12. 56/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA in espansione operante nel settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per la zona di Trieste città e provincia. Un valido agente automunito cui affidare mandato in esclusiva. Offriamo copertura Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per espresso dettagliando curriculum a Pubbliman 123-21100 Varese. 431/5

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5808/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 5872/12

ORO argento acquistansi a prezzi superiori, disimpegno polizze corso Italia 28, primo piano. 6454/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 6066/12

VENDITA libri e cataloghi di numismatica via Roma 3 Trieste. 5540/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 6045/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6238/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Duplica, viale Ippdromo, 2 tel. 763487. Fiat 128, Mini 1000, Audi 80, Taunus 1300, Peugeot 104, 204, 304, Horizon GL, GLS, Alfasud, Giulia 1600, Chrysler 1307, 1610, 2000 Automatic, Matra Ranch, Renault 16 TL, Lancia Coupé HPE, Rekord Diesel, Citroen GS, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS. 7/14

A sole 55.300 lire al mese potrai avere una Fiat 500 1972 senza anticipi cambiali o ipoteche. Telefona 820256 automercato Panauto concessionaria Opel zona industriale. Sabato mattina aperto. 6420/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: occasioni: Panda 30, 126, A 112, Alfasud 1300, 1500, Delta 1500, Lada Niva 4x4, Renault 5 TL, Golf GTI, BMW 316, Kadett Coupé, Peugeot 305, 104, Audi 80 L. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefonare 750749. 6266/14

CON sole 99.500 lire al mese potrai avere una Ford Escort 1100 GL 1977 con soli 30.000 km senza anticipi cambiali o ipoteche. Telefona 820256. Automercato Panauto concessionaria Opel Zona Industriale sabato mattina aperto. 6420/14

COUPÉ 128, 126 1974, Peugeot 104 1976, vendo tel. 793578. 6373/14

FURGONE 13 q.li motore diesel revisionato con garanzia casa vendesi tel. 569529. 6405/14

GOLF GTI mod. 82 perfetta e garantita vendesi tel. 569529. 6405/14

MOTO Honda 650 CB Honda 900 Bol d'Or, molto belle: Autorotor v.le Sanzio 11, tel. 51400, 62160. 6433/14

MOTO Suzuki 400 GS X 16 dohc rosso giugno 82 Benelli 900 6 c. nuovo da immatricolare con forte sconto. Autorotor tel. 51400, 62160. 6433/14

OCCASIONE vendesi Fiat 500 buono stato collaudata. 800.000, 0481-43027. 558/14

OM Grinta Diesel 9 posti 80 pochi chilometri in ottime condizioni in vendita presso Autorotor 62160, 51400. 6433/14

PER sole 221.000 lire al mese potrai avere una Talbot Horizon LS 1100 1982 senza anticipi, cambiali o ipoteche. Telefona 820256. Automercato Panauto concessionaria Opel zona Industriale. Sabato mattina aperto. 6420/14

PEUGEOT 104 ZS la piccola sportiva molto bella Autorotor vende 62160, 51400. 6433/14

PEUGEOT 304 cabriolet, in ottime condizioni da amatore Autorotor vende 51400 62160. 6433/14

R 5 TL 78 Dyane 6 80, Fiat 126 serie speciale 81, tel. 725244. 6290/14

VENDO Panda 45 del 1981 perfetta 8000 km telefonare dopo le 17.30 al 730352. 6473/14

VENDO Yamaha 550 XT luglio 82 telefonare solo in mattinata al 574103. 6473/14

500 380.000, 850 320.000, 127 850.000, 128 650.000, vendo tel. 793578. 6373/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. RAZZI per barca secondo legale disciplina, professionalmente dal 1945 prove-sparo ai diportisti. Bernardi, via S. Ermacora 4, Roiano, Trieste. 6100/15

CABINATO Mostess m. 8, completamente accessoriato, 2 motori diesel 85 cv Aifo vendo o permuto con camper o automobile. Tel. ore pasti 271458. 6395/15

NOLEGGIO roulotte e autocaravan. Ditta Stefanutti-Sagrado, via Volta 2. Tel. 0481/99360. 336/15

VERANDE: per roulotte della Callegari plasticate a prezzi convenientissimi. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 6377/15

17 Stanze e pensioni Offerte

CENTRALISSIMA affittasi stanza mobiliata uno due distinti seri occupati. Tel. 639927. T.A. 415/17

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI magazzini con corte e soffitte per tutti gli usi meno abitazioni. Tel. 411820. 6428/19

CAR 631192 affitta zona università a studenti non residenti stanza soggiorno, cucina, bagno. T.A. 416/19

PUBBLIMARKET

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO UN MILIONE. COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën disponibili (eccetto la BX). L'auto verrà valutata minimo un milione e per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'Istituto di Finanziamento). Non è un gioco, ma una proposta seria.

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite Autorizzate Citroën.

QUANDO.

Solo dal 4 all'11 giugno.

PERCHE'.

La Citroën vuole agevolare tutti coloro che vogliono rinnovare la propria auto, ma che hanno il problema del basso valore del loro vecchio usato, dando inoltre la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di modelli: 2CV - DYANE - MEHARI (600 cc), ACADIANE furgone (600 cc), LNA (650 e 1100 cc), VISA (650, 1100 e 1360 cc), GSA (1300 cc), CX (2000, 2400 e 2500 Diesel).

CITROËN

CITROËN sceglie TOTAL

MAGAZZINO circa 280 mq. tre ampie vetrate su strada, passo Carraio ingresso camion affittasi zona D'Annunzio. Informazioni tel. 64627. 6477/19

MAGAZZINO buone condizioni Roiano 300 mq più 60 mq deposito ufficio 100 mq tettoia più scoperto 200 mq allacciamenti tutti affittasi. Tel. 631792 Bonzanini. 6130/19

20 Capitali Aziende

CERCASI gestione latteria caffè o piccolo bar. Tel. mattino 825064. 6294/20

CERCO gestore locale centrale, posteggio adatto, birroteca, paninoteca, bar, buffett, pizzeria. Tel. 60509 orario negozio. 6429/20

MONFALCONE Agenzia ALFA bar, ristorante, pizzeria, zona grande passaggio. 41807 1/20

TRATTORIA ristorantino superalcoolici attrezzatissimo vendo urgentemente prezzo trattabile. Dalle 12-13 tel. 575197. 6322/20

VENDESI salone parrucchiera centrale. Tel. 52175. T.A. 414/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CASETTA in Trieste e dintorni preferibilmente con giardino acquisto contanti esclusi intermediari. Tel. 755059. 2/21

PRIVATAMENTE acquisto in contanti appartamentino 1-2 camere cucina, servizio. Tel. 732498. 2/21

PRIVATO acquista appartamento 3 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Tel. 946269. 6417/21

PRIVATO cerca casetta anche da ristrutturare escluso agenzie. Tel. 630120. 12/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.I SAN MICHELE grazioso rimesso a nuovo stanza, soggiorno, cucina, bagno autoriscaldamento metano 37.000.000 trattabile. PAGAMENTO DILAZIONATO, PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4 750777 6171/22

AGENZIA Meridiana 733275 TIEPOLO casa epoca bistanze, stanzetta, cucina, servizi autoriscaldamento. 6362/22

AGENZIA Meridiana 733275 MOLINO A VENTO bistanze, cucina, bagno, poggiolo, rifinito, confort, vista libera. 6362/22

AGENZIA Meridiana 733275 via ROMA casa epoca II piano, salone bistanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. 6362/22

APPARTAMENTO viale primo piano, 2 camere, servizi, cucina vendo. Tel. 631793. 6315/22

BIBIONE affarissimo posizione incantevole 50 metri mare impresa vende nuova costruzione finiture superiori monolocale L. 31.500.000, bilocale L. 39.500.000 dilazioni pagamento mutuo. 0431/43672. 3/22

CACCIATORE recente libero, vista mare, saloncino, quattro stanze, biservizi poggioli, box. Tel. 766676. 19/22

CASA MIA vende zona Rossetti in casa epoca panoramicissimo completamente ristrutturato 2 stanze, cucina, servizi, separati, poggioli 48.000.000. XXX Ottobre 3 68858-630307. 6451/22

CONTI recente: saloncino, due matrimoniali, cucina, accessori, comforts. Tel. 61430. 6057/22

D'ALVIANO occupato recente panoramico appartamento 75 mq. Tel. 61430. 6057/22

IMMOBILIARE CIVICA vende DODA occupato, seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, 26.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 6417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO centro, 1 stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 34.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 6417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via S. MARCO 2 stanze, cucina, gabinetto 17.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 6417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina SERVOLA occupato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage, riscaldamento 57.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 6417/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via BONOMEA vista mare in palazzina 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6417/22

IMPRESA vende direttamente. Primingressi 1-2 stanze, garage, uffici. Strada Fiume 34, tel. 744091. 6/22

IPPODROMO primingresso 90 mq, posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 820222. 6397/22

ITALO SVEVO recente 90 mq. soggiorno, 2 stanze, biservizi, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vista mare, vendesi-permutasi con soggiorno 3 stanze, comforts conguagliando. Tel. 766676. 19/22

LIGNANO Pineta posizione incantevole impresa vende nuovo villaggio con piscina villette mq 90 con ampio giardino, caminetto, posto auto L. 59.500.000. Pagamento dilazionato 0431-57002. 3/22

LOCALE affari centro storico 65 mq affittato trattoria vendesi 24.000.000. Facilitazioni pagamento 766676. 19/22

MAGAZZINI nuovi Campo Marzio 290 mq più scoperto 320 mq più scoperto allacciamenti servizi tutti affittansi tel. 631792 Bonzanini. 6130/19

MONFALCONE Agenzia ALFA Palazzina recente zona tranquilla tre letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI villetta parzialmente da ristrutturare su due piani 95.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA 41569 appartamento RONCHI 50 mq 32.000.000 trattabili. 557/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

PICCARDI: recente, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazze. 820222. 6396/22

PRIVATO vende libero due stanze grande cucina bagno ripostiglio soffitta giardino condominiale riscaldamento e acqua calda centralizzati tel. 569297, 942801. 6419/22

PRIVATO vende Opicina villa nuova 300 mq su tre piani prezzo interessante. Tel. 568889. 6472/22

PRONTE entrate. Palazzina periferica soleggiatissima. Vendonsi direttamente Impresa. Tel. 61430. 6057/22

RAVASCLETTO due chilometri funivia Zoncolan 70 km da Udine sole/neve, vendonsi appartamenti indipendenti, primo ingresso finiture accurate, consegna luglio 1983. Telefonare Lasco Tre V. Udine 208452. 3/22

SPAZIOCASA 64266 Bazzoni validissimo cucina matrimoniale bagno vista 25.000.000 mutuabili. 6/22

SPAZIOCASA 64266 Giulia in palazzo epoca cucina 4 camere biservizi autometano. 6/22

SPAZIOCASA 64266 Eremo cucina bicamere bagno terrazzi cantina 45.000.000 Affarone. 6/22

SPAZIOCASA 64266 attico primingresso 65 mq cucina bicamere bagno mutuo 11%. 6/22

TERRENO Domio Lacotisce 1000 mq prato strada vendo telefonare 631793. 6315/22

VENDESI appartamento paraggi Roiano e uno in viale come nuovo composto da camera cucina bagno completo ripostiglio pergolo ascensore tel. 411820. 6428/22

VESTA immobiliare vende libero zona Giardino pubblico luminoso in casa d'epoca tre stanze cucina bagno telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VESTA immobiliare vende libero zona Tigor luminoso in casa d'epoca due stanze cucina bagno riscaldamento metano telefonare 730344. 6058/22

VESTA immobiliare vende libero zona Carducci stanza stanzetta cucina wc con doccia telefonare 730344 Gallina 4. 6058/22

VILLINO prefabbricato giardino mq 3000 Santa Croce vendo telefonare 631793. 6315/22

Z.Z.Z. AFFARONE piccolo attico composto bistanze, soggiorno, cucinino, biservizi, panoramicissimo, tutti i comforts, riscaldamento, biascensore, costruzione recentissima esente ILOR, svendesi L. 70.000.000, tel. 814311, dalle 16 alle 17. 5985/22

ZONA Ospedale uffici ambulatori primingressi da 25 a 100 mq vendonsi possibilità posto auto tel. 766676. 19/22

9.000.000 libero monovano buone condizioni con servizio proprio zona Diaz tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO Pineta affittasi luglio-agosto appartamento in villa. Telefonare al 0431-80420. 050186/23

VILLANOVA Borca Cadore affittasi appartamento 5 posti letto tel. 65571 pasti. 6372/23

24 Smarrimenti

SMARRITO cane segugio giovane fulvo con guinzaglio e collare zona Borgo Teresiano. Tel. orario negozio 60772. T.A. 413/24

26 Matrimoniali

AGI propone amicizie scopo matrimonio per ogni età condizione economica residenza. 040-755895, 0481-73664. 5809/26

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	07.30	13.20
Bari	07.30	13.50
	11.30	16.30
	19.05	22.30
Brindisi	11.30	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.30	14.25
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.40
	11.30	18.15
	19.05	22.30
Lametia Terme	07.30	11.35
	14.35	17.45
Lampedusa	07.30	12.20
Milano	07.00	07.50
	14.35	15.25
Napoli	07.30	10.35
	11.30	16.35
	19.05	23.30
Palermo	07.30	10.40
	11.30	15.00
	19.05	23.30
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.30	18.10
Roma	07.30	08.35
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.50
	14.00	18.25
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Brindisi	07.00	10.50
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	06.30	10.50
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.50
	18.25	22.10
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	13.05	13.55
	21.10	22.00
Napoli	07.00	10.50
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
	15.45	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.50
	11.25	18.25
	18.50	22.10
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

CHI CERCA e CHI OFFRE

Tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO